postatarget creative
S1/BA0482/208 Del 15/07/2008
Posteitaliane

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XL | BARI, 16 APRILE 2009 | N. 58

Sede Presidenza Giunta Regionale

Atti di organi monocratici regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2009, n. 335
Referendum consultivo costituzione comuni di Carbonara-Ceglie-Loseto - Modelli di schede elettorali ex l.r. n. 27/73.
Pag. 6937

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2009, n. 336
Referendum consultivo costituzione comuni di Palese-Santo Spirito - Modelli di schede elettorali ex l.r. n. 27/73.
Pag. 6940

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2009, n. 337
Ricostituzione e nomina componenti dell'Osservatorio regionale del commercio ai sensi dell'art. 21, legge regionale 1 agosto 2003, n. 11, e del regolamento regionale 23 dicembre 2004, n. 10.
Pag. 6943

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2009, n. 338
Rettifica DPGR n. 299/09 "Nomina del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Brindisi".
Pag. 6945

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 30 marzo 2009, n. 231
Regolamento CE n. 320/2006. Programma Nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo - saccarifero. Approvazione bandi delle misure di intervento.
Pag. 6946

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 10 aprile 2009, n. 240
Regolamento CE n. 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007 -13. Misura 214 - Azione 1 - "Agricoltura Biologica" - Approvazione Bando per la presentazione delle domande.
Pag. 7032

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ARTIGIANATO 26 marzo 2009, n. 150
PO 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. DGR. n. 250/09 e DGR 440/09. Impegno di spesa e pubblicazione Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai "contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie".
Pag. 7048

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 3 aprile 2009, n. 86
Autorizzazione alla ditta SOL spa-stabilimento di Modugno (Ba) via Ciclamini 19 (Z.I.), al confezionamento, commercializzazione e deposito di additivi alimentari.
Pag. 7066

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 7 aprile 2009, n. 519
Approvazione della graduatoria dei piani pervenuti a seguito dell'Avviso FC/2008 - Formazione continua "Piani Formativi Aziendali, Settoriali e/o Territoriali" - Formazione rivolta a lavoratori occupati 1ª scadenza.
Pag. 7067

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI 3 aprile 2009, n. 256
L.R. n. 13/01 art. 22 - Albo Regionale dei Collaudatori - 4° Aggiornamento.
Pag. 7084

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 9 aprile 2009, n. 279
Adozione avviso pubblico per l'acquisizione di un dirigente, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, per l'incarico di direzione dell'Ufficio IRAP e Tributi del Servizio Finanze-Area Programmazione e Finanza.
Pag. 7105

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
DECRETO del 23 marzo 2009
Esproprio.
Pag. 7114

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
DETERMINA 4 febbraio 2009, n. 447
Albo regionale Tecnici in acustica.
Pag. 7116

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE (Bari)
DECRETO 23 marzo 2009, n. 1.
Occupazione d'urgenza.
Pag. 7118

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI LECCE
Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione edifici scolastici.
Pag. 7119

Concorsi

ARPA PUGLIA BARI
Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina di Igiene Epidemiologica e Sanità Pubblica. Graduatoria.
Pag. 7119

ASL BA BARI
Avviso di pubblica selezione per n. 1 incarico di laureato in medicina specializzato in anatomia patologica. Errata Corrige.
Pag. 7120

ASL BR BRINDISI
Avviso di pubblica selezione per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Anatomia Patologica.
Pag. 7120

ASL BR BRINDISI
Avviso di pubblica selezione per incarichi provvisori di Dirigente Fisico.
Pag. 7125

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Concorso pubblico per n. 4 posti di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica di cui n. 1 posto da assegnare alla Struttura Semplice di Senologia. Graduatoria.
Pag. 7129

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Avviso di sorteggio Commissione concorso pubblico per Dirigente Medico disciplina Oftalmologia e Reumatologia.
Pag. 7129

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS CASTELLANA GROTTE (Bari)
Avviso pubblico di mobilità per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Chirurgia.
Pag. 7130

Avvisi

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA
Nuove perimetrazioni Piano Assetto Idrogeologico.
Pag. 7133

CARAPELLE ENERGIA S.R.L.
Verifica assoggettabilità valutazione impatto ambientale.
Pag. 7133

COMUNE DI CORATO (Bari)
Accordo di Programma ai sensi dell'art.34 del decreto legislativo 18.8.2000 n.267 per l'attuazione del Programma di realizzazione area attrezzata per Complesso Polivalente.
Pag. 7134

COMUNE DI LECCE
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 7138

SOCIETA' DANECO IMPIANTI
Procedura di valutazione impatto ambientale.
Pag. 7138

SOCIETA' SIF TRADE
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 7139

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2009, n. 335

Referendum consultivo costituzione comuni di Carbonara-Ceglie-Loseto - Modelli di schede elettorali ex l.r. n. 27/73.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Premesso che con deliberazione n. 124 del 18.10.2007 il Consiglio Regionale ha dichiarato l'ammissibilità del referendum consultivo per il distacco dal comune di Bari delle circoscrizioni di Carbonara, Ceglie, e Loseto;

Che, a seguito della sentenza del Tar di Puglia Sezione di Bari n. 2550/2008, con proprio decreto n. 1050 del 21.11.2008 integrato con successivo decreto n. 69 del 26.01.2009 di parziale modifica, risulta fissata la data della consultazione referendaria al 19 aprile 2009;

Che per l'effettuazione della Consultazione elettorale si rende necessario predisporre ex lege regionale n. 27/73 la scheda elettorale in conformità alle tabelle A e B alla medesima legge allegate;

Ritenuto per quanto sopra di ritenere le allegate schede conformi alle disposizioni della citata normativa regionale;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 124 del 18.10.2007;

Vista la Sentenza del Tar di Puglia Sez. di Bari n. 2550/2008;

Visto il proprio decreto n. 1050 del 21.11.2008 ed il successivo di parziale rettifica n. 69 del 26.01.2009;

Visto il combinato disposto tra gli artt. 13 e 22 della l.r. n. 27/73;

Visto lo Statuto della Regione Puglia ed, il particolare, gli artt. 19 e 42;

DECRETA

Di ritenere le allegate schede conformi alle disposizioni di cui agli artt. 13 e 22 della Legge regionale 20 dicembre 1973 n. 27;

Di notificare il presente decreto al Presidente della Corte di Appello di Bari, alla Prefettura di Bari, al comune di Bari Servizio elettorale ed al Dirigente del Servizio Enti Locali;

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

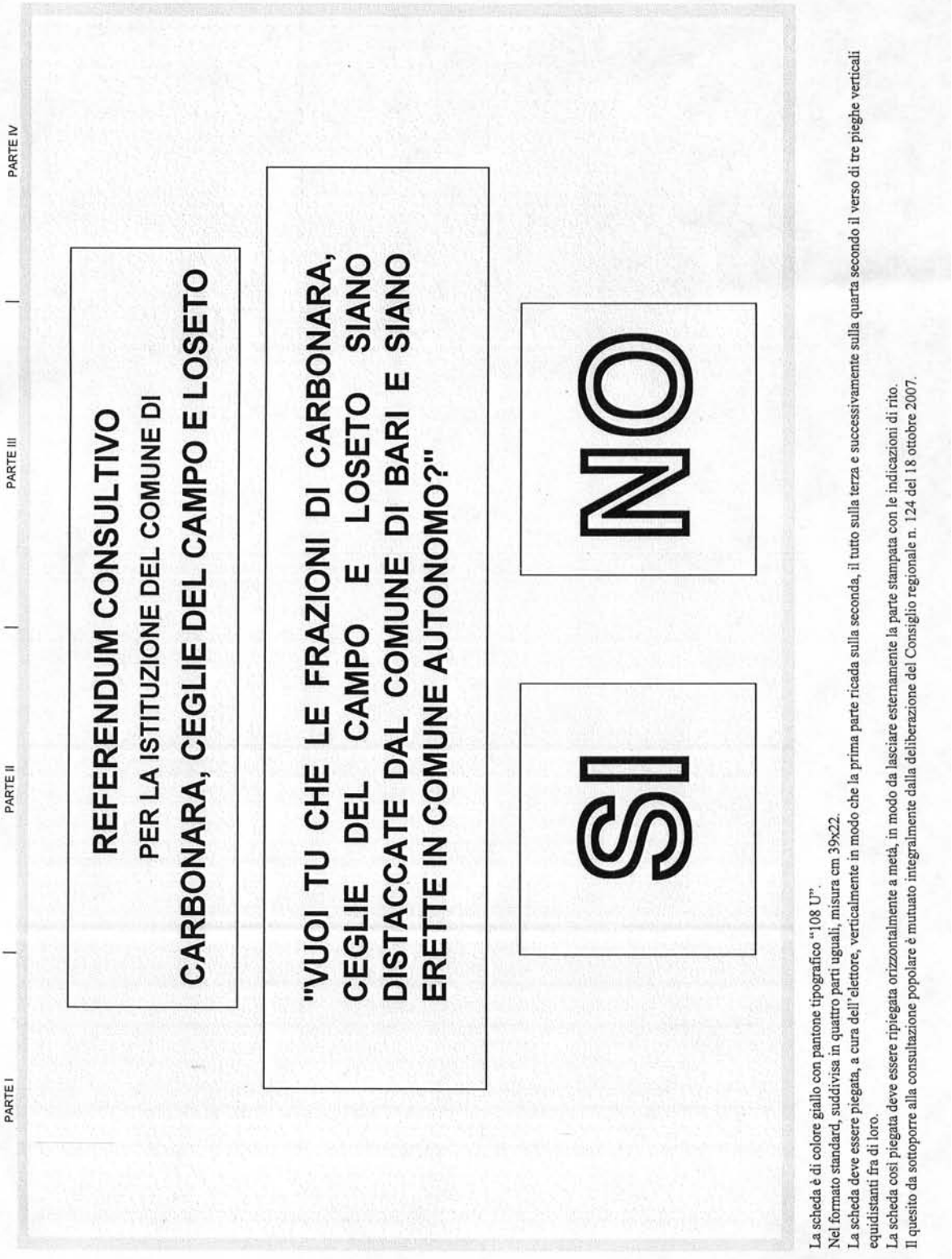
Bari, addì 6 aprile 2009

Vendola

REGIONE PUGLIA

Tabella B (allegata alla Deliberazione di Giunta regionale n. _____ in data _____)

Modello della parte interna della scheda di votazione per il referendum consultivo per la istituzione del comune di CARBONARA, CEGLIE DEL CAMPO E LOSETO.

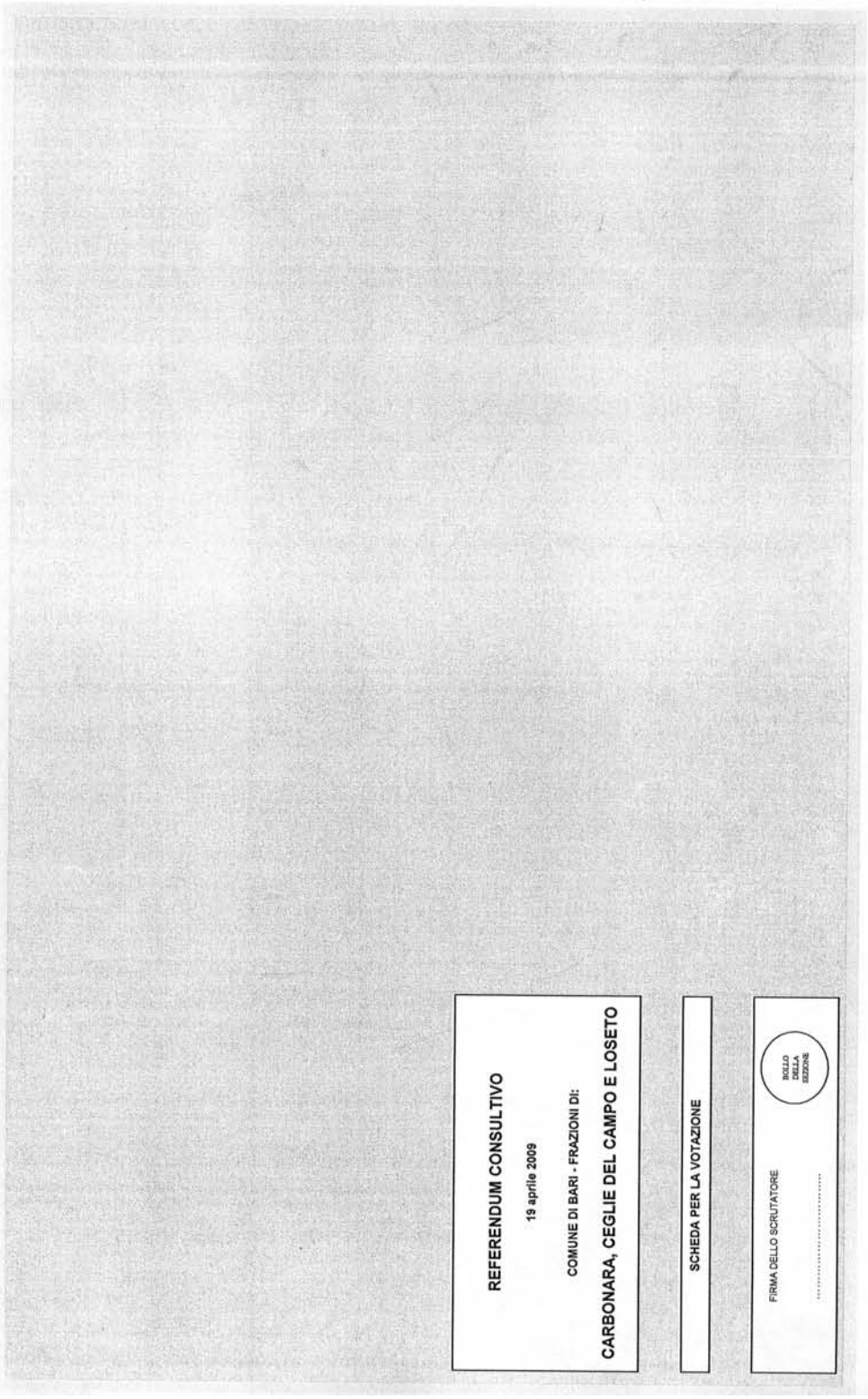


La scheda è di colore giallo con pantone tipografico "108 U".
Nel formato standard, suddivisa in quattro parti uguali, misura cm 39x22.
La scheda deve essere piegata, a cura dell'elettore, verticalmente in modo che la prima parte ricada sulla seconda, il tutto sulla terza e successivamente sulla quarta secondo il verso di tre pieghe verticali equidistanti fra di loro.
La scheda così piegata deve essere ripiegata orizzontalmente a metà, in modo da lasciare esternamente la parte stampata con le indicazioni di rito.
Il quesito da sottoporre alla consultazione popolare è mutuato integralmente dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 124 del 18 ottobre 2007.

REGIONE PUGLIA

Tabella A (allegata alla Deliberazione di Giunta regionale n. _____ in data _____)

Modello della parte esterna della scheda di votazione per il referendum consultivo per la istituzione del comune di CARBONARA, CEGLIE DEL CAMPO E LOSETO.



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2009, n. 336

Referendum consultivo costituzione comuni di Palese-Santo Spirito - Modelli di schede elettorali ex l.r. n. 27/73.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Premesso che con deliberazione n. 125 del 18.10.2007 il Consiglio Regionale ha dichiarato l'ammissibilità del referendum consultivo per il distacco dal comune di Bari delle circoscrizioni di Palese e Santo Spirito;

Che, a seguito della sentenza del Tar di Puglia Sezione di Bari n. 2551/2008, con proprio decreto n. 1049 del 21.11.2008 integrato con successivo decreto n. 68 del 26.01.2009 di parziale modifica, risulta fissata la data della consultazione referendaria al 19 aprile 2009;

Che per l'effettuazione della Consultazione elettorale si rende necessario predisporre ex lege regionale n. 27/73 la scheda elettorale in conformità alle tabelle A e B alla medesima legge allegate;

Ritenuto per quanto sopra di ritenere le allegate schede conformi alle disposizioni della citata normativa regionale;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 125 del 18.10.2007;

Vista la Sentenza del Tar di Puglia Sez. di Bari n. 2551/2008;

Visto il proprio decreto n. 1049 del 21.11.2008 ed il successivo di parziale rettifica n. 68 del 26.01.2009;

Visto il combinato disposto tra gli art. 13 e 22 della l.r. n. 27/73;

Visto lo Statuto della Regione Puglia ed, il particolare, gli artt. 19 e 42;

DECRETA

Di ritenere le allegate schede conformi alle disposizioni di cui agli artt. 13 e 22 della Legge regionale 20 dicembre 1973 n. 27;

Di notificare il presente decreto al Presidente della Corte di Appello di Bari, alla Prefettura di Bari, al comune di Bari Servizio elettorale ed al Dirigente del Servizio Enti Locali;

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

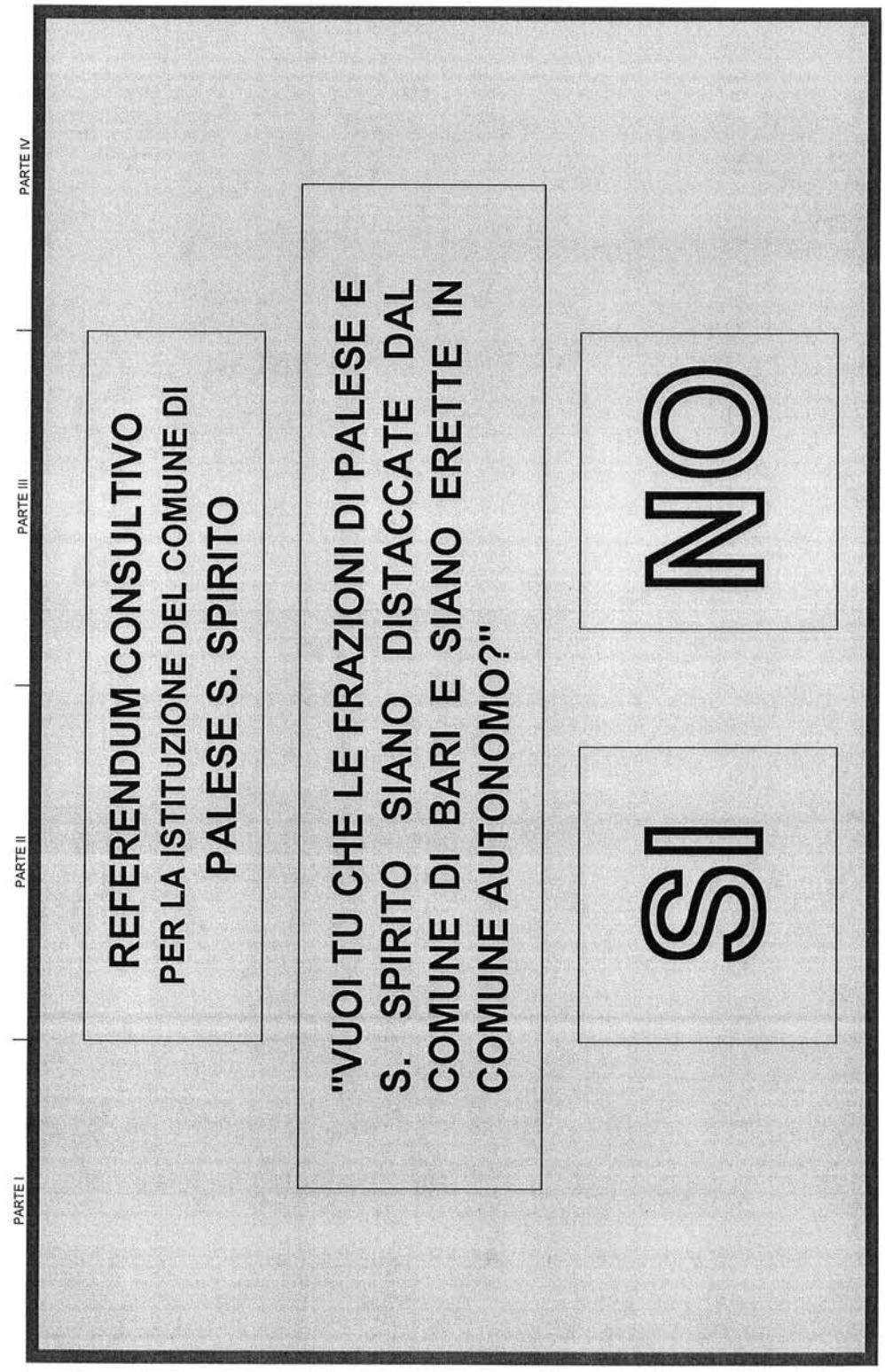
Bari, addì 6 aprile 2009

Vendola

REGIONE PUGLIA

Tabella D (allegata alla Deliberazione di Giunta regionale n. _____ in data _____)

Modello della parte interna della scheda di votazione per il referendum consultivo per la istituzione del comune di PALESE S. SPIRITO.

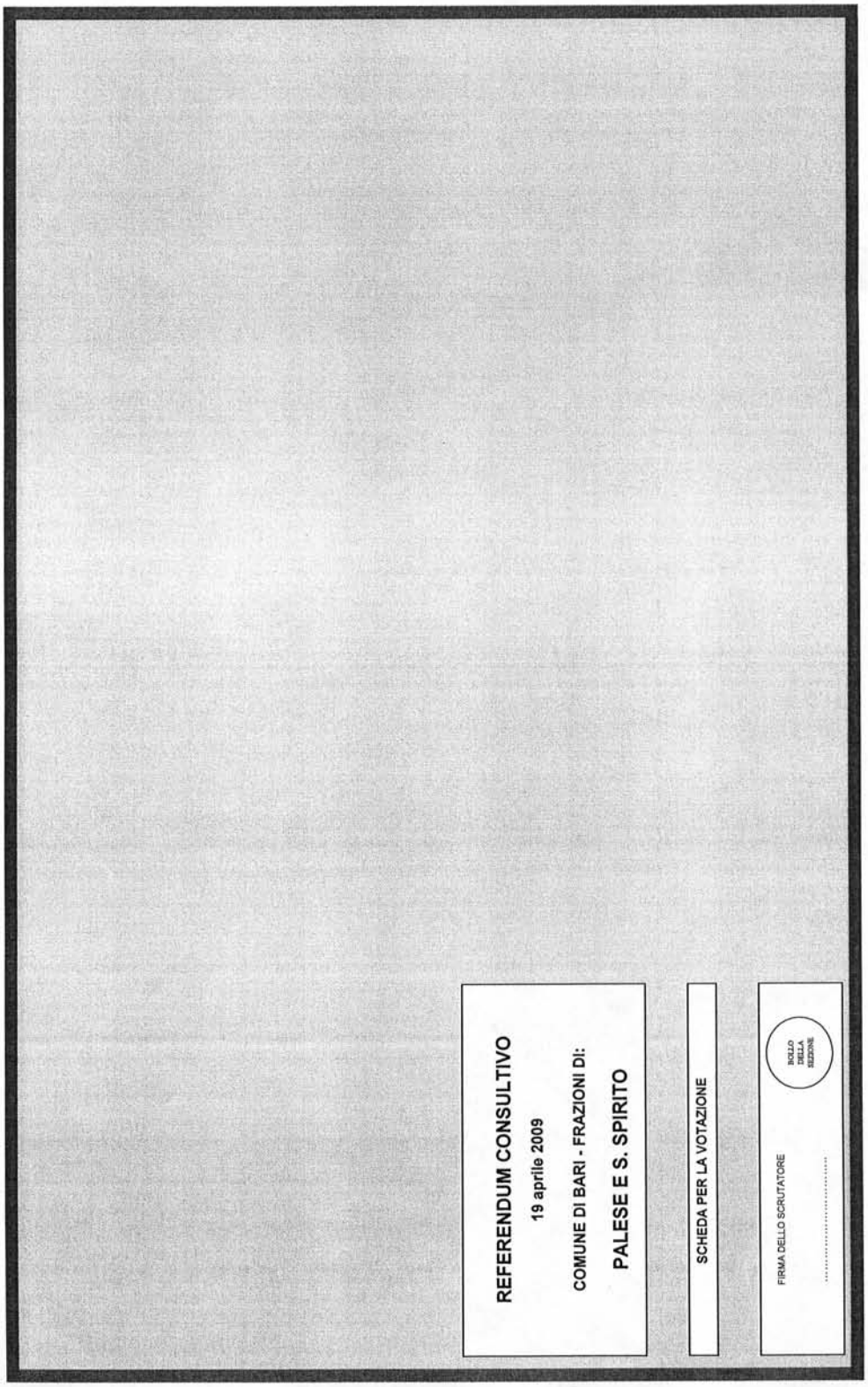


La scheda è di colore verde con pantone tipografico "339 U".
Nel formato standard, suddivisa in quattro parti uguali, misura cm 39x22.
La scheda deve essere piegata, a cura dell'elettore, verticalmente in modo che la prima parte ricada sulla seconda, il tutto sulla terza e successivamente sulla quarta secondo il verso di tre pieghe verticali equidistanti fra di loro.
La scheda così piegata deve essere ripiegata orizzontalmente a metà, in modo da lasciare esternamente la parte stampata con le indicazioni di rito.
Il quesito da sottoporre alla consultazione popolare è mutuato integralmente dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 125 del 18 ottobre 2007.

REGIONE PUGLIA

Tabella C (allegata alla Deliberazione di Giunta regionale n. _____ in data _____)

Modello della parte esterna della scheda di votazione per il referendum consultivo per la istituzione del comune di PALESE S. SPIRITO



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2009, n. 337

Ricostituzione e nomina componenti dell'Osservatorio regionale del commercio ai sensi dell'art. 21, legge regionale 1 agosto 2003, n. 11, e del regolamento regionale 23 dicembre 2004, n. 10.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 21 della legge regionale 1 agosto 2003, n. 11 sue modifiche ed integrazioni, che istituisce l'Osservatorio regionale del commercio;

VISTO il regolamento regionale 23 dicembre 2004, n. 10, che stabilisce le modalità per l'organizzazione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale, nonché procedure, criteri e modalità di partecipazione dei rappresentanti degli enti locali, delle autonomie funzionali e delle organizzazioni dei consumatori;

VISTO il proprio decreto 21 febbraio 2006, n. 162, con il quale si è proceduto a nominare i componenti effettivi e supplenti nell'Osservatorio regionale del commercio per il triennio 2006/2009;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 7 del R.R. 10/2004 il quale, tra l'altro, stabilisce che le procedure di rinnovo dell'Osservatorio vengano avviate sessanta giorni prima della scadenza;

VISTA la nota prot. n. 38/C/7538 del 23 dicembre 2008 con la quale il Servizio regionale Commercio, approssimandosi la data di scadenza del 20 febbraio 2009, ha provveduto a richiedere le designazioni agli enti ed associazioni interessate per la ricostituzione dell'Osservatorio regionale;

CONSIDERATO che risultano pervenute al Servizio regionale commercio tutte le designazioni ad eccezione del rappresentante della delegazione regionale dell'UNCEM - Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti Montani;

CONSIDERATO che il citato articolo 10 stabilisce che l'Osservatorio è nominato qualora le designazioni pervenute consentano la nomina di almeno la metà più uno dei componenti e che l'Osservatorio è integrato dalle designazioni pervenute successivamente;

ACCERTATO il requisito della presenza nel CNEL - Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro delle associazioni di categoria Confcommercio e Confesercenti ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera f. del R.R. n. 10/2004;

RITENUTA la necessità e l'urgenza di provvedere alla ricostituzione dell'organismo e alla nomina, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del R.R. n. 10/2004, dei componenti dell'Osservatorio regionale del commercio per il triennio 2009/2012 in quanto risultano designati oltre la metà più uno dei rappresentanti;

DECRETA

1. di ricostituire l'Osservatorio regionale del commercio e nominare, per il triennio 2009/2012, componenti dello stesso:

   a. l'Assessore regionale con delega al commercio o suo delegato, con funzioni di presidente.

   b. un rappresentante dei Comuni, designato dalla delegazione regionale dell'ANCI: effettivo: Michele Lamacchia, nato a San Ferdinando di Puglia (FG) il 05.11.1952; supplente: Massimo Posca, nato a Bari il 15.03.1962.

   c. un rappresentante delle Province, designato dalla delegazione regionale UPI: effettivo: Giacomo Suglia, nato a Noicattaro (BA) il 18.07.1954;
   supplente: Roberto Serra, nato a Cavallino il 18/05/1969.

   d. un rappresentante designato dall'Unione regionale delle Camere di commercio della Puglia:
   effettivo: Alfredo Prete, nato a Lecce il 29.05.1964;

supplente: Antonio Rizzo, nato a San Cesareo di Lecce (LE) il 25.01.1952.

e. due rappresentanti designati dalle associazioni di categoria delle imprese operanti nel settore del commercio, tra quelle maggiormente rappresentative a livello regionale e presenti nel CNEL:
Confesercenti:
effettivo: Ottavio Severo, nato a Foggia il 15.10.1955;
supplente: Michele Lastilla, nato a Bari il 06.02 1957.
Confcommercio:
effettivo: Giuseppe Chiarelli, nato a Mattina Franca (TA) il 04.04.1959; supplente: Pantaleo Carriera, nato a Bisceglie (BA) il 19.06.1956.

f. due rappresentanti designati dalle associazioni della cooperazione tra dettaglianti e consumatori maggiormente rappresentative a livello regionale:
LegaCoop - cooperazione dei consumatori:
effettivo: Carmelo Rollo, nato a Erchie (BR) il 24.06.1958; supplente: Maurizio Alloggio, nato a Torino il 12.04.1969. LegaCoop - cooperazione dei dettaglianti:
effettivo: Pietro Tafuni, nato a Desio (MI) il 08.07.1952; supplente: Clementina Tagliaferro, nata a Casetta il 16.06.1963.

g. due rappresentanti designati rispettivamente dalle associazioni di rappresentanza della media e grande distribuzione maggiormente rappresentative a livello regionale:
Federdistribuzione - grande distribuzione:
effettivo: Mirko Di Matteo, nato a Piacenza il 13.12.1977;
supplente: Angelo Colella, nato a Taranto il 19.08.1957.
Federdistribuzione - media distribuzione:
effettivo: Vincenzo Liso, nato a Andria (BA) il 01.08.1958;
supplente: Biagio Di Iasio, nato a Monte Sant'Angelo (FG) il 26.07.1959.

h. un rappresentante designato dall'associazione dei consumatori maggiormente rappresentativa a livello regionale, tra quelle riconosciute ai sensi dell'art. 5 della legge 30 luglio 1998, n. 281:
CRCU - Consulta Regionale Consumatori Utenti della Puglia: effettivo: Francesco Di Ciollo, nato a Barletta (BA) il 26.05.1963; supplente: Antonio Pinto, nato a Bari il 19.07.1969.

i. un rappresentante designato dal sindacato dei lavoratori dipendenti maggiormente rappresentativo a livello regionale:
CGIL
effettivo. Giuseppe Lorusso, nato a Altamura (BA) il 08.02.1952; supplente: Mario Barberio, nato a Santeramo in Colle (BA) il 19.08.1951.

j. un funzionario del competente Ufficio dell'Assessorato regionale al commercio: Teresa Lisi, nata a Bitonto (BA) il 09.02.1954.

2. i componenti dell'Osservatorio regionale del commercio durano in carica per anni tre, a decorrere dalla data del presente decreto, e nella seduta di insediamento provvedono ad approvare il regolamento interno recante disciplina e modalità per il funzionamento dell'Osservatorio nel rispetto di quanto previsto dal R.R. n. 10/2004;

3. dare atto che con successivo provvedimento si provvederà ad integrare la composizione dell'Osservatorio con i nominativi mancanti;

4. le spese derivanti dal programma di attività dell'Osservatorio graveranno sul capitolo 352060 "Spese per il funzionamento dell'Osservatorio Regionale per il Commercio" nei limiti delle disponibilità che saranno recate annualmente dal Bilancio regionale;

5. demandare al Servizio regionale Commercio la notifica del presente decreto agli interessati nonché l'accertamento della sussistenza delle condizioni di eleggibilità dei componenti dell'Osservatorio.

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, addì 6 aprile 2009

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2009, n. 338

Rettifica DPGR n. 299/09 "Nomina del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Brindisi".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che l'art.9 della legge 29.12.1993, n. 580 sul "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" ha introdotto, nell'ambito degli organi delle Camere di commercio, la previsione del Consiglio camerale, composto dai rappresentanti dei settori produttivi secondo le caratteristiche economiche della circoscrizione territoriale di competenza dell'Ente camerale;

considerato che il comma 4 dell'art. 12 della legge 580/93 demanda al Presidente della Giunta regionale la nomina del Consiglio Camerale;

ricordato che con proprio Decreto n. 299 del 30 marzo 2009, il sottoscritto ha nominato P i componenti del Consiglio della Camera di Commercio dì Brindisi in rappresentanza dei rispettivi settori economici, sulla base delle designazioni pervenute dalle organizzazioni imprenditoriali individuate con i decreti n. 1048/08 e n. 1127/08;

visto che, per mero errore materiale, al settore "turismo" è stato nominato il sig. Francesco Pio Fini invece di Alfredo MALCARNE designato congiuntamente dalla Confcommercio Brindisi e dalla CNA Brindisi con nota del 30 gennaio 2009;

ritenuto di dover provvedere a rettificare il decreto n. 299 del 30 marzo 2009 nominando, in rappresentanza del settore turismo, il sig. Alfredo Malcarne;

accertato che l'Ufficio competente ha verificato il possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della legge n. 580/93;

vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte dei dirigenti responsabili in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

DECRETA

di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;

di rettificare il decreto n. 299 del 30 marzo 2009;

di nominare, come sotto indicato, il componente del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Brindisi in rappresentanza del settore turismo:

TURISMO (un seggio)
Confcommercio - CNA

Alfredo MALCARNE	nato a Brindisi il 232.09.1961 ed ivi residente alla Via Barletta n. 30.

Esperto.

Il competente Ufficio del Servizio Commercio provvederà alla notifica del presente atto al nominato ed alla convocazione della prima seduta del Consiglio Camerale.

Il presente decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei decreti del Presidente della Regione Puglia e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale.

Bari, lì 7 aprile 2009

Vendola

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 30 marzo 2009, n. 231

Regolamento CE n. 320/2006. Programma Nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo - saccarifero. Approvazione bandi delle misure di intervento.

L'anno 2009 addì 30 del mese di marzo in Bari, nella Sede dell'Area delle Politiche per lo Sviluppo Rurale, Servizio Alimentazione, Lungomare Nazario Sauro n. 45 - Bari, il Dirigente a.i. dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione ed il Funzionario Responsabile della P.O. n. 17 del medesimo ufficio, sulla base dell'istruttoria effettuata, riferiscono al Dirigente del Servizio:

- il regolamento CE n. 320/2006 del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativo ad un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità, modifica il Regolamento CE n. 1290/2005 relativo al funzionamento della politica agricola comune ed in particolare l'art. 6, inerente l'aiuto alla diversificazione;

- il Reg. CE 968/2006 della Commissione del 27 giugno 2006 reca modalità di applicazione del Reg. CE n. 320/2006 del Consiglio relativamente ad un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità;

- nel corso della Conferenza Stato - Regioni del 15 novembre 2007 è stata sancita l'intesa sul riparto tra Regioni dell'importo nazionale FEAGA, con la quale si sono attribuite alla Regione Puglia risorse pari a euro. 2.725.788,41, aiuti alla diversificazione, Reg. CE n. 320/06 art. 6;

- nel corso della Conferenza Stato - Regioni del 20 marzo 2008 è stato approvato il Programma Nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo - saccarifero, redatto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - POSR II, - recante disposizioni generali per l'utilizzo dei fondi per la diversificazione della filiera bieticolo - saccarifera;

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1542 del 02/09/2008, esecutiva, è stato approvato il programma di azione regionale pugliese in applicazione del Reg. CE 320/06. Tale programma prevede l'attivazione, tramite bandi, delle misure 111 (formazione, informazione e diffusione delle conoscenze)sottomisura B, 121 (ammodernamento delle aziende agricole), 311 (Diversificazione in attività non agricole - Energia);

- la stessa DGR 1542/08 "demanda a successivo atto del dirigente competente l'approvazione dei bandi che riporteranno tutti gli elementi necessari per la presentazione delle domande e l'inserimento delle eventuali integrazioni e correzioni di natura tecnica che si rendessero necessarie in coerenza con la regolamentazione comunitaria";

- le procedure amministrative per la realizzazione delle singole misure, specificate nei singoli bandi allegati al presente provvedimento sub A, stabiliscono che le istanze devono essere presentate esclusivamente dai soggetti come ivi individuati e con le caratteristiche negli stessi specificate. Le procedure stabiliscono, inoltre, che fino ad esaurimento dei fondi assegnati con le presenti misure gli stessi beneficiari non potranno partecipare ad identiche misure del PSR 2007/2013;

- i bandi delle singole misure stabiliscono inoltre che le istanze per ottenere i benefici si potranno presentare, secondo le modalità come stabilite nelle singole misure e comunque dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e fino al quarantacinquesimo giorno successivo;

Per quanto innanzi si **PROPONE:**

- di approvare i bandi per la presentazione delle domande riguardanti la concessione di finanziamenti per le misure 111 (formazione, informazione e diffusione delle conoscenze) sottomisura B, 121 (ammodernamento delle aziende agricole), 311 (Diversificazione in attività non agricole - Energia) come precisato nell'allegato "**A**", che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che i termini per la presentazione

delle domande di ammissione a finanziamento decorrono a partire dal 1° (primo) giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP. e sino al 45° (quarantacinquesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, precisando che il computo decorre dal giorno seguente alla data di pubblicazione stessa e che, in caso di coincidenza del termine di scadenza con un giorno festivo, il termine medesimo è posticipato al primo giorno feriale successivo;

- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande istruite favorevolmente, nel rispetto della graduatoria formata, deve essere contenuta nei limiti dell'importo reso disponibile per le Misure 111 sottomisura B, 121, 311, con il programma regionale di cui alla DGR 1542/08 e che in caso di rinuncia da parte di soggetti beneficiari o di revoca da parte dell'Amministrazione regionale oppure per sopraggiunte ulteriori disponibilità finanziarie, si procederà alla concessione di ulteriori finanziamenti mediante scorrimento della stessa graduatoria;

- di stabilire che le opere e gli acquisti dovranno terminare entro e non oltre il 30 settembre 2010;

- di stabilire che le somme indicate per ciascuna misura nel programma regionale di cui alla D.G.R. 1542/2008, esecutiva, e suddivise per gli anni 2008 - 2009 - 2010 saranno attribuite tutte nell'anno 2009;

- di nominare responsabile delle misure 111 sottomisura B, 121, 311 del programma regionale di cui alla D.G.R. 1542/2008 il Dott. Nicola Tedone funzionario responsabile della P.O. n. 17 dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione;

- di dare incarico all'Ufficio Associazionismo e Alimentazione di inviare copia del presente provvedimento e degli allegati bandi:
  1. all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'art. 6 - lettera g - della L.R. n. 13/1994;
  2. all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.), per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione;
  3. all'Organismo pagatore AGEA;
  4. al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, e pertanto non va trasmesso al Settore Ragioneria. Le somme a liquidarsi in applicazione dei bandi allegati al presente atto, saranno a totale carico dell'organismo pagatore AGEA.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Responsabile P.O. n. 17
Dott. Nicola Tedone

Il Dirigente a.i. l'Ufficio
Nicola Rutigliani

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

Vista la proposta formulata dal Funzionario Responsabile della P.O. n.. 17 dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione e dal Dirigente a.i. del medesimo ufficio;

Visto il decreto legislativo n. 29 del 03.02.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 7 del 04.02.1997;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 815/07, esecutiva;

Ritenuto di condividere le motivazioni riportate nel testo della proposta;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di approvare i bandi per la presentazione delle domande riguardanti la concessione di finanziamenti per le misure **111 sottomisura B (formazione, informazione e diffusione delle conoscenze)**, **121 (ammodernamento delle aziende agricole), 311 (Diversificazione in attività non agricole - Energia)** come precisato nell'allegato "**A**", che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che i termini per la presentazione delle domande di ammissione a finanziamento decorrono a partire dal 1° (primo) giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sino al 45° (quarantacinquesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, precisando che il computo decorre dal giorno seguente alla data di pubblicazione stessa e che, in caso di coincidenza del termine di scadenza con un giorno festivo, il termine medesimo è posticipato al primo giorno feriale successivo;

- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande istruite favorevolmente, nel rispetto delle graduatorie formate, deve essere contenuta nei limiti dell'importo reso disponibile per le singole Misure con il programma regionale di cui alla DGR 1542/08, esecutiva, e che in caso di rinuncia da parte di soggetti beneficiari o di revoca da parte dell'Amministrazione regionale oppure per sopraggiunte ulteriori disponibilità finanziarie, si procederà alla concessione di ulteriori finanziamenti mediante scorrimento della stessa graduatoria;

- di stabilire che le opere e gli acquisti dovranno terminare entro e non oltre il 30 settembre 2010;

- di stabilire che le somme indicate per ciascuna misura nel programma regionale di cui alla D.G.R. 1542/2008, esecutiva, e suddivise per gli anni 2008 - 2009 - 2010 saranno attribuite tutte nell'anno 2009;

- di nominare responsabile delle misure 111 sottomisura B, 121, 311 del programma regionale di cui alla D.G.R. 1542/2008 il Dott. Nicola Tedone funzionario responsabile della P.O. n. 17 dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione;

- di dare incarico all'Ufficio Associazionismo e Alimentazione di inviare copia del presente provvedimento e degli allegati bandi:
  1. all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'art. 6 - lettera g - della L.R. n. 13/1994;
  2. all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.), per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione;
  3. all'Organismo pagatore AGEA;
  4. al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

- di dare atto di quanto riportato nella sezione "adempimenti contabili".

Il presente atto, composto di n. 4 facciate e di n. 3 allegati, è stato redatto in unico originale che sarà custodito agli atti di questo Servizio. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale;

copia dello stesso verrà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'ufficio proponente mentre non viene trasmesso all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria in quanto non comporta, per la sua natura, alcun adempimento di sua competenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Alimentazione.

Il Dirigente a.i.
del Servizio Alimentazione
Dott. Giuseppe Ferro

Programma regionale di riconversione bieticolo saccarifera
Reg. CE 320/2006 art. 6
Misura 111

BANDO RISERVATO AD EX BIETICOLTORI CHE HANNO RIDOTTO O ABBANDONATO LA PRODUZIONE DI BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

MISURA 111

Sottomisura B

" Informazione e diffusione della conoscenza"

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

INDICE

1 OBIETTIVO DELLA MISURA 6951
2 OBIETTIVO DELLA SOTTOMISURA 6951
3 INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO 6951
4 CHI PUO' PRESENTARE DOMANDA 6952
5 COSA VIENE FINANZIATO 6952
6 QUANDO PRESENTARE DOMANDA DI AIUTO 6954
7 A CHI PRESENTARE DOMANDA 6954
8 COME PRESENTARE LA DOMANDA DI AIUTO 6954
9 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE 6955
9.1 ERRORI NON SANABILI 6956
10 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' 6956
11 CRITERI PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI 6957
12 COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELL' ISTRUTTORIA AL RICHIEDENTE 6957
13 RICHIESTA DI RIESAME 6958
14 GRADUATORIA DELLE DOMANDE 6958
15 COMUNICAZIONE DELL'AMMISSIONE O DELLA NON AMMISSIONE A FINANZIAMENTO 6958
16 ADEMPIMENTI A CARICO DEI BENEFICIARI 6958
17 PROROGHE 6959

18 VARIANTI IN CORSO D'OPERA 6959
19 MODIFICHE DI DETTAGLIO 6960
20 DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO 6960
21 CONTROLLO IN LOCO 6961
22 DECADENZA DEL CONTRIBUTO 6962
23 RECESSO O RINUNCIA 6962
24 IMPEGNI 6962
25 IMPEGNI ESSENZIALI 6962
26 IMPEGNI ACCESSORI 6962
27 RICORSI 6963
28 RECUPERO E SANZIONI 6963
29 INVIO ELENCHI DI LIQUIDAZIONE DALLA REGIONE PUGLIA ALL'ORGANISMO PAGATORE REGIONALE 6963
30 LIQUIDAZIONE DEGLI ELENCHI DEI BENEFICIARI 6964
31 LIMITI E DIVIETI 6964
32 ZONIZZAZIONE 6964
33 INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI 6964
MODELLO B1: PROGETTO 6965
MODELLO B2: PROSPETTO FINANZIARIO 6967
MODELLO B3: ELENCO DEI PARTECIPANTI 6969
MODELLO B4: ELENCO DEL PERSONALE COINVOLTO NEL PROGETTO 6970
MODELLO B5: PROSPETTO DI CALCOLO DEL COSTO ORARIO IN CASO DI RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE 6971
MODELLO B6: RELAZIONE 6972
MODELLO B7: RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE 6973

1 OBIETTIVO DELLA MISURA

In considerazione della ristrettezza delle risorse e degli obiettivi specifici legati a favorire la riconversione produttiva di aziende bieticolo - saccarifere, la Misura prevede l'attivazione unicamente della sottomisura B "Informazione e diffusione della conoscenza". L'obiettivo della sottomisura è offrire agli operatori agricoli e agli imprenditori, che hanno sottoscritto nel triennio antecedente l'applicazione della OCM zucchero, contratti di fornitura di barbabietola con Società produttrici che hanno dismesso zuccherifici, l'opportunità di ricevere informazioni adeguate alle necessità derivanti dalla riconversione produttiva.

2 OBIETTIVO DELLA SOTTOMISURA

La sottomisura ha come obiettivo la diffusione delle conoscenze tecniche e dei processi innovativi finalizzati a:

- favorire il miglioramento qualitativo dei prodotti agricoli nonché il collegamento e l'integrazione fra le varie fasi delle filiere produttive alternative alla filiera bieticolo-saccarifera;
- agevolare i processi di riorganizzazione aziendale orientati allo sviluppo della multifunzionalità, alla diversificazione produttiva e alle produzioni "no food" (soprattutto in relazione alla produzione di energie alternative);
- favorire l'introduzione e la diffusione di pratiche agronomiche a minor impatto ambientale che contribuiscano all'ampliamento degli sbocchi di mercato per le produzioni, e, al contempo, permettano anche la tutela, la conservazione ed il miglioramento dell'ambiente e del paesaggio.

3 INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Sono ammissibili gli interventi di raccolta, elaborazione e trasferimento di dati e informazioni di carattere tecnico, economico, normativo, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, tramite idonei strumenti, quali:

a) incontri informativi e visite guidate in campo, per un minimo di 20 partecipanti;
b) convegni e seminari divulgativi, per un minimo di 50 partecipanti per i convegni e 40 per i seminari, volti al trasferimento delle conoscenze nell'ambito della riconversione produttiva bieticolo saccarifera;
c) pubblicazioni specialistiche, opuscoli, schede tecniche, bollettini, newsletter, realizzate e diffuse sotto forma cartacea, audiovisiva, multimediale e con tecnologie di rete.

Destinatari degli interventi sono bieticoltori ed ex bieticoltori che hanno ridotto o abbandonato la produzione della barbabietola per effetto della riforma OCM zucchero nell'ambito del processo di ristrutturazione del settore ed operanti in un comprensorio dove ha dimesso uno zuccherificio con la rinuncia della relativa quota.
Gli interventi sono rivolti a coloro che hanno sottoscritto nel triennio precedente l'applicazione dell'o.c.m. bieticolo saccarifera (2003-2004-2005) contratti di fornitura di barbabietola con Società produttrici che hanno dismesso zuccherifici.

Le tematiche sulle quali dovranno svilupparsi le suddette iniziative sono riconducibili a:

- norme comunitarie obbligatorie in materia di condizionalità e sicurezza sul lavoro;
- aspetti tecnico economici relativi a coltivazioni individuate quali alternative alla barbabietola da zucchero;
- gestione organizzativa ed economica dell'impresa;
- trasferimento dei risultati della ricerca attinenti alla riconversione bieticolo-saccarifera;
- nuove tecnologie di comunicazione e informazione;

- informazioni relative all'evoluzione normativa;
- gestione sostenibile delle risorse naturali;
- energia da fonti rinnovabili.

Gli interventi devono essere definiti nell'ambito di un progetto che potrà prevedere una o più tipologie di intervento e avere una durata annuale a decorrere dalla data di ammissione a finanziamento.
Gli interventi possono essere realizzati da enti e organismi pubblici e privati a seguito di domanda di adesione alle presente Misura.

4 CHI PUO' PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:
a) enti pubblici che statutariamente perseguono scopi di sviluppo agricolo e forestale e di informazione e diffusione di conoscenze;
b) istituti universitari ed altri enti di ricerca pubblici e privati;
c) organizzazioni di prodotto riconosciute ai sensi della vigente normativa, cooperative agricole e loro consorzi;
d) organizzazioni professionali ed associative agricole, enti ed organismi privati riconosciuti idonei a svolgere attività di informazione e diffusione di conoscenze in agricoltura.

L'idoneità a svolgere attività di informazione e diffusione di conoscenze in agricoltura è valutata in fase di istruttoria delle domande, verificando il possesso dei seguenti requisiti:
- disporre di adeguate strutture e attrezzature e avvalersi di personale idoneo per lo svolgimento delle attività;
- possedere adeguata e provata esperienza nel campo specifico di attività.

Ulteriori requisiti per i soggetti di cui alle lettere c) e d) sono:
- avere, tra gli scopi statutari, la gestione di attività di informazione e diffusione della conoscenza;
- tenere una contabilità ordinaria o semplificata (ai sensi del d.p.r. 600/73 e successive modifiche ed -integrazioni) ed un bilancio annuale.

Ogni soggetto può presentare una sola domanda di contributo.

5 COSA VIENE FINANZIATO

Sono finanziate le spese di seguito indicate:
a) **Personale qualificato**: si tratta di personale esperto (relatore/divulgatore) coinvolto nella realizzazione di incontri, visite guidate, convegni e seminari; costo massimo: euro 100,00 per mezza giornata, euro 200,00 per una giornata intera.

   In caso di trasferta sono ammissibili le spese di viaggio, vitto e alloggio con le seguenti condizioni:
   Viaggio
   - aereo per distanze superiori ai 300 km;
   - treno di 2° classe o, nel caso di distanze superiori ai 300 km, di 1° classe;
   - altri mezzi di trasporto pubblico;
   - taxi, solo se giustificato da motivazioni di urgenza;
   - mezzo proprio, con indennità chilometrica pari a quella stabilita per i dipendenti della Giunta della Regione Puglia.

Le spese devono essere documentate, in sede di rendicontazione, tramite giustificativi in originale (biglietti e ricevute per taxi). Nel caso di utilizzo di mezzo proprio deve essere allegata una dichiarazione sottoscritta dall'interessato, contenente: data, destinazione, chilometri percorsi, motivazione.

Vitto e alloggio

- trasferta di durata compresa fra 8 e 12 ore: massimo euro 25,00 per un pasto;
- trasferta di durata superiore a 12 ore: massimo euro 50,00 per due pasti e euro 80,00 per il pernottamento.

Le spese devono essere documentate, in sede di rendicontazione, tramite ricevute fiscali o fatture con le generalità del contraente e del fruitore.

b) **Affitto sale e attrezzature:** per incontri informativi, convegni e seminari.

	Spesa massima ammissibile	
	per mezza giornata	per una giornata intera
Per incontri, convegni e seminari	euro 150,00	euro 300,00

Non sono ammesse spese di allestimento sale.
Le spese devono essere documentate, in sede di rendicontazione, tramite ricevute fiscali o fatture con le generalità del contraente e del fruitore.

c) Noleggio mezzi di trasporto, macchine e strumenti dimostrativi: sono ammissibili nel caso di incontri e visite guidate.

Le spese devono essere documentate, in sede di rendicontazione, tramite ricevute fiscali o fatture con le generalità del contraente e del fruitore.

d) Coordinamento organizzativo di incontri informativi, convegni e seminari:

fino ad un massimo del 5% dell'importo totale del progetto ammesso a finanziamento, al netto delle spese generali.

e) Spese di realizzazione e di diffusione di materiale informativo:

- predisposizione dei testi (redazione, registrazione e traduzione) e del materiale iconografico, impostazione grafica, stampa e duplicazione, spedizione del materiale, gestione e aggiornamento siti web e realizzazione newsletter.

Per la redazione dei testi di materiale informativo da diffondere a mezzo stampa è ammessa una spesa massima di € 30,00 a cartella per lavori di copy originale (creazione ex novo di testi che riportano analisi e resoconti di temi o fatti specifici) e di € 15,00 a cartella per lavori di riscrittura testi (riscrittura e semplificazioni del linguaggio). Per cartella si intende un foglio di testo dattiloscritto composto da 1800 battute (es. 60 battute per 30 righe). Ogni carattere è una battuta.
Le spese devono essere documentate, in sede di rendicontazione, tramite ricevute fiscali o fatture con le generalità del contraente e del fruitore.

f) Spese generali:

fino a un massimo del 5% dell'importo totale del progetto ammesso a finanziamento per spese amministrative rendicontabili e riconducibili all'attuazione delle iniziative finanziate.

Le spese generali sono riferite a:

a) personale amministrativo e di segreteria;
b) spese postali, telefoniche, telematiche e di cancelleria;
c) affitto e manutenzione della sede;
d) riscaldamento, elettricità, pulizia e custodia della sede.

La percentuale di contributo è pari al 50% per tutte le voci di spesa.

L'IVA viene riconosciuta solo per i beneficiari che non agiscono in esercizio di impresa ai sensi dell'art. 28 del DPR. 29 settembre 1973, n. 600 e abbiano sottoscritto l'apposita dichiarazione al momento della domanda.
La percentuale della spesa a carico del beneficiario può essere coperta anche da quote di iscrizione e contributi richiesti agli utenti per le attività previste nel progetto, o da partecipazioni finanziarie di altri soggetti privati. Se tali compartecipazioni superano la percentuale prevista a carico del beneficiario, la parte eccedente viene detratta dal contributo. La detrazione non viene effettuata se la quota eccedente è destinata a coprire spese effettivamente sostenute, superiori alla spesa massima ammessa per le voci di spesa approvate a preventivo.
Tutte le voci di spesa, in fase di rendicontazione, dovranno essere documentate e riconducibili all'attuazione delle iniziative finanziate. Non saranno ammessi pagamenti in contanti.

6 QUANDO PRESENTARE DOMANDA DI AIUTO

Le domande possono essere presentate ininterrottamente dal giorno successivo alla pubblicazione delle presenti disposizioni attuative sul BURP ad entro e non oltre il quarantacinquesimo giorno (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante). In caso di coincidenza del termine di scadenza con un giorno festivo, il termine medesimo è spostato al primo giorno feriale utile.

7 A CHI PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda deve essere inviata, per via telematica e cartacea, alla Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Servizio Alimentazione – Ufficio Associazionismo e Alimentazione – Responsabile di misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, P.O. n. 17, Lungomare N. Sauro 45, 70121 Bari.

8 COME PRESENTARE LA DOMANDA DI AIUTO

La domanda deve essere indirizzata alla Regione Puglia e presentata, dai soggetti abilitati, esclusivamente tramite le procedure informatiche predisposte dall'OP AGEA sul portale SIAN (www.sian.it). Eventuali domande trasmesse utilizzando esclusivamente il supporto cartaceo non saranno ritenute ammissibili.

La domanda di aiuto è presentata entro i termini stabiliti nel bando, per ciascuna misura. Se la data di scadenza dei termini ricade di sabato o nei giorni festivi, questa viene posposta al primo giorno lavorativo successivo.

Il C.A.A., i liberi professionisti abilitati e la Regione Puglia hanno l'obbligo di archiviare e rendere disponibili per i controlli l'originale della domanda presentata dal richiedente.

Le domande di aiuto sono presentate per il tramite dei C.A.A. o dei liberi professionisti abilitati.

I C.A.A. sono già abilitati ad operare nel portale SIAN.

I liberi professionisti, qualora lo ritengano, possono chiedere al responsabile regionale delle utenze SIAN, l'accreditamento su detto portale.

Ottenuto l'accreditamento, i liberi professionisti così abilitati, compilano a sistema SIAN le deleghe ottenute dai singoli beneficiari richiedenti l'aiuto. Tali deleghe sono, dal Responsabile della misura, per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, collegate informaticamente al professionista abilitato che da quel momento può compilare la domanda di aiuto.

L'attivazione della delega comporta che le domande delle aziende deleganti non potranno essere inserite da altri operatori.

La domanda è strutturata per ambito regionale. Essa deve essere presentata alla Regione nella quale risulta la produzione di barbabietola da zucchero per il triennio considerato.

Completata la fase di compilazione della domanda da parte dell'utente è possibile effettuare la stampa definitiva e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – rilasciarla con l'attribuzione del numero di protocollo e della data di presentazione. Le domande sono presentate alla Regione Puglia per il tramite di liberi professionisti abilitati a tale funzione o per il tramite dei C.A.A..

La presentazione informatica avviene accedendo al portale www.sian.it attraverso le seguenti funzioni:

- selezionare e compilare il modello di domanda per la Misura 111 B.
  I dati inseriti durante la compilazione della domanda vengono incrociati con la scheda generale della misura predisposta dalla Regione Puglia;
- compilare on line anche la scheda della Misura 111 B in cui riportare:
  - gli interventi e le spese previste. Sono ammesse non più di due liquidazioni per ogni programma di investimento: stato di avanzamento dei lavori e saldo;
  - un'autodichiarazione relativa ai requisiti posseduti;
  - gli impegni assunti per la realizzazione del programma di investimento.

Il portale SIAN rilascia al richiedente la stampa del modello di domanda compilato attestante la data di presentazione, che coincide con l'avvio del procedimento e l'avvenuta ricezione della domanda da parte della Regione Puglia. A fine compilazione:

- stampare la domanda e firmarla in originale;
- far pervenire alla Regione Puglia la copia cartacea della domanda e la documentazione di cui al paragrafo successivo, entro 10 giorni di calendario dall'invio elettronico della domanda tramite portale SIAN.

La data di riferimento è certificata dal timbro del Protocollo se la domanda è presentata a mano, dal timbro postale della data d'invio se inviata tramite posta.

9 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Alla copia cartacea della domanda va necessariamente allegata la seguente documentazione:

- il progetto che il richiedente intende realizzare;
- il prospetto finanziario del progetto corredato da 3 offerte di preventivo di spesa ove previste;
- la documentazione necessaria per la valutazione dell'idoneità a svolgere attività di informazione e diffusione di conoscenze in agricoltura:
  - curriculum del soggetto che presenta domanda che attesti l'esperienza posseduta nel campo di attività;
  - strutture e attrezzature utilizzate.

I soggetti c) e d), di cui al precedente punto 4, devono allegare inoltre:
- copia dell'atto costitutivo e/o dello statuto;
- copia del bilancio dell'ultimo esercizio;

- elenco dei partecipanti per incontri informativi e visite guidate, ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo alla presenza di giovani agricoltori e imprenditrici agricole;
- elenco del personale coinvolto nella realizzazione degli interventi come relatore, divulgatore, coordinatore, redattore, traduttore etc., riportante ruolo e tipo di rapporto con allegato:
  - curriculum in formato europeo;
  - copia delle lettere d'incarico, per il personale esterno al soggetto richiedente, sottoscritte per accettazione.

  Qualora, al momento della presentazione della domanda, non fosse stato ancora individuato il personale esterno al soggetto richiedente, da coinvolgere nella realizzazione del progetto, i relativi curricula e lettera di incarico dovranno essere trasmessi alla Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Servizio Alimentazione – Ufficio Associazionismo e Alimentazione – Responsabile di misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, P.O. n. 17, Lungomare N. Sauro 45, 70121 Bari entro e non oltre 30 giorni prima della data di inizio dell'intervento.

I dati indicati nella domanda costituiscono "dichiarazione sostitutiva di certificazione" e "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, art. 46 e 47).

Nel progetto devono essere evidenziati gli elementi che permettano l'attribuzione del punteggio ai fini della costituzione della graduatoria.
Nel caso l'intervento preveda la divulgazione dei risultati delle ricerche finanziate dalla Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari, occorre precisare numero e titolo del progetto di ricerca.

La documentazione già in possesso dell'Amministrazione regionale può essere omessa, facendone comunque menzione, ed eventualmente può essere integrata con opportuni aggiornamenti.

9.1 ERRORI NON SANABILI

L'istruttoria non può essere svolta in mancanza dei seguenti documenti:

- la copia firmata della domanda;
- il progetto;
- il prospetto finanziario.

10 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'

L'istruttoria è affidata al competente ufficio della Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Servizio Alimentazione – Ufficio Associazionismo e Alimentazione – Responsabile di misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, P.O. n. 17, e si conclude entro 60 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione della copia cartacea della domanda.
La richiesta di eventuale documentazione mancante ritenuta dal funzionario istruttore non indispensabile all'avvio dell'istruttoria o di documentazione integrativa, fatta a mezzo raccomandata A.R., sospende i termini di istruttoria sopra indicati.
Delucidazioni e integrazioni, eventualmente richieste, devono essere fornite entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta, pena la decadenza della domanda.

Il controllo è effettuato sul 100% della domande presentate e prevede:
- il controllo amministrativo della completezza e della validità della documentazione presentata;

- la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative;
- il controllo tecnico della documentazione allegata alla domanda di contributo;
- il controllo tecnico e la risoluzione di eventuali anomalie sanabili del modello informatizzato di domanda presentata a SIAN;
- la redazione a SIAN, da parte del funzionario incaricato, del verbale di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda.

11 CRITERI PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI

Alle domande, ritenute ammissibili, che prevedano interventi da realizzarsi nell'ambito di "progetti concordati" finanziati, sarà assicurato il finanziamento in via prioritaria.

Alle altre domande ritenute ammissibili viene attribuito un punteggio che determina l'ordine di inserimento in una graduatoria per la concessione del contributo.

I punteggi sono attribuiti in funzione dei seguenti criteri che devono essere presenti al momento della presentazione della domanda:

CRITERI	PUNTEGGIO		
	1	2	3
Interventi che affrontino e approfondiscano tematiche inerenti la condizionalità e la sicurezza sul lavoro.	Possesso del requisito BASSO	Possesso del requisito MEDIO	Possesso del requisito ELEVATO
Interventi che divulghino i risultati di progetti di ricerca finanziati dalla Regione Puglia mirati alla riconversione bieticolo saccarifera (es. colture alternative).	Possesso del requisito BASSO	Possesso del requisito MEDIO	Possesso del requisito ELEVATO
Azioni informative rivolte ad ex bieticoltori operanti in un comprensorio dove è stato sottoscritto un accordo di riconversione industriale.	Possesso del requisito BASSO	Possesso del requisito MEDIO	Possesso del requisito ELEVATO
Presenza agli incontri informativi e visite guidate di giovani agricoltori e imprenditrici agricole in percentuale sul totale dei partecipanti.	Fino al 25%	Da 25,01 a 50%	Oltre il 50%

A parità di punteggio le domande sono ordinate tenendo conto, nell'ordine, dei seguenti criteri:

1. progetto di minore dimensione economica in termini di contributo concedibile;
2. progetto che coinvolge la Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Agroalimentari nell'elaborazione, programmazione, coordinamento e realizzazione.

12 COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELL' ISTRUTTORIA AL RICHIEDENTE

La Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Servizio Alimentazione – Ufficio Associazionismo e Alimentazione – Responsabile di misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, P.O. n. 17 comunica, con raccomandata A.R., a ogni richiedente l'esito dell'istruttoria entro 10 giorni dalla data del verbale di istruttoria della domanda, allegando copia del verbale stesso.

Per le domande istruite positivamente, devono essere indicati:

- il punteggio assegnato;
- l'importo della spesa ammissibile a contributo;
- il contributo concedibile;
- il referente dell'istruttoria.

In caso di istruttoria con esito negativo, la Regione Puglia ne motiva dettagliatamente le cause.

13 RICHIESTA DI RIESAME

Indipendentemente dalle possibilità di ricorso il richiedente, entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'esito dell'istruttoria, ha facoltà, ai sensi della l. 241/1990, di presentare alla Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Agroalimentari memorie scritte al fine di riesaminare la domanda e ridefinire la sua posizione. La Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Agroalimentari ha 10 giorni di tempo dalla data di ricevimento della memoria per comunicare l'esito del riesame.

Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo, salvo le possibilità di ricorso previste dalla legge.

14 GRADUATORIA DELLE DOMANDE

Concluse le istruttorie a SIAN delle domande, la Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Servizio Alimentazione – Ufficio Associazionismo e Alimentazione – Responsabile di misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, P.O. n. 17 predispone la graduatoria delle domande ammissibili e con provvedimento del Dirigente del Servizio Alimentazione approva l'elenco delle domande ammesse a finanziamento.

15 COMUNICAZIONE DELL'AMMISSIONE O DELLA NON AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

La Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Servizio Alimentazione – Ufficio Associazionismo e Alimentazione – Responsabile di misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, P.O. n. 17 entro 10 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria comunica, con raccomandata A.R., ai titolari delle domande l'ammissione/non ammissione a finanziamento, precisando le eventuali prescrizioni.

16 ADEMPIMENTI A CARICO DEI BENEFICIARI

I beneficiari sono tenuti a:

- garantire, qualora le iniziative siano realizzate da associazioni di produttori, altre forme associative od organizzazioni agricole di mutuo sostegno, l'accesso alle iniziative a tutti gli interessati, anche se non sono soci o aderenti al soggetto proponente;
- inviare alla Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Servizio Alimentazione – Ufficio Associazionismo e Alimentazione – Responsabile di misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, P.O. n. 17, qualora non vi avessero provveduto in sede di presentazione della domanda, curriculum e/o lettera d'incarico e/o contratto di collaborazione del personale esterno, entro e non oltre 30 giorni prima della data di inizio dell'intervento;
- comunicare alla Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Servizio Alimentazione – Ufficio Associazionismo e Alimentazione – Responsabile di misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, P.O. n. 17, con almeno 10 giorni di preavviso, luogo, data, orario e programma di convegni, seminari, incontri informativi e visite guidate in campo;
- registrare i partecipanti a incontri informativi, visite guidate, convegni e seminari in sede di svolgimento delle iniziative;
- consegnare alla Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Servizio Alimentazione – Ufficio Associazionismo e Alimentazione – Responsabile di misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, P.O. n. 17, per eventuali utilizzi, i materiali prodotti;
- chiedere preventivamente alla Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari –

Servizio Alimentazione – Ufficio Associazionismo e Alimentazione – Responsabile di misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, P.O. n. 17 l'autorizzazione ad apportare eventuali varianti al progetto presentato, nonché le proroghe dei tempi di realizzazione indicati. In ogni caso la conclusione delle iniziative non può essere protratta oltre il 30 settembre 2010;

- presentare alla Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Servizio Alimentazione – Ufficio Associazionismo e Alimentazione – Responsabile di misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, P.O. n. 17, entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto, la richiesta di accertamento tecnico-amministrativo per l'erogazione del contributo.
  Eventuali brevi proroghe ai termini di presentazione della rendicontazione possono essere autorizzate se adeguatamente motivate;

- svolgere le attività a decorrere dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento e che potranno avere durata massima entro e non oltre il 30.09.2010.

17 PROROGHE

Eventuali proroghe dei tempi di realizzazione delle iniziative progettuali, adeguatamente motivate, devono essere chieste e autorizzate preventivamente dalla Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Servizio Alimentazione – Ufficio Associazionismo e Alimentazione – Responsabile di misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, P.O. n. 17.
Possono essere concesse proroghe che determinino la conclusione del progetto al massimo entro e non oltre il 30.10.2009.

18 VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Sono da considerarsi varianti i cambiamenti del progetto originario che comportano modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, in particolare:

- modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate;
- modifiche della tipologia di operazioni approvate;
- cambio del beneficiario;
- modifiche del quadro economico originario, con una diversa suddivisione della spesa tra i singoli lotti funzionali omogenei.

Per lotto funzionale omogeneo si intende l'insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione di un gruppo omogeneo di iniziative.

Nel caso in cui si verificasse la necessità di chiedere una variante, il beneficiario deve presentare alla Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Servizio Alimentazione – Ufficio Associazionismo e Alimentazione – Responsabile di misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, P.O. n. 17 una specifica domanda, utilizzando esclusivamente il modello informatizzato. Entro 10 giorni continuativi successivi alla presentazione della domanda informatizzata, pena il non accoglimento della variante, il beneficiario deve inoltrare la copia cartacea della domanda corredata di una relazione tecnica nella quale si faccia esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del programma inizialmente approvato, oltre ad un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante. Ciascuna domanda dovrà inoltre contenere un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consentirà di effettuare una riconciliazione tra la situazione previsionale approvata e quella risultante dalla variante richiesta.

Ogni richiesta di variante deve essere preventivamente presentata dal beneficiario prima di

procedere all'acquisto dei beni o all'effettuazione delle operazioni che rientrano nella variante stessa e, in ogni caso, tassativamente prima della scadenza del progetto.
Il beneficiario che proceda ad eseguire le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non venga autorizzata.
La Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Servizio Alimentazione – Ufficio Associazionismo e Alimentazione – Responsabile di misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, P.O. n. 17 autorizza la variante, a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- la variante non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- non vengano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di lotti di spesa funzionali non previsti dal progetto originario.

19 MODIFICHE DI DETTAGLIO

Durante la realizzazione di ogni singolo lotto omogeneo di spesa non sono considerate varianti le modifiche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative e i cambi di fornitore che comportano una variazione compensativa tra le singole voci di spesa che compongono il lotto non superiore al 5%, rispetto alla spesa ammessa per il lotto omogeneo, nel limite di 2.000 euro.
Le modifiche all'interno di queste soglie sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento per il lotto omogeneo, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.
Nel caso in cui le modifiche siano superiori al 5% della spesa ammessa a finanziamento per il lotto omogeneo o a 2.000 euro, deve essere preventivamente richiesta una variante alla Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Servizio Alimentazione – Ufficio Associazionismo e Alimentazione – Responsabile di misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, P.O. n. 17 con le modalità previste al paragrafo precedente.

20 DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

I beneficiari, entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività, devono presentare alla Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Servizio Alimentazione – Ufficio Associazionismo e Alimentazione – Responsabile di misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, P.O. n. 17 la richiesta di accertamento tecnico-amministrativo per l'erogazione del saldo, allegando la seguente documentazione:

- relazione tecnica in cui si descrivano le attività svolte, i risultati conseguiti e gli obiettivi raggiunti;
- registrazione, in originale, dei partecipanti a incontri, visite guidate, convegni e seminari,;
- copia di tutti i materiali prodotti. Nel caso di redazione e diffusione di materiale informativo tramite siti web, occorre produrre una stampa di tutte le pagine web redatte, numerate in modo progressivo e riportanti la data di aggiornamento/redazione;
- autodichiarazione del rappresentante legale del soggetto beneficiario in cui si certifichi il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente, nel caso in cui sia prevista la spesa di personale, con allegata copia del Modello F24 e relativa distinta di pagamento;
- autodichiarazione del rappresentante legale, che attesti il costo orario del dipendente che ha operato nelle attività progettuali con allegata copia della busta paga;
- rendicontazione analitica delle spese sostenute comprovate da fatture. Ove ciò non fosse possibile i pagamenti devono essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equipollente. Le fatture devono essere quietanzate (cioè l'originale della fattura deve riportare la dicitura "pagato"con il timbro della ditta che l'ha emessa, la data e la firma del fornitore). Per fatture di importo superiore a 200 euro devono inoltre essere presentate le liberatorie delle ditte

fornitrici. Nella rendicontazione deve essere indicata l'eventuale quota di partecipazione finanziaria di altri soggetti;
- originali e fotocopie dei giustificativi di spesa;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese.

Eventuali brevi proroghe ai termini di presentazione della rendicontazione possono essere autorizzate se adeguatamente motivate.

Entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, la Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Servizio Alimentazione – Ufficio Associazionismo e Alimentazione – Responsabile di misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, P.O. n. 17 provvede al controllo tecnico-amministrativo e documentale che si conclude con la redazione di un verbale di chiusura dell'intervento, cui segue la comunicazione di concessione/non concessione del saldo.

La verifica documentale, effettuata sul 100% delle rendicontazioni, prevede il controllo della completezza e della regolarità della documentazione. Deve inoltre essere verificata la conformità dell'attività svolta rispetto a quella approvata e la congruità tra le spese ammesse e quelle effettivamente sostenute e rendicontate.

Gli originali dei documenti, comprovanti le spese effettivamente sostenute, verranno restituiti al beneficiario previa visione ed annullo con timbro attestante la concessione del contributo.

Il controllo viene effettuato dal funzionario responsabile di misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, P.O. n. 17.

La richiesta di eventuale documentazione integrativa, fatta a mezzo raccomandata A.R., sospende i termini di istruttoria sopra indicati.
Delucidazioni e integrazioni, eventualmente richieste, devono essere fornite entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

Le spese per il coordinamento organizzativo e le spese generali potranno essere rimodulate, nel rispetto delle percentuali massime previste al punto 5, sulla base delle spese ammesse a rendicontazione.

Il saldo del contributo è erogato ad avvenuto accertamento finale positivo dello svolgimento del programma e della relativa rendicontazione tecnico-economica.
Se, a seguito dell'esame della rendicontazione, il contributo richiesto, che non può essere superiore a quello stabilito con l'atto di concessione, supera il contributo erogabile di oltre il 3%, all'importo erogabile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi

21 CONTROLLO IN LOCO

Durante il periodo di attuazione dei progetti la Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Servizio Alimentazione – Ufficio Associazionismo e Alimentazione – Responsabile di misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, P.O. n. 17. effettua il controllo in loco su un campione minimo del 50% dei beneficiari, corrispondente almeno al 5% della spesa ammessa a finanziamento ogni anno.
Il campione dei beneficiari da sottoporre al controllo viene individuato dall'Organismo Pagatore Regionale AGEA.
Nel corso del controllo sarà compito del funzionario verificare:
- che l'attività sia effettivamente in corso di realizzazione e sia conforme a quanto approvato in fase istruttoria;

- la presenza e la corretta compilazione del modello di registrazione dei partecipanti alle iniziative già realizzate;
- la presenza di eventuali materiali prodotti;
- la documentazione attestante le eventuali spese sostenute.

L'esito del controllo viene formalizzato redigendo apposito verbale.

22 DECADENZA DEL CONTRIBUTO

Nel caso in cui si rilevino, a seguito di controlli, la mancanza di requisiti, l'inosservanza di impegni o irregolarità che comportino la decadenza parziale o totale del contributo concesso, la Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Servizio Alimentazione – Ufficio Associazionismo e Alimentazione – Responsabile di misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, P.O. n. 17 comunica al beneficiario, allegando copia del verbale di controllo, a mezzo di raccomandata A/R, l'avvio del procedimento di decadenza e, se necessario, avvia le procedure per il recupero delle somme indebitamente erogate.
I provvedimenti di decadenza devono essere comunicati per conoscenza all'Organismo Pagatore Regionale AGEA, precisando l'ammontare della riduzione delle previsioni di spesa.

23 RECESSO O RINUNCIA

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale agli impegni assunti con la domanda è sempre possibile, in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

24 IMPEGNI

Con l'adesione alla sottomisura, il beneficiario si assume l'obbligo di rispettare i seguenti impegni, distinti in essenziali e accessori.

25 IMPEGNI ESSENZIALI

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale del progetto e del relativo contributo:

- impedire il regolare svolgimento del controllo in loco;
- assicurare il libero accesso alle iniziative a tutti i destinatari interessati indicati al punto 3, senza nessun vincolo di appartenenza a forme associative;
- raggiungere almeno il 70% degli obiettivi e conseguire almeno il 70% dei risultati previsti nei progetti approvati.

26 IMPEGNI ACCESSORI

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la riduzione parziale del contributo:

- inviare la copia cartacea della domanda informatizzata con un ritardo compreso tra l'11° e il 20° giorno successivo ai termini di presentazione di cui al precedente punto 6;
- inviare alla Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Servizio Alimentazione – Ufficio Associazionismo e Alimentazione – Responsabile di misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, P.O. n. 17, qualora non sia stato fatto in sede di presentazione della domanda, curriculum e/o lettera d'incarico e/o contratto di collaborazione del personale esterno, entro e non oltre 30 giorni prima della data di inizio dell'intervento;
- comunicare alla Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Servizio Alimentazione – Ufficio Associazionismo e Alimentazione – Responsabile di misura per il

Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, P.O. n. 17, con almeno 10 giorni di preavviso, luogo, data, orario e programma delle iniziative quali convegni, seminari, incontri informativi e visite guidate in campo;

- registrare i partecipanti a incontri informativi, visite guidate, convegni e seminari in sede di svolgimento delle iniziative;
- confermare la presenza agli incontri informativi e visite guidate di giovani imprenditori e imprenditrici agricole prevista in fase di presentazione della domanda e che ha determinato l'attribuzione del punteggio;
- consegnare alla Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Servizio Alimentazione – Ufficio Associazionismo e Alimentazione – Responsabile di misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, P.O. n. 17, per eventuali utilizzi, i materiali prodotti.

27 RICORSI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore Regionale AGEA e dalla Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Servizio Alimentazione – Ufficio Associazionismo e Alimentazione –, è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso.

28 RECUPERO E SANZIONI

L'applicazione dei recuperi e di eventuali sanzioni amministrative avviene secondo le modalità e con i criteri individuati negli articoli 26 e 27 del Reg. CE n. 968/06.

In particolare se il beneficiario non adempie , in tutto o in parte, agli impegni previsti nel programma di ristrutturazione nazionale:

- l'aiuto erogato e recuperato proporzionalmente all'impegno o agli impegni non rispettati, eccetto in caso di forza maggiore, con le modalità previste dall'art. 26 del Reg. CE 968/2006;

il beneficiario deve pagare una penale pari al 10% dell'importo che è tenuto a rimborsare a norma dell'art. 26 del Reg. CE 968/2006. Tuttavia questa sanzione non è irrogata se il beneficiario, oltre ad aver segnalato chiaramente l'inadempienza nella relazione presentata a corredo della domanda di pagamento, dimostra con prove sufficienti che l'inadempienza è dovuta a forza maggiore. Se l'inadempienza è stata commessa deliberatamente o per negligenza grave, la penale è pari al 30% dell'importo da rimborsare ai sensi dell'art.26 e 27 del Reg. CE 968/2006 .

29 INVIO ELENCHI DI LIQUIDAZIONE DALLA REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALLE RISORSE AGROALIMENTARI – SERVIZIO ALIMENTAZIONE – UFFICIO ASSOCIAZIONISMO E ALIMENTAZIONE ALL'ORGANISMO PAGATORE REGIONALE AGEA

Concluse le verifiche previste in ogni fase procedurale che comporta una liquidazione, la Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Servizio Alimentazione – Ufficio Associazionismo e Alimentazione – Responsabile di misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, P.O. n. 17 invia all'Organismo Pagatore Regionale AGEA, entro il 30 settembre 2010, in formato elettronico ed entro il 15 ottobre 2010 in formato cartaceo, l'elenco di liquidazione.

30 LIQUIDAZIONE DEGLI ELENCHI DEI BENEFICIARI

Le fasi procedurali relative alla liquidazione degli elenchi da parte dell'Organismo Pagatore Regionale AGEA che comprendono l'invio degli elenchi all'Organismo Pagatore Regionale, la relativa liquidazione, la comunicazione dell'esito dei pagamenti, la comunicazione delle domande bloccate, la risoluzione delle anomalie e la riammissione degli elenchi di liquidazione relative alle domande bloccate, sono definite dall'organismo pagatore.

31 LIMITI E DIVIETI

Gli aiuti previsti dalla presente Misura non sono cumulabili con altri di diversa origine per gli stessi interventi

Non sono inoltre ammessi a finanziamento:

- azioni di pubblicizzazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 svolte dalla pubblica amministrazione;
- iniziative di promozione di prodotti agricoli.

32 ZONIZZAZIONE

La Misura è applicabile in tutto il territorio regionale.

33 INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg CE n. 1995/2006 del Consiglio) l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 pubblica l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, all. VI).

Sottomisura B "Informazione e diffusione della conoscenza"

INTERVENTI REGIONALI A DOMANDA
ANNO ……

MODELLO B1: PROGETTO

RICHIEDENTE _____
_____

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

- ❑ Incontri informativi e visite guidate in campo
- ❑ Convegni e seminari
- ❑ Pubblicazioni

AREE

- ❑ **a** aspetti tecnici dei processi produttivi;
- ❑ **b** gestione organizzativa ed economica dell'impresa;
- ❑ **c** trasferimento dei risultati della ricerca:

_____

- ❑ **d** nuove tecnologie di comunicazione e informazione (ICT);
- ❑ **e** informazioni relative all'evoluzione normativa;
- ❑ **f** gestione sostenibile delle risorse naturali;
- ❑ **g** norme comunitarie obbligatorie in materia di condizionalità e sicurezza sul lavoro;
- ❑ **h** energia da fonti rinnovabili.

TITOLO DEL PROGETTO _____
_____

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO _____

DURATA DEL PROGETTO dal ____/____/_____ al ____/____/_____

SINTESI DEL PROGETTO (max 15 righe)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

RESPONSABILE DEL PROGETTO _____

RECAPITO:
Indirizzo _____
N. telefono _____
E-Mail _____

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. Analisi e individuazione delle problematiche

Descrivere le problematiche alle quali si intende dare risposta con il progetto, sottolineando in particolare il riferimento alle aree tematiche e, per incontri informativi e visite guidate, ai temi indicati nell'elenco B1.

2. Descrizione dell'intervento

2.1 Definizione dell'obiettivo operativo o degli obiettivi operativi
Individuare obiettivi chiari, ben definiti e collegabili ai risultati attesi, nell'ottica di determinare il superamento e/o il miglioramento della problematica indicata.

2.2 Indicazione delle iniziative che si intendono attuare

2.3 Utenza
Indicare nel dettaglio qual è l'utenza alla quale si rivolgono le iniziative

2.4 Risultati attesi
Descrivere i risultati attesi espressi in forma misurabile o almeno oggettivamente rilevabile, individuando gli indicatori previsti (es. n. di partecipanti, n. di pubblicazioni, n. di newsletter, n. di accessi al sito etc.)

2.5 Fattori critici
Individuazione degli eventi e/o degli aspetti che possono condizionare in maniera determinante il progetto e che saranno tenuti sotto controllo

3. Pianificazione delle iniziative

3.1 Le iniziative previste
Descrivere le iniziative individuate per il raggiungimento dell'obiettivo operativo, indicandone l'ordine temporale

3.2 Libero accesso alle iniziative
Nel caso di richiedenti costituiti in forme associative, è necessario indicare le procedure e le modalità che si prevede di mettere in atto per garantire il libero accesso a tutti i soggetti, anche se non soci

3.3 Impostazione organizzativa
Per ciascuna iniziativa indicare:

- *epoca di realizzazione;*
- *durata [per incontri, visite guidate, convegni e seminari];*
- *tipologia [nel caso di pubblicazioni] indicare se periodica o non, pubblicazione specialistica, opuscolo, scheda tecnica, bollettino, newsletter; segnalare inoltre la modalità di realizzazione (cartacea o con tecnologie di rete: nel primo caso indicare il numero di pubblicazioni, la tiratura per numero, caratteristiche generali e formati; nel secondo caso indicare e descrivere il sito web su cui verranno pubblicati i prodotti). Infine per tutti i prodotti indicare la periodicità o il periodo di pubblicazione;*
- *diffusione: per tutti i tipi di materiali prodotti indicare la modalità di divulgazione e di diffusione;*
- *risorse strumentali indispensabili alla realizzazione dell'intervento;*
- *risorse umane coinvolte: descrivere le attività del personale coinvolto elencato nel modello C1, in modo da far comprendere la necessità del coinvolgimento;*
- *risorse finanziarie: dettagliare e motivare, se necessario, le voci di spesa previste nel modello B3*

Sottomisura B "Informazione e diffusione della conoscenza"

INTERVENTI REGIONALI A DOMANDA

ANNO ……

MODELLO B2: PROSPETTO FINANZIARIO

TIPOLOGIA	VOCI DI SPESA	Dettaglio		Importo totale €
		descrizione	importo €	
INCONTRI INFORMATIVI	1) Personale qualificato			
	2) Affitto sale e attrezzature			
	3) Spese di realizzazione e di diffusione di materiale informativo			
	4) TOTALE(1+2+3)			
	5) coordinamento [5% del TOTALE (4)]			
	6) TOTALE (4+5)			
	7) spese generali[5% del TOTALE (6)] (*)			
	TOTALE INCONTRI INFORMATIVI (6+7)			
VISITE GUIDATE	1) Personale qualificato			
	2) Noleggio mezzi di trasporto, macchine e strumenti dimostrativi			
	3) Spese di realizzazione e di diffusione di materiale informativo			
	4) TOTALE(1+2+3)			
	5) spese generali[5% del TOTALE (4)] (*)			
	TOTALE VISITE GUIDATE (4+5)			
CONVEGNI	1) Personale qualificato			
	2) Affitto sale e attrezzature			
	3) Spese di realizzazione e di diffusione di materiale informativo			
	4) TOTALE(1+2+3)			
	5) coordinamento [5% del TOTALE (4)]			
	6) TOTALE (4+5)			
	7) spese generali[5% del TOTALE (6)] (*)			
	TOTALE CONVEGNI (6+7)			

SEMINARI	1) Personale qualificato			
	2) Affitto sale e attrezzature			
	3) Spese di realizzazione e di diffusione di materiale informativo			
	4) TOTALE(1+2+3)			
	5) coordinamento [5% del TOTALE (4)]			
	6) TOTALE (4+5)			
	7) spese generali[5% del TOTALE (6)] (*)			
	TOTALE SEMINARI (6+7)			
PUBBLICAZIONI	1) Spese di realizzazione e di diffusione di materiale informativo			
	2) spese generali (5% del importo TOTALE "Spese di realizzazione e di diffusione di materiale informativo") (*)			
	TOTALE PUBBLICAZIONI (1+2)			
TOTALE PROGETTO **(**)**				
CONTRIBUTO RICHIESTO				
MODALITA' DI COPERTURA DELLA QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE	AUTOFINANZIAMENTO ENTE			
	COMPARTECIPAZIONE UTENZA			
	COMPARTECIPAZIONE ALTRI PRIVATI			

(*) da compilare solo per attività a domanda

(**) è la somma dei totali di: incontri informativi + visite guidate + convegni + seminari + pubblicazioni.

Sottomisura B "Informazione e diffusione della conoscenza"

INTERVENTI REGIONALI A DOMANDA

ANNO ……

MODELLO B3: ELENCO DEI PARTECIPANTI

TITOLO PROGETTO _____

TITOLO DELL'INIZIATIVA _____

BENEFICIARIO _____

Nome e cognome	Azienda o ente di appartenenza	Indirizzo	Ruolo	Età (*)	Sesso	Firma
			❑ imprenditore ❑ coadiuvante ❑ salariato ❑ tecnico		❑ F ❑ M	
			❑ imprenditore ❑ coadiuvante ❑ salariato ❑ tecnico		❑ F ❑ M	
			❑ imprenditore ❑ coadiuvante ❑ salariato ❑ tecnico		❑ F ❑ M	
			❑ imprenditore ❑ coadiuvante ❑ salariato ❑ tecnico		❑ F ❑ M	

(*) da compilare solo nel caso in cui l'intervento in oggetto riguardi la tipologia: "Incontro informativo e/o visita guidata"

N. totale partecipanti: _____ di cui N. totale F: _____ e N. totale M: _____

INTERVENTI REGIONALI A DOMANDA
ANNO …….

MODELLO B4: ELENCO DEL PERSONALE COINVOLTO NEL PROGETTO

TITOLO PROGETTO_____

RICHIEDENTE_____

Nome e Cognome	**Ruolo ricoperto nel progetto (1)**	**Personale (2)**		**Tipo di rapporto (3)**	**N. di ore dedicate al progetto (4)**
		interno	esterno		

(1) Indicare se: relatore, divulgatore, coordinatore, redattore, informatico, traduttore, collaboratore per registrazione e trascrizione testi.
(2) Barrare la casella interessata.
(3) Per il personale interno indicare se dipendente a tempo indeterminato o determinato.
Per il personale esterno specificare il tipo di rapporto instaurato:
- lettera d'incarico;
- contratto di collaborazione.

(4) Solo per il ruolo ricoperto nel progetto come: coordinatore, redattore, traduttore, collaboratore per registrazione e trascrizione testi.

INTERVENTI REGIONALI A DOMANDA
ANNO …….

MODELLO B5: PROSPETTO DI CALCOLO DEL COSTO ORARIO IN CASO DI RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE

1. Calcolo della retribuzione lorda comprensiva di oneri sociali a carico dell'Ente
   (lordo mensile + % INPS carico Ente)
2. Calcolo della retribuzione lorda annuale
   (retribuzione lorda comprensiva di oneri x il n° delle mensilità di contratto)
3. Calcolo costo INAIL
   (lordo mensile x n° mensilità di contratto x % INAIL - *in genere dal 4 al 17 per mille*) + (*addizionale dell'1% sull'importo ottenuto).*
4. Calcolo del costo TFR
   (lordo mensile x n° mensilità / 13,5) – (lordo mensile x n° mensilità x 0,50%) + [(75% incremento indice ISTAT + 1,5) % su TFR accantonati al 31.12 dell'anno precedente]
5. Totale costo annuo lordo
   (punto 2) + (punto 3) + (punto 4)
6. Determinazione costo orario lordo
   (punto 5 / n° ore annuali da contratto detratte dalle ore di ferie e permessi retribuiti)
7. Determinazione costo complessivo per ore di svolgimento attività
   (punto 6 x n° ore di attività)

ESEMPIO:

Anno di riferimento: **2007**
Contratto di lavoro: **terziario**
Ore di svolgimento attività: **40**
Dipendente con busta paga lorda media mensile di € **1.536,15**
14 mensilità
INPS Ente: **29,88%** (variabile secondo contratto lavoro e/o tipo di Ente es. Associazione, Sindacato, Srl …Tabelle INPS)
INAIL: **8 per mille** (variabile secondo mansione e/o contratto – Tabelle INAIL)
TFR al 31.12.06: **€ 7.296,88**
Indice ISTAT **2,5 %**
n° ore annuali da contratto (al netto di ferie e permessi): n° **1728** (contratto di 40 ore settimanali)

1. 1.536,15 + (1.536,15 x 29,88%) = 1.995,15
2. 1.995,15 x 14 mensilità = 27.932,10
3. (1.536,15 x 14 mensilità = 21.506,10) / 1000 x 8 = 172,08 + (172,08 X 1%) =173,80
4. (21.506,10/13,5) – (21.506,10 x 0,50%) + (7.296,88 x [(75/100 X 2,5) + 1,5]/100) =
   1.593,04 – 107,53 + [7296,88 x (1,875 + 1,5)/100] =
   1.593,04 – 107,53 + [7296,88 x 3,375/100] =
   1.593,04 – 107,53 + 246,27 = 1731,78
5. 27.932,10 + 173,80 + 1.731,78 = 29.837,68
6. 29.837,68 / 1728 = 17,27
7. 17,27 x 40 ore = **690,80**

Sottomisura B "Informazione e diffusione della conoscenza
INTERVENTI REGIONALI A DOMANDA
ANNO ……
MODELLO B6: RELAZIONE

RICHIEDENTE _____
_____

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

- ❑ Incontri informativi e visite guidate in campo
- ❑ Convegni e seminari
- ❑ Pubblicazioni

AREE

- ❑ **a** aspetti tecnici dei processi produttivi;
- ❑ **b** gestione organizzativa ed economica dell'impresa;
- ❑ **c** trasferimento dei risultati della ricerca:

_____

- ❑ **d** nuove tecnologie di comunicazione e informazione (ICT);
- ❑ **e** informazioni relative all'evoluzione normativa;
- ❑ **f** gestione sostenibile delle risorse naturali;
- ❑ **g** norme comunitarie obbligatorie in materia di condizionalità e sicurezza sul lavoro;
- ❑ **h** energia da fonti rinnovabili.

TEMATICHE

TITOLO DEL PROGETTO _____
_____

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO _____

DURATA DEL PROGETTO dal ____/____/_____ al ____/____/_____

RESPONSABILE DEL PROGETTO _____
_____

1. Libero accesso alle iniziative
   Nel caso di beneficiari costituiti in forme associative, è necessario precisare le procedure e le modalità effettivamente messe in atto per garantire il libero accesso a tutti i soggetti, anche se non soci
2. Descrizione dettagliata dell'attività realizzata
   Descrivere le singole azioni realizzate indicando in particolare:
   - *attività svolta - temi e argomenti trattati*
   - *epoca di realizzazione*
   - *durata [per incontri,visite guidate, convegni e seminari]*
   - *n. di partecipanti [per incontri,visite guidate, convegni e seminari]*
   - *descrizione dei materiali prodotti e quantità prodotta*
   - *modalità di diffusione dei materiali prodotti (allegando se necessario indirizzari utilizzati per spedizioni o statistiche di accessi a siti web, etc.)*
3. Obiettivi operativi raggiunti (da descrivere solo in caso di relazione finale)
4. Risultati raggiunti (da descrivere solo in caso di relazione finale)
   Descrivere i risultati in termini di indicatori, analizzando l'eventuale scostamento dalle previsioni
5. Criticità
   Descrizione degli eventuali eventi e/o aspetti che hanno condizionato in maniera determinante il progetto

INTERVENTI REGIONALI A DOMANDA
ANNO …
MODELLO B7: RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

TITOLO PROGETTO_____
BENEFICIARIO_____

TIPOLOGIA	Voce di spesa ammessa a preventivo	Dettaglio	Elenco dei giustificativi di spesa per ogni costo sostenuto				Importi		Importo [(2)] conteggiato per rendicontazione (€)	Importo ammesso a preventivo (€)
			Causale	Tipologia (fatture, ricevute fiscali, notule, etc.)	Dati amministrativi (n. e data emissione)	Modalità di pagamento[(1)]	Netto (€)	IVA (€)		
INCONTRI INFORMATIVI										
						Totale (1)				
	coordinamento [5% del totale (1)]									
						Totale (2)				
	spese generali [5% del totale (2)] (*)									
						Totale incontri informativi				
VISITE GUIDATE										
						Totale (1)				
	spese generali [5% del totale (1)] (*)									
						Totale visite guidate				
CONVEGNI										
						Totale (1)				
	coordinamento [5% del totale (1)]									
						Totale (2)				
	spese generali [5% del totale (2)] (*)									
						Totale convegni				
SEMINARI										
						Totale (1)				
	coordinamento [5% del totale (1)]									
						Totale (2)				
	spese generali [5% del totale (2)] (*)									
						Totale seminari				
PUBBLICAZIONE										
	spese generali (5% del totale "Spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo) (*)									
						Totale pubblicazioni				
						TOTALE PROGETTO (**)				
						CONTRIBUTO RICHIESTO				

MODALITÀ DI COPERTURA DELLA QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	AUTOFINANZIAMENTO ENTE	
	COMPARTECIPAZIONE UTENZA	
	COMPARTECIPAZIONE ALTRI PRIVATI	

(1) Per l'attività diretta indicare gli estremi dell'atto amministrativo e del mandato di pagamento.
(2) L'IVA viene riconosciuta a rendicontazione solo per i beneficiari che non agiscono in esercizio d'impresa ai sensi dell'art.28 del d.p.r. 29 settembre 1973, n. 600 e abbiano sottoscritto l'apposita dichiarazione; quindi, se l'Ente è in grado di recuperare l'IVA, questo importo sarà uguale al netto, in caso contrario sarà uguale alla somma netto + IVA
(*) da compilare solo per attività a domanda
(**) è la somma dei totali di incontri informativi, visite guidate, convegni, seminari e pubblicazioni

Programma regionale di riconversione bieticolo saccarifera
Reg. CE 320/2006 art. 6
Misura 121

BANDO RISERVATO AD EX BIETICOLTORI CHE HANNO RIDOTTO O ABBANDONATO LA PRODUZIONE DI BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

MISURA 121
Ammodernamento delle aziende agricole

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

INDICE

1. OBIETTIVO 6976
2. CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA 6976
2.1 CHI NON PUÒ PRESENTARE DOMANDA 6977
3. CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI AL FINANZIAMENTO 6977
4. INTERVENTI AMMISSIBILI 6978
4.1 SPESE GENERALI 6980
4.2 DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI 6980
4.3 INTERVENTI NON AMMISSIBILI 6980
5. LIMITI E DIVIETI 6981
6. TIPOLOGIE DI AIUTO 6983
6.1 A QUANTO AMMONTA IL CONTRIBUTO 6983
A) Contributo in conto capitale 6983
6.2 MASSIMALE DI SPESA 6984
7. PRIORITA' DI ACCESSO 6984
8. PRIORITA' D'INTERVENTO 6984
9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO 6988
9.1 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA 6988
9.2 A CHI INOLTRARE LA DOMANDA 6988
9.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA 6988
9.4 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE 6988
9.5 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa . 6989
9.5.1 Errore sanabile o palese 6991

9.5.2 Documentazione incompleta 6991
9.5.3 Documentazione integrativa 6991
9.6 Pareri di compatibilità delle aree protette e siti natura 2000 6991
10. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA 6992
10.1 COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELL'ISTRUTTORIA AL RICHIEDENTE . 6992
10.2 RICHIESTA DI RIESAME 6993
11. COMPLETAMENTO DELLE ISTRUTTORIE E GRADUATORIE DELLE DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI 6993
12. PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE DELL'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO 6993
13. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 6994
13.1 PROROGHE 6994
14. VARIANTI IN CORSO D'OPERA e modifiche di dettaglio 6994
14.1 VARIANTI IN CORSO D'OPERA 6994
14.2 VARIANTI NEI LIMITI DEL 10% 6995
14.3 Modifiche di dettaglio 6995
15. DOMANDA DI PAGAMENTO DELLO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) 6995
16. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO 6996
17. Allegati alla domanda di pagamento da parte dei beneficiari 6996
17.1 Controlli amministrativi e tecnici per l'accertamento dei lavori 6996
18. CONTROLLO IN LOCO 6997
19. Riduzione del contributo richiesto nelle domande di pagamento 6997
20. FIDEIUSSIONI 6998
21. COMUNICAZIONE AL BENEFICIARIO DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (SAL O SALDO) 6998
22. ELENCHI DI LIQUIDAZIONE 6998
23. CONTROLLI EX POST 6998
24. PRONUNCIA DI DECADENZA DAL CONTRIBUTO 6999
25. RECESSO E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI 7000
25.1 RECESSO DAGLI IMPEGNI (Rinuncia) 7000
25.2 TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI assunti o cambio del beneficiario 7000
26. IMPEGNI 7001
26.1 Impegni essenziali 7001
26.2 Impegni accessori 7003
27. RICORSI 7003
27.1 Contestazioni per mancato accoglimento o finanziamento della domanda 7003
27.2 Contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo 7004
28. RECUPERO E SANZIONI 7004
29. TRATTAMENTO DATI PERSONALI 7004

1. OBIETTIVO

La Misura si pone l'obiettivo di contribuire alla riconversione produttiva delle aziende che hanno ridotto o abbandonato la produzione di barbabietola da zucchero per effetto della riforma Organizzazione Comune di Mercato bieticolo - saccarifera. La riconversione produttiva deve avvenire nell'ottica di un processo di modernizzazione che consenta un miglioramento della performance economica aziendale, attraverso investimenti materiali e immateriali funzionali all'introduzione di innovazioni e nuove tecnologie, produzioni di qualità, includendo il settore no-food e le colture energetiche, migliorando inoltre gli standard ambientali, la sicurezza sul lavoro, l'igiene e il benessere degli animali.

2. CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare domanda le imprese e le società che possiedono i seguenti requisiti:

A. impresa individuale:

- titolare di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprenditori agricoli" o sezione "coltivatori diretti");
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) oppure sia imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- ex bieticoltori intesi come imprenditori agricoli che hanno ridotto o abbandonato la produzione di barbabietole avendo sottoscritto contratti di fornitura di barbabietola da zucchero con Società produttrici (anche tramite intermediari) che hanno dismesso zuccherifici e rinunciato alla relativa quota nelle tre annate di produzione antecedenti la chiusura degli impianti(2003-2004-2005).

B. società agricola:

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole");
- in possesso della qualifica di IAP oppure sia imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- costituita da ex bieticoltori intesi come imprenditori agricoli che hanno ridotto o abbandonato la produzione di barbabietole avendo sottoscritto contratti di fornitura di barbabietola da zucchero con Società produttrici (anche tramite intermediari) che hanno dismesso zuccherifici e rinunciato alla relativa quota nelle tre annate di produzione antecedenti la chiusura degli impianti (2003-2004-2005).

C. società cooperativa/consortili:

- titolare di partita IVA;
- iscritta all'albo delle società cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di prodotti agricoli propri o conferiti dai soci e/o di allevamento;
- in possesso della qualifica di IAP oppure sia imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- costituita prevalentemente da ex bieticoltori intesi come imprenditori agricoli che hanno ridotto o abbandonato la produzione di barbietole avendo sottoscritto contratti di fornitura di barbabietola da zucchero con Società produttrici (anche tramite intermediari) che hanno dismesso zuccherifici e rinunciato alla relativa quota nelle tre annate di produzione antecedenti la chiusura degli impianti (2003-2004-2005).

D. impresa associata:

Le imprese agricole, costituite nelle forme indicate alle lettere A, B e C, possono associarsi tra loro per realizzare un investimento in comune.
L'impresa associata deve essere:

- legalmente costituita;
- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio - sezione speciale "Imprese agricole" o sezione "coltivatori diretti" oppure all'Albo delle società cooperative di lavoro agricolo e/o di conferimento di prodotti agricoli e di allevamento
- costituita prevalentemente da ex bieticoltori intesi come imprenditori agricoli che hanno ridotto o abbandonato la produzione di barbabietole avendo sottoscritto contratti di fornitura di barbabietola da zucchero con Società produttrici (anche tramite intermediari) che hanno dismesso zuccherifici e rinunciato alla relativa quota nelle tre annate di produzione antecedenti la chiusura degli impianti (2003-2004-2005).

L'impresa associata deve conservare la propria identità giuridico - fiscale ed ha l'obbligo di mantenere il vincolo associativo sino al completo adempimento degli impegni previsti dalla presente Misura e indicati nel provvedimento di apertura dei termini di presentazione delle domande.
Le fatture relative agli interventi previsti dal programma di investimento devono essere intestate all'impresa associata.

2.1 CHI NON PUÒ PRESENTARE DOMANDA

Gli imprenditori agricoli che beneficino del sostegno al prepensionamento;

3. CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI AL FINANZIAMENTO

Le imprese e le società di cui al paragrafo 2, al momento della presentazione della domanda devono:

A. presentare un Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola finalizzato alla riconversione della produzione bieticola, con valutazione di sostenibilità finanziaria positiva che comprenda almeno:

- la situazione iniziale dell'azienda agricola;
- gli elementi cardine specifici e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività dell'azienda agricola;
- le modalità previste per la copertura finanziaria degli investimenti;
- un parere preventivo positivo inerente la sostenibilità dell'investimento, espresso da un Confidi operante nel settore agricolo o da Istituto Bancario.

Nel caso di impresa agricola associata, per aderire alla Misura, ciascuna delle singole aziende associande deve presentare un Piano aziendale che indichi tale legame e inserisca gli interventi realizzati nel processo di riconversione di ciascuna azienda. Il Piano aziendale presentato dalla singola azienda associanda, deve evidenziare il miglioramento del rendimento globale di ognuna delle aziende;

B. garantire il rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (CE) 1698/2005, entro 36 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante nei confronti dell'azienda del richiedente, nel caso di investimenti relativi all'ammodernamento delle aziende agricole finalizzati al rispetto di tali requisiti;

C. garantire il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori alla data di presentazione della domanda (igiene e sicurezza: D.P.R. 547/55, D.P.R. 303/56, D.Lgs 626/94, normativa in materia di fitofarmaci: D.Lgs 194/95, D.P.R. 290/01, macchine, impianti e attrezzature D.P.R. 459/96) e successive modifiche ed integrazioni.
La Regione Puglia trasmette alle ASL l'elenco delle domande di contributo, chiedendo di segnalare gli eventuali esiti negativi dei controlli effettuati nell'ambito dell'attività ispettiva presso le aziende agricole connesse alle medesime domande;

D. garantire il lavoro ad almeno 1 Unità Lavoro Anno (ULA), pari a 1.800 ore/anno. Nel caso di aziende ubicate in zona svantaggiata è sufficiente garantire il lavoro ad 0,5 ULA, purché al termine dell'investimento si arrivi almeno ad 1 ULA.
Le ULA raggiunte a conclusione del programma di investimento devono essere mantenute sino al completo adempimento degli impegni previsti ai paragrafi 27.1 e 27.2 del presente provvedimento;

E. dichiarare, se ricorre il caso, di avere richiesto per gli interventi previsti dalla presente Misura, il finanziamento anche con altre "fonti di aiuto" diverse dal "Piano di Azione regionale per la ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero", specificando quali;

F. essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte relativamente al versamento del prelievo supplementare dovuto.
I soggetti richiedenti che risultino essere primi acquirenti devono avere rispettato gli obblighi previsti dal regime delle quote latte.
L'esistenza di procedimenti in corso connessi all'applicazione del regime delle quote latte comporta la sospensione dell'erogazione dei contributi.
La verifica del rispetto degli obblighi connessi con il regime delle quote latte spetta alla Regione Puglia;

G. essere in possesso del permesso di costruire o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi delle leggi vigenti, della Dichiarazione Inizio attività assentita per le opere per le quali è richiesto il contributo ai sensi della presente Misura. Si specifica che, prima dell'inizio dei lavori di costruzione, bisognerà presentare al Responsabile di misura, per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, il permesso di costruire.

4. INTERVENTI AMMISSIBILI

La Misura si attua su tutto il territorio regionale interessato dalla riconversione produttiva. Il sostegno è concesso per investimenti materiali e immateriali (direttamente collegati a quelli materiali) finalizzati al riorientamento produttivo legato o meno a piani di riconversione delle imprese ex saccarifere che migliorino la performance complessiva dell'azienda e rispettino gli standard comunitari relativi all'investimento realizzato. Sono ammessi, soltanto se relativi ai prodotti compresi nell'Allegato I previsto dall'articolo 32 del Trattato dell'Unione Europea, i seguenti interventi:

A. opere di miglioramento fondiario di natura straordinaria quali costruzione, ristrutturazione o risanamento conservativo di fabbricati rurali al servizio dell'azienda agricola, funzionali alla riconversione produttiva aziendale, ad eccezione degli edifici destinati ad abitazione;

B. impianti e/o ristrutturazioni di colture arboree, arbustive specializzate e perenni, ad esclusione dei nuovi impianti e dei reimpianti di vite e di olivo;

C. realizzazione e/o ristrutturazione degli impianti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali, a condizione che almeno il 60% della materia prima lavorata sia di

provenienza aziendale. Per le cooperative, i prodotti conferiti dai soci sono considerati di provenienza aziendale;

D. introduzione di sistemi di qualità ai sensi delle norme ISO, EMAS ed Eurep Gap 8;

E. ristrutturazione degli impianti irrigui e trasformazione della tecnica irrigua finalizzati alla riduzione dei consumi idrici aziendali.
Nel caso di aziende situate in comprensori di bonifica e di riordino irriguo, la domanda di contributo può riguardare:
1. sistemazioni idrauliche delle reti aziendali;
2. interventi materiali per l'aumento dell'efficienza dei metodi irrigui;
3. investimenti per l'applicazione del bilancio idrico colturale;

F. introduzione in azienda dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili, ad esempio energia solare, biogas, oli vegetali, caldaie a legna, piccoli salti idraulici. Le potenzialità produttive degli impianti per la produzione di energia rinnovabile devono essere proporzionate al fabbisogno energetico aziendale. La biomassa utilizzata per il funzionamento degli impianti deve provenire, in prevalenza, da aziende agricole e l'energia prodotta deve essere utilizzata, in prevalenza, nel ciclo produttivo dell'azienda. In ogni caso, la dimensione produttiva non può superare 1 MW;

G. realizzazione di interventi finalizzati al risparmio energetico, ad esempio interventi di coibentazione, installazione di pompe di calore;

H. acquisto e/o realizzazione di impianti mobili, semi mobili e fissi per la produzione, conservazione, trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici. Sono da intendersi dotazioni fisse anche le dotazioni installate in modo permanente e difficilmente spostabili;

I. acquisto di nuove macchine e attrezzature così come definite dal D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 454 del 14.12.2001, articolo 1, paragrafi 2 e 3, per l'ammodernamento del parco macchine; acquisto di nuove macchine e attrezzature esclusivamente per razionalizzare dal punto di vista tecnologico il parco macchine aziendale, limitatamente a:
- trattori dotati di sistemi di guida evoluti, atti a garantire l'attivazione della distribuzione degli effluenti con integrati applicativi all'interno della cabina e corredati di attrezzature per la fertilizzazione localizzata e differenziata dell'azoto;
- macchine operatrici, corredate di un ricevitore satellitare che permetta l'impiego nelle operazioni in campo di soluzioni che garantiscano di distribuire i fertilizzanti azotati laddove maggiormente necessario, in funzione delle esigenze della coltura e delle caratteristiche del terreno;
- macchine specifiche per operazioni colturali perché coerenti con il piano di riconversione aziendale;

J. acquisto di dotazioni fisse per la conservazione e la trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici;

K. realizzazione di nuove serre (serre fisse, serre mobili, tunnel e relativi impianti) con caratteristiche innovative dal punto di vista delle tecnologie adottate e finalizzate al risparmio energetico, idrico e alla salvaguardia ambientale;

L. adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti;

M. acquisto di nuove apparecchiature e strumentazioni informatiche direttamente connesse agli interventi ammissibili ai sensi del presente paragrafo;

N. lavori in economia, limitatamente ai lavori di carattere agronomico e forestale, eseguiti direttamente dagli imprenditori agricoli e forestali e rendicontati senza presentazione di fatture ma sulla base di prezzi unitari standard, relativi a impianti e/o ristrutturazioni di colture arboree, arbustive specializzate e perenni, diverse da vite e di olivo e per la sistemazione dei terreni.
I lavori in economia possono essere ammessi, se chiaramente identificabili nel preventivo di spesa, per un importo massimo ammissibile di € 40.000;
L'importo dei lavori in economia non deve superare, sul totale delle spese ammissibili ad operazione ultimata, la quota di partecipazione privata a carico del richiedente.

4.1 SPESE GENERALI

Le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo, calcolato in percentuale sull'importo dei lavori al netto dell'IVA, del:

a) 10% nel caso di interventi inerenti alle opere;
b) 5% nel caso di interventi inerenti agli impianti e alle dotazioni fisse.

Le spese generali comprendono:

1. i costi di redazione del Piano aziendale;
2. la progettazione degli interventi proposti;
3. la direzione dei lavori e la gestione del cantiere;
4. la certificazione dei sistemi di qualità di cui alla lettera D del precedente paragrafo;
5. le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR.

4.2 DATA D'INIZIO DEGLI INTERVENTI

Sono ammissibili gli investimenti avviati alla realizzazione a partire dall'approvazione del piano d'azione regionale (DGR 1542 del 02.09.2008)secondo quanto previsto dal Piano Nazionale di Ristrutturazione e dal Programma di Azione Regionale per la ristrutturazione del settore bieticolo - saccarifero (Reg. CE n. 320/2006).
Le date a cui fare riferimento sono:
Per l'acquisto delle dotazioni e degli impianti la data delle fatture di acquisto.
Per la realizzazione delle opere la data di inizio lavori comunicata dal Direttore dei lavori.

4.3 INTERVENTI NON AMMISSIBILI

Sono escluse dal finanziamento le spese per i seguenti interventi:

A. Acquisto terreni;

B. acquisto fabbricati;

C. sostituzione di impianti arborei specializzati a fine ciclo;

D. impianto e reimpianto di vigneti ed ogni altro investimento realizzabile con il sostegno delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM);

E. gli investimenti che possono essere attuati dai beneficiari soci di Organizzazioni dei Produttori, riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) 2200/1996, nell'ambito dei Programmi Operativi. In particolare: riconversioni varietali orticole e frutticole, queste ultime limitatamente ad impianti già esistenti; personale al servizio dell'O.P. per il programma operativo, attività commerciale, assistenza tecnica, lotta integrata; materiali e parti di impianti mobili per irrigazione e fertirrigazione (es. manichette); materiali di copertura per colture e serre (teli, materiali pacciamanti, reti ombreggianti); operazioni colturali (cimature, diradamenti, ecc.); macchinari specifici per operazioni colturali (es. trapiantatrice per insalata, raccoglitrice automatica per pomodoro); impianti relativi alla lavorazione dei prodotti; spese per assistenza tecnica e materiali per applicazione disciplinari lotta integrata; hardware e software relativi a impianti e macchinari già esistenti;

F. acquisto di diritti di produzione agricola, animali, piante annuali e spese per loro messa a dimora, spese per coltivazioni non permanenti;

G. realizzazione di interventi per l'espansione della rete irrigua esistente, ossia per l'aumento della superficie irrigabile;

H. acquisto di impianti, macchine ed attrezzature usate ma funzionanti come nuove;

I. acquisto di apparecchiature e strumentazioni informatiche usate o non direttamente connesse agli interventi di cui al precedente paragrafo 4;

J realizzazione di interventi immateriali non collegati a investimenti materiali;

K. investimenti di semplice sostituzione, ossia investimenti finalizzati a sostituire macchinari o fabbricati esistenti o parte degli stessi, con edifici o macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata. Non sono considerati investimenti di sostituzione quelli che comportano un risparmio energetico o la protezione ambientale. Non sono altresì considerati investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di una azienda con almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati moderni, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta almeno al 50% del valore del nuovo fabbricato;

L. opere e/o investimenti iniziati prima del 02.09.2008.

5. LIMITI E DIVIETI

Il richiedente, esaurite le fonti di finanziamento previste dal presente piano d'azione, può chiedere che gli interventi previsti dalla Misura 121 siano finanziati anche con altre "fonti di aiuto". Tuttavia gli aiuti non sono cumulabili e pertanto, in caso di ammissione a finanziamento di due o più domande, il richiedente deve optare per una di esse e rinunciare formalmente alle altre. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento.
Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente gli interventi di cui ai comparti indicati nella tabella 1, solo nel rispetto dei limiti e dei divieti in essa riportati.

Tabella 1

Comparto	Categoria di interventi ammissibili	Limiti e divieti
ORTOFRUTTA	○ tutti gli investimenti per i beneficiari non soci di Organizzazioni dei Produttori riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) 2200/1996; ○ per i beneficiari soci di Organizzazioni dei Produttori: nuovi impianti frutticoli; strutture relative a attività di produzione, trasformazione, lavorazione e conservazione; impianti relativi alla trasformazione e conservazione; macchinari generici per attività agricola primaria (es. trattrici, rimorchi, irroratrici); impianti antigrandine e antibrina; impianti fissi per irrigazione e fertirrigazione; serre e strutture fisse per la coltivazione in condizioni protette; hardware e software connessi a nuovi macchinari e impianti	○ non deve essere aumentata la capacità produttiva dei prodotti che beneficiano dell'indennità comunitaria di ritiro: albicocche, angurie, arance, cavolfiori, clementine, limoni, mandarini, melanzane, mele, meloni, nettarine, pere, pesche, pomodori, satsuma, uve da tavola. Tale condizione non vale per i prodotti DOP e IGP e per le produzioni biologiche realizzate da aziende iscritte al relativo elenco regionale. ○ sono esclusi gli investimenti che possono essere attuati dai beneficiari soci di Organizzazioni dei Produttori, nell'ambito dei Programmi Operativi. In particolare: riconversioni varietali orticole e frutticole, queste ultime limitatamente ad impianti già esistenti; personale al servizio dell'O.P. per il programma operativo, attività commerciale, assistenza tecnica, lotta integrata; materiali e parti di impianti mobili per irrigazione e fertirrigazione (es. manichette); materiali di copertura per colture e serre (teli, materiali pacciamanti, reti ombreggianti); operazioni colturali (cimature, diradamenti, ecc.); macchinari specifici per operazioni colturali (es. trapiantatrice per insalata, raccoglitrice automatica per pomodoro); impianti relativi alla lavorazione dei prodotti; spese per assistenza tecnica e materiali per applicazione disciplinari lotta integrata; hardware e software relativi a impianti e macchinari già esistenti

CEREALI	○ miglioramento della qualità ○ riconversione varietale, compresa quella biologica ○ protezione dell'ambiente ○ contenimento dei costi di produzione ○ risparmio energetico ○ miglioramento delle condizioni di sicurezza e di lavoro	○ non deve essere aumentata la capacità produttiva aziendale preesistente. Tale condizione non vale per le produzioni biologiche realizzate da aziende iscritte al relativo elenco regionale
ENERGETICO	○ tutti gli investimenti nell'ambito di quelli indicati al paragrafo 4 "Interventi ammissibili"	○ sono esclusi gli investimenti che prevedono l'utilizzo di scarti e/o rifiuti di origine non prevalentemente agricola , fatto salvo quanto stabilito dal comma 2, dell'art. 185 "Limiti al campo di applicazione", del decreto legislativo n. 4 del 16 Gennaio 2008 (pubblicato sulla GU n. 24 del 29 gennaio 2008), che considera sottoprodotti: materiali fecali e vegetali provenienti da attività agricole utilizzati nelle attività agricole o in impianti aziendali o interaziendali per produrre energia o calore, o biogas. ○

6. TIPOLOGIE DI AIUTO

L'aiuto può essere concesso esclusivamente come contributo in conto capitale ed è possibile richiedere una erogazione allo stato di avanzamento del progetto, e un saldo finale.

6.1 A QUANTO AMMONTA IL CONTRIBUTO

A) Contributo in conto capitale
L'ammontare massimo del contributo è il seguente:

1) 40% della spesa ammessa, elevato al 50% per le aziende ubicate in zone svantaggiate e/o montane;
2) 45% della spesa ammessa, elevato al 55% per le aziende ubicate in zone svantaggiate e/o montane condotte da giovani agricoltori. Per giovani agricoltori si intendono coloro di età compresa tra i 18 anni compiuti ed i 40 anni non compiuti.

Alle domande che saranno ritenute ammissibili e ricompresse in progetti concordati sono applicate le seguenti percentuali di contribuzione:

- il 45% delle spese ammesse elevato al 50% per le aziende ubicate in zone montane o svantaggiate;
- il 50% delle spese ammesse , elevato al 55% per le aziende ubicate in zone svantaggiate montane condotte da giovani agricoltori. Per giovani agricoltori si intendono coloro di età compresa tra i 18 anni compiuti ed i 40 anni non compiuti.

6.2 MASSIMALE DI SPESA

Nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni, per ogni beneficiario il massimale di spesa ammissibile a contributo varia come di seguito indicato:

a) per le imprese agricole singole situate in zona montana e/o svantaggiata che garantiscono, al momento della presentazione della domanda, il lavoro ad almeno 0,5 ULA con l'obbligo di elevarlo ad almeno 1 ULA a fine investimento, il massimale onnicomprensivo di spesa ammissibile è pari a € 130.000.
   Nel caso in cui l'investimento riguardi anche la trasformazione dei prodotti aziendali, il massimale di spesa ammissibile onnicomprensivo è pari a € 180.000;
b) per le imprese agricole singole che garantiscono, al momento della presentazione della domanda, il lavoro ad almeno 1 ULA con l'obbligo di elevarlo ad almeno 2 ULA a fine investimento, il massimale onnicomprensivo di spesa ammissibile è pari a € 250.000.
   Nel caso in cui l'investimento riguardi anche la trasformazione dei prodotti aziendali, il massimale di spesa ammissibile è pari a € 300.000;
c) per le imprese agricole associate e per le società cooperative, che garantiscono il lavoro ad almeno 3 ULA al momento della presentazione della domanda con l'obbligo di elevarlo ad almeno 6 ULA a fine investimento , il massimale di spesa ammissibile è pari a € 500.000. Nel caso in cui l'investimento riguardi anche la trasformazione dei prodotti aziendali, il massimale di spesa ammissibile è pari a € 600.000.

La spesa minima ammissibile per le tipologie di beneficiari di cui alle precedenti lettere a), b), c) e per programma d'investimento è pari a € 20.000.
Per gli investimenti finalizzati soltanto all'introduzione di sistemi di qualità, il massimale di spesa è di € 20.000.
Il numero delle ULA, comprensivo di eventuali decimali, per il calcolo del massimale di spesa ammissibile a contributo, è pari alle ULA aziendali previste a fine investimento. Nel caso della società cooperativa, il numero di ULA è riferito ai soci conferenti e ai salariati della cooperativa stessa.
Il numero delle ULA è definito considerando il valore minore risultante tra le unità fisiche aziendali iscritte all'INPS e le ULA calcolate utilizzando l'apposita tabella di impiego della manodopera.

7. PRIORITA' DI ACCESSO

Alle domande, ritenute ammissibili, che prevedano interventi da realizzarsi nell'ambito di "progetti concordati" finanziati, sarà assicurato il finanziamento in via prioritaria, purché positivamente.

8. PRIORITA' D'INTERVENTO

L'attribuzione del punteggio di priorità è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria ed avviene valutando nell'ordine:

a) le caratteristiche degli interventi, desunte dal Piano aziendale;
b) il comparto produttivo interessato dagli interventi;
c) il tipo di intervento proposto con il Piano aziendale e l'ambito territoriale in cui questo viene realizzato. In particolare è valutata la coerenza degli interventi, con il programma d'azione regionale per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola, per le aziende localizzate in zona vulnerabile;
d) le caratteristiche della società o dell'impresa;
e) la coerenza con la programmazione regionale, attraverso l'assegnazione di punti aggiuntivi secondo lo schema esposto nelle successive tabelle 2, 3, 4, 5 e 6.

A parità di punteggio definitivo, viene data precedenza all'impresa con la maggiore superficie media a bietola da zucchero dimessa nel triennio 2003-2004-2005 rispetto all'anno 2006 ed in caso di ulteriore parità, viene data precedenza all'impresa con il rappresentante legale più giovane.
Il punteggio massimo attribuibile ad un progetto d'investimento è di 143, ottenuto sommando i punteggi assegnati nell'ambito dei seguenti elementi di priorità:

Tabella 2

Elementi di priorità	Totale
Caratteristiche degli interventi, desunte dal Piano aziendale	35
Comparto produttivo interessato dagli interventi	24
Tipo d'intervento e ambito territoriale del Piano aziendale	60
Caratteristiche della società o dell'impresa	24
Totale punti	**143**

Gli elementi di priorità relativi alle caratteristiche del programma di investimenti devono essere valutati per primi.

Tabella 3

Codice	Caratteristiche degli interventi, desunte dal Piano aziendale	Punteggio max punti 35
1	Proposti da imprese agricole associate così come definite al paragrafo 2, lettera D	8
2 non cumulabile con 3 e 4	Introduzione di innovazioni di processo nell'ambito aziendale	2
3 non cumulabile con 2 e 4	Introduzione di innovazioni di prodotto nell'ambito aziendale	2
4 non cumulabile con 2 e 3	Introduzione di innovazioni di prodotto nell'ambito aziendale verso settori non alimentari	2
5	Introduzione di innovazioni relative alla trasformazione della materia prima aziendale	4
6	Relativi a prodotti di agricoltura Biologica, DOP e IGP (anche in protezione transitoria), VQPRD, IGT o a materie prime, necessarie alla realizzazione di questi prodotti, purché soggette a disciplinari di produzione controllati	4
7	Introduzione in azienda dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili, ad esempio energia solare, biogas, oli vegetali, caldaie a legna, piccoli salti idraulici, e al risparmio energetico, ad esempio interventi di coibentazione, installazione di pompe di calore, così come indicato al paragrafo 4, lettera F	4
8	Miglioramento dell'efficienza irrigua aziendale e alla riduzione dei consumi idrici, così come indicato al paragrafo 4, lettera E	4

9	Adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti	3
10	Finalizzati a garantire il rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (CE) 1698/2005, con contestuale realizzazione di impianto per la riduzione dell'azoto	3
11	Finalizzati a garantire il rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (CE) 1698/2005, entro 18 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante	2
12	Finalizzati a sviluppare progetti di filiera corta	1
Totale punteggio massimo		**35**

L'istruttoria procede con la valutazione dei punteggi relativi al comparto produttivo interessato dagli interventi. In caso di interventi attinenti a più comparti produttivi, per l'assegnazione del punteggio di cui alla tabella 4 si considera soltanto il comparto cui è connessa la maggior spesa ammissibile.

Tabella 4

Comparto produttivo interessato dagli interventi	**Punteggio base max punti 14**
Ortofrutta	14
Cereali	4
Energetico	6
Totale punteggio massimo	**24**

L'istruttoria prosegue con la valutazione dei punteggi relativi al tipo di intervento proposto con il Piano aziendale e all'ambito territoriale.
In caso di interventi attinenti a più comparti produttivi, per l'assegnazione del punteggio di cui alla tabella 5 si considera il comparto cui è connessa la maggior spesa ammissibile.
Qualora il Piano aziendale non riguardi i tipi d'intervento e gli ambiti territoriali considerati in tabella 5 non viene assegnato tale punteggio di priorità.

Tabella 5

Comparto produttivo	Tipo di intervento per ambito territoriale del Piano aziendale	Punteggio base max punti 60
Ortofrutta	Risparmio idrico	36
	Incremento immissione sul mercato di produzioni di qualità ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (CE) n. 1974/06	24
Cereali	Risparmio idrico	20
	Risparmio energetico	20
	Incremento immissione sul mercato di produzioni di qualità ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (CE) n. 1974/06	20
Totale punteggio massimo		**60**

Infine si valutano i punteggi relativi alle caratteristiche soggettive dell'impresa o della società, attribuendo il relativo punteggio come indicato nella seguente tabella:

Tabella 6

Codice	Caratteristiche dell'impresa o della società	Punteggio
1	Condotta da giovani agricoltori	3
2	Condotta da titolari, almeno per il 50% di sesso femminile	3
3	Con almeno il 50% della superficie agricola utilizzata ricadente in zone montane e/o svantaggiate	3
4 non cumulabile con 3	Con almeno il 50% della superficie agricola in Aree Parco e riserve naturali o Aree Natura 2000	3
5	Certificata ai sensi delle norme ISO 9001, ISO 14001, EMAS ed EurepGap e loro successive revisioni, o certificata UNI 10939	1
6	Biologica iscritta all'Elenco Regionale degli Operatori Biologici o che abbia presentato notifica d'attività biologica ed abbia ricevuto l'attestato di idoneità aziendale da parte dell'Organismo di Controllo, escluse le "aziende miste" che utilizzano metodologie di agricoltura convenzionale	2
7	Che applica programmi agroambientali	1
8	Riconosciuta Organizzazione di Prodotto ai sensi del Regolamento (CE) 2200/96 e del decreto legislativo 102/2005, o impresa/società ad essa associata	1
9	Che si impegna a presentare domanda di pagamento del saldo del contributo entro e non oltre 10 mesi dalla pubblicazione dell'ammissione a finanziamento. Tale richiesta deve essere corredata da tutta la documentazione necessaria per la regolare definizione dell'importo del saldo	3
10	Ubicata all'interno di un bacino bieticolo in cui è stato sottoscritto un accordo di riconversione industriale	4

11	Percentuale della superficie dismessa a barbabietola rispetto alla superficie totale aziendale	Fino a 3 punti*
Totale Punteggio massimo		**24**

(*) calcolati proporzionalmente alla percentuale media di dismissione nel triennio 2003/2004/2005 ante riforma raffrontata alla superficie a bietola investita nel 2006.
< 33% 1 punto
33%- 66% 2 punti
>66% 3 punti

9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

9.1 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA

Le domande possono essere presentate ininterrottamente dal giorno successivo alla pubblicazione delle presenti disposizioni attuative sul BURP ad entro e non oltre il quarantacinquesimo giorno (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante). In caso di coincidenza del termine di scadenza con un giorno festivo, il termine medesimo è spostato al primo giorno feriale utile**.**

9.2 A CHI INOLTRARE LA DOMANDA

La domanda deve essere inviata, per via telematica e cartacea, alla Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Servizio Alimentazione – Ufficio Associazionismo e Alimentazione – Responsabile di Misura, , per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, P.O. n. 17, Lungomare N. Sauro 45, 70121 Bari.

9.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda deve essere indirizzata alla Regione Puglia e presentata, dai soggetti abilitati, esclusivamente tramite le procedure informatiche predisposte dall'OP AGEA sul portale SIAN (www.sian.it). Eventuali domande trasmesse utilizzando esclusivamente il supporto cartaceo non saranno ritenute ammissibili.

La domanda di aiuto è presentata entro i termini stabiliti nel bando, per ciascuna misura. Se la data di scadenza dei termini ricade di sabato o nei giorni festivi, questa viene posposta al primo giorno lavorativo successivo.

Il C.A.A., i liberi professionisti abilitati e la Regione Puglia hanno l'obbligo di archiviare e rendere disponibili per i controlli l'originale della domanda presentata dal richiedente.

Le domande di aiuto sono presentate per il tramite dei C.A.A. o dei liberi professionisti abilitati.

I C.A.A. sono già abilitati ad operare nel portale SIAN.

I liberi professionisti, qualora lo ritengano, possono chiedere al responsabile regionale delle utenze SIAN, l'accreditamento su detto portale.

Ottenuto l'accreditamento, i liberi professionisti così abilitati, compilano a sistema SIAN le deleghe ottenute dai singoli beneficiari richiedenti l'aiuto. Tali deleghe sono, dal Responsabile della misura, per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, collegate informaticamente al professionista abilitato che da quel momento può compilare la domanda di aiuto.

L'attivazione della delega comporta che le domande delle aziende deleganti non potranno essere inserite da altri operatori.

La domanda è strutturata per ambito regionale. Essa deve esser presentata alla Regione nella quale risulta la produzione di barbabietola da zucchero per il triennio considerato.

Completata la fase di compilazione della domanda da parte dell'utente è possibile effettuare la stampa definitiva e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – rilasciarla con l'attribuzione del numero di protocollo e della data di presentazione. Le domande sono presentate alla Regione Puglia per il tramite di liberi professionisti abilitati a tale funzione o per il tramite dei C.A.A..

La presentazione informatica avviene accedendo al portale www.sian.it attraverso le seguenti funzioni:

- selezionare e compilare il modello di domanda per la Misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole.
  I dati inseriti durante la compilazione della domanda vengono incrociati, per verificarne la correttezza, con le informazioni certificate contenute nell'anagrafe delle imprese agricole e nel fascicolo aziendale e con la scheda generale della misura predisposta dalla Regione Puglia;
- compilare on line anche la scheda della Misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole in cui riportare:

- gli investimenti previsti. Sono ammesse non più di due liquidazioni per ogni programma di investimento: stato di avanzamento dei lavori e saldo;
- un'autodichiarazione relativa ai requisiti posseduti;
- gli impegni assunti per la realizzazione del programma di investimento.

Il portale SIAN rilascia al richiedente stampa del modello di domanda compilato con la data di presentazione, che coincide con l'avvio del procedimento e l'avvenuta ricezione della domanda da parte della Regione Puglia. A fine compilazione:

- stampare la domanda e firmarla in originale;
- far pervenire alla Regione Puglia la copia cartacea della domanda e la documentazione di cui al paragrafo successivo, entro 10 giorni di calendario dall'invio elettronico della domanda tramite portale SIAN.
- La data di riferimento è certificata dal timbro del Protocollo se la domanda è presentata a mano, dal timbro postale della data d'invio se inviata tramite posta.

9.4 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Oltre alla documentazione amministrativa specificata nel precedente paragrafo 9.3, per essere ammessi all'istruttoria di ammissibilità è necessario presentare la seguente documentazione:

a. Copia cartacea della domanda firmata in originale con fotocopia di documento di identità;

b. Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola che comprenda un parere preventivo positivo relativo alla sostenibilità finanziaria dell'investimento, espresso da un Confidi operante nel settore agricolo o da un Istituto bancario.
   Le informazioni desunte dal piano aziendale concorrono all'attribuzione del punteggio di priorità per il programma di investimenti presentato.
   Dall'impegno a presentare il suddetto parere sono derogati coloro che hanno realizzato l'investimento antecedentemente la presentazione della domanda di finanziamento e comunque a partire dal 02.09.2008.

c. Progetto e computo metrico analitico estimativo preventivo delle opere previste a firma di tecnico progettista iscritto a un Ordine Professionale, corredati dai disegni relativi alle opere in progetto. Per gli interventi riguardanti la realizzazione di opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel vigente prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata – Settore Infrastrutture di Bari

d. copia del permesso di costruire o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi delle vigenti leggi, della Denuncia di Inizio Attività (DIA) assentita per le opere per le opere connesse con il programma di investimento. Tale documentazione può essere fornita entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di finanziamento, al Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006.

e. parere di compatibilità del progetto definitivo con gli strumenti di salvaguardia e di gestione dei siti Natura 2000, qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in tali siti;

f. parere di compatibilità del progetto definitivo con gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali, qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in tali aree;

g. tre preventivi di spesa, forniti da ditte in concorrenza, nel caso di acquisto di dotazioni, ossia macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del vigente prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture di Bari, indicando il preventivo considerato e le motivazioni della scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, appare il più conveniente.
Nel caso in cui non si scelga l'offerta economicamente più vantaggiosa, deve essere fornita una breve relazione tecnico/economica sottoscritta da un tecnico qualificato sulle motivazioni della scelta.
Da quest'ultimo adempimento sono dispensati i richiedenti che hanno acquistato le attrezzature oggetto del finanziamento precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto stessa.
Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di € 5.000,00 IVA esclusa, fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, è sufficiente una dichiarazione del beneficiario, con la quale si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto. E' fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.
Dall'adempimento di presentazione dei tre preventivi sono dispensati tutti coloro che hanno acquistato macchinari o attrezzature prima della presentazione della domanda di finanziamento e comunque dopo il 02.09.2008.

h. autocertificazione, riferita alla situazione del giorno di presentazione della domanda, relativa a:

- autorizzazione del proprietario, qualora il richiedente sia un soggetto diverso, ad effettuare gli interventi oppure esito della procedura prevista, parere dell'Ente competente ai sensi dell'articolo 16 della Legge n. 203 del 1982 "Norme sui contratti agrari";
- per gli interventi ricadenti in aree demaniali, presenza di regolare concessione e pagamento del canone, con l'indicazione dei rispettivi estremi;
- rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda, di cui al precedente paragrafo 3, lettera C;

i. elenco dei documenti allegati alla domanda.

Tutte le informazioni e/o i dati indicati in domanda e nella scheda di Misura sono resi ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000, articoli 46 e 47, e costituiscono "dichiarazioni sostitutive di certificazione" e "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà".

Il Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, in conformità a quanto previsto dalla legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni, comunica al richiedente il nominativo del funzionario responsabile del procedimento.

9.5 ERRORI SANABILI O PALESI, DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA, DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

9.5.1 Errore sanabile o palese

Nel caso di presentazione di domande con errori sanabili o palesi il Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006 ai sensi della legge 8 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni, richiede all'interessato le correzioni necessarie fissando contestualmente i termini temporali, non superiori a 20 giorni, per la presentazione delle correzioni.
Gli errori palesi presenti nelle domande di aiuto e di pagamento se riconosciuti come tali dal Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, possono essere corretti in qualsiasi momento.
Gli errori sanabili possono essere corretti su iniziativa del beneficiario mediante domanda di correzione, che può essere presentata entro **15 giorni continuativi** dalla data di presentazione della domanda.

A tale proposito si considerano sanabili i seguenti errori:
- gli errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati;
- l'incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati.

Si considerano non sanabili i seguenti errori:
- domanda carente di informazioni minime necessarie a definirne la ricevibilità (ad esempio: domanda presentata fuori termine, domanda priva di firma, ecc.);
- omessa richiesta di aiuto relativamente ad alcune operazioni, azioni o tipologie di intervento previste dalla Misura.

In questi casi la Regione Puglia pronuncia la non ricevibilità della domanda, comunicandola al richiedente o prosegue il procedimento solo per le operazioni, azioni o tipologie di intervento per cui l'aiuto è richiesto.

9.5.2 Documentazione incompleta

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa presentata con la domanda risulti incompleta e la documentazione mancante non sia indispensabile all'avviamento dell'istruttoria, il Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006 può richiederne la presentazione al richiedente entro un termine non superiore a 20 giorni.
Nel caso in cui la domanda sia priva di documentazione tecnica e amministrativa indispensabile per poter avviare l'istruttoria, indicata al precedente paragrafo 9.4, la Regione pronuncia la non ricevibilità della domanda, comunicandola al richiedente.

9.5.3 Documentazione integrativa

Nel caso in cui si evidenzi la necessità di documentazione integrativa, rispetto a quella prevista dalle presenti disposizioni attuative, il Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006 deve inoltrare richiesta formale indicando i termini temporali di presentazione.

9.6 PARERI DI COMPATIBILITÀ DELLE AREE PROTETTE E SITI NATURA 2000

Qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in tali aree e siti, gli enti gestori di parchi, riserve o siti natura 2000 esprimono il parere entro sessanta giorni dal ricevimento della proposta completa di

progetto o di relazione. Il termine è ridotto a trenta giorni in caso di varianti in corso d'opera di cui al paragrafo 15.1.
Il parere di compatibilità ha come oggetto le possibili conseguenze negative dell'intervento:
- sulle zone facenti parte della rete "Natura 2000" , ossia Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale;
- sull'area protetta.

In tutti i casi, il parere si intende provvisoriamente acquisito qualora l'ente gestore non comunichi il diniego entro i termini sopra indicati: il Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006 prosegue l'istruttoria tenendo conto di eventuali pareri che dovessero giungere prima della chiusura dell'istruttoria.

10. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA

L'istruttoria della domanda è affidata, dal Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, a funzionario regionale e prevede lo svolgimento di controlli amministrativi che comprendono:

- la verifica della validità tecnica del Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola;
- la verifica dell'ammissibilità del programma di investimento proposto, ossia della completezza e della validità tecnica della documentazione presentata;
- il controllo tecnico sulla documentazione allegata alla domanda di aiuto. Per la verifica della congruità dei prezzi contenuti nei computi metrici estimativi analitici, per gli interventi riguardanti la realizzazione di opere edili ed affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel vigente prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata – Settore Infrastrutture di Bari
- il controllo tecnico e la risoluzione di eventuali anomalie sanabili del modello unico di domanda informatizzato presentato a SIAN e della scheda di Misura, anche attraverso specifici documenti prodotti dall'impresa su richiesta del funzionario istruttore che ha in carico l'istruttoria. La risoluzione delle anomalie e delle segnalazioni e la convalida dei dati dichiarati a seguito dell'istruttoria determinano l'aggiornamento del fascicolo aziendale tramite segnalazione al CAA di competenza;
- la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative;
- la verifica della conformità del programma di investimento per il quale è richiesto il finanziamento con la normativa comunitaria e nazionale;
- la verifica della ragionevolezza delle spese proposte, valutata tramite il raffronto di tre preventivi di spesa per l'acquisto delle dotazioni finanziabili, ossia macchine ed attrezzature;
- l'attribuzione del punteggio di priorità secondo i criteri definiti nei precedenti paragrafi 7, 8, 8.1 e 8.2;
- la redazione, da parte del funzionario incaricato, del verbale di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda, atto che conclude l'istruttoria.

10.1 COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELL'ISTRUTTORIA AL RICHIEDENTE

Il Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, entro 10 giorni continuativi dalla data di redazione del verbale comunica al richiedente l'esito dell'istruttoria allegando copia del verbale stesso.
Per le domande istruite positivamente, sono indicati:

- il punteggio assegnato;
- l'importo totale dell'investimento ammissibile a contributo;
- gli investimenti ammessi, specificando gli eventuali investimenti non ammessi;
- il contributo concedibile.

In caso di istruttoria con esito negativo, il Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006 ne motiva in modo dettagliato le cause.

Il richiedente può presentare una richiesta di riesame dell'esito dell'istruttoria, con le modalità indicate al successivo paragrafo 10.2.

10.2 RICHIESTA DI RIESAME

Il richiedente, entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'esito dell'istruttoria, può presentare al Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, memorie scritte per chiedere il riesame della domanda e della ridefinizione della propria posizione, ai sensi della legge 241/90. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo, salvo le possibilità di ricorso previste dalla legge.
Il Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006 ha 10 giorni di tempo dalla data di ricevimento della memoria per comunicare l'esito positivo/negativo del riesame. Tra la data della comunicazione dell'esito dell'istruttoria e la data di comunicazione dell'esito del riesame non possono trascorrere più di 30 giorni continuativi.

11. COMPLETAMENTO DELLE ISTRUTTORIE E GRADUATORIE DELLE DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI

Il Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, esperite le eventuali richieste di riesame con la modalità di cui al precedente paragrafo, completa l'istruttoria delle domande ricevute.
Il Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, sulla base della data di presentazione delle domande e dell'esito dell'istruttoria a SIAN, predispone le graduatorie delle domande ammissibili a finanziamento, ordinandole per punteggio di priorità decrescente. Il Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, inoltre, trasmette per il provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili al Dirigente Responsabile del Servizio Alimentazione.

Nella graduatoria devono essere indicati, fra l'altro:
- i punteggi ottenuti dalla domanda;
- la spesa ammissibile e il relativo contributo.

12. PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE DELL'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE indica per ogni singola domanda:
- il punteggio assegnato;
- l'importo totale dell'investimento ammesso a contributo per le domande ammesse a finanziamento;
- l'importo totale dell'investimento ammissibile per le domande istruite positivamente ma non finanziate;
- il contributo concesso per le domande ammesse a finanziamento;
- il contributo concedibile per le domande istruite positivamente ma non finanziate.

Il Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006 comunica all'Organismo Pagatore AGEA l'ammissione a finanziamento delle domande.

Il suddetto provvedimento di ammissione a finanziamento:
- diventa efficace dalla data di pubblicazione sul BURP e rappresenta la comunicazione ai richiedenti della stessa ai sensi della legge 241/1990;
- deve essere divulgato tramite pubblicazione sul sito internet della Regione Puglia (http://www.regione.puglia.it) .

13. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi (costruzione, acquisti e forniture) devono essere realizzati entro e non oltre il 30.09.2010.

13.1 PROROGHE

La Regione, su richiesta motivata del beneficiario, può concedere una sola proroga di due mesi. La proroga non può essere richiesta per interventi relativi all'acquisto di:
- impianti mobili, semi mobili e fissi di cui al precedente paragrafo 4, lettera I),
- nuove macchine e attrezzature di cui al precedente paragrafo 4, lettera J),
- nuove apparecchiature e strumentazioni informatiche di cui al precedente paragrafo 4, lettera N).

Il termine inderogabile di fine lavori è fissato **al 30 Settembre 2010.**

14. VARIANTI IN CORSO D'OPERA E MODIFICHE DI DETTAGLIO

14.1 VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, in linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le varianti.

Sono da considerarsi varianti i cambiamenti del progetto originario che comportano modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, in particolare:
- modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate;
- modifiche della tipologia di operazioni approvate;
- cambio della sede dell'investimento;
- cambio del beneficiario;
- modifiche del quadro economico originario, con una diversa suddivisione della spesa tra i singoli lotti funzionali omogenei.

Per lotto funzionale omogeneo si intende l'insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione di una singola struttura (es. stalla, vascone, sala di mungitura), un singolo impianto arboreo (es. pioppeto, bosco permanente), una singola attrezzatura o macchina (es. impianto di mungitura, impianto di refrigerazione, trattrice).

Nel caso in cui si presentasse la necessità di richiedere una variante, il beneficiario deve inoltrare al Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006 un'apposita domanda corredata di una relazione tecnica nella quale si faccia esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato, oltre ad un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante. Ciascuna domanda dovrà inoltre contenere un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare una riconciliazione tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta.

Ogni richiesta di variante deve essere preventivamente presentata dal beneficiario prima di procedere all'acquisto dei beni o all'effettuazione delle operazioni che rientrano nella variante stessa e, in ogni caso, tassativamente prima della scadenza del progetto.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, si assume il

rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non venga autorizzata.

Il Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006 autorizza la variante, a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- la variante non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- non vengano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di lotti di spesa funzionali non previsti dal progetto originario.

14.2 VARIANTI NEI LIMITI DEL 10%

Se la variazione compensativa tra gli importi preventivati per i singoli lotti di spesa funzionali rientra nel campo di tolleranza del 10% - calcolato sull'importo della spesa complessiva ammessa a contributo – e nel limite di € 20.000, il beneficiario richiede preventivamente la variante al Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/06.
Trascorsi 20 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta di variante, in assenza di riscontro da parte del Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, la variante si intende accolta.

14.3 MODIFICHE DI DETTAGLIO

Durante la realizzazione di ogni singolo lotto omogeneo di spesa non sono considerate varianti le modifiche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative e i cambi di fornitore che comportano una variazione compensativa tra le singole voci di spesa che compongono il lotto non superiore al 10%, rispetto alla spesa prevista per il lotto omogeneo, nel limite di € 20.000.
Le modifiche all'interno di queste soglie sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento per il lotto omogeneo, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.
Nel caso in cui le modifiche siano superiori al 10% della spesa ammessa a finanziamento per il lotto omogeneo o a € 20.000, deve essere preventivamente richiesta una variante al Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006 con le modalità sopra descritte.

15. DOMANDA DI PAGAMENTO DELLO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

Il beneficiario può presentare all'AGEA una sola "**domanda di pagamento**" per lavori parzialmente eseguiti. Per richiedere l'erogazione dello stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve allegare alla domanda:

- fatture quietanzate accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice;
- tracciabilità dei pagamenti effettuati;
- stato di avanzamento a firma del direttore dei lavori;
- polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, a favore dell'OPR AGEA, come precisato al successivo paragrafo 23, contratta con un istituto di credito o assicurativo compreso nell'elenco dell'OPR AGEA, di importo pari all'anticipo richiesto, maggiorato del 10%, nel caso in cui il SAL sia superiore al 60% dell'importo dell'investimento globale ammesso;
- computo metrico sottoscritto da tecnico abilitato.

L'importo relativo allo stato di avanzamento è determinato in percentuale sulla base delle opere realizzate.
Non è prevista la possibilità di richiedere lo stato di avanzamento lavori per interventi relativi all'acquisto di macchine ed attrezzature innovative e dotazioni fisse di cui al precedente paragrafo 4, lettera J, la cui installazione non sia soggetta al rilascio di concessione edilizia.

Al termine della verifica della documentazione presentata il funzionario istruttore redige il relativo verbale.
Per ottenere il SAL la spesa già sostenuta deve essere compresa tra un minimo del 30% e un massimo del 90% dell'importo dell'investimento globale ammesso.
Eventuali costi sostenuti dal beneficiario in misura maggiore a quanto ammesso a finanziamento non possono essere né riconosciuti né pagati.
il Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006 propone ad OPR AGEA la liquidazione del SAL.

16. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

Per richiedere il saldo del contributo, il beneficiario deve presentare una apposita "**domanda di pagamento**" all'Organismo pagatore Regionale AGEA, ed al Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006 entro la data di scadenza del termine di esecuzione dei lavori, comprensivo di eventuali proroghe. In caso contrario il Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006l chiede al beneficiario di presentare la richiesta entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

17. ALLEGATI ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO DA PARTE DEI BENEFICIARI

- Dichiarazione del beneficiario che, in presenza di altre fonti di finanziamento, indicate in modo esplicito, l'aiuto totale percepito non supera i massimali di aiuto ammessi;
- copia delle rinunce ad altri contributi, qualora non cumulabili con la presente Misura;
- documentazione attestante la spesa sostenuta, ossia fatture quietanzate accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, stato di avanzamento a firma del direttore dei lavori, computo metrico analitico consuntivo per la parte quantitativa, ecc., al netto di eventuali sconti;
- tracciabilità dei pagamenti effettuati;
- dichiarazione del direttore dei lavori, sotto sua personale responsabilità, sulla realizzazione dei lavori in conformità a quanto previsto nella relazione o autorizzato con varianti in corso d'opera o comunque in base a quanto indicato nel paragrafo 18;
- relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori.

17.1 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI

Al termine della verifica della documentazione presentata, il funzionario istruttore effettua una visita "in situ", ossia un sopralluogo per verificare la corretta e completa esecuzione dei lavori e l'avvenuto acquisto delle dotazioni, verificando in particolare se gli stessi sono stati realizzati/acquistati in conformità al progetto approvato, a quanto previsto nella relazione e nel progetto o a quanto autorizzato con varianti in corso d'opera o comunque in base a quanto indicato nel paragrafo 18.
Il funzionario istruttore redige il relativo verbale.
Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.
il Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006 comunica al beneficiario, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale, la concessione del pagamento, l'entità del contributo concesso, gli obblighi a suo carico con relativa durata temporale, le altre eventuali prescrizioni.
La Regione propone all'OPR AGEA la liquidazione del saldo.

18. CONTROLLO IN LOCO

Il controllo in loco viene effettuato su un campione almeno pari al 5% della spesa ammessa a contributo, estratto da OPR AGEA sulla base dell'analisi del rischio definita nel Manuale dello stesso OPR.
Il controllo in loco viene eseguito dalla Regione prima dell'erogazione del saldo del contributo.
Per le aziende estratte, il controllo in loco include le verifiche previste dai controlli amministrativi e tecnici di cui ai precedenti paragrafi 18.2 e 18.3 e prevede la verifica della totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.
Al termine del controllo in loco è prevista la compilazione del relativo verbale da parte del funzionario della Regione.

19. RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO RICHIESTO NELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Dopo l'eventuale erogazione del SAL, la liquidazione finale del contributo avviene tramite la presentazione della domanda di pagamento del saldo.
Nelle domande di pagamento si rendiconta la spesa sostenuta, a fronte della quale si chiede l'erogazione del contributo.
Il Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006 controllando le domande di pagamento determina:

- il contributo richiesto (CR): cioè il contributo richiesto nella domanda di pagamento, sulla base della spesa rendicontata; nel caso in cui la spesa rendicontata sia superiore al massimale di spesa finanziabile previsto dal precedente paragrafo 6.1, il contributo richiesto viene comunque calcolato sul massimale di spesa finanziabile;
- il contributo ammissibile (CA): cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile a seguito delle verifiche effettuate dal funzionario istruttore (spesa ammissibile).

Se l'esame delle domande di pagamento rileva che il contributo richiesto supera il contributo ammissibile di oltre il 3 %, al contributo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi (δC).
La differenza tra il contributo richiesto e quello ammissibile, espressa in percentuale, è così calcolata:

$\delta C = 100(CR – CA)/CA$
Se δC risulta superiore al 3%, il contributo erogabile (CE) è così calcolato:
CE =CA – (CR-CA)
Esempio: nella domanda di pagamento il beneficiario richiede un contributo di € 10.000.
Il funzionario sulla base dei controlli amministrativi o in loco accerta un contributo ammissibile di € 9.000.
La differenza tra il contributo richiesto e quello ammissibile risulta superiore al 3%:
$\delta C = 100 (10.000-9.000)/9.000 = 11\%$
Pertanto il contributo erogabile è pari a:
CE= 9.000 – (10.000-9.000)= € 8.000

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella rendicontazione di spese non ammissibili, che hanno causato la richiesta di un contributo (CR) superiore a quello ammissibile (CA).
L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco ed ex post.

20. FIDEIUSSIONI

La polizza fideiussoria è richiesta nei seguenti casi:

- erogazione di SAL superiore al 60% o di saldo ai beneficiari che non hanno ancora ottenuto tutta la documentazione richiesta per la liquidazione;
- erogazione di SAL superiore al 60% o saldi ai beneficiari che non abbiano ancora raggiunto alcuni requisiti;
- erogazione del contributo in assenza di possesso della quota latte necessaria a garantire la produzione, solo in caso di aumento della capacità produttiva;
- erogazione del saldo in caso di giovani agricoltori che devono ancora soddisfare i requisiti indicati al paragrafo 3, lettera B.

In questi casi o in casistiche non espressamente previste e valutate volta per volta dall'OPR AGEA, la polizza fideiussoria è svincolata dall'OPR AGEA. Al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario deve essere inviata una comunicazione di svincolo della polizza, previo nulla osta da parte del Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006.
L'importo della fideiussione è pari al contributo concesso, in caso di erogazione del saldo, maggiorati del 10%, comprensivo delle spese di escussione a carico dell'OPR AGEA, e degli interessi legali eventualmente dovuti.

Il costo di accensione della fideiussione è ammissibile a finanziamento nell'ambito delle spese generali che comunque non devono superare il 10% della spesa ammessa a finanziamento.

21. COMUNICAZIONE AL BENEFICIARIO DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (SAL O SALDO)

In seguito agli esiti dei controlli amministrativi e tecnici previsti dai paragrafi 21 e 22, il Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale da parte del funzionario istruttore, comunica al beneficiario l'importo del contributo da erogare oppure i motivi per i quali il contributo non può essere concesso.
Il richiedente, entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento della comunicazione, può presentare al il Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006 memorie scritte al fine del riesame della comunicazione e della ridefinizione del relativo importo, ai sensi della legge 241/90. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, la comunicazione assume carattere definitivo, fatte salve le possibilità di ricorso previste dalla legge.

22. ELENCHI DI LIQUIDAZIONE

Il Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, dopo aver definito l'importo erogabile a ciascun beneficiario, predispone gli elenchi di liquidazione che devono pervenire all' OPR AGEA.

23. CONTROLLI EX POST

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e la conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia di intervento finanziato.

Nel periodo "ex post" il Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, dispone di effettuare i controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte del beneficiario, con i seguenti obiettivi:

a) verificare che le operazioni d'investimento non subiscano, nei cinque anni successivi alla data di comunicazione di concessione del contributo, modifiche sostanziali che:
   - ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad un'impresa o a un ente pubblico;
   - siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione dell'impresa o della società agricola beneficiaria;
b) verificare la realtà e la finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario, quindi che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi, restituzioni, tranne in casi di contributi in natura o di importi forfetari. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;
c) garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria, ossia non sia oggetto di doppio finanziamento. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili.

I controlli ex post coprono ogni anno almeno l'1 % della spesa ammissibile per le domande di contributo per le quali è stato pagato il saldo. Essi sono **effettuati entro il termine dell'anno di estrazione del campione**.
I controlli ex post si basano su un'analisi dei rischi e dell'impatto finanziario delle varie operazioni, gruppi di operazioni o misure.
A tal fine, ogni anno viene controllato un campione, scelto sulla base dell'analisi del rischio e di un fattore di rappresentatività come individuato dall'OPR AGEA, che corrisponda almeno all'1% dei beneficiari.
I controllori che eseguono controlli ex post non possono aver preso parte a controlli precedenti al pagamento relativi alla stessa operazione di investimento.

24. PRONUNCIA DI DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade a seguito di:

1. irregolarità (difformità e/o inadempienze) accertate da:
   - Regione, o altri soggetti convenzionati con OPR AGEA, come ad esempio il Corpo Forestale dello Stato (CFS), nell'ambito dell'attività di controllo: amministrativo, in loco o ex post;
   - Guardia di Finanza e altri organi di polizia giudiziaria nell'ambito delle proprie attività ispettive;
2. rinuncia da parte del beneficiario.

Nel caso di accertamento di irregolarità, la procedura di decadenza totale o parziale dal contributo, prevede l'invio all'interessato del provvedimento di decadenza, cui si allega copia del verbale di controllo, tramite raccomandata con avviso di ricevimento. Il provvedimento descrive le irregolarità riscontrate, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di decadenza e contiene l'invito a fornire controdeduzioni entro e non **oltre 15 giorni dalla data di ricevimento**.
Nel caso in cui non siano presentate controdeduzioni il provvedimento assume carattere definitivo.

Nel caso in cui siano presentate controdeduzioni, il **riesame** dei presupposti della decadenza è da compiersi **entro i 30 giorni successivi al ricevimento delle controdeduzioni** mediante accertamento (ad esempio: verifica documentale, sopralluoghi e/o ispezioni regolarmente verbalizzati ed effettuati in contraddittorio con l'interessato).

Quando il riesame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, ad esempio Regione e CFS, e si renda

necessaria l'attività di Commissioni collegiali, tale verifica deve essere compiuta **entro i 60 giorni successivi al ricevimento delle controdeduzioni**.

Entro e non oltre i 15 giorni successivi al termine previsto per il riesame, deve essere inviato all'interessato, tramite raccomandata con avviso di ricevimento:

- il provvedimento definitivo di decadenza parziale o totale dal contributo nel caso in cui il riesame confermi almeno parzialmente il permanere dei presupposti della decadenza,

oppure

- la comunicazione di accoglimento delle controdeduzioni e la revoca del provvedimento di decadenza.

Nel **caso di rinuncia da parte del beneficiario**, la procedura di decadenza totale o parziale dal contributo, prevede:

- che nessuna comunicazione debba essere fatta all'interessato, se la rinuncia precede l'erogazione del pagamento. La rinuncia da parte del beneficiario viene acquisita nel fascicolo di domanda;
- che debba essere inviato all'interessato il provvedimento di decadenza totale, se la rinuncia è presentata dopo il pagamento. In questo caso non è necessario inviare la comunicazione con raccomandata AR e il provvedimento assume carattere definitivo, non essendo prevista la possibilità di presentare controdeduzioni.

Il provvedimento di decadenza generato, dal sistema, contiene i seguenti elementi:

a. motivazioni del provvedimento;
b. quantificazione delle eventuali somme indebitamente percepite;
c. quantificazione degli eventuali interessi giornalieri dovuti. Il calcolo degli interessi sarà effettuato per ogni giorno a partire dalla data di ricevimento del provvedimento e fino alla data di recupero delle somme;
d. modalità di recupero delle somme, secondo quanto indicato dall' OPR AGEA;
e. procedure per la presentazione del ricorso.

La pronuncia della decadenza dal contributo, è competenza della Regione Puglia.

25. RECESSO E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI

25.1 RECESSO DAGLI IMPEGNI (RINUNCIA)

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco.

La rinuncia non è ammessa anche nel caso in cui l'autorità competente abbia già comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

Il recesso comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, ad esclusione di cause di forza maggiore.

La rinuncia totale deve essere presentata a SIAN tramite una apposita domanda. Una copia cartacea della rinuncia deve essere inoltrata al Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006l.

25.2 TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO DEL BENEFICIARIO

Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate con la presente Misura **può avvenire solo prima dell'erogazione del saldo,** deve essere effettuato

attraverso il modello unico di domanda informatizzato e implica l'apertura di un nuovo procedimento.
In tal caso il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi, posseduti dal beneficiario originario. In caso contrario, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutata dal Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, che può non concedere il subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito e del contributo spettante oppure concederlo senza alcuna variazione.
Nel periodo compreso tra la data della liquidazione finale del contributo fino al termine del periodo di durata degli impegni assunti dal beneficiario **non è possibile variare l'assetto proprietario o la rilocalizzazione dell'attività produttiva.**
Il beneficiario è tenuto a notificare al Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006 le variazioni intervenute **entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione.**

26. IMPEGNI

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e comportano, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore, purché le stesse vengano comunicate nei 10 giorni lavorativi successivi al loro verificarsi o dal momento in cui il beneficiario è in grado di comunicarle.

26.1 IMPEGNI ESSENZIALI

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle somme indebitamente percepite.
Gli impegni essenziali sono:

1. consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e/o dei sopralluoghi o "visite in situ" ;
2. inviare la copia cartacea della domanda informatizzata entro e non oltre il 20° giorno continuativo successivo alla presentazione della domanda di premio;
3. inviare la documentazione mancante al momento della presentazione della domanda di contributo o della correzione degli errori sanabili successivamente al termine fissato dalla richiesta, ossia 20 giorni;
4. fare pervenire la documentazione integrativa richiesta dal Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006 entro e non oltre il termine fissato dalla stessa. La decadenza totale è applicata al singolo lotto cui è connessa la documentazione integrativa richiesta;
5. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa agli obblighi previsti dal regime delle quote latte;
6. realizzare le opere e acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità agli obblighi derivanti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni attuative, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza;
7. rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
8. realizzare le opere in modo conforme rispetto alle finalità della Misura e al progetto approvato, fatte salve eventuali varianti concesse;
9. comunicare al Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, la cessione totale o parziale degli investimenti ammessi a finanziamento prima della

relativa liquidazione a saldo, entro il termine di 90 giorni dal perfezionamento dell'atto di cessione, fatte salve eventuali cause di forza maggiore;

10. raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento. In questo caso la decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;
11. raggiungere gli obiettivi indicati nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, entro i cinque anni successivi alla data di adozione della decisione individuale di concedere il contributo, ossia dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del provvedimento di ammissione a finanziamento della domanda di premio, fatta salva l'eventuale riconoscimento di cause di forza maggiore;
12. mantenere la destinazione agricola degli investimenti finanziati per 5 anni. Nel caso di opere, nei primi 5 anni, deve essere mantenuta la stessa destinazione d'uso per la quale è stato approvato il finanziamento. La decorrenza dell'obbligo di mantenimento della destinazione agricola e della destinazione d'uso degli investimenti ha inizio dalla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo;
13. per i giovani agricoltori raggiungere i requisiti di capacità professionale e di rispetto dei requisiti comunitari di nuova introduzione o esistenti, di cui al paragrafo 3, lettere A e D, entro 3 anni a decorrere dall'insediamento;
14. garantire il lavoro ad almeno una ULA al termine dell'investimento, per le aziende situate in zone svantaggiate che al momento della presentazione della domanda possiedono tra 0,5 ed 1 ULA;
15. mantenere le ULA raggiunte a conclusione del programma di investimento sino al completo adempimento degli impegni previsti dal presente paragrafo e del successivo;
16. realizzare un investimento la cui spesa ammissibile abbia un valore minimo pari a € 20.000;
17. realizzare un investimento, superiore al valore minimo di spesa ammissibile, indicato al paragrafo 6.2, che risponda a requisiti di funzionalità e completezza, nei tempi previsti e concessi, massimo entro il 30.09.2010 compresi eventuali 2 mesi di proroga autorizzata;
    Nel caso di programmi di investimento inerenti al solo acquisto di macchine e attrezzature innovative e di dotazioni fisse aziendali ed interaziendali di cui al precedente paragrafo 4, lettera I, fermo restando il valore minimo di spesa ammissibile di € 20.000 per le imprese agricole, i tempi di esecuzione degli acquisti previsti sono pari al massimo a 12 mesi e non può essere autorizzata alcuna proroga;
18. provvedere all'adeguamento, dalla data di presentazione della domanda, alle norme in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori di cui al paragrafo 3, lettera C, di aspetti di particolare rilevanza (impianto elettrico aziendale, protezione di alberi cardanici e prese di forza, scale portatili, protezione vasconi, fornitura dei DPI, servizi igienici e spogliatoi). Il mancato adeguamento è documentato da esito negativo a seguito dei controlli effettuati dalle ASL nell'ambito dell'attività ispettiva presso le aziende agricole ed è segnalato al Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006;
19. presentare la documentazione necessaria per la liquidazione della domanda di pagamento del saldo del contributo, comprensiva di tutta la documentazione indicata al paragrafo 18.1, entro 20 giorni dalla data di ricezione del sollecito del il Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, come stabilito al paragrafo 18;
20. concludere i lavori entro il termine previsto, comprensivo di eventuali proroghe;
21. apportare al programma di investimenti soltanto varianti che rispettino quanto stabilito ai precedenti paragrafi 15.1, 15.2 e 15.3.

26.2 IMPEGNI ACCESSORI

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle somme indebitamente percepite.
Di seguito sono elencati gli impegni accessori:

1. fare pervenire la copia cartacea della domanda di premio entro il 10° giorno di calendario dall'invio della domanda informatizzata, e comunque con un ritardo compreso tra l'11° ed il 20° giorno successivo a quella informatizzata,.
   Un ritardo superiore al 20° giorno comporta il mancato rispetto dell'impegno essenziale di cui al precedente paragrafo 21.1, punto 12;

2. raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento. In questo caso la decadenza parziale dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi non incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;

3. provvedere all'adeguamento, dalla data di presentazione della domanda, alle norme in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori di cui al paragrafo 3, lettera C, per aspetti diversi da quelli elencati al paragrafo 27.1 punto 18. Il mancato adeguamento è documentato da esito negativo a seguito dei controlli effettuati dalle ASL nell'ambito dell'attività ispettiva presso le aziende agricole ed è segnalato al Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006;

4. garantire il rispetto dei requisiti comunitari di nuova introduzione[5] ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (CE) n. 1698/2005, entro 18 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante, come indicato alla precedente tabella 3, codice 11;

5. Presentare al Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006 la richiesta di liquidazione del saldo del contributo, allegando tutta la documentazione necessaria entro 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta trasmessa dal medesimo Responsabile, come indicato al precedente paragrafo 18;

6. utilizzare e mantenere in efficienza il sistema di distribuzione degli effluenti di cui al paragrafo 4, lettera J, per cinque anni, a partire dalla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo, e conservare le registrazioni delle operazioni di distribuzione effettuate nel corso di tale periodo.

27. RICORSI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'OPR AGEA, dal Responsabile della misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006 e dalla Regione Puglia, è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

27.1 CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire tre forme alternative di ricorso, come di seguito indicato:

1. ricorso gerarchico alla Regione Puglia entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, che deve risolversi:
   - di norma entro 90 giorni dalla presentazione del ricorso, salvo comprovate necessità istruttorie da parte della Regione, le quali devono essere comunicate tempestivamente al ricorrente;
   - non oltre i 90 giorni, allorquando la Regione, stimando inconsistenti le ragioni del ricorso, si avvale del silenzio-diniego, senza fornire alcuna comunicazione al ricorrente;

2. ricorso giurisdizionale al TAR competente:
   - entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione,
   - non oltre i 60 giorni successivi al termine ultimo dei 90 giorni considerati per l'operatività del silenzio-diniego, di cui al secondo alinea del precedente punto 1.;
3. ricorso al Capo dello Stato **entro 120 giorni** dal ricevimento della comunicazione.

27.2 CONTESTAZIONI PER PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire i seguenti ricorsi:

1. ricorso gerarchico alla Regione Puglia entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, che deve risolversi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo comprovate necessità istruttorie da parte della Regione, le quali devono essere comunicate tempestivamente al ricorrente; trascorsi i 90 giorni e in assenza di comunicazione da parte della Regione, opera il silenzio diniego e, pertanto, il ricorso si intende respinto;
2. ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile.

28. RECUPERO E SANZIONI

L'applicazione dei recuperi e di eventuali sanzioni amministrative avviene secondo le modalità e con i criteri individuati negli articoli 26 e 27 del Reg. CE n. 968/06.

In particolare se il beneficiario non adempie , in tutto o in parte, agli impegni previsti nel programma di ristrutturazione nazionale:

- l'aiuto erogato e recuperato proporzionalmente all'impegno o agli impegni non rispettati, eccetto in caso di forza maggiore, con le modalità previste dall'art. 26 del Reg. CE 968/2006;
- il beneficiario deve pagare una penale pari al 10% dell'importo che è tenuto a rimborsare a norma dell'art. 26 del Reg. CE 968/2006. Tuttavia questa sanzione non è irrogata se il beneficiario, oltre ad aver segnalato chiaramente l'inadempienza nella relazione presentata a corredo della domanda di pagamento, dimostra con prove sufficienti che l'inadempienza è dovuta a forza maggiore. Se l'inadempienza è stata commessa deliberatamente o per negligenza grave, la penale è pari al 30% dell'importo da rimborsare ai sensi dell'art. 26 del Reg. CE 968/2006(art. 27 del Reg. CE 968/2006)

29.TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE n. 1995/2006 del Consiglio) l'Autorità di

Gestione del PSR 2007-2013 pubblica l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, all. VI).

Programma regionale di riconversione bieticolo saccarifera
Reg. CE 320/2006 art. 6
Misura 311

BANDO RISERVATO AD EX BIETICOLTORI CHE HANNO RIDOTTO O ABBANDONATO LA PRODUZIONE DI BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

MISURA 311

Diversificazione verso attività non agricole ENERGIA

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

INDICE

1. OBIETTIVO 7007
2. CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA 7007
   2.1 CHI NON PUÒ PRESENTARE DOMANDA 7008
3. CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI AL FINANZIAMENTO 7008
4. INTERVENTI AMMISSIBILI 7010
   4.1 SPESE GENERALI 7010
   4.2 INTERVENTI NON AMMISSIBILI 7010
   4.3 DOVE POSSONO ESSERE REALIZZATI GLI INTERVENTI 7011
   4.4 DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI 7011
5. CONDIZIONI LIMITI E DIVIETI 7011
6. A QUANTO AMMONTA IL CONTRIBUTO 7012
7. PRIORITA' DI ACCESSO 7013
8. PRIORITA' D'INTERVENTO 7013
9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO 7015
   9.1 Quando presentare la domanda 7015
   9.2 A CHI INOLTRARE LA DOMANDA 7015
   9.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA 7015
   9.4 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE 7016
   9.5 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa . 7018
   9.5.1 Errore sanabile o palese 7018
   9.5.2 Documentazione incompleta 7018

9.5.3 Documentazione integrativa 7018
9.6 Pareri di compatibilità delle aree protette e siti natura 2000 7018
10. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA 7019
10.1. COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELL'ISTRUTTORIA AL RICHIEDENTE 7019
10.2 RICHIESTA DI RIESAME 7020
11. COMPLETAMENTO DELLE ISTRUTTORIE E GRADUATORIE DELLE DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI 7020
12. PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE DELL'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO 7020
13. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 7021
14 PROROGHE 7021
15. VARIANTI IN CORSO D'OPERA e modifiche di dettaglio 7021
15.1 VARIANTI IN CORSO D'OPERA 7021
15.2 VARIANTI NEI LIMITI DEL 10% 7022
15.3 Modifiche di dettaglio 7022
16. DOMANDA DI PAGAMENTO DELLO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) 7022
17. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO 7023
17.1 Allegati alla domanda di pagamento da parte dei beneficiari 7023
17.2 Controlli amministrativi e tecnici per l'accertamento dei lavori 7023
18. CONTROLLO IN LOCO 7024
19. Riduzione del contributo richiesto nelle domande di pagamento 7024
20. FIDEIUSSIONI 7025
21. COMUNICAZIONE AL BENEFICIARIO DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (SAL O SALDO) 7025
22. ELENCHI DI LIQUIDAZIONE 7025
23. CONTROLLI EX POST 7025
24. PRONUNCIA DI DECADENZA DAL CONTRIBUTO 7026
25. RECESSO E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI 7027
25.1 RECESSO DAGLI IMPEGNI (Rinuncia) 7027
25.2 TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI assunti o cambio del beneficiario 7028
26. IMPEGNI 7028
26.1 Impegni essenziali 7028
26.2 Impegni accessori 7030
27. RICORSI 7030
27.1 Contestazioni per mancato accoglimento o finanziamento della domanda 7030
27.2 Contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo 7031
28. Recuperi e Sanzioni 7031
29. TRATTAMENTO DATI PERSONALI 7031

1. OBIETTIVO

L'iniziativa intende incentivare l'agricoltore ex bieticoltore nella innovazione di processo e di prodotto, nonché nella diversificazione della propria attività verso la produzione di beni e servizi non tradizionalmente agricoli ma che con l'agricoltura condividono il contesto della ruralità e l'utilizzo delle attrezzature e risorse agricole (umane, edilizie etc.). Ciò rappresenta un fattore importante per il riequilibrio territoriale -in termini economici e sociali- delle aree rurali, la promozione delle opportunità occupazionali nelle aree più marginali e svantaggiate, e per il presidio, la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali. Inoltre, la multifunzionalità dell'agricoltura è un' opportunità economica determinante per l'integrazione del reddito del conduttore e dell'intera famiglia agricola anche attraverso il riconoscimento all'azienda agricola di ruoli in campo sociale ed educativo, ambientale e di manutenzione del territorio/paesaggio, artigianale, commerciale, turistico ed energetico.

2. CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare domanda le imprese e le società che possiedono i seguenti requisiti:

A. impresa individuale:

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprenditori agricoli" o sezione "coltivatori diretti");
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) oppure sia imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- ex bieticoltori, definiti come imprenditori agricoli che hanno ridotto o abbandonato la produzione di bietole avendo sottoscritto contratti di fornitura di barbabietola da zucchero con Società produttrici (anche tramite intermediari) che hanno dismesso zuccherifici e rinunciato alla relativa quota nelle tre annate di produzione antecedenti la chiusura degli impianti (2003-2004-2005).

B. società agricola:

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole");
- in possesso della qualifica di IAP oppure sia imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- costituita da ex bieticoltori definiti come imprenditori agricoli che hanno ridotto o abbandonato la produzione di bietole avendo sottoscritto contratti di fornitura di barbabietola da zucchero con Società produttrici (anche tramite intermediari) che hanno dismesso zuccherifici e rinunciato alla relativa quota nelle tre annate di produzione antecedenti la chiusura degli impianti (2003-2004-2005).

C. società cooperativa/consorzi:

- titolare di partita IVA;
- iscritta all'albo delle società cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di prodotti agricoli propri o conferiti dai soci e/o di allevamento;
- in possesso della qualifica di IAP oppure sia imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

- costituita in prevalenza da ex bieticoltori definiti come imprenditori agricoli che hanno ridotto o abbandonato la produzione di bietole avendo sottoscritto contratti di fornitura di barbabietola da zucchero con Società produttrici (anche tramite intermediari) che hanno dismesso zuccherifici e rinunciato alla relativa quota nelle tre annate di produzione antecedenti la chiusura degli impianti (2003-2004-2005).

D. impresa associata:

le imprese agricole, costituite nelle forme indicate alle lettere A, B e C, possono associarsi tra loro per realizzare un investimento in comune.
L'impresa associata deve essere:
- legalmente costituita;
- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio - sezione speciale "Imprese agricole" o sezione "coltivatori diretti" oppure all'Albo delle società cooperative di lavoro agricolo e/o di conferimento di prodotti agricoli e di allevamento;
- ex bieticoltori, definiti come imprenditori agricoli che hanno ridotto o abbandonato la produzione di bietole avendo sottoscritto contratti di fornitura di barbabietola da zucchero con Società produttrici (anche tramite intermediari) che hanno dismesso zuccherifici e rinunciato alla relativa quota nelle tre annate di produzione antecedenti la chiusura degli impianti (2003-2004-2005) .

L'impresa associata deve conservare la propria identità giuridico - fiscale ed ha l'obbligo di mantenere il vincolo associativo sino al completo adempimento degli impegni previsti dalla misura.
Le fatture relative agli interventi previsti dal programma di investimento devono essere intestate all'impresa associata.

2.1 CHI NON PUÒ PRESENTARE DOMANDA

A. Gli imprenditori agricoli che beneficino del sostegno al prepensionamento;

3. CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI AL FINANZIAMENTO

Il sostegno agli investimenti è concesso ai richiedenti, come individuati al paragrafo 2, che al momento della presentazione della domanda rispettino le condizioni di seguito elencate:

A. garantiscano il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda (igiene e sicurezza: D.L.gs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, normativa in materia di fitofarmaci: D.Lgs 194/95, D.P.R. 290/01, macchine, impianti e attrezzature D.P.R. 459/96) nonché di igiene e benessere degli animali, comprovandone l'osservanza tramite autocertificazione.
In caso l'intervento comporti ristrutturazione o nuova costruzione di fabbricati, il richiedente si impegna ad adottare le disposizioni e le norme in materia di edilizia. Per le opere connesse al programma di investimenti il richiedente deve essere in possesso, se necessario, del permesso di costruire o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni, della dichiarazione di inizio lavori (DIA) ovvero di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387 art. 12;

B. dichiarino che l'impianto di produzione energetica sia dimensionato in modo tale da assicurare che, nell'arco dell'anno solare, l'energia ceduta sia prevalente rispetto all'autoconsumo del richiedente;

C. dichiarino, se ricorre il caso, di avere richiesto per gli interventi previsti dalla presente Misura, il finanziamento anche con altre "fonti di aiuto" specificando quali;

D. siano in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte relativamente al versamento del prelievo supplementare dovuto.
I soggetti richiedenti che risultano essere primi acquirenti devono avere rispettato gli obblighi previsti dal regime delle quote latte.
L'esistenza di procedimenti in corso connessi all'applicazione del regime delle quote latte comporta la sospensione dell'erogazione dei contributi.
La verifica del rispetto degli obblighi connessi con il regime delle quote latte spetta alla Regione;

E. siano in possesso del permesso di costruire o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi delle leggi vigenti, della Denuncia di Inizio Attività (DIA) assentita per le opere per le quali è richiesto il contributo ai sensi della presente Misura, ovvero di dimostrare l'avvenuto avvio del procedimento di rilascio di autorizzazione unica ai sensi del DLgs 387, articolo 12. Si specifica che, prima dell'inizio dei lavori di costruzione, bisognerà presentare al responsabile della misura, per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, il permesso di costruire;

F. dimostrino di essere ex bieticoltori, definiti come imprenditori agricoli che hanno ridotto o abbandonato la produzione di bietole avendo sottoscritto contratti di fornitura di barbabietola da zucchero con Società produttrici (anche tramite intermediari) che hanno dismesso zuccherifici e rinunciato alla relativa quota nelle tre annate di produzione antecedenti la chiusura degli impianti (2003-2004-2005);

G. dimostrino che l'impresa non è soggetta ad una procedura di recupero e/o blocco dei titoli aziendali;

H. sia l'impresa titolare di partita IVA e iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o all'Albo delle società cooperative;

I. il richiedente non abbia beneficiato del sostegno al prepensionamento a favore degli imprenditori agricoli;

J. i giovani imprenditori, di età compresa tra i 18 anni compiuti ed i 40 anni non compiuti, se non possiedono tutti i requisiti previsti, per accedere alla liquidazione del contributo devono stipulare una fideiussione di valore pari all'importo del contributo totale concesso maggiorato del 10%.

e che all'istanza alleghino:

- ❖ Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola con finalità energetica, che comprenda almeno:

1. la situazione iniziale dell'azienda agricola;
2. gli elementi cardine specifici e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività dell'azienda agricola a finalità energetica;
3. le modalità previste per la copertura finanziaria degli investimenti;

Nel caso di impresa agricola associata, per aderire alla Misura, il richiedente deve presentare apposito piano aziendale che indichi, per ciascuna delle singole aziende associate, tale legame e inserisca gli interventi realizzati nel processo di sviluppo di ciascuna azienda. Il piano aziendale presentato deve evidenziare il miglioramento del rendimento globale di ognuna delle aziende.
Il Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola è oggetto di valutazione secondo i parametri indicati nel successivo paragrafo 8 e concorre a definire la posizione in graduatoria della domanda di contributo.
Qualora il beneficiario della presente Misura, non raggiunga gli obiettivi indicati nel Piano aziendale, si provvede alla revoca dei benefici concessi e al recupero del contributo eventualmente già liquidato.

4. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le tipologie d'intervento sotto elencate:
Produzione di energia rinnovabile:

- ✓ Investimenti per la realizzazione in azienda di impianti fino ad 1 Mw;
- ✓ acquisto di attrezzatura, servizi e macchine funzionali alla gestione di impianti per la produzione di energia a favore di utenze locali, quali: - impianti termici e di cogenerazione alimentati a biomasse vegetali;
- ✓ impianti per la produzione e l'utilizzo di biogas;
- ✓ impianti di gassificazione;
- ✓ impianti per la produzione di pellet;
- ✓ pompe di calore;
- ✓ impianti fotovoltaici o impianti solari, solo se integrati con altri investimenti di cui alle lettere precedenti;
- ✓ impianti per l'utilizzo dei salti d'acqua in zona montana;
- ✓ investimenti per l'acquisto di attrezzature e macchine per la raccolta di prodotti, sottoprodotti e residui della produzione agricola, zootecnica e forestale per l'alimentazione degli impianti energetici aziendali e la movimentazione, consegna e commercializzazione delle biomasse ottenute (pellet, cippato ecc.). La biomassa utilizzata per il funzionamento degli impianti deve provenire, in prevalenza, da aziende agricole Si precisa che l'acquisto di macchine e attrezzature deve risultare complementare rispetto ad altri interventi, per cui non è ammissibile in via esclusiva tale tipologia di spesa.

4.1 SPESE GENERALI

Le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo, calcolato in percentuale sull'importo dei lavori al netto dell'IVA, del:

- ☑ 10% nel caso di interventi inerenti alle opere;
- ☑ 5% nel caso di interventi inerenti agli impianti e alle dotazioni fisse.

Le spese generali comprendono:

1. i costi di redazione del Piano aziendale se sottoscritto dal beneficiario e da un tecnico;
2. la progettazione degli interventi proposti;
3. la direzione dei lavori e la gestione del cantiere;
4. la certificazione dei sistemi di qualità;
5. le spese connesse alla pubblicità della fonte dell'aiuto stabilite dalla Unione Europea e Regione.

Le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo, calcolato in percentuale sull'importo dei lavori al netto dell'IVA, del:

a) 10% nel caso di interventi inerenti alle opere;
b) 5% nel caso di interventi inerenti agli impianti e alle dotazioni fisse.

Le spese generali devono essere rendicontate con fatture relative a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento.

4.2 INTERVENTI NON AMMISSIBILI

Non è ammissibile a finanziamento:

- acquistare terreni e fabbricati;
- effettuare investimenti realizzabili con il sostegno delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) e del Fondo europeo di sviluppo regionale;

- acquistare diritti di produzione agricola, di animali e di piante annuali, comprese le spese per loro messa a dimora, nonché di sostenere spese per coltivazioni non permanenti;
- acquistare impianti, macchine ed attrezzature, anche informatiche usate e/o non direttamente connesse agli interventi ammissibili;
- effettuare investimenti di sostituzione di opere e dotazioni preesistenti che: non modificano in modo significativo i costi di gestione; non apportano consistenti vantaggi ambientali e di risparmio energetico; non migliorano il benessere degli animali;
- realizzare opere di manutenzione ordinaria;
- realizzare interventi immateriali non collegati ad investimenti materiali;
- qualsiasi altro investimento non riconducibile direttamente agli interventi ammissibili elencati al paragrafo 4.

4.3 DOVE POSSONO ESSERE REALIZZATI GLI INTERVENTI

Le varie tipologie di intervento sono applicate sul territorio regionale in maniera differenziata, anche in termini di priorità e criteri di selezione, in funzione dei fabbisogni dello specifico settore produttivo ed area rurale. Prioritariamente gli interventi saranno realizzati nelle aree in cui è stata ridotta o dismessa la produzione bieticolo - saccarifera.

4.4 DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI

Sono ritenuti ammissibili gli investimenti avviati alla realizzazione a partire dalla data di approvazione del piano d'azione regionale (DGR n. 1542 del 02/09/2008) secondo quanto previsto dal Piano Nazionale di Ristrutturazione Bieticolo Saccarifera.

I beneficiari, tuttavia, possono iniziare i lavori e/o acquistare le dotazioni anche prima della pubblicazione dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo. In tal caso l'amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del beneficiario qualora la domanda non sia totalmente o parzialmente finanziata.

Le date di avvio cui far riferimento sono:

- per la realizzazione di opere, la data di inizio lavori comunicata dal Direttore dei Lavori al Comune;
- per l'acquisto delle dotazioni e degli impianti, la data delle fatture d'acquisto.

5. CONDIZIONI LIMITI E DIVIETI

Gli investimenti proposti sono ammissibili a contributo se rispettano tra l'altro le seguenti condizioni e limiti:

- la domanda è corredata da un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola a finalità energetica dell'impresa;
- l'impianto sarà alimentato con materie provenienti prevalentemente da aziende agricole di ex bieticoltori;
- l'energia prodotta sarà prevalentemente ceduta;
- ogni programma d'investimento può beneficiare di un solo contributo finanziario pubblico di origine nazionale o comunitaria; nel caso di ammissibilità a diverse fonti di finanziamento per lo stesso investimento è necessario rinunciare formalmente a tutte quelle aggiuntive rispetto a quella prescelta. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento. E' fatto salvo quanto previsto dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 19.02.2007;

Tabella 1

Comparto	Categoria di interventi ammissibili	Limiti e divieti
ENERGETICO	o Tutti gli investimenti nell'ambito di quelli indicati al paragrafo 4 "Interventi ammissibili", comprese le reti di sottoservizi direttamente connesse	o Sono esclusi gli investimenti che prevedono l'utilizzo di scarti e/o rifiuti di origine non prevalentemente agricola o forestale, fatto salvo quanto stabilito dal comma 2, dell'articolo 185 "Limiti al campo di applicazione", del decreto legislativo n 4 del 16 gennaio 2008 (pubblicato sulla GU n. 24 del 29 gennaio 2008), che considera sottoprodotti i materiali fecali e vegetali provenienti da attività agricole utilizzati nelle attività agricole o in impianti aziendali o interaziendali per produrre energia o calore, o biogas o Nel caso della tipologia "impianti fotovoltaici o impianti solari", ad eccezione di quelli con integrazione architettonica, l'importo degli investimenti ammissibili non può essere superiore a quello degli interventi a cui risultano integrati o Nel caso il richiedente si avvalga delle tariffe incentivanti di cui al decreto 19 febbraio 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico, il contributo è concesso nei limiti del 20% del costo dell'investimento, come stabilito dall'articolo 9, comma 1 del decreto stesso, limitatamente al fotovoltaico.

6. A QUANTO AMMONTA IL CONTRIBUTO

L'ammontare massimo del contributo è il seguente:

La percentuale massima di contribuzione richiedibile ammonta al 30% della spesa ammessa, elevato al 40% per le aziende ubicate in zone montane e/o svantaggiate . Per i giovani agricoltori il contributo massimo richiedibile è del 35% della spesa ammessa, elevato al 45% per le aziende ubicate in zone montane e/o svantaggiate. L'aiuto può essere concesso secondo le seguenti tipologie: - contributo in conto capitale: allo stato di avanzamento del progetto, e un saldo finale.

7. PRIORITA' DI ACCESSO

Alle domande, ritenute ammissibili, che prevedano interventi da realizzarsi nell'ambito di "progetti concordati" finanziati, sarà assicurato il finanziamento in via prioritaria purché positivamente istruite.

8. PRIORITA' D'INTERVENTO

Ai fini della definizione della graduatoria delle domande ammissibili all'aiuto, ciascuna domanda è valutata attraverso l'attribuzione di un punteggio di merito sulla base di una serie di criteri e priorità che considerano i seguenti aspetti e caratteristiche:

- ❖ soggettive del richiedente e dell'azienda (fino a 33 punti)
- ❖ qualità del piano aziendale di sviluppo e del programma d'investimento (fino a 37 punti).

La regione nell'istruttoria della domanda ha a disposizione 10 punti da attribuire, in aggiunta a quelli già assegnati, per progetti che prevedono la realizzazione di " progetti concordati" finanziati.
Il punteggio massimo attribuibile è quindi pari a 80 punti.
Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda, ad esclusione di quelli riguardanti l'impegno a richiedere l'anticipo e/o il saldo entro una certa data.
Gli elementi di valutazione con il relativo punteggio massimo assegnabile sono i seguenti:

Priorità / Criterio di valutazione PUNTI

L'attribuzione del punteggio di priorità, secondo lo schema esposto nelle successive tabelle 2, 3, 4 e 5, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria ed avviene valutando nell'ordine le caratteristiche:
a) degli interventi, desunte dal Piano aziendale;
b) dell'impresa o della società;
c) soggettive del richiedente.

A parità di punteggio definitivo, viene data precedenza all'impresa con la maggiore superficie media a bietola dismessa nel triennio 2003-2004-2005 e in caso di ulteriore priorità viene data precedenza all'impresa con il rappresentante legale più giovane.

Il punteggio massimo attribuibile ad un progetto d'investimento è di 80, ottenuto sommando i punteggi assegnati nell'ambito dei seguenti elementi di priorità:

Tabella 2

Elementi di priorità	Base, fino a	Totale
Caratteristiche degli interventi, desunte dal Piano aziendale	37	37
Caratteristiche della società o dell'impresa	21	21
Caratteristiche soggettive del richiedente	12	12
Totale punti	**70**	**70**

Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

Tabella 3

Codice	Caratteristiche degli interventi, desunte dal Piano aziendale	Punteggio base max punti 37
1	Introduzione di innovazioni tecnologiche dimostrabili che riducano l'impatto ambientale e/o contengano le emissioni di sostanze potenzialmente inquinanti	Fino a 10
2	Rendimento energetico dell'impianto rapportato alle biomasse utilizzate	Fino a 10
3	Aumento di posti di lavoro (almeno 1 ULA)	Fino a 6
4	Originalità e innovazione del progetto, anche in relazione alle modalità di fruizione del bene/servizio, rispetto all'area nel quale viene realizzato	Fino a 6
5	Coerenza con le scelte di localizzazione e di intervento assunte per il settore considerato dall'iniziativa di diversificazione nella pianificazione e programmazione regionale e provinciale	5
Totale punteggio massimo		**37**

Tabella 4

Codice	Caratteristiche dell'impresa o della società	Punteggio
1	Certificata ai sensi delle norme ISO 9001, ISO 14001, EMAS e loro successive revisioni, oppure iscritta all'Elenco Regionale degli Operatori Biologici o che abbia presentato notifica d'attività biologica ed abbia ricevuto l'attestazione di conformità da parte dell'Organismo di Controllo, escluse le "aziende miste" che utilizzano metodologie di agricoltura convenzionale	Fino a 2
2	Con almeno il 50% della superficie agricola utilizzata rientrante in aree protette	4
3	Con almeno il 50% della superficie agricola utilizzata ricadente nelle Aree Natura 2000	4
4	Con almeno il 50% della superficie agricola utilizzata situata in zona montana e/o svantaggiata e/o zone vulnerabili ai nitrati	8
7	Percentuale di dismissione della superficie a barbabietola rispetto al totale aziendale: <10% 1 punto; dal 10% al 30% 2 punti ;> 30% 3	3/2/1
Totale punteggio massimo		**21**

Tabella 5

Codice	Caratteristiche soggettive del richiedente	Punteggio
1	Giovane agricoltore[1]	2
2	In possesso di titolo accademico e di attestato di partecipazione a corsi di formazione relativi alla materia e al settore considerato dall'intervento di diversificazione	1
3	Imprenditore agricolo professionale (D.Lgs 99/2004) (*)	1
4	Associazione di imprese/soggetti*	8
Totale punteggio massimo		**12**

(1):di età compresa tra i 18 anni compiuti ed i 40 anni non compiuti.

(*): in caso di società il requisito deve essere posseduto da almeno il 10% dei soci.

9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

9.1 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA

Le domande possono essere presentate ininterrottamente dal giorno successivo alla pubblicazione delle presenti disposizioni attuative sul BURP ad entro e non oltre il quarantacinquesimo giorno (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante). In caso di coincidenza del termine di scadenza con un giorno festivo, il termine medesimo è spostato al primo giorno feriale utile**.**

9.2 A CHI INOLTRARE LA DOMANDA

La domanda deve essere inviata, per via telematica e cartacea, alla Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Servizio Alimentazione – Ufficio Associazionismo e Alimentazione – Responsabile di misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, P.O. n. 17, Lungomare N. Sauro 45, 70121 Bari.

9.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda deve essere indirizzata alla Regione Puglia e presentata, dai soggetti abilitati, esclusivamente tramite le procedure informatiche predisposte dall'OP AGEA sul portale SIAN (www.sian.it). Eventuali domande trasmesse utilizzando esclusivamente il supporto cartaceo non saranno ritenute ammissibili.

La domanda di aiuto è presentata entro i termini stabiliti nel bando, per ciascuna misura. Se la data di scadenza dei termini ricade di sabato o nei giorni festivi, questa viene posposta al primo giorno lavorativo successivo.

Il C.A.A., i liberi professionisti abilitati e la Regione Puglia hanno l'obbligo di archiviare e rendere disponibili per i controlli l'originale della domanda presentata dal richiedente.

Le domande di aiuto sono presentate per il tramite dei C.A.A. o dei liberi professionisti abilitati.

I C.A.A. sono già abilitati ad operare nel portale SIAN.

I liberi professionisti, qualora lo ritengano, possono chiedere al responsabile regionale delle utenze SIAN, l'accreditamento su detto portale.

Ottenuto l'accreditamento, i liberi professionisti così abilitati, compilano a sistema SIAN le deleghe ottenute dai singoli beneficiari richiedenti l'aiuto. Tali deleghe sono, dal Responsabile della misura,

per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, collegate informaticamente al professionista abilitato che da quel momento può compilare la domanda di aiuto.

L'attivazione della delega comporta che le domande delle aziende deleganti non potranno essere inserite da altri operatori.

La domanda è strutturata per ambito regionale. Essa deve essere presentata alla Regione nella quale risulta la produzione di barbabietole da zucchero per il triennio considerato.

Completata la fase di compilazione della domanda da parte dell'utente è possibile effettuare la stampa definitiva e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – rilasciarla con l'attribuzione del numero di protocollo e della data di presentazione. Le domande sono presentate alla Regione Puglia per il tramite di liberi professionisti abilitati a tale funzione o per il tramite dei C.A.A..

La presentazione informatica avviene accedendo al portale www.sian.it attraverso le seguenti funzioni:

- selezionare e compilare il modello di domanda per la Misura 311 energia.
  I dati inseriti durante la compilazione della domanda vengono incrociati, per verificarne la correttezza, con le informazioni certificate contenute nell'anagrafe delle imprese agricole e nel fascicolo aziendale e con la scheda generale della misura predisposta dalla Regione Puglia;
- compilare on line anche la scheda della Misura 311 energia in cui riportare:
  - gli investimenti previsti. Sono ammesse non più di due liquidazioni per ogni programma di investimento: stato di avanzamento dei lavori e saldo, come meglio specificato nei paragrafi 16 e 17;
  - un'autodichiarazione relativa ai requisiti posseduti;
  - gli impegni assunti per la realizzazione del programma di investimento.

Il portale SIAN rilascia al richiedente stampa del modello di domanda compilato con la data di presentazione, che coincide con l'avvio del procedimento e l'avvenuta ricezione della domanda da parte della Regione Puglia. A fine compilazione:

- stampare la domanda e firmarla in originale;

- far pervenire alla Regione Puglia la copia cartacea della domanda e la documentazione di cui al paragrafo successivo, entro 10 giorni di calendario dall'invio elettronico della domanda tramite portale SIAN.

La data di riferimento è certificata dal timbro del Protocollo se la domanda è presentata a mano, dal timbro postale della data d'invio se inviata tramite posta.

9.4 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Oltre alla documentazione amministrativa specificata nel precedente paragrafo 9.3, per essere ammessi all'istruttoria di ammissibilità è necessario presentare, allegata all'istanza, la seguente documentazione:

a. Copia cartacea della domanda firmata in originale con fotocopia di documento di identità;

b. Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola che comprenda un parere preventivo positivo relativo alla sostenibilità finanziaria dell'investimento, espresso da un Confidi operante nel settore agricolo o da un Istituto bancario.
   Le informazioni desunte dal piano aziendale concorrono all'attribuzione del punteggio di priorità per il programma di investimenti presentato;

c. Progetto definitivo, a firma di tecnico progettista iscritto a un Ordine Professionale, corredato dai disegni relativi alle opere progettuali, comprensivi di piante, sezioni, prospetti;

d. computo metrico analitico estimativo delle opere previste a firma di tecnico progettista iscritto a un Ordine Professionale. Per gli interventi riguardanti la realizzazione di opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel vigente prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata – Settore Infrastrutture di Bari

e. copia del permesso di costruire o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi delle leggi vigenti, della Denuncia di Inizio Attività (DIA) assentita per le opere per le quali è richiesto il contributo ai sensi della presente Misura, ovvero di dimostrare l'avvenuto avvio del procedimento di rilascio di autorizzazione unica ai sensi del d.lgs. 387, articolo 12. Si precisa che la copia del permesso di costruire, laddove prevista, dovrà essere presentata prima dell'inizio dei lavori di costruzione al responsabile di misura per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006;

f. parere di compatibilità del progetto definitivo con gli strumenti di salvaguardia e di gestione dei siti Natura 2000, qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in tali siti;

g. parere di compatibilità del progetto definitivo con gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali, qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in tali aree;

h. tre preventivi di spesa, forniti da ditte in concorrenza, nel caso di acquisto di dotazioni, ossia macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del vigente prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture di Bari, indicando il preventivo considerato e le motivazioni della scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, appare il più conveniente.
   Nel caso in cui non si scelga l'offerta economicamente più vantaggiosa, deve essere fornita una breve relazione tecnico/economica sottoscritta da un tecnico qualificato sulle motivazioni della scelta.
   Da quest'ultimo adempimento sono dispensati i richiedenti che hanno acquistato le attrezzature oggetto del finanziamento precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto stessa.
   Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di € 5.000,00 IVA esclusa, fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, è sufficiente una dichiarazione del beneficiario, con la quale si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto. E' fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

i. autocertificazione, riferita alla situazione del giorno prima di presentazione della domanda, relativa a:

   - autorizzazione del proprietario, qualora il richiedente sia un soggetto diverso, ad effettuare gli interventi;
   - per gli interventi ricadenti in aree demaniali, presenza di regolare concessione e pagamento del canone, con l'indicazione dei rispettivi estremi;
   - rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda, di cui al precedente paragrafo 3, lettera B;

j. elenco dei documenti allegati alla domanda.

Tutte le informazioni e/o i dati indicati in domanda e nella scheda di Misura sono resi ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000, articoli 46 e 47, e costituiscono "dichiarazioni sostitutive di certificazione" e "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà".

La Regione, in conformità a quanto previsto dalla legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni, comunica al richiedente il nominativo del funzionario responsabile del procedimento.

9.5 ERRORI SANABILI O PALESI, DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA, DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

9.5.1 Errore sanabile o palese

Nel caso di presentazione di domande con errori sanabili o palesi, il Responsabile della misura, per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, ai sensi della legge 8 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni, richiede all'interessato le correzioni necessarie fissando contestualmente i termini temporali, non superiori a 20 giorni, per la presentazione delle correzioni.
Gli errori palesi presenti nelle domande di aiuto e di pagamento se riconosciuti come tali dal Responsabile della misura, possono essere corretti in qualsiasi momento.
Gli errori sanabili possono essere corretti su iniziativa del beneficiario mediante domanda di correzione, che può essere presentata entro 15 giorni continuativi dalla data di presentazione della domanda.

A tale proposito si considerano sanabili i seguenti errori:
- gli errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati;
- l'incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati.

Si considerano non sanabili i seguenti errori:
- domanda carente di informazioni minime necessarie a definirne la ricevibilità (ad esempio: domanda presentata fuori termine, domanda priva di firma, ecc.);
- omessa richiesta di aiuto relativamente ad alcune operazioni, azioni o tipologie di intervento previste dalla Misura.

In questi casi il Responsabile della misura, per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, pronuncia la non ricevibilità della domanda, comunicandola al richiedente o prosegue il procedimento solo per le operazioni, azioni o tipologie di intervento per cui l'aiuto è richiesto.

9.5.2 Documentazione incompleta

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa presentata con la domanda risulti incompleta e la documentazione mancante non sia indispensabile all'avviamento dell'istruttoria, il Responsabile di misura, per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, può richiederne la presentazione entro un termine non superiore a 20 giorni.
Nel caso in cui la domanda sia priva di documentazione tecnica e amministrativa indispensabile per poter avviare l'istruttoria, indicata al precedente paragrafo 9.4, il Responsabile di misura, per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, pronuncia la non ricevibilità della domanda, comunicandola al richiedente.

9.5.3 Documentazione integrativa

Nel caso in cui si evidenzi la necessità di documentazione integrativa, rispetto a quella prevista dalle presenti disposizioni attuative, il Responsabile del procedimento deve inoltrare richiesta formale indicando i termini temporali di presentazione.

9.6 Pareri di compatibilità delle aree protette e siti natura 2000

Qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in tali aree e siti, gli enti gestori di parchi, riserve o siti natura 2000 esprimono il parere entro sessanta giorni dal ricevimento della proposta completa di progetto o di relazione. Il termine è ridotto a trenta giorni in caso di varianti in corso d'opera di cui al paragrafo 15.1.
Il parere di compatibilità ha come oggetto le possibili conseguenze negative dell'intervento:
- sulle zone facenti parte della rete "Natura 2000" , ossia Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale;

- sull'area protetta.

In tutti i casi, qualora l'ente gestore non esprima il parere entro i termini sopra indicati, il Responsabile del procedimento sospende l'istruttoria, che potrà essere completata dopo il ricevimento del parere medesimo.

10. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA

L'istruttoria della domanda è affidata, dal Responsabile della misura, per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, ad un funzionario istruttore della Regione Puglia e prevede lo svolgimento di controlli amministrativi che comprendono:

- la verifica del rispetto del regime delle quote latte;
- la verifica della validità tecnica del Piano aziendale per lo sviluppo dell'azienda agricola a finalità energetica;
- la verifica dell'ammissibilità del programma di investimento proposto, ossia della completezza e della validità tecnica della documentazione presentata;
- il controllo tecnico sulla documentazione allegata alla domanda di aiuto; per la verifica della congruità dei prezzi contenuti nei computi metrici estimativi analitici, si fa riferimento al vigente prezzario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata – Settore Infrastrutture di Bari;
- il controllo tecnico e la risoluzione di eventuali anomalie sanabili del modello unico di domanda informatizzato presentato a SIAN e della scheda di Misura, anche attraverso specifici documenti prodotti dal richiedente l'aiuto su richiesta del funzionario istruttore. La risoluzione delle anomalie e delle segnalazioni e la convalida dei dati dichiarati a seguito dell'istruttoria determinano l'aggiornamento del fascicolo aziendale tramite segnalazione al C.A.A. di competenza;
- la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative;
- la verifica della conformità del programma di investimento per il quale è richiesto il finanziamento con la normativa comunitaria e nazionale;
- la verifica della ragionevolezza delle spese proposte, valutata tramite il raffronto di tre preventivi di spesa per l'acquisto delle dotazioni finanziabili, ossia macchine ed attrezzature;
- l'attribuzione del punteggio di priorità secondo i criteri definiti nei precedenti paragrafi 7 e 8;
- la determinazione della spesa ammissibile e del conseguente aiuto;
- la redazione, da parte del funzionario incaricato, del verbale di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda, atto che conclude l'istruttoria.

10.1 COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELL'ISTRUTTORIA AL RICHIEDENTE

Il Responsabile di misura, per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, entro 30 giorni continuativi dalla data di ricezione del verbale di ammissibilità da parte del funzionario istruttore, comunica al richiedente l'esito dell'istruttoria e la conseguente ammissibilità all'aiuto richiesto.
Per le domande istruite positivamente, sono indicati:

- il punteggio assegnato;
- l'importo totale dell'investimento ammissibile a contributo;
- gli investimenti ammessi, specificando gli eventuali investimenti non ammessi;
- il contributo concedibile.

In caso di istruttoria con esito negativo, il Funzionario istruttore ne motiva in modo dettagliato le cause.
Il richiedente può presentare una richiesta di riesame dell'esito dell'istruttoria, con le modalità indicate al successivo paragrafo 10.2.

10.2 RICHIESTA DI RIESAME

Il richiedente, entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'esito dell'istruttoria, può presentare, al Responsabile della misura, per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, memorie scritte per chiedere il riesame della domanda e della ridefinizione della propria posizione, ai sensi della legge 241/90. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo, salvo le possibilità di ricorso previste dalla legge.
Il Responsabile della misura, per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, ha 30 giorni di tempo, dalla data di ricevimento della memoria, per comunicare l'esito positivo/negativo del riesame.

11. COMPLETAMENTO DELLE ISTRUTTORIE E GRADUATORIE DELLE DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI

Il Responsabile della misura, per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, esperite le eventuali richieste di riesame con la modalità di cui al precedente paragrafo, completa l'istruttoria delle domande ricevute.
Il Responsabile della misura, per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, sulla base della data di presentazione delle domande e dell'esito dell'istruttoria a SIAN, predispone le graduatorie delle domande ammissibili a finanziamento, ordinandole per punteggio di priorità decrescente. Il Responsabile della misura, per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, inoltre, trasmette lo schema del provvedimento di approvazione della graduatoria unica regionale delle domande ammissibili al Dirigente del Servizio Alimentazione della Regione Puglia per la definitiva determinazione.
Nella graduatoria devono essere indicati:

- i punteggi ottenuti dalla singola domanda;
- la spesa ammissibile e il relativo contributo per singolo beneficiario.

12. PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE DELL'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Il Dirigente del Servizio Alimentazione dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, dopo il ricevimento dal Responsabile di misura, per il Programma Regionale di cui al REG. CE 320/2006, dello schema di provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili di cui al precedente paragrafo 10, con proprio atto provvede alla definizione e determinazione della graduatoria unica regionale.
In tale provvedimento, per le domande ammesse a finanziamento e per le domande istruite positivamente ma non finanziate, sono indicati:

- il punteggio assegnato;
- l'importo totale dell'investimento ammesso a contributo per le domande ammesse a finanziamento;
- l'importo totale dell'investimento ammissibile per le domande istruite positivamente ma non finanziate;
- il contributo concesso per le domande ammesse a finanziamento;
- il contributo concedibile per le domande istruite positivamente ma non finanziate.

La Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Servizio Alimentazione – Ufficio Associazionismo e Alimentazione comunica all'Organismo Pagatore Regionale (AGEA) l'ammissione a finanziamento delle domande.
Il suddetto provvedimento di ammissione a finanziamento:

- diventa efficace dalla data di pubblicazione sul BURP e rappresenta la comunicazione ai richiedenti della stessa ai sensi della legge 241/1990;
- deve essere pubblicato sull'albo del Servizio Alimentazione per almeno quindici giorni consecutivi;

- deve essere divulgato tramite pubblicazione sul sito internet della Regione Puglia (*www.regione.puglia.it*).

13. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il beneficiario del contributo ha 12 mesi di tempo per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto di investimento a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento di ammissione a finanziamento di cui al paragrafo 12 e comunque tutte le azioni(opere ed acquisti) dovranno terminare entro e non oltre il 30.09.2010.

14 PROROGHE

Il Responsabile di misura, per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, su richiesta motivata del beneficiario, può concedere una sola proroga di due mesi e, comunque, fino al termine ultimo ed improrogabile del 30 Giugno 2010.
Tali proroghe non possono essere concesse per:
- impianti mobili, semi mobili e fissi;
- nuove macchine e attrezzature.

15. VARIANTI IN CORSO D'OPERA E MODIFICHE DI DETTAGLIO

15.1 VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, in linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le varianti.

Sono da considerarsi varianti i cambiamenti del progetto originario che comportano modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, in particolare:
- modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate;
- modifiche della tipologia di operazioni approvate;
- cambio della sede dell'investimento;
- cambio del beneficiario;
- modifiche del quadro economico originario, con una diversa suddivisione della spesa tra i singoli lotti funzionali omogenei.

Per lotto funzionale omogeneo si intende l'insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione di una singola struttura (es. stalla, vascone, sala di mungitura), un singolo impianto arboreo (es. arboreto, bosco permanente), una singola attrezzatura o macchina (es. impianto di mungitura, impianto di refrigerazione, trattrice).

Nel caso in cui si presentasse la necessità di richiedere una variante, il beneficiario deve inoltrare tramite SIAN al Responsabile della misura, per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, un'apposita domanda corredata di una relazione tecnica nella quale si faccia esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato, oltre ad un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante. Ciascuna domanda dovrà inoltre contenere un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare una riconciliazione tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta.

Ogni richiesta di variante deve essere preventivamente presentata dal beneficiario ed approvata dal funzionario istruttore, prima di procedere all'acquisto dei beni o all'effettuazione delle operazioni che rientrano nella variante stessa e, in ogni caso, tassativamente prima della scadenza del progetto.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del Responsabile di misura, per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non venga autorizzata.

Il Responsabile di misura, per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, autorizza la variante, a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- la variante non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- non vengano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di lotti di spesa funzionali non previsti dal progetto originario.

15.2 VARIANTI NEI LIMITI DEL 10%

Se la variazione compensativa tra gli importi preventivati per i singoli lotti di spesa funzionali rientra nel campo di tolleranza del 10% - calcolato sull'importo della spesa complessiva ammessa a contributo – e nel limite di € 20.000, il beneficiario richiede preventivamente la variante al funzionario istruttore.
Trascorsi 30 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta di variante, in assenza di riscontro da parte del funzionario istruttore, la variante si intende accolta.

15.3 MODIFICHE DI DETTAGLIO

Durante la realizzazione di ogni singolo lotto omogeneo di spesa non sono considerate varianti le modifiche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative e i cambi di fornitore che comportano una variazione compensativa tra le singole voci di spesa che compongono il lotto non superiore al 10%, rispetto alla spesa prevista per il lotto omogeneo, nel limite di € 20.000.
Le modifiche all'interno di queste soglie sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento per il lotto omogeneo, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.
Nel caso in cui le modifiche siano superiori al 10% della spesa ammessa a finanziamento per il lotto omogeneo o a € 20.000, deve essere preventivamente richiesta una variante al Responsabile della misura, per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, con le modalità sopra descritte.

16. DOMANDA DI PAGAMENTO DELLO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

Il beneficiario può presentare all'OP AGEA una sola "domanda di pagamento" per lavori parzialmente eseguiti. Per ottenere lo stato di avanzamento lavori la spesa già sostenuta deve essere compresa tra un minimo del 30% e un massimo del 90% dell'importo dell'investimento globale ammesso.
Eventuali costi sostenuti dal beneficiario in misura maggiore a quanto ammesso a finanziamento non possono essere né riconosciuti né pagati.
Per richiedere l'erogazione dello stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve allegare alla domanda, tra l'altro:

- fatture quietanzate accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice;
- tracciabilità dei pagamenti effettuati;
- stato di avanzamento a firma del direttore dei lavori;
- polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, a favore dell'OP AGEA, contratta con un istituto di credito o assicurativo compreso nell'elenco dell'OP, di importo pari al pagamento richiesto, maggiorato del 10%, nel caso in cui il SAL sia superiore al 60% dell'importo dell'investimento globale ammesso;
- contabilità dei lavori.

L'importo relativo allo stato di avanzamento è determinato in percentuale sulla base delle opere realizzate.
Non è prevista la possibilità di richiedere lo stato di avanzamento lavori per interventi relativi all'acquisto di macchine ed attrezzature innovative e dotazioni fisse di cui al precedente paragrafo 4, la cui installazione non sia soggetta al rilascio di concessione edilizia.
Al termine della verifica della documentazione presentata il funzionario istruttore redige il relativo verbale.
Il Responsabile della misura propone ad OP AGEA la liquidazione del SAL secondo le procedure e le regole stabilite nel "Manuale" OP AGEA.

17. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

Per richiedere il saldo del contributo, il beneficiario deve presentare una apposita "domanda di pagamento" all'OP AGEA, allegando la documentazione indicata dal Manuale OP AGEA, entro la data di scadenza del termine di esecuzione dei lavori, comprensivo di eventuali proroghe.

17.1 ALLEGATI ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO DA PARTE DEI BENEFICIARI

- Dichiarazione del beneficiario che, in presenza di altre fonti di finanziamento, indicate in modo esplicito, l'aiuto totale percepito non supera i massimali di aiuto ammessi;
- copia delle rinunce ad altri contributi, qualora non cumulabili con la presente Misura;
- documentazione attestante la spesa sostenuta, ossia fatture quietanzate accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, stato di avanzamento a firma del direttore dei lavori, contabilità analitica a consuntivo per la parte quantitativa, ecc., al netto di eventuali sconti;
- tracciabilità dei pagamenti effettuati come previsto dal Manuale OP AGEA;
- dichiarazione del direttore dei lavori, sotto sua personale responsabilità, sulla realizzazione dei lavori in conformità a quanto previsto nella relazione o autorizzato con varianti in corso d'opera o comunque in base a quanto indicato nel paragrafo 18;
- relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori;
- documentazione tecnica necessaria nel caso di impianti: descrizione redatta da un tecnico abilitato con dichiarazione che gli investimenti risultano conformi alle normative vigenti in materia urbanistica, igiene pubblica, igiene edilizia, igiene e tutela ambientale, tutela della salute nei luoghi di lavoro, che sussistono le condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti di cui alla normativa vigente;
- contabilità finale analitica delle opere e forniture, a consuntivo.

17.2 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI

Al termine della verifica della documentazione presentata, il funzionario incaricato della Regione Puglia, effettua una visita "in situ", ossia un sopralluogo per verificare la corretta e completa esecuzione dei lavori e l'avvenuto acquisto delle dotazioni, verificando in particolare se gli stessi sono stati realizzati/acquistati in conformità al progetto approvato, a quanto previsto nella relazione e nel progetto o a quanto autorizzato con varianti in corso d'opera.

Il funzionario istruttore redige il relativo verbale.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

Il Responsabile della misura, per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, comunica al beneficiario, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale, la concessione del pagamento,

l'entità del contributo concesso, gli obblighi a suo carico con relativa durata temporale, le altre eventuali prescrizioni.

La Regione Puglia propone all'OP AGEA la liquidazione del saldo secondo le procedure e le regole stabilite nel "Manuale" dell'OP AGEA. L'OP AGEA autorizza il saldo a seguito dei controlli effettuati secondo le modalità stabilite dal proprio "Manuale".

18. CONTROLLO IN LOCO

Il controllo in loco viene effettuato su un campione almeno pari al 5% della spesa ammessa a contributo, estratto da OP AGEA sulla base dell'analisi del rischio definita nel "Manuale".

Il controllo in loco viene eseguito dalla Regione Puglia prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Per le aziende estratte, il controllo in loco include le verifiche previste dai controlli amministrativi e tecnici e prevede la verifica della totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Al termine del controllo in loco è prevista la compilazione del relativo verbale da parte del funzionario della Regione Puglia.

Il funzionario che realizza il controllo amministrativo, sia documentale che in situ, non può coincidere con quello che realizza il controllo in loco .

19. RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO RICHIESTO NELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Dopo l'eventuale erogazione del SAL, la liquidazione finale del contributo avviene tramite la presentazione della domanda di pagamento del saldo.

Nelle domande di pagamento si rendiconta la spesa sostenuta, a fronte della quale si chiede l'erogazione del contributo.

Il Responsabile della misura, controllando le domande di pagamento, determina:

- il contributo richiesto (CR): cioè il contributo richiesto nella domanda di pagamento, sulla base della spesa rendicontata; nel caso in cui la spesa rendicontata sia superiore al massimale di spesa finanziabile previsto dal precedente paragrafo 6.1, il contributo richiesto viene comunque calcolato sul massimale di spesa finanziabile;
- il contributo ammissibile (CA): cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile a seguito delle verifiche effettuate dal funzionario istruttore (spesa ammissibile).

Se l'esame delle domande di pagamento rileva che il contributo richiesto supera il contributo ammissibile di oltre il 3 %, al contributo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi (δ C).

La differenza tra il contributo richiesto e quello ammissibile, espressa in percentuale, è così calcolata:

$\delta C = 100(CR - CA)/CA$

Se δ C risulta superiore al 3%, il contributo erogabile (CE) è così calcolato:
$CE = CA - (CR-CA)$

Esempio: nella domanda di pagamento il beneficiario richiede un contributo di € 10.000.

Il funzionario sulla base dei controlli amministrativi o in loco accerta un contributo ammissibile di € 9.000.

La differenza tra il contributo richiesto e quello ammissibile risulta superiore al 3%:
$\delta C = 100\ (10.000-9.000)/9.000 = 11\%$
Pertanto il contributo erogabile è pari a:
CE= 9.000 – (10.000-9.000)= € 8.000

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella rendicontazione di spese non ammissibili, che hanno causato la richiesta di un contributo (CR) superiore a quello ammissibile (CA).
L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco ed ex post.

20. FIDEIUSSIONI

La polizza fideiussoria è richiesta nei seguenti casi:

- erogazione di SAL superiore al 60% o di saldo ai beneficiari che non hanno ancora ottenuto tutta la documentazione richiesta per la liquidazione;
- erogazione di SAL superiore al 60% o saldi ai beneficiari che non abbiano ancora raggiunto alcuni requisiti;

In questi casi o in casistiche non espressamente previste e valutate volta per volta dall'OP AGEA, la polizza fideiussoria è svincolata dall'OP AGEA. Al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario deve essere inviata una comunicazione di svincolo della polizza, previo nulla osta da parte della Regione Puglia responsabile dell'istruttoria.
L'importo della fideiussione è pari all'anticipazione o al contributo concesso, in caso di erogazione del saldo, maggiorati del 10%, comprensivo delle spese di escussione a carico dell'OP AGEA e degli interessi legali eventualmente dovuti.

La durata della garanzia della polizza fideiussoria è indicata dall'OP AGEA come anche lo schema di polizza fideiussoria.

Il costo di accensione della fideiussione è ammissibile a finanziamento nell'ambito delle spese generali che comunque non devono superare il 10% della spesa ammessa a finanziamento.

21. COMUNICAZIONE AL BENEFICIARIO DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (SAL O SALDO)

In seguito agli esiti dei controlli amministrativi e tecnici previsti dai paragrafi 16, 17.2 e 18 il Responsabile di misura, per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del verbale da parte del funzionario istruttore, comunica al beneficiario l'importo del contributo da erogare oppure i motivi per i quali il contributo non può essere concesso.
Il richiedente, entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento della comunicazione, può presentare, al Responsabile di misura, per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, memorie scritte al fine del riesame della comunicazione e della ridefinizione del relativo importo, ai sensi della legge 241/90. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, la comunicazione assume carattere definitivo, fatte salve le possibilità di ricorso previste dalla legge.

22. ELENCHI DI LIQUIDAZIONE

Il Responsabile della misura, per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, dopo aver definito l'importo erogabile a ciascun beneficiario, predispone gli elenchi di liquidazione.

23. CONTROLLI EX POST

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e la conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia di intervento finanziato.

Nel periodo “ex post” la Regione Puglia effettua i controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte del beneficiario, con i seguenti obiettivi:

a) verificare che le operazioni d'investimento non subiscano, nei cinque anni successivi alla data di comunicazione di concessione del contributo, modifiche sostanziali che:

   - ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad un'impresa o a un ente pubblico;
   - siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione dell’impresa o della società agricola beneficiaria;

b) verificare la realtà e la finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario, quindi che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi, restituzioni, tranne in casi di contributi in natura o di importi forfetari. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;

c) garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria, ossia non sia oggetto di doppio finanziamento. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili.

I controlli ex post coprono ogni anno almeno l’1 % della spesa ammissibile per le domande di contributo per le quali è stato pagato il saldo. Essi sono effettuati entro il termine dell’anno di estrazione del campione.
I controlli ex post si basano su un’analisi dei rischi e dell’impatto finanziario delle varie operazioni, gruppi di operazioni o misure.
A tal fine, ogni anno viene controllato un campione, scelto sulla base dell’analisi del rischio e di un fattore di rappresentatività che corrisponda almeno all’1% dei beneficiari.
I controllori che eseguono controlli ex post non possono aver preso parte a controlli precedenti al pagamento relativi alla stessa operazione di investimento.

24. PRONUNCIA DI DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade a seguito di:

1. irregolarità (difformità e/o inadempienze) accertate da:

   - Regione Puglia, o altri soggetti convenzionati con OP AGEA, come ad esempio il Corpo Forestale dello Stato (CFS), nell’ambito dell’attività di controllo: amministrativo, in loco o ex post;
   - Guardia di Finanza e altri organi di polizia giudiziaria nell’ambito delle proprie attività ispettive;

2. rinuncia da parte del beneficiario.

Nel caso di accertamento di irregolarità, la procedura di decadenza totale o parziale dal contributo, prevede l’invio all’interessato del provvedimento di decadenza, cui si allega copia del verbale di controllo, tramite raccomandata con avviso di ricevimento. Il provvedimento descrive le irregolarità riscontrate, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di decadenza e contiene l’invito a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento.
Nel caso in cui non siano presentate controdeduzioni il provvedimento assume carattere definitivo.

Nel caso in cui siano presentate controdeduzioni, il riesame dei presupposti della decadenza è da compiersi entro i 30 giorni successivi al ricevimento delle controdeduzioni mediante accertamento (ad esempio: verifica documentale, sopralluoghi e/o ispezioni regolarmente verbalizzati ed effettuati in contraddittorio con l’interessato).

Quando il riesame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell’iter amministrativo, ad esempio CFS, e si renda necessaria

l'attività di Commissioni collegiali, tale verifica deve essere compiuta entro i 60 giorni successivi al ricevimento delle controdeduzioni.

Entro e non oltre i 15 giorni successivi al termine previsto per il riesame, deve essere inviato all'interessato, tramite raccomandata con avviso di ricevimento:

- il provvedimento definitivo di decadenza parziale o totale dal contributo nel caso in cui il riesame confermi almeno parzialmente il permanere dei presupposti della decadenza,

oppure

- la comunicazione di accoglimento delle controdeduzioni e la revoca del provvedimento di decadenza.

Nel caso di rinuncia da parte del beneficiario, la procedura di decadenza totale o parziale dal contributo, prevede:

- che nessuna comunicazione debba essere fatta all'interessato, se la rinuncia precede l'erogazione del pagamento. La rinuncia da parte del beneficiario viene acquisita nel fascicolo di domanda;
- che debba essere inviato all'interessato il provvedimento di decadenza totale, se la rinuncia è presentata dopo il pagamento. In questo caso non è necessario inviare la comunicazione con raccomandata AR e il provvedimento assume carattere definitivo, non essendo prevista la possibilità di presentare controdeduzioni.

Il provvedimento di decadenza generato, dal sistema, contiene i seguenti elementi:

a. motivazioni del provvedimento;
b. quantificazione delle eventuali somme indebitamente percepite;
c. quantificazione degli eventuali interessi giornalieri dovuti. Il calcolo degli interessi sarà effettuato per ogni giorno a partire dalla data di ricevimento del provvedimento e fino alla data di recupero delle somme;
d. modalità di recupero delle somme, secondo quanto indicato dall'OP AGEA;
e. procedure per la presentazione del ricorso.

La pronuncia della decadenza dal contributo, è competenza della Regione Puglia.

25. RECESSO E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI

25.1 RECESSO DAGLI IMPEGNI (RINUNCIA)

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco.

La rinuncia non è ammessa anche nel caso in cui l'autorità competente abbia già comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

Il recesso comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, ad esclusione di cause di forza maggiore indicate dal "Manuale" OP AGEA.

La rinuncia totale deve essere presentata a SIAN tramite una apposita domanda. Una copia cartacea della rinuncia deve essere inoltrata alla Regione Puglia.

La rinuncia deve essere presentata a SIAN tramite una domanda di rinuncia totale o tramite una domanda di variante o modifica, nel caso di rinuncia parziale. Una copia cartacea della rinuncia deve essere inoltrata alla struttura organizzativa della Regione Puglia.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, è ammissibile fino al 70% del contributo ammesso sulla singola misura. Oltre tale percentuale di riduzione, il recesso diviene automaticamente totale sulla singola misura.
Indipendentemente dalla percentuale calcolata, la rinuncia diventa totale sulla singola misura, quando l'impegno, ancora in essere dopo la richiesta di rinuncia, è inferiore al valore finanziario minimo d'intervento, stabilito al paragrafo 6 pari a € 20.000.
In caso di recesso parziale il beneficiario dovrà mantenere gli impegni sulla parte di azienda ancora assoggettata agli impegni ed il contributo verrà erogato in modo proporzionale.
Il recesso parziale non è previsto nei confronti di obblighi che sono requisito per l'ammissibilità a contributo.

Anche in presenza di cause di forza maggiore, l'anticipo del contributo erogato dovrà essere restituito, maggiorato degli interessi legali, limitatamente alla parte corrispondente alla spesa non giustificata da adeguata documentazione probatoria.

25.2 TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO DEL BENEFICIARIO

Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate con la presente Misura può avvenire solo prima dell'erogazione del saldo, deve essere effettuato attraverso il modello unico di domanda informatizzato e implica l'apertura di un nuovo procedimento.
In tal caso il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi, posseduti dal beneficiario originario. In caso contrario, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutata dal Responsabile di misura, per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, che può non concedere il subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito e del contributo spettante oppure concederlo senza alcuna variazione.
Nel periodo compreso tra la data della liquidazione finale del contributo fino al termine del periodo di durata degli impegni assunti dal beneficiario non è possibile variare l'assetto proprietario o la rilocalizzazione dell'attività produttiva.
Il beneficiario è tenuto a notificare alla Regione Puglia le variazioni intervenute entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione.

26. IMPEGNI

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e comportano, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore, purché le stesse vengano comunicate nei 10 giorni lavorativi successivi al loro verificarsi o dal momento in cui il beneficiario è in grado di comunicarle, come stabilito dal "Manuale" dell'OP AGEA.

26.1 IMPEGNI ESSENZIALI

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle somme indebitamente percepite.
Gli impegni essenziali sono:

1. consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e/o dei sopralluoghi o "visite in loco";
2. inviare o far pervenire la copia cartacea della domanda informatizzata entro e non oltre il 20° giorno continuativo successivo dall'invio (tramite SIAN) della domanda informatizzata;
3. inviare o far pervenire la documentazione mancante al momento della presentazione della domanda di contributo o della correzione degli errori sanabili successivamente al termine fissato dalla richiesta, ossia 20 giorni;

4. inviare o far pervenire la documentazione integrativa richiesta dal Responsabile di misura e/o dal funzionario istruttore entro e non oltre il termine fissato dalla stessa. La decadenza totale è applicata al singolo lotto cui è connessa la documentazione integrativa richiesta;
5. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa agli obblighi previsti dal regime delle quote latte;
6. realizzare il programma d'investimento nei tempi previsti e concessi con eventuali proroghe, nel rispetto delle finalità, della natura e condizioni di esecuzione del progetto approvato ed in conformità agli obblighi previsti dalla normativa vigente, fatti salvi i previsti casi di forza maggiore;
7. mantenere la destinazione d'uso per la quale è stato approvato il finanziamento degli investimenti per 5 anni. La decorrenza dell'obbligo di mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti ha inizio dalla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo;
8. impiegare i contributi concessi nel rispetto ed in coerenza con quanto previsto dal programma di investimenti approvato o delle varianti concesse;
9. comunicare alla Regione Puglia, Responsabile di misura, per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, la cessione totale o parziale degli investimenti ammessi a finanziamento prima della relativa liquidazione a saldo, entro il termine di 90 giorni dal perfezionamento dell'atto di cessione, fatte salve eventuali cause di forza maggiore;
10. raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento. In questo caso la decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;
11. raggiungere gli obiettivi indicati nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, entro i cinque anni successivi alla data di adozione della decisione individuale di concedere il premio, ossia dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del provvedimento di ammissione a finanziamento della domanda di premio, fatta salva l'eventuale riconoscimento di cause di forza maggiore;
12. non cedere o rilocalizzare l'attività produttiva collegata agli investimenti realizzati nei 5 anni successivi alla data di comunicazione di erogazione del saldo;
13. realizzare un investimento, superiore al valore minimo di spesa ammissibile indicato al paragrafo 4.2 lettera G, pari a € 50.000, che risponda a requisiti di funzionalità e completezza, nei tempi previsti e concessi, massimo 12 mesi più 3 mesi di eventuale proroga autorizzata;
14. provvedere all'adeguamento, dalla data di presentazione della domanda, alle norme in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori di cui al paragrafo 3, lettera B, di aspetti di particolare rilevanza (impianto elettrico aziendale, protezione di alberi cardanici e prese di forza, scale portatili e fisse, protezione vasconi, fornitura dei DPI, servizi igienici e spogliatoi). Il mancato adeguamento è documentato da esito negativo a seguito dei controlli effettuati dalle ASL nell'ambito dell'attività ispettiva presso le aziende agricole ed è segnalato alla Regione;
15. presentare la documentazione necessaria per la liquidazione della domanda di pagamento del saldo del contributo, comprensiva di tutta la documentazione indicata al paragrafo 17, entro 20 giorni dalla data di ricezione del sollecito della Regione Puglia – Responsabile della misura, per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006;
16. concludere i lavori entro il termine previsto, comprensivo di eventuali proroghe;
17. non percepire per il medesimo investimento ulteriori finanziamenti pubblici di origine nazionale o comunitaria non dichiarati e ritenuti ammissibili come le tariffe incentivanti previste dal Decreto 19 febbraio 2007 del Ministero dello Sviluppo economico che determinano il contributo ridotto in misura del 20%.

26.2 IMPEGNI ACCESSORI

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle somme indebitamente percepite.
Di seguito sono elencati gli impegni accessori:

1. fare pervenire la copia cartacea della domanda di contributo entro il 10° giorno di calendario dall'invio della domanda informatizzata, e comunque con un ritardo compreso tra l'11° ed il 20° giorno successivo a quella informatizzata.
   Un ritardo superiore al 20° giorno comporta il mancato rispetto dell'impegno essenziale di cui al precedente paragrafo 26.1, punto 2;

2. informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso azioni specifiche correlate alla natura e all'entità dell'intervento finanziato;

3. raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento. In questo caso la decadenza parziale dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi non incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;

4. provvedere all'adeguamento, dalla data di presentazione della domanda, alle norme in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori di cui al paragrafo 3, lettera B, per aspetti diversi da quelli elencati al paragrafo 27.1 punto 15. Il mancato adeguamento è documentato da esito negativo a seguito dei controlli effettuati dalle ASL nell'ambito dell'attività ispettiva presso le aziende agricole ed è segnalato alla Regione Puglia.

27. RICORSI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'OP AGEA, dal Responsabile di misura, per il Programma Regionale di cui al Reg. CE 320/2006, e dal Servizio Alimentazione della Regione Puglia è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

27.1 CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire tre forme alternative di ricorso, come di seguito indicato:

1. ricorso gerarchico alla Regione Puglia entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, che deve risolversi:
   - di norma entro 90 giorni dalla presentazione del ricorso, salvo comprovate necessità istruttorie da parte della Regione, le quali devono essere comunicate tempestivamente al ricorrente;
   - non oltre i 90 giorni, allorquando la Regione, stimando inconsistenti le ragioni del ricorso, si avvale del silenzio-diniego, senza fornire alcuna comunicazione al ricorrente;
2. ricorso giurisdizionale al TAR competente:
   - entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione,
   - non oltre i 60 giorni successivi al termine ultimo dei 90 giorni considerati per l'operatività del silenzio-diniego, di cui al secondo alinea del precedente punto 1.;
3. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

27.2 CONTESTAZIONI PER PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire i seguenti ricorsi:

1. ricorso gerarchico alla Regione Puglia entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, che deve risolversi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo comprovate necessità istruttorie da parte della Regione, le quali devono essere comunicate tempestivamente al ricorrente; trascorsi i 90 giorni e in assenza di comunicazione da parte della Regione, opera il silenzio diniego e, pertanto, il ricorso si intende respinto;
2. ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile.

28. RECUPERI E SANZIONI

L'applicazione dei recuperi e di eventuali sanzioni amministrative avviene secondo le modalità e con i criteri individuati negli articoli 26 e 27 del Reg. CE n. 968/06.

In particolare se il beneficiario non adempie, in tutto o in parte, agli impegni previsti nel programma di ristrutturazione nazionale:

- l'aiuto erogato è recuperato proporzionalmente all'impegno o agli impegni non rispettati, eccetto in caso di forza maggiore, con le modalità previste dall'art. 26 del Reg. CE 968/2006.

Il beneficiario deve pagare una penale pari al 10% dell'importo che è tenuto a rimborsare a norma dell'art. 26 del reg. ce 968/2006. Tuttavia questa sanzione non è irrogata se il beneficiario, oltre ad aver segnalato chiaramente l'inadempienza nella relazione presentata a corredo della domanda di pagamento, dimostra con prove sufficienti che l'inadempienza è dovuta a forza maggiore. Se l'inadempienza è stata commessa deliberatamente o per negligenza grave, la penale è pari al 30% dell'importo da rimborsare ai sensi degli artt. 26 e 27 del Reg. Ce 968/2006.

29.TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE n. 1995/2006 del Consiglio) l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 pubblica l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, all. VI).

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 10 aprile 2009, n. 240

Regolamento CE n. 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007 -13. Misura 214 - Azione 1 - "Agricoltura Biologica" - Approvazione Bando per la presentazione delle domande.

L'anno duemilanove il giorno 10 aprile nella sede dell'Area politiche per lo Sviluppo rurale - Servizio Alimentazione, L.re N. Sauro n.47 in Bari, il Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario Regionale riferisce quanto segue:

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 12/2/2008 in attuazione dei Regolamenti (CE) n.1698/05 e n.1974/06;

Vista la scheda della Misura 214 - Azione 1- Agricoltura biologica riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

Considerato che il predetto Programma prevede il finanziamento della Misura 214 - Azione 1- Agricoltura biologica;

Considerato che il Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia con procedura scritta del 02/04/2009 prot. 1695/SP ha approvato i criteri di selezione della Misura 214 - Azione 1- Agricoltura biologica;

Tenuto conto che le procedure amministrative contenute nel Programma di Sviluppo Rurale per la realizzazione della Misura, stabiliscono che le stesse saranno attivate mediante bando pubblico, predisposto dalla Regione soggetto attuatore, il cui testo è riportato nell'allegato A e facente parte del presente provvedimento,

Si propone di:

- emanare il bando per la presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 214 - Azione 1- "Agricoltura biologica"del Programma di Sviluppo Rurale, come riportato nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- stabilire che i termini di presentazione delle domande decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P. e comunque entro il 15 maggio 2009;
- stabilire che l'ammissibilità al finanziamento delle domande istruite favorevolmente, deve essere contenuta entro la disponibilità finanziaria prevista dallo stesso bando e nel rispetto della graduatoria dell'Azione 1;
- stabilire che in caso di eventuale rinuncia all'aiuto da parte degli imprenditori beneficiari o di revoca da parte dell'Amministrazione o per sopraggiunte ulteriori disponibilità finanziarie, si procederà alla concessione dell'aiuto scorrendo la stessa graduatoria.

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il provvedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente ff.dell'Ufficio
Dr.Antonio Guario

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo n.29/93 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE la L.R. n. 7/97 e la D.G.R. n.3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella della gestione amministrativa;

RITENUTO di poter condividere le motivazioni riportate nel testo della proposta;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di emanare il bando per la presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti Misura 214 - Azione 1- "Agricoltura biologica" del Programma di Sviluppo Rurale, come riportato nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- di stabilire che i termini di presentazione delle domande decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P. e comunque entro il 15 maggio 2009;

- stabilire che l'ammissibilità al finanziamento delle domande istruite favorevolmente, deve essere contenuta entro la disponibilità finanziaria prevista dallo stesso bando e nel rispetto della graduatoria dell'Azione 1;

- stabilire che in caso di eventuale rinuncia all'aiuto da parte degli imprenditori beneficiari o di revoca da parte dell'Amministrazione o per sopraggiunte ulteriori disponibilità finanziarie, si procederà alla concessione dell'aiuto scorrendo la stessa graduatoria.

- di incaricare il Dirigente dell'Osservatorio Fitosanitario a provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'allegato A:
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 lett. g) della L.R.13/94;
  - all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
  - al Servizio Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
  - al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo rurale, delle infrastrutture e dei servizi
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale
  - di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto da tre facciate, e dall'allegato A composto di 15 facciate che costituisce parte integrante del presente provvedimento, è stato redatto in un unico originale che rimarrà agli atti del Servizio Alimentazione. Copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente, non viene trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria - in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Alimentazione.

Il Dirigente a.i. del Servizio
Dr. Giuseppe Mauro Ferro

Allegato A

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Programma Sviluppo Rurale
FEASR 2007-2013
Reg. (CE) 1698/05

Bando pubblico
per la presentazione delle domande di aiuto previste da

ASSE II- Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
MISURA 214 -Pagamenti Agroambientali

AZIONE 1- Agricoltura biologica

Premessa.

Con Deliberazione della Giunta Regionale del 12 febbraio 2008 n. 148 è stato approvato il "Programma di Sviluppo Rurale per la Regione Puglia 2007-2013".

Il programma prevede tra l'altro aiuti per il sostegno di metodi di produzione agricola rivolta a impiegare mezzi in grado di tutelare il sistema suolo, acqua e biodiversità caratterizzati da basso impatto ambientale.

Nell'ambito dell'Asse II e della Misura 214 è prevista l'Azione 1-Agricoltura Biologica.

Il presente bando definisce le modalità di presentazione delle domande per la concessione di aiuti previsti dal PSR della Regione Puglia relativi all'Agricoltura Biologica in attuazione del Reg. (CE) 834/2007e s.m.i.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) n. 796/2004 e in particolare il comma 2 dell'art. 11 che prevede la data del 15 maggio quale termine ultimo per la presentazione della domanda unica.
- Regolamento (CE) n 817/04 della Commissione del 29 Aprile 2004 "Recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1257/99 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG)".
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 "Relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FERSR)".
- Regolamento (CE) n. 885/2006 "Recante le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005".
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 "Relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005".
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 che stabilisce le norme di attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) n. 883/2006 "Recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAOG e FEARS".
- Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91.
- Decisione CE della Commissione C(2008)737 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013.
- Regolamento (CE) n. 447/2008 "Recante modifica del Reg. (CE) n. 883/2006".
- Regolamento (CE) n. 889/2008 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli.
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole del 20 marzo 2008 che reca disposizioni in materia di violazioni.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2460 del 16 dicembre 2008 "In attuazione del Decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 16809 del 24 novembre 2008 di modifica ed integrazione del decreto ministeriale 12541/06 recante "Disciplina del regime di condizionalità della PAC".
- Deliberazione della Giunta Regionale del 12 febbraio 2008 n. 148 con Approvazione del "Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013 pubblicata sul BURP n. 34 del 29 febbraio 2008.
- Circolare AGEA n. 19 Prot. N. 689/UM del 19 marzo 2009 indicante le istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005- Modalità di presentazione delle domande di pagamento-Campagna 2009.

2. OBIETTIVI DELL' AZIONE

Gli indirizzi della Politica Agricola Comune, ai fini della diffusione di tecniche agronomiche rispettose dell'ambiente e della biodiversità, incentivano fortemente il metodo di coltivazione biologico.

Pertanto, la Misura 214 - Azione 1 "Agricoltura biologica" intende incentivare le aziende che pongono in atto questo percorso di gestione agronomica, incoraggiando l'inserimento e il mantenimento nel territorio di tale metodo di produzione.

La presente Misura 214-Azione 1 consiste nella concessione di un sostegno economico pluriennale per le imprese che introducono e mantengono per un quinquennio il metodo di produzione biologica, attuato secondo le norme previste dal Reg. (CE) n. 834/2007e s.m.i..

3. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari dell' Azione sono gli imprenditori agricoli iscritti nel registro delle imprese agricole della CCIAA che, in base ad un legittimo titolo di possesso, conducono aziende agricole.

Sono esclusi gli imprenditori titolari di pensione di anzianità o di vecchiaia.

Saranno, comunque, accettate con riserva le istanze presentate da imprenditori titolari di pensione di anzianità di età inferiore ai 65 anni, nelle more dell'approvazione della modifica proposta dal Comitato di Sorveglianza del P.S.R. della Regione Puglia e ai servizi della Commissione dell'Unione Europea del 02/04/2009 prot. 1695/SP, con procedura scritta.

E' consentita qualsiasi tipologia di conduzione conforme a quanto previsto da Agea per la costituzione del fascicolo aziendale.

Tali contratti e consensi devono essere stati stipulati prima della presentazione della domanda di aiuto.

Vengono esclusi da tale bando gli imprenditori che nel 2009 hanno presentato domande di conferma relative al PSR 2000-2006- ex Reg. CE 1257/99, Azione 3.1.

4. IMPEGNI E DURATA

L'azienda si impegna nel quinquennio a rispettare le tecniche di produzione biologica definite dal Reg. (CE) 834/2007 e s.m.i (ex Reg. (CE) n. 2092/91) e dal Reg. (CE) attuativo n. 889/2008 e s.m.i.

L'intera azienda agricola deve essere inserita nel sistema di certificazione biologica ed è tenuta a notificare la propria attività biologica, prima del rilascio della domanda sul portale SIAN, ad un Organismo di Controllo autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e alla Regione Puglia.

Entro 90 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione del Bando l'azienda deve presentare, pena decadenza della domanda di aiuto, un attestato dell'Organismo di Controllo di regolare assoggettamento al sistema di controllo.

Se l'azienda possiede terreni ricadenti nella Regione Puglia e altre Regioni limitrofe tali da costituire corpo unico, tutti i terreni dell'azienda devono essere coltivati nel rispetto delle tecniche di produzione biologica come disciplinate dalla regolamentazione citata.

Se l'azienda possiede terreni ricadenti nella Regione Puglia e altre Regioni tali da non costituire corpo unico, solo i terreni ricadenti nel territorio pugliese devono essere integralmente coltivati nel rispetto delle tecniche di produzione biologica come disciplinate dalla regolamentazione citata.

5. LOCALIZZAZIONE

Come indicato nel PSR, il territorio regionale è stato classificato in 4 tipologie di aree:

- Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata;
- Aree rurali intermedie;
- Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo;
- Poli urbani.

In allegato 1 sono riportati i Comuni che rientrano in tali aree.

Nell'ambito di tali aree, viene data priorità alle aziende ricadenti nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione della Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone a rischio erosione e aree protette.

Per le aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata e poli urbani:

- la superficie minima accorpata per accedere ai finanziamenti è di 15 ha per le colture arboree e di 30 ha per le colture erbacee; tale superficie può essere afferente anche a più imprese. Eventuali riduzioni di superficie catastale superiore al 20%, dovuta alla rinuncia di uno o più soggetti, salvo cause di forza maggiore previste dall' art. 39 del Reg. (CE) n. 817/2007, comporta la decadenza totale dal premio anche per gli altri soggetti appartenenti al gruppo delle aziende afferenti a tale Misura, con relativa restituzione totale dalle somme già percepite, maggiorate degli interessi;
- nel caso di aziende con superfici coltivate, a corpo unico, con colture arboree ed erbacee deve essere rispettata la superficie minima prescritta per la tipologia colturale prevalente;
- il premio comunitario è concesso anche per superfici inferiori a quella minima richiesta solo nel caso in cui l'azienda si estende per almeno il 75% della SAU in aree diverse da quelle di agricoltura intensiva specializzata e poli urbani.

Alla concessione dell'aiuto sono ammesse soltanto le superfici ricadenti nel territorio della Regione Puglia. Ove un'azienda sia situata nella zona di confine tra due o più regioni, con corpi fondiari contigui, l'imprenditore deve presentare all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura (U.P.A.) competente solo la richiesta di contributo relativo ai terreni presenti nella Regione Puglia, indicando in una nota aggiuntiva anche la consistenza aziendale presente nella regione limitrofa e l'assoggettamento al sistema di agricoltura biologica degli stessi.

6. PREMI

Saranno finanziate le colture con i relativi premi sotto indicati:

COLTURE	***PREMI (Euro/ha/anno)***
1. Cereali	96
2. Pomodoro	357
3. Patata	247
4. Orticole ed altre erbacee	259
5. Olivo	335
6. Vite da tavola	770
7. Vite da vino	506
8. Agrumi	812
9. Ciliegio	456
10. Altre drupacee	738

I codici relativi alle singole specie ammissibili a premio sono riportati negli interventi previsti sul Portale Sian.

7. CRITERI DI SELEZIONE.

Le domande devono essere corredate da un prospetto dettagliato (allegato II) dei punteggi di cui l'azienda può beneficiare in relazione ai criteri sotto elencati.

Criteri di selezione	***Punteggio***
SAU aziendale ricadente **dal 20 al 40%** in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione della Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone a rischio erosione e aree protette.	2
SAU aziendale ricadente con **più del 40% fino all'80%** in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione della Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone a rischio erosione e aree protette.	4
SAU aziendale ricadente con **più del 80% fino al 100%** in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione della Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone a rischio erosione e aree protette.	6
Operatori che hanno presentato notifica di assoggettamento alla certificazione di agricoltura biologica dal 2008.	2
Contemporanea adesione della azienda alla Misura 216-Azione 1.*	1

* In caso di non contemporanea pubblicazione del bando su tale azione, il punteggio è acquisito su impegno(autodichiarazione) dell'azienda a presentare la domanda con il primo bando pubblicato.
Il punteggio massimo attribuibile è pari a punti 9.

8. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di adesione vanno presentate informaticamente sulla applicazione del portale SIAN gestito dall'AGEA per il tramite dei CAA, dei tecnici abilitati dalla Regione Puglia, della stessa Regione (solo in caso di detenzione del fascicolo aziendale) o dallo stesso beneficiario.

a) **Domande 1° anno di impegno**: nel 2009 la domanda di aiuto deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN entro il giorno 15 maggio 2009.
Ogni domanda deve essere inviata o consegnata in forma cartacea, con i documenti richiesti dal bando, all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura (UPA) competente per territorio, entro 15 giorni solari dopo la scadenza dei termini di rilascio della domanda sul portale SIAN.
La domanda corredata di lettera di accompagnamento indicante i documenti allegati, va singolarmente chiusa in una busta sulla quale deve essere apportata la seguente dicitura:

Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di _____
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Domanda Iniziale di impegno anno 2009
ASSE II - MISURA 214 -Pagamenti Agroambientali
AZIONE 1- Agricoltura biologica

La busta può essere consegnata direttamente al protocollo dell'UPA o inviata tramite raccomandata A.R.
Ai sensi dell'art 21, par. 1 del Reg. (CE) n. 796/2004, relativamente alle domande rilasciate sul portale SIAN oltre il termine previsto del 15 maggio, il premio è ridotto dell' 1% per ogni giorno lavorativo di ritardo e in caso di ritardo oltre i 25 giorni solari, la domanda è dichiarata irricevibile e non può essere ammessa a finanziamento.
Limitatamente alle domande rilasciate sul portale SIAN nei 25 giorni successivi al 15 maggio, la presentazione cartacea della stessa deve essere fatta entro il quindicesimo giorno solare successivo al rilascio.

b) **Domande anni successivi all'impegno**: devono essere presentate entro i termini e con le modalità prestabilite da AGEA con successive Circolari e da determina dirigenziale del Servizio Agricoltura.

Nel caso in cui il termine di presentazione cartacea della domanda coincida con un giorno non lavorativo il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Al fine della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione della domanda cartacea fa fede la data del timbro postale o del timbro di arrivo, in caso di recapito a mano.

Il mancato rilascio informatico della domanda annuale sul Portale SIAN e/o la mancata presentazione della stessa in forma cartacea, anche in presenza degli altri presupposti, comporta la decadenza totale dell'azienda dal premio comunitario con l'obbligo della restituzione delle somme percepite nelle annate precedenti maggiorate degli interessi legali.

Le aziende con SAU ricadenti in due province pugliesi, devono presentare la domanda nella provincia in cui ricade la maggior parte della superficie sottoposta ad impegno.

9. DOCUMENTAZIONE

Per il **primo anno d'impegno** le domande devono essere corredate dalla seguente documentazione:

1. Documento giustificativo dell'Organismo di Controllo relativo al soddisfacimento dei requisiti stabiliti per l'Agricoltura Biologica in attuazione del Reg.(CE) 834/07e s.m.i..
   Gli operatori che risultano nel sistema di certificazione da almeno un anno devono presentare, con la domanda, il documento giustificativo attestante la regolare conformità al sistema (Attestato di conformità). In tutti gli altri casi l'operatore deve presentare, entro 90 giorni solari dalla scadenza dei termini di presentazione della domanda di aiuto, documento giustificativo che attesti il regolare assoggettamento al sistema di controllo con indicazione della data di notifica
2. Autodichiarazione come da allegato III riportante :
   a. di essere legittimo conduttore dei terreni di cui si chiede il premio con indicazione del relativo titolo di conduzione;
   b. il numero, data di iscrizione al Registro delle imprese presso le Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato;
   c. regolare assunzione di manodopera ai sensi della Deliberazione Regionale n. 20 del 23/01/2007;
   d. di aver presentato, prima del rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN, la notifica di assoggettamento al sistema di agricoltura biologica e la relativa data.
3. Autodichiarazione sottoscritta dai soggetti che concorrono alla formazione della superficie minima, prevista nelle aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata e nei poli urbani, con cui si impegnano alla conduzione biologica per il quinquennio d'impegno. Per tali aree va presentata una nota esplicativa recante l'indicazione delle aziende partecipanti (cognome e nome o ragione sociale; sede; partita IVA/codice fiscale e superficie totale), corredata da una planimetria, in scala catastale, nella quale sono rappresentate le particelle e i confini relativi alla superficie accorpata.
4. Fotocopia del documento di riconoscimento (solo carta d'identità o passaporto), in corso di validità.

Le dichiarazioni rese per punti 2a) e 2b), devono corrispondere alla relativa documentazione presente nel fascicolo aziendale presso i CAA o la Regione Puglia.

Per gli **anni successivi al primo**, il beneficiario deve allegare alla domanda di conferma/variazione la seguente documentazione:

1. Documento giustificativo dell'Organismo di Controllo .
2. Autocertificazione di regolare assunzione di manodopera ai sensi della Deliberazione Regionale n. 20 del 23/01/2007.
3. Fotocopia del documento di riconoscimento (solo carta d'identità o passaporto), in corso di validità.
4. Nota esplicativa a firma del beneficiario, in caso di variazioni sullo stato aziendale rispetto agli anni precedenti (cambio beneficiario, vendita, acquisto, ecc.).

Al fine di migliorare contatti e comunicazioni con gli UPA, l'azienda deve allegare nota sui riferimenti personali, del tecnico e del CAA relativi al numero di telefono, fax, e-mail.

10. VARIAZIONE SUPERFICIE AZIENDALE

Qualora nel periodo d'impegno il beneficiario trasferisce, totalmente o parzialmente, la sua azienda ad altro soggetto, quest'ultimo può succedere nell'impegno per il restante periodo. Nel caso contrario, il beneficiario ha l'obbligo di restituire gli aiuti percepiti, relativamente alla SAU del terreno oggetto di trasferimento.

Il subentrante ha l'obbligo di mantenere l'impegno, per la durata residua necessaria a completare il quinquennio avviato con la domanda iniziale.

Nel caso di cessazione definitiva dell'attività agricola da parte del beneficiario, motivata da causa di forza maggiore ai sensi dell'art. 39 del Reg (CE) n. 817/2007, tale da non permettere il prosieguo degli impegni assunti, l'Amministrazione non procederà al recupero delle somme precedentemente erogate.

11. CONTROLLI

Il sistema di controllo prevede la verifica sia di carattere amministrativo, sulla totalità delle domande presentate, che di carattere tecnico tramite ispezioni in loco o strumenti informatici.

I controlli verteranno anche su:

- verifica della documentazione e delle dichiarazioni rese dal richiedente/ beneficiario;
- verifica del rispetto degli impegni assunti dal richiedente/ beneficiario;
- verifica delle superfici dichiarate dal richiedente/ beneficiario;
- il rispetto della condizionalità;
- ulteriori controlli previsti dalla normativa.

L'attività di controllo sia amministrativa che in loco verrà eseguita dalla Regione e/o dall'Agea in conformità ai manuali delle procedure predisposti dall'Agea(per il 2009 dalla circolare 19 del 19marzo 2009) e a quanto riportato nel presente bando.

In caso di difformità riscontrate nei controlli saranno applicate le sanzioni previste dalle normative vigenti in materia e da determina dirigenziale in attuazione del D.M. 20 marzo 2008.

In caso di riscontro, nel corso del quinquennio d'impegno, di false dichiarazioni su quanto sottoscritto nell'allegato II e III, la domanda decade totalmente con la restituzione delle somme percepite e dei relativi interessi legali oltre alle eventuali sanzioni penali.

12. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Il Dirigente dell'UPA individua il responsabile del procedimento amministrativo per ogni domanda di aiuto.

Entro 90 giorni dal termine di scadenza della presentazione cartacea, sarà data comunicazione all'interessato sulla ricevibilità della domanda.

La domanda è ritenuta non ricevibile nei casi in cui è:

- ⇨ Presentata fuori termine di scadenza.
- ⇨ Mancata presentazione delle autodichiarazione previste in allegato II e III
- ⇨ Mancata firma sulla domanda cartacea da parte dell'imprenditore.

Sulla base della documentazione presentata dal richiedente e prevista dal bando, sarà trasmesso, da parte degli UPA, al Servizio Agricoltura l'elenco delle domande ammissibili e quelle non ammissibili a finanziamento al fine di realizzare elenco regionale con il relativo punteggio. Tale elenco, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge 241/90 sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it). Per le sole domande non ammissibili sarà data comunicazione, da parte dell'UPA competente, all'interessato con raccomandata A.R..

Sulla base della disponibilità economica relativa al seguente bando con provvedimenti successivi alla pubblicazione della graduatoria saranno stabilite le domande da finanziare.

A conclusione dei controlli e della istruttoria le domande saranno trasmesse all'AGEA per il relativo pagamento.

13. RICORSI

Sulla graduatoria concernente il punteggio può essere inoltrato ricorso gerarchico al dirigente del Sevizio Agricoltura presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - e successivamente al TAR o al Presidente della Repubblica nei termini e modi stabiliti dalla legge.

Sugli atti istruttori può essere inoltrato ricorso gerarchico al dirigente dell'UPA competete per territorio e successivamente al TAR o al Presidente della Repubblica nei termini e modi stabiliti dalla legge.

14. DISPONIBILITA' FINANZIARIA

La disponibilità finanziaria per tale azione è di € 40.000.000 per il quinquennio.

La Regione Puglia non assume impegni relativamente alla domande ritenute ammissibili ma non finanziabili per insufficienza di fondi, pertanto, saranno archiviate e il richiedente non avrà nulla a pretendere dall'Amministrazione.

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Programma Sviluppo Rurale
FEASR 2007-2013
Reg. (CE) 1698/05

Classificazione delle aree rurali pugliesi

COD. ISTAT	*COMUNE*	*ZONA*
72002	Adelfia	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71004	Apricena	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72007	Barletta	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72008	Binetto	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72009	Bisceglie	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72010	Bitetto	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72012	Bitritto	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72014	Capurso	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71010	Carapelle	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72018	Cellamare	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71020	Cerignola	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71021	Chieuti	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
73004	Crispiano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72022	Giovinazzo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
73008	Grottaglie	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71027	Lesina	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71028	Lucera	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71029	Manfredonia	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71030	Margherita di Savoia	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
73015	Massafra	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72027	Modugno	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72028	Mola di Bari	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72029	Molfetta	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72030	Monopoli	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
73017	Montemesola	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72032	Noicattaro	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71063	Ordona	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71036	Orta Nova	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
73020	Palagianello	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
73021	Palagiano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71040	Poggio Imperiale	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72035	Polignano a Mare	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72037	Rutigliano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71045	San Ferdinando di Puglia	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71050	San Paolo di Civitate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71051	San Severo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71049	Sannicandro Garganico	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71053	Serracapriola	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71054	Stornara	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71055	Stornarella	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71056	Torremaggiore	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72045	Trani	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72046	Triggiano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71057	Trinitapoli	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71058	Troia	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata

72048	Valenzano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71064	Zapponeta	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71001	Accadia	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71002	Alberona	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71003	Anzano di Puglia	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71005	Ascoli Satriano	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71006	Biccari	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71007	Bovino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71008	Cagnano Varano	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71009	Candela	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71011	Carlantino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71012	Carpino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71013	Casalnuovo Monterotaro	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71014	Casalvecchio di Puglia	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71015	Castelluccio dei Sauri	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71016	Castelluccio Valmaggiore	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71017	Castelnuovo della Daunia	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71018	Celenza Valfortore	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71019	Celle di San Vito	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71022	Deliceto	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71023	Faeto	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71025	Ischitella	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
73009	Laterza	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71031	Mattinata	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71033	Monte Sant'Angelo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71032	Monteleone di Puglia	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71034	Motta Montecorvino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71035	Orsara di Puglia	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71037	Panni	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71038	Peschici	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71039	Pietramontecorvino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71041	Rignano Garganico	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71042	Rocchetta Sant'Antonio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71043	Rodi Garganico	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71044	Roseto Valfortore	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71046	San Giovanni Rotondo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71047	San Marco in Lamis	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71048	San Marco la Catola	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71052	Sant'Agata di Puglia	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71059	Vico del Gargano	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71060	Vieste	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71061	Volturara Appula	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71062	Volturino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
75001	Acquarica del Capo	Aree rurali intermedie
72001	Acquaviva delle Fonti	Aree rurali intermedie
72003	Alberobello	Aree rurali intermedie
75002	Alessano	Aree rurali intermedie
75003	Alezio	Aree rurali intermedie
75004	Alliste	Aree rurali intermedie
72004	Altamura	Aree rurali intermedie
75005	Andrano	Aree rurali intermedie
72005	Andria	Aree rurali intermedie
75006	Aradeo	Aree rurali intermedie

75007	Arnesano	Aree rurali intermedie
73001	Avetrana	Aree rurali intermedie
75008	Bagnolo del Salento	Aree rurali intermedie
72011	Bitonto	Aree rurali intermedie
75009	Botrugno	Aree rurali intermedie
75010	Calimera	Aree rurali intermedie
75011	Campi Salentina	Aree rurali intermedie
75012	Cannole	Aree rurali intermedie
72013	Canosa di Puglia	Aree rurali intermedie
75013	Caprarica di Lecce	Aree rurali intermedie
75014	Carmiano	Aree rurali intermedie
73002	Carosino	Aree rurali intermedie
74002	Carovigno	Aree rurali intermedie
75015	Carpignano Salentino	Aree rurali intermedie
72015	Casamassima	Aree rurali intermedie
75016	Casarano	Aree rurali intermedie
72016	Cassano delle Murge	Aree rurali intermedie
72017	Castellana Grotte	Aree rurali intermedie
73003	Castellaneta	Aree rurali intermedie
75017	Castri di Lecce	Aree rurali intermedie
75018	Castrignano de' Greci	Aree rurali intermedie
75019	Castrignano del Capo	Aree rurali intermedie
75096	Castro	Aree rurali intermedie
75020	Cavallino	Aree rurali intermedie
74003	Ceglie Messapica	Aree rurali intermedie
74004	Cellino San Marco	Aree rurali intermedie
74005	Cisternino	Aree rurali intermedie
75021	Collepasso	Aree rurali intermedie
72019	Conversano	Aree rurali intermedie
75022	Copertino	Aree rurali intermedie
72020	Corato	Aree rurali intermedie
75023	Corigliano d'Otranto	Aree rurali intermedie
75024	Corsano	Aree rurali intermedie
75025	Cursi	Aree rurali intermedie
75026	Cutrofiano	Aree rurali intermedie
75027	Diso	Aree rurali intermedie
74006	Erchie	Aree rurali intermedie
73005	Faggiano	Aree rurali intermedie
74007	Fasano	Aree rurali intermedie
73006	Fragagnano	Aree rurali intermedie
74008	Francavilla Fontana	Aree rurali intermedie
75028	Gagliano del Capo	Aree rurali intermedie
75029	Galatina	Aree rurali intermedie
75030	Galatone	Aree rurali intermedie
75031	Gallipoli	Aree rurali intermedie
73007	Ginosa	Aree rurali intermedie
72021	Gioia del Colle	Aree rurali intermedie
75032	Giuggianello	Aree rurali intermedie
75033	Giurdignano	Aree rurali intermedie
72023	Gravina in Puglia	Aree rurali intermedie
72024	Grumo Appula	Aree rurali intermedie
75034	Guagnano	Aree rurali intermedie
71026	Isole Tremiti	Aree rurali intermedie

74009	Latiano	Aree rurali intermedie
73010	Leporano	Aree rurali intermedie
75036	Lequile	Aree rurali intermedie
75037	Leverano	Aree rurali intermedie
75038	Lizzanello	Aree rurali intermedie
73011	Lizzano	Aree rurali intermedie
72025	Locorotondo	Aree rurali intermedie
75039	Maglie	Aree rurali intermedie
73012	Manduria	Aree rurali intermedie
75040	Martano	Aree rurali intermedie
75041	Martignano	Aree rurali intermedie
73013	Martina Franca	Aree rurali intermedie
73014	Maruggio	Aree rurali intermedie
75042	Matino	Aree rurali intermedie
75043	Melendugno	Aree rurali intermedie
75044	Melissano	Aree rurali intermedie
75045	Melpignano	Aree rurali intermedie
74010	Mesagne	Aree rurali intermedie
75046	Miggiano	Aree rurali intermedie
75047	Minervino di Lecce	Aree rurali intermedie
72026	Minervino Murge	Aree rurali intermedie
73016	Monteiasi	Aree rurali intermedie
73018	Monteparano	Aree rurali intermedie
75048	Monteroni di Lecce	Aree rurali intermedie
75049	Montesano Salentino	Aree rurali intermedie
75050	Morciano di Leuca	Aree rurali intermedie
73019	Mottola	Aree rurali intermedie
75051	Muro Leccese	Aree rurali intermedie
75052	Nardò	Aree rurali intermedie
75053	Neviano	Aree rurali intermedie
72031	Noci	Aree rurali intermedie
75054	Nociglia	Aree rurali intermedie
75055	Novoli	Aree rurali intermedie
74011	Oria	Aree rurali intermedie
75056	Ortelle	Aree rurali intermedie
74012	Ostuni	Aree rurali intermedie
75057	Otranto	Aree rurali intermedie
75058	Palmariggi	Aree rurali intermedie
72033	Palo del Colle	Aree rurali intermedie
75059	Parabita	Aree rurali intermedie
75060	Patù	Aree rurali intermedie
75061	Poggiardo	Aree rurali intermedie
72034	Poggiorsini	Aree rurali intermedie
75097	Porto Cesareo	Aree rurali intermedie
75062	Presicce	Aree rurali intermedie
73022	Pulsano	Aree rurali intermedie
72036	Putignano	Aree rurali intermedie
75063	Racale	Aree rurali intermedie
73023	Roccaforzata	Aree rurali intermedie
75064	Ruffano	Aree rurali intermedie
72038	Ruvo di Puglia	Aree rurali intermedie
75065	Salice Salentino	Aree rurali intermedie
75066	Salve	Aree rurali intermedie

72039	Sammichele di Bari	Aree rurali intermedie
75095	San Cassiano	Aree rurali intermedie
75068	San Cesario di Lecce	Aree rurali intermedie
74013	San Donaci	Aree rurali intermedie
75069	San Donato di Lecce	Aree rurali intermedie
73024	San Giorgio Ionico	Aree rurali intermedie
73025	San Marzano di San Giuseppe	Aree rurali intermedie
74014	San Michele Salentino	Aree rurali intermedie
74015	San Pancrazio Salentino	Aree rurali intermedie
75071	San Pietro in Lama	Aree rurali intermedie
74016	San Pietro Vernotico	Aree rurali intermedie
74017	San Vito dei Normanni	Aree rurali intermedie
75067	Sanarica	Aree rurali intermedie
72040	Sannicandro di Bari	Aree rurali intermedie
75070	Sannicola	Aree rurali intermedie
75072	Santa Cesarea Terme	Aree rurali intermedie
72041	Santeramo in Colle	Aree rurali intermedie
73026	Sava	Aree rurali intermedie
75073	Scorrano	Aree rurali intermedie
75074	Seclì	Aree rurali intermedie
75075	Sogliano Cavour	Aree rurali intermedie
75076	Soleto	Aree rurali intermedie
75077	Specchia	Aree rurali intermedie
72042	Spinazzola	Aree rurali intermedie
75078	Spongano	Aree rurali intermedie
75079	Squinzano	Aree rurali intermedie
75080	Sternatia	Aree rurali intermedie
75081	Supersano	Aree rurali intermedie
75082	Surano	Aree rurali intermedie
75083	Surbo	Aree rurali intermedie
75084	Taurisano	Aree rurali intermedie
75085	Taviano	Aree rurali intermedie
72043	Terlizzi	Aree rurali intermedie
75086	Tiggiano	Aree rurali intermedie
74018	Torchiarolo	Aree rurali intermedie
72044	Toritto	Aree rurali intermedie
74019	Torre Santa Susanna	Aree rurali intermedie
73028	Torricella	Aree rurali intermedie
75087	Trepuzzi	Aree rurali intermedie
75088	Tricase	Aree rurali intermedie
75089	Tuglie	Aree rurali intermedie
72047	Turi	Aree rurali intermedie
75090	Ugento	Aree rurali intermedie
75091	Uggiano la Chiesa	Aree rurali intermedie
75092	Veglie	Aree rurali intermedie
75093	Vernole	Aree rurali intermedie
74020	Villa Castelli	Aree rurali intermedie
75094	Zollino	Aree rurali intermedie
72006	Bari	Poli Urbani
74001	Brindisi	Poli Urbani
71024	Foggia	Poli Urbani
75035	Lecce	Poli Urbani
73027	Taranto	Poli Urbani

Allegato II

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(art. 46 e 47 D.P.R 28 dicembre 2000 n.445)

IL/La sottoscritto/a _____nato/a a_____il_____

e residente a _____ in via_____C.A.P._____

Prov._____ P.IVA/C.F. _____ titolare/legale rappresentante della

Ditta_____

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. medesimo.

D I C H I A R A

di conseguire il seguente punteggio relativo alla domanda di aiuto comunitario per il **Reg CE 1698/05 - Misura 214 - Azione 1 - Agricoltura Biologica**

Criteri di selezione	*Punteggio PREVISTO*	*Punteggio CONSEGUITO*
SAU aziendale ricadente dal 20 al 40% in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione della Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone a rischio erosione e aree protette.	**2**	
SAU aziendale ricadente con **più del 40% fino all'80%** in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione della Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone a rischio erosione e aree protette.	4	
SAU aziendale ricadente con pi**ù dell' 80% fino al 100%** in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione della Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone a rischio erosione e aree protette.	6	
Operatori che hanno presentato notifica di assoggettamento alla certificazione di agricoltura biologica dal 2008.	2	
Contemporanea adesione della azienda alla Misura 216-Azione 1.	1*	
TOTALE PUNTEGGIO		

*dichiara inoltre di impegnarsi ai fini dell'acquisizione di tale punteggio di presentare domanda di adesione al primo bando pubblicato (solo nel caso di mancata publicazione contemporanea del bando relativo alla Misura 216- Azione 1- Muretti a secco.)

FIRMA

Data_____ _____

Allegato III

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(art. 46 e 47 D.P.R 28 dicembre 2000 n.445)

Il/La sottoscritto/a _____nato a_____ (Pr) _____

il_____e residente a_____ in via_____

Prov._____ C.A.P._____ P. IVA/C.F._____ titolare/legale

rappresentante della Ditta _____

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. medesimo.

D I C H I A R A

a) di essere il legittimo conduttore delle superfici di cui chiede l'aiuto comunitario, così come dichiarati nella domanda presentata per la Misura 214 Azione 1 – Agricoltura Biologica, in qualità di:
   - ☐ PROPRIETARIO
   - ☐ USUFRUTTUARIO
   - ☐ AFFITTUARIO
   - ☐ COMMODATARIO
   - ☐ ALTRO _____

b) di aver presentato prima del rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN la notifica di assoggettamento all'Organismo di controllo _____ in data _____ e alla regione Puglia in data _____

c) di essere iscritto al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di _____(ai sensi dell'art. 8 della Legge 580 del 29.12.1993) al N°._____ in data _____;

d) di effettuare regolare assunzione di manodopera ai sensi della Deliberazione Regionale n. 20 del 23/01/2007;

Si dichiara, inoltre, che quanto dichiarato al punto a) e b) è correlato alla relativa documentazione in possesso presso il CAA di _____ o la Regione Puglia presso _____

Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali della presente dichiarazione per il procedimento di suo interesse ai sensi del D.Lgs. 196/03.
Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Data_____ FIRMA

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ARTIGIANATO 26 marzo 2009, n. 150

PO 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. DGR. n. 250/09 e DGR 440/09. Impegno di spesa e pubblicazione Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai "contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie".

Il giorno 26 marzo 2009, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

- Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

- Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

- Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (Burp n. 84 del 2/07/04);

- Visto il Regolamento n. 24 del 21.11.2008 recante la disciplina per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI (Burp n. 182 del 25/11/2008);

- Visto l'articolo 4 del Regolamento citato prevede che tra i cosiddetti Aiuti di importanza minore gli "aiuti in forma di garanzia";

- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "*Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013*" che, all'art. 3, comma 6, disciplina le procedure da adottarsi per la attuazione delle Linee di Intervento, nelle more della approvazione del PPA (Burp n. 34 del 04/03/09);

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha nominato, tra gli altri, il Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione Responsabile della Linea di Intervento 6.1 e ha autorizzato lo stesso ad operare, in via esclusiva, sul capitolo di bilancio dell'UPB 10.03.09 capitolo 1156210 (UE Stato) (Burp n. 33 del 03/03/09);

- Vista la DGR n. 250 del 26/02/09 (Burp n. 39 del 12/03/09) con la quale la Giunta Regionale, ha:
  - approvato lo schema di Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai "*contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie*"*;*
  - determinato in euro 50.000.000,00 la complessiva dotazione finanziaria dell'intervento;
  - dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell'intervento, ivi compresa la predisposizione e l'approvazione della modulistica;
  - autorizzato il Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione ad effettuare i conseguenti impegni e spese;

- Vista la DGR n. 440 del 24/03/09 con la quale la Giunta Regionale, ha approvato il nuovo schema di Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai *"contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie*".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

- PO FESR 2007-2013
- Il costo complessivo ammonta a **euro 50.000.000,00;**

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario 2009
- Residui di stanziamento 2008
- Capitoli di entrata: 2052000 - (4.3.27) 2052400 - (4.3.28)
- U.P.B. Spesa: **10.3.9**
- Capitolo di spesa: **1156010**
- Importo somma da impegnare: 8.500.000,31

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario 2009
- Residui di stanziamento 2008
- Capitoli di entrata: 2032351 - (4.3.6)
- U.P.B. Spesa: **2.3.4**
- Capitolo di spesa: **215010**
- Importo somma da impegnare: 1.500.000,00

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario 2009
- Competenza 2009
- Capitoli di entrata: 2053432 - (4.3.20) 2053462 - (4.3.20)
- U.P.B. Spesa: **2.3.1**
- Capitolo di spesa: **1091419**
- Importo somma da impegnare: 21.046.199,65

- Bilancio Autonomo
- Esercizio finanziario 2009
- Competenza 2009
- U.P.B. Spesa: **2.3.1**
- Capitolo di spesa: **1095419**
- Importo somma da impegnare: 3.714.035,28

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario 2009
- Residui di stanziamento 2008
- Capitoli di entrata: 2053432 - (4.3.20) 2053462 - (4.3.20)
- U.P.B. Spesa: **2.3.1**
- Capitolo di spesa: **1091419**
- Importo somma da impegnare: 4.058.750,00

- Bilancio Autonomo
- Esercizio finanziario 2009
- Residui di stanziamento 2008
- U.P.B. Spesa: **2.3.1**
- Capitolo di spesa: **1095419**
- Importo somma da impegnare: 716.250,00

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario 2009
- Competenza 2009
- U.P.B. Spesa: **2.3.1**
- Capitolo di Prelevamento: 1110060 "Fondo delle Economie Vincolate - Art 12 - L.R. n. 18/2003" - Anno formazione 2006 - Impegno 4
- Reiscrizione al Capitolo 1091419/09 di euro 8.500.000,00
- Importo somma da impegnare: 8.500.000,00 al Capitolo **1091419**

- Bilancio Autonomo
- Esercizio finanziario 2009
- Competenza 2009
- U.P.B. Spesa: **2.3.1**
- Capitolo di Prelevamento: 1110060 "Fondo delle Economie Vincolate - Art 12 - L.R. n. 18/2003" - Anno formazione 2006 - Impegno 4
- Reiscrizione al Capitolo 1095419/09 di euro 1.500.000,00
- Importo somma da impegnare: 1.500.000,00 al Capitolo **1095419**

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario 2009
- Competenza 2009
- U.P.B. Spesa: **2.3.1**
- Capitolo di Prelevamento: 1110060 "Fondo delle Economie Vincolate - Art 12 - L.R. n. 18/2003" - Anno formazione 2002, Gestione 2006 - Impegno 3 e Anno formazione 2002, Gestione 2007 - Impegno 3

- Reiscrizione al Capitolo 1091419/09 di euro 395.050,05
- Importo somma da impegnare: 395.050,05 al Capitolo **1091419**

- Bilancio Autonomo
- Esercizio finanziario 2009
- Competenza 2009
- U.P.B. Spesa: **2.3.1**
- Capitolo di Prelevamento: 1110060 "Fondo delle Economie Vincolate - Art 12 - L.R. n. 18/2003" - Anno formazione 2002 Gestione 2006 - Impegno 3 e Anno formazione 2002, Gestione 2007 - Impegno 3
- Reiscrizione al Capitolo 1095419/09 di euro 69.714,71
- Importo somma da impegnare: 69.714,71 al Capitolo **1095419**

- Causale dell'impegno: copertura dell'Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai "*contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie*"*;*
- Creditore: con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione dei contributi agli aventi diritto secondo le modalità previste dall'Avviso.
- Le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di approvare l'Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai "*contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie*" allegato al presente atto e di esso parte integrante, completo degli allegati I e II che ne formano parte integrante;

- di stabilire che il costo complessivo a copertura dell'Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai "*contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie*"ammonta a euro 50.000.000,00;

- che l'impegno delle risorse finanziarie è pari a euro 50.000.000,00;

- che la spesa va ripartita così come indicato nella sezione "Adempimenti contabili";

- che con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione dei contributi agli aventi diritto secondo le modalità previste dall'Avviso;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia*;*

- Il presente atto, redatto in unico esemplare, diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Davide F. Pellegrino

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER L'ACCESSO AI *CONTRIBUTI A FAVORE DI COOPERATIVE DI GARANZIA E CONSORZI FIDI PER LA DOTAZIONE DI FONDI RISCHI DIRETTI ALLA CONCESSIONE DI GARANZIE A FAVORE DI OPERAZIONI DI CREDITO ATTIVATE DA PICCOLE E MEDIE IMPRESE SOCIE*

1. Premesse

1.1 Il P.O. FESR 2007 – 2013 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007.

1.2 Nell'ambito dell'asse VI ("Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"), e specificatamente della linea d'intervento 6.1 ("Interventi per la competitività delle imprese"), è prevista una specifica azione per il finanziamento di programmi di sostegno alla garanzia di credito.

1.3 Il Comitato di sorveglianza del P.O. ha approvato i criteri di selezione riferiti alle singole linee di intervento, in conformità a quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006[1].

1.4 Per quanto concerne l'azione relativa ai programmi di sostegno alla garanzia di credito il Comitato ha stabilito i seguenti criteri:
- adeguatezza dei requisiti patrimoniali dei soggetti gestori;
- adeguatezza del numero dei soci in caso di confidi;
- adeguatezza della organizzazione interna dei soggetti gestori;
- esperienza e requisiti professionali dei soggetti gestori con particolare riguardo ai volumi di garanzia prestata ed alle perdite realizzate in rapporto ai rischi intrapresi;
- coerenza dell'attività di garanzia degli obiettivi della politica industriale regionale;
- valutazione del rischio di perdita delle attività di garanzia.

1.5 Le operazioni garantite dai contributi assegnati per effetto del presente avviso, alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi costituiscono aiuti e sono concessi a norma del Regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006[2], relativa all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), e del Regolamento regionale n. 24 del 21/11/2008[3] relativo alla disciplina della concessione di agevolazione in regime "de minimis".

1.6 I destinatari degli aiuti sono le imprese di piccola e media dimensione (di seguito denominate PMI) così come definite dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003[4].

2. Finalità

2.1 Con il presente Avviso la Regione Puglia intende al contempo:
- favorire, mediante contributi ai fondi patrimoniali di garanzia –fondi rischi-, l'evoluzione delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi (di seguito denominati Confidi) in soggetti vigilati quali intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Testo Unico Bancario, così come previsto nella legge 24 novembre 2003, n. 326;
- promuovere lo sviluppo delle PMI, favorendo l'accesso al credito mediante la fruizione di garanzie mutualistiche;

[1] Pubblicato in GUCE L 210 del 31.07.2006.
[2] Pubblicato in GUCE L 379 del 28.12.2006.
[3] Pubblicato sul B.U.R.P. n. 182 del 25.11.2008.
[4] Pubblicata in GUCE L 124 del 20.05.2003.

- concorrere, attraverso la costituzione di una efficace ed efficiente rete di confidi, al perseguimento degli obiettivi di politica industriale regionale per il medio – lungo periodo.

3. Disponibilità finanziaria

3.1 Al presente bando sono destinati 50 MEuro.

3.2 Il costo di gestione delle attività di garanzia non potrà superare il 2% del contributo concesso ed effettivamente liquidato per anno.

3.3 Il costo di cui al paragrafo precedente comprende la promozione dello strumento finanziario, l'istruttoria della domanda di garanzia, la sua valutazione anche ai fini del rischio di perdita, le attività di controllo e monitoraggio, nonché le attività di assistenza tecnica ai soci per la predisposizione dei programmi di investimento.

4. Soggetti beneficiari

4.1 Sono ammessi alle agevolazioni di cui al presente Avviso i confidi di cui all'articolo 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, costituiti da piccole e medie imprese che siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) abbiano più di 3.000 imprese socie con sede legale in Puglia ovvero abbiano in corso operazioni di garanzia (impieghi in essere) superiori a 10 milioni di euro relative a finanziamenti bancari concessi a PMI con sede legale e/o operativa in Puglia;
b) abbiano sede legale e/o operativa in Puglia;
c) nei loro statuti abbiano previsto il divieto di:
   - distribuire direttamente o indirettamente, utili, avanzi di gestione e riserve alle imprese consorziate e socie;
   - ripartire tra le imprese, nel caso di scioglimento, il patrimonio che residua dopo aver adempiuto a tutte le obbligazioni, con la sola eccezione del rimborso della quota di partecipazione al fondo consortile ed al capitale sociale. Il patrimonio residuo è destinato ad organismi non lucrativi aventi finalità analoghe e connesse a quelli delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi, ovvero in finalità disciplinate dalla legislazione vigente in materia di confidi.

4.2 I requisiti di cui alla lettera a) devono essere posseduti alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato; quelli di cui alle lettere b) e c) devono essere posseduti all'atto della domanda di accesso.

4.3 Sono altresì ammessi alle agevolazioni del presente Avviso i confidi di cui all'articolo 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, costituiti da piccole e medie imprese che, in possesso dei requisiti di cui alle lettere b) e c) del precedente paragrafo 4.1, abbiano in corso procedimenti di fusione, ai sensi dell'art. 13, c. 39 e seguenti D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito in Legge 24 settembre 2003, n. 326, all'esito dei quali intendono raggiungere o migliorare i requisiti di cui alla lettera a). In tale caso, i requisiti citati vanno computati cumulando il numero dei soci e degli impieghi in essere dei confidi interessati dal procedimento di fusione. Ai fini del presente Avviso, si intendono interessati da procedimenti di fusione i confidi che, all'atto della domanda di cui al successivo articolo 6, abbiano

depositato i progetti di fusione presso il competente registro delle imprese ai sensi del codice civile.

4.4 I confidi beneficiari dei contributi di cui al presente Avviso dovranno impegnarsi a:

a) tenere una contabilità separata relativa all'attività di prestazione delle garanzie esercitata con le risorse assegnate;

b) restituire i contributi ricevuti o ancora presenti nel loro patrimonio in caso di scioglimento o di modifica dello statuto in ordine a quanto indicato nella lett. e) del precedente paragrafo 4.1;

c) trasmettere - anche con modalità on line - all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione, una costante informativa sull'attività svolta, contenente, tra l'altro, l'indicazione delle modalità di utilizzazione dei contributi ricevuti, da redigersi nei modi e nei termini che saranno indicati dal dirigente del medesimo servizio;

d) applicare, nel rilascio delle garanzie, le condizioni indicate nel Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione europea del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis), del Regolamento della Regione Puglia n. 24 del 21/11/2008, relativo alla concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) finanziati dalla stessa Regione e di quanto previsto dall'allegato II del presente avviso.

5. Destinazione degli aiuti

5.1 Gli aiuti in forma di garanzia sono concessi a norma del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione europea del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis), e Regolamento della Regione Puglia n. 24 del 21 novembre 2008 (pubblicato sul BURP n. 182 del 25.11.2008), relativo alla concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) finanziati dalla stessa Regione.

5.2 Destinatari degli aiuti in forma di garanzia sono le PMI che alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono:

a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle imprese;

b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e sottoposti a procedure concorsuali;

c) essere operativi alla data di presentazione delle domande di agevolazioni;

d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

e) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;

f) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

g) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

h) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà[5].

[5] Pubblicati in GUCE C 244 del 01.10.2004.

5.3 Gli aiuti in forma di garanzia possono essere concessi alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione dei seguenti:
a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio[6];
b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato, nei casi seguenti:
- quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione;
f) aiuti ad imprese attive nel settore carboniero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;
g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
h) aiuti concessi a imprese in difficoltà.

5.4 Gli aiuti in forma di garanzia devono essere sottesi a prestiti di importo non superiore a 1.500.000,00 euro. Detto importo si riduce a 750.000,00 euro per le imprese attive nel settore dei trasporti.

5.5 Gli aiuti di cui al paragrafo precedente danno luogo ad un'intensità pari ad un Equivalente Sovvenzione lordo del 13,3%.

5.6 La garanzia non deve superare l'80% del prestito concesso all'impresa.

5.7 Le specificazioni delle operazioni e delle spese ammissibili agli aiuti in garanzia, le modalità di presentazione delle domande di aiuto, i termini di presentazione e i criteri di valutazione delle stesse e le modalità di verifica e controllo delle operazioni agevolate sono descritte nel documento allegato II al presente avviso di cui costituisce parte integrante.

6. Modalità di presentazione della domanda

6.1 Le domande di contributo devono essere redatte in conformità all'allegato I al presente avviso, di cui costituisce parte integrante, e devono essere corredate dalla seguente documentazione:
a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti all'atto di presentazione della domanda;
b) copia degli ultimi tre bilanci d'esercizio depositati presso il registro delle imprese, corredata dalla relazione degli organi sociali;
c) documentazione comprovante l'avvenuta iscrizione nell'apposita sezione dell'elenco di cui agli articoli 106 o 107 del D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326;

[6] Pubblicato in GUCE L 17 del 21.01.2000.

d) certificato rilasciato dal competente registro delle imprese, in data non anteriore a sei mesi dall'esibizione, attestante la vigenza, i rappresentanti legali ed i relativi poteri;
e) copia delle convenzioni correnti sottoscritte con banche e altri enti finanziari;
f) attestazione della situazione patrimoniale aggiornata, contenente l'indicazione del capitale sociale o consortile sottoscritto e di quello effettivamente versato;
g) attestazione del preciso ammontare del capitale sociale o consortile, dei fondi di garanzia monetaria o su titoli costituiti presso ciascuna banca convenzionata con il confidi e dell'ammontare dell'esposizione in essere per garanzie concesse su detti fondi alla data del bilancio regolarmente approvato ed immediatamente precedente alla domanda di accesso;
h) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del confidi, attestante il numero delle PMI socie, il volume complessivo del credito garantito corrente al 31.12.2007;
i) nel caso di cui al precedente paragrafo 4.3, copia dei progetti di fusione, estratto dei verbali dei consigli di amministrazione di approvazione dei progetti di fusione, copia delle attestazioni di deposito dei progetti di fusione presso i competenti registri delle imprese;
j) relazione, a firma del legale rappresentante del Confidi, relativa agli aspetti organizzativi interni, con particolare riferimento ai profili professionali impiegati, alla dotazione di programmi informatici commisurati alle esigenze gestionali, ai sistemi di valutazione del rischio di perdita delle operazioni di garanzia, alla attività di verifica e di controllo delle operazioni garantite;
k) certificazione antimafia per gli amministratori.

6.2 I documenti in possesso del richiedente devono essere allegati in copia legale, autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 o in copia recante attestazione di conformità all'originale resa dal legale rappresentante del richiedente la cui firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

6.3 Le dichiarazioni e gli attestati devono essere resi dal legale rappresentante del richiedente nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli articoli 47 e seguenti del DPR 28.12.2000, n. 445.

7. Indirizzo e termine di presentazione della domanda

7.1 La modulistica conforme a quella allegata al presente Avviso è generata, previo accreditamento, dal portale internet: www.sistema.puglia.it;
7.2 La domanda, corredata dalla prescritta documentazione, deve essere rivolta e trasmessa all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione, corso Sonnino n. 177 – Bari, esclusivamente a mezzo Raccomandata A/R.
7.3 Le richieste di contributo devono essere inviate entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

8. Ammissibilità e valutazione delle domande

8.1 L'ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute nei termini di cui al punto precedente sarà demandata ad una apposita commissione composta dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione o da altro

Dirigente di Servizio appartenente all'Area e dallo stesso nominato, nonché da due esperti, nominati con determina del Direttore d'Area.

8.2 L'esame di ammissibilità è volto ad accertare il possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal presente Avviso.

8.3 La Commissione di cui al paragrafo 8.1 potrà richiedere chiarimenti e/o integrazioni alla domanda presentata assegnando un congruo termine per la loro trasmissione.

8.4 La valutazione della domanda è volta a verificare che il confidi:
- sia economicamente e finanziariamente sano;
- abbia ottenuto nella gestione dei fondi di garanzia le migliori condizioni di finanziamento dalle banche e dagli istituti finanziari;
- sia in possesso di esperienza e requisiti professionali con particolare riguardo ai volumi di garanzia prestata e alle perdite realizzate in rapporto ai rischi intrapresi;
- abbia una organizzazione interna adeguata all'attività svolta.

8.5 La Commissione di cui al comma 8.1 potrà:
- procedere, ove lo ritenga necessario, all'interlocuzione con il soggetto richiedente;
- indicare, a seguito dell'esame valutativo, i possibili miglioramenti da apportare al sistema organizzativo e gestionale del confidi per meglio perseguire le finalità indicate al precedente punto 2.

8.6 La Commissione di cui al comma 8.1 a conclusione della fase valutativa delle domande ammesse attribuisce a ciascuna di esse un punteggio da 1 a 5 punti.

9. Criteri di ripartizione dei contributi

9.1 I contributi disponibili per effetto del presente avviso saranno ripartiti tra i confidi che hanno superato le fasi di ammissibilità e valutazione di cui al punto 8:
a) una quota pari al quaranta per cento dello stanziamento, in misura proporzionale all'ammontare del volume delle garanzie in essere secondo l'ultimo bilancio approvato: rispetto all'ammontare del volume complessivo di credito garantito di tutti i confidi ammessi a contribuzione;
b) una quota pari al venti per cento dello stanziamento, in misura proporzionale al numero di PMI aderenti a ciascun confidi rispetto al numero complessivo delle imprese partecipanti a tutti i confidi ammessi a contributo;
c) una quota pari al venti per cento dello stanziamento, in misura proporzionale al punteggio attribuito a ciascuna domanda, così come indicato al paragrafo 8.6, rispetto alla somma complessiva dei singoli punteggi attribuiti a tutte le domande ammesse alla fase valutativa;
d) una quota pari al venti per cento dello stanziamento, in misura proporzionale all'importo di risorse proprie che il Confidi intende destinare all'attuazione di programmi di credito garantito aggiuntivi a quelli previsti dal presente avviso da concordare con la Regione rispetto all'ammontare complessivo di dette risorse messe a disposizione dei confidi ammessi a contribuzione.

10. Modalità di erogazione dei contributi

10.1 Il contributo concesso è accreditato presso una o più banche conformemente alle indicazioni del confidi beneficiario, nei modi e termini previsti dalla convenzione che sarà stipulata con la Regione.

10.2 I contributi erogati ai sensi del presente avviso devono essere iscritti in apposito conto di bilancio e devono essere utilizzati unicamente a dotazione di fondi di garanzia – fondi rischi – e devono essere utilizzati esclusivamente per le finalità e le tipologie previste dal presente avviso.

10.3 Gli interessi maturati sui fondi alimentati dai contributi di cui al presente Avviso restano vincolati alle finalità di cui al presente Avviso.

10.4 Nel caso di domanda presentata da confidi interessati da procedure di fusione, il contributo è erogato in favore dei soli confidi che sono eventualmente in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 4.1 lettera a) al momento della presentazione della domanda. Il saldo del contributo è erogato a condizione che la procedura di fusione, entro 6 mesi dalla approvazione della graduatoria, risulti formalmente perfezionata ad ogni effetto di legge, mediante deposito presso il competente registro delle imprese dell'atto di fusione. In difetto di detto perfezionamento, il Servizio competente accerterà il mancato verificarsi della fusione, dichiarerà la decadenza dal contributo nei confronti dei confidi interessati e provvederà alla attribuzione delle economie accertate in favore dei confidi ammessi a contributo, applicando i medesimi criteri di calcolo del contributo stesso.

11. Controlli e revoche

11.1 Il Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione potrà svolgere in ogni momento i controlli ritenuti opportuni per accertare la regolarità della gestione dei contributi concessi in relazione a quanto indicato nel presente avviso. A tal fine potrà richiedere informazioni, dichiarazioni, documentazioni relative all'attività del confidi, che è obbligato a dare debito riscontro nel termine ingiunto, che non potrà essere inferiore a 20 venti giorni.

11.2 È fatto obbligo ai confidi beneficiari di consentire, a funzionari di organismi e/o servizi comunitari, nazionali e regionali preposti alle funzioni di controllo, controlli in loco finalizzati alla verifica della correttezza delle procedure poste in essere e della corretta utilizzazione dei contributi assegnati.

11.3 Nel caso in cui a seguito dei controlli indicati nei precedenti paragrafi emerga la non rispondenza con quanto dichiarato nella domanda di accesso ovvero si riscontrano irregolarità rispetto a quanto previsto nel presente avviso non sanabili sotto l'aspetto amministrativo, il contributo concesso sarà revocato e il confidi dovrà restituire quanto ricevuto, maggiorato degli interessi legali secondo le regole della ripetizione dell'indebito.

11.4 La Regione potrà assegnare il contributo revocato agli altri confidi ammessi a finanziamento secondo i criteri ripartizione riportati al punto 9.

PER INFORMAZIONI

Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Artigianato PMI e Internazionalizzazione

Corso Sonnino, 177, 70121 BARI

Tel. 0805405971

www.sistema.puglia.it - link Bandi Attivi – Confidi – Richiedi info sul Bando

Allegato I

La Domanda sarà generata, previo accreditamento, dal portale Internet: www.sistema.puglia.it - link Bandi Attivi - sezione Confidi

Raccomandata A/R

Alla Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo, Lavoro ed Innovazione
Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione
Corso Sonnino, 177
70121 Bari

Domanda

Per l'accesso ai contributi a favore di cooperative e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie.
Avviso approvato con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato Pmi e Internazionalizzazione n. ..... del_____ pubblicato sul B.U.R.P. n. ..... del .....

Il sottoscritto _____

nato a _____ (prov. ___) il _____

residente in _____ (prov. ___)

via _____ CAP _____

in qualità di legale rappresentante di _____

con sede legale in _____ (prov. ___)

via _____ CAP _____

forma giuridica _____ Codice Fiscale _____

iscritta nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____

iscritta al Registro prefettizio sezione/settore _____

.....

Il sottoscritto _____

nato a _____ (prov. ___) il _____

residente in _____ (prov. ___)

via _____ CAP _____

in qualità di legale rappresentante di _____

con sede legale in _____ (prov. ___)

via _____ CAP _____

forma giuridica _____ Codice Fiscale _____

iscritta nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____

iscritta al Registro prefettizio sezione/settore _____

presenta/no domanda

per la concessione di un contributo finalizzato alla costituzione di un fondo rischi diretto alla concessione di garanzie a fronte di operazione di garanzia di operazioni di credito attivate dai soci dei confidi rappresentati.

Il/I sottoscritto/i consapevole/i delle sanzioni penali che, in ogni caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità

Dichiara/Dichiarano

- che, alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato:
  - il volume complessivo delle garanzie in essere ammonta a ……..*
  - il numero di PMI aderenti al Confidi è ……*
- che, nel caso risultasse/risultassero beneficiario/i dei contributi di cui all'avviso approvato con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione, si impegna/impegnano a rispettare tutti gli obblighi indicati nel paragrafo 4.4 del medesimo;
- che l'importo che il Confidi intende destinare a programmi di credito aggiuntivi a quelli previsti dal presente avviso da concordare con la Regione è pari a ……*

Allega alla domanda la seguente documentazione:

a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti all'atto di presentazione della domanda;
b) copia degli ultimi tre bilanci d'esercizio depositati presso il registro delle imprese, corredata dalla relazione degli organi sociali;
c) documentazione comprovante l'avvenuta iscrizione nell'apposita sezione dell'elenco di cui agli articoli 106 o 107 del D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326;
d) certificato rilasciato dal competente registro delle imprese, in data non anteriore a sei mesi dall'esibizione, attestante la vigenza, i rappresentanti legali ed i relativi poteri;
e) copia delle convenzioni correnti sottoscritte con banche e altri enti finanziari;
f) attestazione della situazione patrimoniale aggiornata, contenente l'indicazione del capitale consortile sottoscritto e di quello effettivamente versato;

g) attestazione del preciso ammontare del capitale sociale, dei fondi di garanzia monetaria o su titoli costituiti presso ciascuna banca convenzionata con il confidi e dell'ammontare dell'esposizione in essere per garanzie concesse su detti fondi alla data del bilancio regolarmente approvato ed immediatamente precedente alla domanda di accesso;
h) relazione, a firma del legale rappresentante del Confidi, relativa agli aspetti organizzativi interni, con particolare riferimento ai profili professionali impiegati, alla dotazione di programmi informatici commisurati alle esigenze gestionali, ai sistemi di valutazione del rischio di perdita delle operazioni di garanzia, alla attività di verifica e di controllo delle operazioni garantite;
i) certificazione antimafia per gli amministratori.

Data .....

timbro e firma
.....

* Nel caso di fusione, l'informazione va indicata per ciascun Confidi partecipante al progetto di fusione.

ALLEGATO II

PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DI GARANZIE A SUPPORTO DI OPERAZIONI DI CREDITO ATTIVATE DA PICCOLE E MEDIE IMPRESE

1. Soggetti ammissibili

1.1 Destinatarie degli aiuti in forma di garanzia di credito sono le piccole e medie imprese così come definite dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06.05.2003[1].

1.2 Le imprese di cui al paragrafo precedente all'atto della presentazione della domanda di agevolazione devono possedere i requisiti indicati al punto 5.2 dell'avviso e avere sede legale e/o operativa nel territorio della regione Puglia.

1.3 Sono esclusi dall'agevolazione gli aiuti riportati al punto 5.3 dell'avviso.

2. Riferimenti regolamentari

2.1 Gli aiuti in forma di garanzia sono concessi a norma del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione europea del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis), e del Regolamento della Regione Puglia n. 24 del 21/11/2008 relativo alla concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) che usufruiscono di finanziamenti regionali[2].

2.2 Gli aiuti di cui al paragrafo precedente devono essere sottesi a prestiti di importo non superiore a 1.500.000,00. Detto importo si riduce a 750.000,00 euro per le imprese attive nel settore dei trasporti.

2.3 Gli aiuti di cui al paragrafo 2.2 danno luogo ad un'intensità pari ad un equivalente sovvenzione lorda (ESL) del 13,3%[3].

2.4 La garanzia non può superare l'80% del prestito concesso all'impresa.

3. Oggetto della garanzia

3.1 Le garanzie possono essere concesse a fronte delle seguenti operazioni di finanziamento a medio – lungo termine:

a) capitalizzazione aziendale;

b) riequilibrio finanziario finalizzato all'estinzione di linee di credito a breve termine attraverso il ricorso all'indebitamento bancario a medio – lungo termine e all'adozione di un piano di rientro dall'indebitamento stesso;

c) investimento in attivi materiali e immateriali.

3.2 Le operazioni garantite devono avere una durata massima di 7 anni. Detto limite è elevato a 12 anni per le operazioni di credito in attivi materiali.

4. Spese ammissibili

4.1 Presupposto per la concessione di garanzie connesse alle operazioni di cui alle lettere a) e b) del paragrafo precedente è comunque la definizione di un progetto di ristrutturazione finanziaria, che da un lato rimuova i vincoli di accesso al credito e ristabilisca condizioni di equilibrio della struttura

---

[1] Piccola impresa: un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiori a 10 milioni di euro.
Media impresa: un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio non supera i 43 milioni di euro.

[2] L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad un'impresa non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Per le imprese attive nel settore dei trasporti su strada detto importo si riduce a 100.000,00 euro.
I suddetti massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto e dalla fonte finanziaria.
Il periodo di riferimento per la determinazione dei tre esercizi finanziari è costituito dall'esercizio finanziario in cui è concesso un nuovo aiuto e dai due esercizi finanziari precedenti.

[3] L'ESL corrisponde al valore attualizzato dell'aiuto espresso in percentuale del valore attualizzato dei costi ammissibili.

finanziaria dell'impresa e dall'altro accerti la sussistenza di idonee condizioni economico – patrimoniali dell'impresa, comunque atte a preservare la regolare continuità aziendale.

4.2 Per quanto concerne gli investimenti in attivi materiali e immateriali sono ammissibili a garanzia i finanziamenti destinati a coprire le seguenti spese:

a) attivi materiali:
- acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni in misura non superiore al 10% del costo complessivo dell'investimento in attivi materiali;
- opere murarie e assimilate;
- infrastrutture specifiche;
- acquisto macchinari, impianti e attrezzature;
- acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

b) attivi immateriali:
- acquisto di servizi di consulenza specifica;
- costi relativi al rilascio di certificazione di qualità etica, sociale e ambientale.

5. Modalità di presentazione delle domande di accesso

5.1 Le domande di ammissione alle agevolazioni, da concedere in forma di garanzia di credito alle operazioni indicate nel precedente punto 3, devono essere trasmesse ai Confidi beneficiari dei contributi di cui all'avviso su modulistica predisposta dal dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione.

5.2 La modulistica di cui al paragrafo precedente è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione unitamente all'elenco dei Confidi beneficiari dei contributi.

5.3 Le domande di ammissione possono essere presentate ai Confidi beneficiari a partire dal quinto giorno dalla pubblicazione della documentazione di cui al paragrafo precedente.

6. Valutazione delle domande

6.1 L'esame della domanda da parte dei Confidi è effettuata secondo l'ordine di arrivo.

6.2 I Confidi possono richiedere ogni ulteriore documento o chiarimento ritenuto necessario ad integrazione della documentazione ricevuta.

6.3 L'analisi tecnica della domanda ai fini dell'ammissione dovrà tener conto almeno dei seguenti parametri:
- idoneità finanziaria dell'impresa, in particolare della sua capacità di generare flussi di cassa idonei al pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale a scadenza;
- idoneità della struttura dell'impresa e del suo potenziale flusso finanziario, calcolati prendendo a base l'ultimo bilancio approvato;
- idoneità tecnica dell'operazione proposta e dello strumento da attivare in rapporto agli obiettivi d'impresa.

6.4 Ciascun Confidi invierà specifica comunicazione al richiedente sull'esito della domanda presentata e, nel caso di esito positivo, provvederà ad inoltrare all'istituto finanziatore la domanda di finanziamento compilata dall'impresa,

completa della delibera o di altro idoneo atto dal quale risulti la concessione della garanzia a valere sul contributo regionale di cui al presente avviso.

6.5 L'ammissione a garanzia da parte del Confidi non vincola l'istituto finanziatore alla concessione del cofinanziamento e, pertanto, l'effettiva ammissione a garanzia è subordinata all'ammissione a finanziamento e alla sua erogazione.

6.6 I Confidi sono tenuti a dare trimestralmente comunicazione all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'innovazione – Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione delle domande di finanziamento in favore delle quali è stata ammessa la concessione di garanzia a valere sul contributo regionale.

6.7 Il predetto Servizio regionale procederà alla pubblicazione degli elenchi delle imprese ammesse a garanzia con il relativo importo con cadenza trimestrale sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web www.sistema.puglia.it.

7. Verifiche, controllo e monitoraggio

7.1 Dalla data di accoglimento della domanda e per tutto il periodo di concessione della garanzia, il Confidi è tenuto a verificare il rispetto della normativa che regola gli aiuti di cui al presente avviso, il mantenimento dei requisiti e delle condizioni per la fruizione delle agevolazioni.

7.2 Il Confidi dovrà inoltre assicurare le attività di monitoraggio dell'utilizzazione del contributo ricevuto secondo le direttive dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'innovazione – Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione.

7.3 Il medesimo Servizio potrà disporre in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche, anche a campione, che riterrà opportune.

7.4 È fatto obbligo all'impresa beneficiaria delle agevolazioni di consentire a funzionari di organismi e/o servizi, comunitari, nazionali e regionali, preposti alle funzioni di controllo e di audit, controlli in loco finalizzati alla verifica della correttezza delle operazioni agevolate.

8. Cessazione e revoca

8.1 L'agevolazione concessa perde ogni suo effetto nel caso di estinzione anticipata del prestito.

8.2 La garanzia di credito cessa a partire dalla data in cui si è perfezionata l'estinzione.

8.3 La garanzia di credito è revocata quando:

a) sono venuti meno i requisiti di ammissibilità e fruizione dell'agevolazione;

b) l'agevolazione è stata concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti.

8.4 I consorzi fidi sono tenuti a comunicare tempestivamente all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'innovazione – Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione, le cessazioni e le revoche disposte a norma di quanto indicato nei paragrafi 8.1 e 8.3.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 3 aprile 2009, n. 86

Autorizzazione alla ditta SOL spa-stabilimento di Modugno (Ba) via Ciclamini 19 (Z.I.), al confezionamento, commercializzazione e deposito di additivi alimentari.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

- Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.80;

- Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974, n.18;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n.7;

- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio1998, n.3261 e successive integrazioni;

- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n.161-art.16, comma 3;

- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 31 agosto 2007, n.1296 e s.m.i.;

- Visto il Decreto Ministeriale n. 209/96;

- Visto il DPR 514/97;

- Visto il Decreto del Ministero della Sanità del 05.02.1999;

In Bari, presso la sede del Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Igiene degli Alimenti e Nutrizione" dell'Uff.1 riceve la seguente relazione:

PREMESSO

- Che l'Ing. Alessandro Castelli, nato a Melgnano (MI) il 25/8/1950 e residente a Milano Via M.Bassi n.9, quale legale rappresentante della Società SOL Spa via Borgazzi 27 Monza (MI) C.F.04127270157 e sede operativa ubicata in Modugno (BA) via Ciclamini 19 (Z.I.),ha inoltrato richiesta di autorizzazione al confezionamento di Azoto e 941, al confezionamento, commercializzazione e deposito di Ossigeno E 948 e loro miscele in estensione ad autorizzazioni già in possesso;

- Che il Dirigente Medico della ex ASL BA/4 del SIAN, con nota prot. n.16239/UOR 09 del 29/8/08, ha espresso parere favorevole per la parte di competenza a seguito di sopralluogo presso la lo stabilimento;

- Che l'Ufficio n.1 del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione, con nota prot. 24/18335/1 del 18/12/08 ha chiesto di integrare la documentazione presentata;

CONSIDERATO

che la Ditta SOL spa, con nota prot. 09/9/DIQS del 2/2/09, ha presentato la documentazione integrativa come di seguito elencata:

- Nominativo del responsabile della filiale nella persona del Sig. Vito Romito nato a Bari il 26.04.1965;
- Codice fiscale del responsabile della filiale: RMTVT65D26A662R;
- certificazione comprovante l'iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Monza e Brianza,
- elenco degli additivi alimentari oggetto dell'istanza;
- planimetria in scala 1:100 con descrizione dei locali ed indicazione della relativa destinazione d'uso;
- relazione tecnico-descrittiva;
- copia dell'autorizzazione all'immissione delle acque meteoriche di dilavamento nella fognatura;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso in data 25.03.09 dal funzionario dell'Ufficio 1 di questo Servizio e dal Dirigente medico del SIAN della ex ASL Ba/4 a seguito di verifica congiunta della documentazione integrativa prodotta dalla Ditta SOL;

Sezione contabile

adempimenti di cui alla L.R.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente di Servizio
Dr. Fulvio Longo

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta ed approvata la proposta formulata dalla P.O. dell'Ufficio interessato;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla P.O. e dal Dirigente del Servizio;

- richiamato, in particolare il disposto dell'art.6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per quanto sopra detto, che qui si intende integralmente riportato:

- di autorizzare la Ditta SOL spa, con sede in Modugno alla via Ciclamini 19 (Z.I.), al confezionamento di Azoto e 941 e al confezionamento, commercializzazione e deposito di Ossigeno E 948 e loro miscele**.**

- di dare atto che il SIAN della ex ASL BA/4, competente territorialmente, cui sarà trasmessa copia del presente provvedimento, dovrà esercitare la necessaria vigilanza, segnalando al competente Ufficio di questo Servizio eventuali irregolarità e non conformità;

- che il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Il Dirigente del Servizio
Dr.Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 7 aprile 2009, n. 519

Approvazione della graduatoria dei piani pervenuti a seguito dell'Avviso FC/2008 - Formazione continua "Piani Formativi Aziendali, Settoriali e/o Territoriali" - Formazione rivolta a lavoratori occupati 1ª scadenza.

L'anno **2009** addì **07** del mese di **Aprile** in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n. 29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

In data 11/09/2008 è stata pubblicata sul BURP n. 141 la D.D. n. 1398 del 08/09/2008, relativa all'**Avviso FC/2008** "*Piani formativi aziendali, settoriali e/o territoriali*" rettificata e precisata con D.D. n. 1705 del 07/10/2008 pubblicata sul BURP n. 162 del 16/10/2008.

Il finanziamento pubblico complessivo disponibile per tale avviso è pari a euro 10.713.481,84 di

cui euro 5.356.740,92 riservati ai piani inviati entro la **1ª scadenza del 28/10/2008** ed euro 5.356.740,92 riservati ai piani inviati entro la 2^ scadenza del 29/01/09.

L'importo di euro 5.356.740,92 di cui alla 1^scadenza è così ripartito: euro 784.206,54 ai destinatari di cui alla Lettera h) e euro 4.572.534,38 ai destinatari di cui alle lettere a,b,c,d,e,f,g) così come riportato al paragrafo 10 dell'avviso pubblico.

L'avviso prevede, per entrambe le scadenze di presentazione delle proposte, la redazione di due graduatorie una relativa ai piani di formazione propedeutica all'assunzione (destinatari di cui alle lettere f/g/h) ed una relativa ai piani formativi rivolti ai lavoratori occupati.

Con D.D. n. 23 del 16/01/09 pubblicata sul Burp n. 13 del 22/01/09, rettificata con D.D. n. 418 del 17/03/09 pubblicata sul Burp 47 del 26/03/09, è stata approvata la graduatoria dei piani di formazione propedeutica all'assunzione pervenuti in prima scadenza per un ammontare complessivo di spesa pari ad euro 902.296,50.

Con il presente atto si procede all'approvazione della graduatoria dei piani formativi rivolti ai lavoratori occupati costituita da due sub graduatorie: **Graduatoria A** (aziende non aderenti e/o aderenti ai fondi paritetici interprofessionali ma non beneficiarie di contributi) **Graduatoria A 1** (aziende aderenti ai fondi paritetici interprofessionali e beneficiarie di contributi).

In esito ai piani rivolti a lavoratori occupati, in prima scadenza, sono pervenute al Servizio Formazione Professionale richieste da parte di n. **155** soggetti proponenti (***Allegato* A** della **D.D. 23 del 16/01/09**) per un totale di n. **189** piani formativi.

Il nucleo di valutazione, in base alla Determinazione Dirigenziale n. 2400 del 10/12/2008, ha proceduto alla verifica dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti.

A seguito di tale verifica è stato redatto e sottoscritto dai funzionari interessati un apposito verbale dal quale risulta che di n. 155 soggetti proponenti:

- n. **98** sono stati dichiarati ammessi alla valutazione di merito (**Allegato A**);
- n. **57** sono stati dichiarati non ammissibili a valutazione per carenza documentale, così come specificato nella motivazione riportata a fianco di ciascun proponente (**Allegato B**).

A seguito della valutazione di merito è stato redatto apposito verbale dal quale risulta che i n.98 soggetti proponenti dichiarati ammessi hanno presentato complessivamente n. 122 piani di cui valutati n. 118.

Nel merito dei piani valutati è risultato che:

- n. 82 piani sono risultati idonei e finanziabili (Grad. A +A1), avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia (300 punti, par. 13 dell'avviso);
- n. 15 piani sono invece risultati non finanziabili avendo riportato un punteggio minore del valore di soglia;
- n. 21 piani hanno riportato un punteggio pari a zero per le motivazioni esposte nell'allegato "C" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

In base ai punteggi assegnati dal nucleo di valutazione è stata compilata la graduatoria dei piani con il relativo punteggio allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**Allegato C**).

Con il presente atto si approva la graduatoria regionale innanzi indicata, specificando che gli interventi ammissibili a finanziamento sono n. 82 per una spesa pubblica complessiva pari a **euro 4.393.765,10.**

Si specifica che il nucleo in sede di valutazione, esaminati i piani finanziari delle proposte presentate, rilevando, per alcuni dei piani ammessi a finanziamento, delle discrasie tra la parte descrittiva del piano formativo e il relativo piano finanziario, ha proposto di rideterminare alcuni costi provvedendo d'ufficio alla stessa rideterminazione così come indicato nell'Allegato C parte integrante e sostanziale del presente atto.

Pertanto, i soggetti attuatori sono tenuti a riformulare il piano finanziario come indicato nell'**Allegato C** e a trasmetterlo, unitamente alla documentazione richiesta, prima della stipula della convenzione.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

La spesa complessiva di **euro 4.393.765,10**, a favore dei soggetti riportati nell'**Allegato C** del presente atto, trova copertura nel maggiore impegno di spesa di euro. 10.713.481,84 già assunto con D.D. n. **1397** e D.D. n. **1398** del **08/09/2008** sul capitolo **962046**.

Visto per la corretta imputazione della spesa

Dott.ssa Angela Vincenti

DETERMINA

- di approvare le risultanze della valutazione di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso n. **FC/2008**, approvato con D.D. n. 1398 del 08/09/2008 e pubblicato sul BURP n. 141 del 11/09/2008 e s.m.i., secondo quanto evidenziato negli allegati al presente provvedimento, parti integranti e sostanziali dello stesso, con riferimento:
  - all'elenco dei soggetti proponenti ammessi (***Allegato* A**), composto da n. 4 facciate numerate da 1 a 4;
  - all'elenco soggetti proponenti non ammessi (***Allegato* B**), composto da n. 3 facciate numerate da 1 a 3;

- di approvare la graduatoria (***Allegato* C**) relativa ai **piani di formazione rivolti ai lavoratori occupati** di cui all'**Avviso FC/2008, 1^ scadenza**, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, composta complessivamente da n.7 facciate numerate da 1 a 7;

- di dare atto che le attività ammesse a finanziamento sono tutte quelle ricomprese nella graduatoria, di cui all'**Allegato C**, relativa agli interventi di cui all'avviso pubblico FC/2008, approvato con D.D. n. 1398 del 08/09/08 e pubblicato sul BURP n. 141 del 11/09/08 e s.m.i.;

- di dare atto delle rideterminazioni finanziarie apportate in sede di valutazione, così come indicato nell'Allegato C che qui si intendono integralmente riportate;

- di dare atto che, nei casi di rideterminazioni finanziarie, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario e a trasmetterlo, unitamente alla documentazione richiesta, prima della stipula della convenzione;

- di dare atto che la complessiva somma di **euro 4.393.765,10** trova copertura nel maggiore impegno di spesa di euro.10.713.481,84 già assunto con DD. n. 1398 del 08/09/2008 sul capitolo 962046, come indicato nella sezione contabile;

- di dare atto che la differenza tra la disponibilità finanziaria di euro 5.356.740,92, afferente alla prima scadenza, e la spesa complessiva della graduatoria dei piani di formazione propedeutica all'assunzione pari ad euro 902.296,50 e di quella prevista dal presente atto pari ad **euro 4.393.765,10**, per un importo pari ad **euro 60.679,32**, risultante economia sulle disponibilità finanziarie di cui alla prima scadenza resta a disposizione per la seconda scadenza prevista dall'avviso FC08;

- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n.13/94.

Il presente provvedimento, redatto in originale, è composto da n. 4 pagine numerate da 1 a 4, e dagli allegati: A di n. 4 pagine; B di n. 3 pagina; C di n. 7 pagina, per complessive n. 14 pagine;

- è immediatamente esecutivo;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n.10 giorni lavorativi;

- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n.7/97, ed all'Assessore alla Formazione Professionale.-

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giulia Campaniello

Allegato A

REGIONE PUGLIA
Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale
Servizio Formazione Professionale

Determinazione Dirigenziale n. 1398 del 08/09/2008
AVVISO FC/2008
pubblicato sul BURP n. 141 del 11/09/2008

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
- PIANI DI FORMAZIONE PER LAVORATORI OCCUPATI -

N° prog	ENTE GESTORE	Sede Legale città	Sede legale indirizzo	CAP	Prov.	PROTOCOLLO			DATA	Tipologia Piano	AMMESSO	PIANI PRESENTATI	PIANI AMMESSI	MOTIVAZIONI DI ESCLUSIONE
1	**Casa Serena S.r.l.**	Capurso	Via Noicattaro N.C.	70010	Ba	34	**13**	FP	14/10/08	OCC	SI	1	1	
2	**Omnia service S.r.l.**	Noci	Zona industriale	70015	Ba	34	**14**	FP	14/10/08	OCC	SI	1	1	
3	**Pollicelli S.r.l.**	Conversano	S.P. 240 Km 25,200	70014	Ba	34	**15**	FP	14/10/08	OCC	SI	1	1	
4	**Miramonte party S.r.l.**	Noci	Strada Provinciale per Castellaneta Km 1,000	70015	Ba	34	**16**	FP	14/10/08	OCC	SI	1	1	
5	**Sit S.rl.**	Noci	Via Giovanni XXIII, 4	70015	Ba	34	**17**	FP	14/10/08	OCC	SI	1	1	
6	**Palmisano & Partners**	Locorotondo	Via Michelangelo Buonarroti, 18	70010	Ba	34	**18**	FP	14/10/08	OCC	SI	1	1	
7	**Master explorer S.r.l.**	Bari	Via G. Petroni, 5	70100	Ba	34	**19**	FP	14/10/08	OCC	SI	1	1	
8	**F.lli Pezzolla S.n.c.**	Alberobello	C.so Trieste e Trento 112	70011	Ba	34	**20**	FP	14/10/08	OCC	SI	1	1	
9	**Icoman 2000 S.r.l.**	Martina Franca	Via Mottola, Km 2,200 z.i.	74015	Ta	34	**21**	FP	14/10/08	OCC	SI	1	1	
10	**Recchia S.r.l.**	Noci	Via Foggia di Totos, 19	70015	Ba	34	**22**	FP	14/10/08	OCC	SI	1	1	
11	**In & out S.p.A. (Teleperformance)**	Roma	Via di Priscilla, 101	00199	Rm	34	**23**	FP	14/10/08	OCC	SI	1	1	
12	**Enfap Puglia**	Bari	Corso Alcide de Gasperi, 270/A	70125	Ba	34	**25**	FP	21/10/08	OCC	SI	1	1	
13	**Nuova Pugliatex S.r.l.**	Noci	Via Repubblica, 46	70015	Ba	34	**27**	FP	21/10/08	OCC	SI	1	1	
14	**Sereco S.r.l.**	Noci	Zona Industriale	70015	Ba	34	**28**	FP	21/10/08	OCC	SI	1	1	
15	**Rega management S.r.l.**	Ostuni	C.so Vittorio Emanuele II, 290	72017	Br	34	**29**	FP	21/10/08	OCC	SI	1	1	
16	**Passaro S.r.l.**	Noci	Zona F, 23/E	70015	Ba	34	**30**	FP	21/10/08	OCC	SI	1	1	
17	**Istituto di vigilanza privata "San Marco"**	S. Marco in Lamis	Via della Vittoria, 71	71014	Fg	34	**31**	FP	23/10/08	OCC	SI	1	1	
18	**Panna e cioccolato Soc. Coop.**	Maruggio	Via per Maruggio - Campomarino	74020	Ta	34	**32**	FP	23/10/08	OCC	SI	1	1	
19	**Aeroporti di Puglia S.p.A.**	Bari - Palese	Via E. Ferrari,	70128	Ba	34	**34**	FP	27/10/08	OCC	SI	1	1	
20	**Network Contacts S.r.l.**	Molfetta	Piazza Garibaldi, 10	70056	Ba	34	**39**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
21	**Leader Soc. Coop. Consortile**	Bari	Viale Enaudi, 15	70125	Ba	34	**40**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
22	**Artesia Società Cooperativa**	Matino	Via E. Filiberto, 19/21	73046	Le	34	**41**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
23	**Calzaturificio Premiere S.r.l.**	Casarano	Z.I. Lotto 33 Tronco F	73042	Le	34	**42**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
24	**Ciccarese S.r.l.**	Copertino	via Galatina - Z.I.	73043	Le	34	**43**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
25	**Co.Edi.N. S.r.l.**	S.Pietro in Lama	via Libertini,21	73010	Le	34	**44**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	

Allegato A

REGIONE PUGLIA
Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale
Servizio Formazione Professionale

Determinazione Dirigenziale n. 1398 del 08/09/2008
AVVISO FC/2008
pubblicato sul BURP n. 141 del 11/09/2008

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
- PIANI DI FORMAZIONE PER LAVORATORI OCCUPATI -

N° prog	ENTE GESTORE	Sede Legale città	Sede legale indirizzo	CAP	Prov.	PROTOCOLLO			DATA	Tipologia Piano	AMMESSO	PIANI PRESENTATI	PIANI AMMESSI	MOTIVAZIONI DI ESCLUSIONE
26	**Norad Italia S.r.l.**	Modugno	Via dei Ciclamini, z.i.	70026	Ba	34	**45**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
27	**Alenia Aeronautica S.p.A.**	Foggia	Zona Industriale Incoronata	71100	Fg	34	**46**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
28	**IBF S.p.A.**	Monte Sant'Angelo	Zona industriale - Ex Enickem - Località Macchia	71037	Fg	34	**47**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
29	**Rotopack International S.p.A.**	Manfredonia	S.S. 89 Km 173,310	71043	Fg	34	**48**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
30	**www.in.formazione.it**	Andria	Via P. Cafaro, 43	70031	Ba	34	**49**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
31	**A.I.Q.F. (Associazione Italiana Qualità e Formazione)**	Maglie	Via F.lli Piccinno, 21	73024	Le	34	**52**	FP	28/10/08	OCC	SI	5	5	
32	**Cooperform Puglia**	Bari	Via Nicola de Nicolò, 11	70121	Ba	34	**54**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
33	**Cooperform Puglia**	Bari	Via Nicola de Nicolò, 12	70121	Ba	34	**55**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
34	**Crescere insieme Coop. Soc.a r.l.**	Gravina in Puglia	Corso Giuseppe di Vittorio, 51	70024	Ba	34	**57**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
35	**Auchan S.p.A.**	Mesagne	S.S. 7 Appia Zona P.I.P.	72023	Br	34	**58**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
36	**Stil Cucine S.a.s.**	San Giorgio Jonico	S.S. Appia, Km 622,700 - z.i.	74027	Ba	34	**59**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
37	**Cutting Edge S.r.l. (soggetto capofila)**	Putignano	Via Cav. Del Lavoro, n.c.	70017	Ba	34	**60**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
38	**Consorzio Consulting**	Noci	z.i.	70015	Ba	34	**61**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
39	**Kentron S.r.l.**	Putignano	Viale Europa - C.da S. P. Piturno	70017	Ba	34	**62**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
40	**BDB Informatica di Bianco Giovanni**	Putignano	Via Romanazzi Carducci, 36	70017	Ba	34	**63**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
41	**Lacaita Pietro S.r.l.**	Torricella	S.P. Torricella - Lizzano, n.c.	74020	Ta	34	**66**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
42	**SPES - Società Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata**	Foggia	Via Vittime civili, 107/109	71100	Fg	34	**70**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
43	**Palazzo degli Studi "Padre Pio" S.r.l.**	Orta Nova	Via T. Fiore, 6	71045	Fg	34	**77**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
44	**Eurosecurity S.r.l.**	Brindisi	Via C. Balbo, 8	72100	Le	34	**78**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
45	**Parsec 3.26 S.r.l**	Lecce	Viale Grassi, 4/C	73100	Le	34	**80**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
46	**G. &B. S.r.l. Industria abbigliamento**	Matino	Zona industriale	73046	Le	34	**81**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
47	**Domoconfort Srl**	Lecce	Via Cipro z.i.	73100	Le	34	**82**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
48	**Icaro - Istituto ricerche studi educazione e formazione**	Foggia	Via di Cave, 4	71100	Fg	34	**84**	FP	28/10/08	OCC	SI	2	2	
49	**FO.R.UM. Formazione risorse umane**	Lecce	P. e B. Bastianutti, 35	73100	Le	34	**85**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
50	**Società trasporti pubblici terra d'Otranto S.p.a.**	San Cesario di Lecce	S.P. 362 (Lece-Galatina) 99	73016	Le	34	**86**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	

Allegato A

REGIONE PUGLIA
Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale
Servizio Formazione Professionale

Determinazione Dirigenziale n. 1398 del 08/09/2008
AVVISO FC/2008
pubblicato sul BURP n. 141 del 11/09/2008

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
- PIANI DI FORMAZIONE PER LAVORATORI OCCUPATI -

N° prog	ENTE GESTORE	Sede Legale città	Sede legale indirizzo	CAP	Prov.	PROTOCOLLO			DATA	Tipologia Piano	AMMESSO	PIANI PRESENTATI	PIANI AMMESSI	MOTIVAZIONI DI ESCLUSIONE
51	**T+T S.r.l.**	Nardò	Lotto, 11/A	73048	Le	34	**87**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
52	**Clinica San Francesco**	Galatina	Piazza F. Cesari, 4	73013	Le	34	**89**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
53	**Campus formazione e lavoro**	Campi Salentina	Vico S.Antonio, 11	73012	Le	34	**90**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
54	**Cooperativa Sociale Aurora a r.l.**	Calimera	Via Mayro, 18	73021	Le	34	**91**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
55	**Società Coop.Jonathan**	Gagliana del capo	via Archimede,40	73034	Le	34	**92**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
56	**Software design S.r.l.**	Modugno	Via X Marzo, 110/H/11	70026	Le	34	**93**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
57	**Coop di Ass. San Sebastiano sco.coop.sociale**	Gravina in Puglia	via 4 Novembre, 54/C	70024	Ba	34	**94**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
58	**Ascla orientamento e formazione professionale**	Casarano	Via IV Novembre, 3	73042	Le	34	**95**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
59	**Programma sviluppo**	Taranto	Via Ugo De Carolis, 18	74100	Le	34	**96**	FP	28/10/08	OCC	SI	7	7	
60	**Centro Territotiale Permanente c/o Scuola Media Statale - "I. Silone"**	Ugento	Via G. D'Annunzio	73059	Le	34	**98**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
61	**Cooperativa sociale a r.l. onlus "La Città del Sole"**	Fasano	Via Ippocrate, 4	72015	Br	34	**106**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
62	**DEL. SA. LE. Formazione**	Cursi	Via Trioti, 6	73020	Le	34	**108**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
63	**Ente Pugliese per la cultura popolare e l'educazione professionale**	Bari	Via Ravanas, 235	70125	Ba	34	**110**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
64	**WHY.com srl**	Lecce	via D.Birago,77	73100	Le	34	**113**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
65	**En. A. I. P. Puglia**	Bari	via dei Bersaglieri,19 b	70124	Ba	34	**116**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
66	**Villa Giovanni XXIII Onlus**	Bitonto	Via Dossetti, 8 (gia Via Giovinazzo)	70032	Ba	34	**117**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
67	**Spegea s.c. a r.l.**	Bari	Via Amendola, 172/c	70126	Ba	34	**118**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
68	**ASSFORMEZ - Associazione per la formazione professionale**	Castellaneta	Via Roma, 25	74011	Ta	34	**119**	FP	28/10/08	OCC	SI	3	3	
69	**Isotta Fraschini Motori spa**	Bari	via Francesco De Blasio, Z.I.	70124	Ba	34	**121**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
70	**VESTAS Italia srl**	Taranto	Via Ludovico Ariosto, 12	74100	Ta	34	**122**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
71	**Pura Depurazione srl**	Bari	viale Vittorio Emanuele Orlando	70124	Ba	34	**123**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
72	**IFOA -Istituto formazione operatori aziendali**	Reggio Emilia	Via Guittone d'Arezzo, 6	42100	Re	34	**124**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
73	**IFOA -Istituto formazione operatori aziendali**	Reggio Emilia	Via Guittone d'Arezzo, 6	42100	Re	34	**125**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
74	**IFOA -Istituto formazione operatori aziendali**	Reggio Emilia	Via Guittone d'Arezzo, 6	42100	Re	34	**126**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
75	**Consorzio fra cooperative sociali ELPENDU' s.c.r.l.**	Mola di Bari	Via Ricciotto Canudo, 12	70042	Ba	34	**127**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	

Allegato A

REGIONE PUGLIA
Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale
Servizio Formazione Professionale

Determinazione Dirigenziale n. 1398 del 08/09/2008
AVVISO FC/2008
pubblicato sul BURP n. 141 del 11/09/2008

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
- PIANI DI FORMAZIONE PER LAVORATORI OCCUPATI -

N° prog	ENTE GESTORE	Sede Legale città	Sede legale indirizzo	CAP	Prov.	PROTOCOLLO			DATA	Tipologia Piano	AMMESSO	PIANI PRESENTATI	PIANI AMMESSI	MOTIVAZIONI DI ESCLUSIONE
76	**Associazione CALASANZIO**	Campi Salentina	Via Cavour, 7	73012	Le	34	**128**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
77	**Uni. Versus**	Bari	Viale Japigia 182/188	70126	Ba	34	**135**	FP	28/10/08	OCC	SI	4	1	-allegato 4.1 per n. 2 piani -allegato 4 incompleto per un'azienda
78	**CIOFS/FP Puglia**	Taranto	Via Umbria 162	74100	Ta	34	**137**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
79	**Smile Puglia**	Bari	Via Vincenzo Calace, 7	70123	Ba	34	**138**	FP	28/10/08	OCC	SI	3	3	
80	**Mec Motor Car srl**	Massafra	Via La Rotanda	74016	Ta	34	**140**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
81	**Cadan srl**	Bari	Via Capruzzi, 234	70124	Ba	34	**141**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
82	**Cico srl**	Bari	Via Amendola, 43	70124	Ba	34	**143**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
83	**Euro Arredi srl**	Modugno	Via delle Mimose, snc	70026	Ba	34	**144**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
84	**Giovanna Sbiroli srl**	Putignano	S.P. 237 Delle Grotte	70017	Ba	34	**145**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
85	**Associazione per la formazione professionale QUASAR**	Putignano	Via Cristoforo Colombo, 23	70017	Ba	34	**146**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
86	**R.R. Puglia srl**	Noci	Zona Industriale,	70015	Ba	34	**147**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
87	**Il grand Hotel La Chiusa di Chietri**	Alberobello	S.S. 172 dei Trulli, Km 29,800	70011	Ba	34	**148**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
88	**Cooperativa Il Salvatore Coop. Soc. a r.l.**	Castellana Grotte	Via Oriani, 41	70013	Ba	34	**149**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
89	**Dineyland srl**	Bari	Via A. De Gasperi 318/B	70125	Ba	34	**151**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
90	**Redmond API Form**	Foggia	Via G. Faccolli, 39	71100	Fg	34	**152**	FP	28/10/08	OCC	SI	3	3	
91	**LEO 3000 spa c/o ZooSafari**	Roma	V. Majorana, 171	00100	Rm	34	**153**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
92	**Camassambiente spa**	Bari	V.le della Repubblica 159	70125	Ba	34	**154**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
93	**Telform Spa**	Modugno	S.P. Modugno-Palese Km 2 Z.I.	70123	Ba	34	**155**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
94	**Salento energia srl**	Lecce	Via Umberto I, 13	73100	Le	34	**156**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
95	**CNIPA Puglia**	Bari	C.so Italia 19/C	70123	Ba	34	**160**	FP	28/10/08	OCC	SI	3	3	
96	**Norba In srl**	Bari	C.so Vittorio Emanuele II, 143	70122	Ba	34	**161**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
97	**Centro studi Isforp**	Bari	Via Fratelli sabini, 10	70100	Ba	34	**162**	FP	28/10/08	OCC	SI	1	1	
98	**Ente formazione professionale I.A.L. Cisl Puglia**	Bari	C.so De Gasperi 258	70125	Ba	34	**164**	FP	28/10/08	OCC	SI	3	2	-n. 1 piano inserito in busta con dicitura errata (paragrafo 10 dell'avviso)
												122	**118**	

Allegato B

REGIONE PUGLIA
Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale
Servizio Formazione Professionale

Determinazione Dirigenziale n. 1398 del 08/09/2008
AVVISO FC/2008
pubblicato sul BURP n. 141 del 11/09/2008

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI NON AMMESSI ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
- PIANI DI FORMAZIONE PER LAVORATORI OCCUPATI -

N° prog	ENTE GESTORE	Sede Legale città	Sede legale indirizzo	CAP	Prov.	PROTOCOLLO			DATA	Tipologia Piano	AMMESSO	PIANI PRESENTATI	PIANI AMMESSI	MOTIVAZIONI DI ESCLUSIONE
1	**CDQ Italia Certificazioni di qualità**	Canosa di Puglia	P.zza della Repubblica, 31	70053	Ba	34	1	FP	13/10/08	OCC	NO	1	0	- visura camerale anteriore ai tre mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso - mancano allegati 3bis del C.d.A.
2	**Gielle srl**	Altamura	Via del gelso, 30 ZI	70022	Ba	34	2	FP	13/10/08	OCC	NO	1	0	- visura camerale anteriore ai tre mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso
3	**CAT Confcommercio PMI Soc. Cons. A.R.L.**	Foggia	Via Manfredi, 16	71100	Fg	34	3	FP	14/10/08	OCC	NO	8	0	- manca allegato 4.2 per n.137 aziende su 142, - Pio Cirulli & co srl presente nel piano prot.158 - FMI srl presente nel piano prot.158
4	**I quartieri Soc. Coop. Sociale**	Bitetto	P. le Mercato Ortofrutticolo Box 7	70020	Ba	34	4	FP	14/10/08	OCC	NO	1	0	- mancano allegati 3bis del C.d.A. - manca allegato 4.2
5	**CVL Services Società Cooperativa**	Modugno	Via San Remo, 28	70026	Ba	34	5	FP	14/10/08	OCC	NO	1	0	- manca allegato 4.2
6	**Managements Services Soc. Coop. Sociale**	Bitetto	P.le Mercato ortofrutticolo Box 5	70020	Ba	34	6	FP	14/10/08	OCC	NO	1	0	- manca allegato 4.2
7	**Cinque stelle Soc. Coop. Sociale**	Modugno	Via Cristoforo Colombo, 3	70026	Ba	34	7	FP	14/10/08	OCC	NO	1	0	- manca allegato 4.2
8	**Vita Nova - Soc. Coop. Sociale**	Modugno	Via X Marzo, 110/B	70026	Ba	34	8	FP	14/10/08	OCC	NO	1	0	- manca allegato 4.2
9	**Consorzio Creta**	Brindisi	Via Tor Pisana, 102	72100	Br	34	9	FP	14/10/08	OCC	NO	1	0	- manca allegato 4.2 - manca atto costitutivo del consorzio
10	**Coop. Sociale Saturno**	Modugno	Via XX Settembre, 35	70026	Ba	34	10	FP	14/10/08	OCC	NO	1	0	- mancano allegati 3bis del C.d.A. - manca allegato 4.2
11	**Soave Srl***	Francavilla Fontana	S.S. 7 Appia per Grottaglie km 3	72021	Br	34	11	FP	14/10/08	OCC	NO	1	0	- manca allegato 4.2
12	**I.S.A.B.E.L. Soc. Coop. Sociale**	Bitetto	P. le Mercato Ortofrutticolo Box 7	70020	Ba	34	12	FP	14/10/08	OCC	NO	1	0	- manca allegato 4.2
13	**Computer levante engineering S.r.l.**	Bari	Via Amendola, 187/A	70126	Ba	34	24	FP	15/10/08	OCC	NO	1	0	- difforme da quanto richiesto al paragrafo 10 - manca allegato 4.2 - manca allegato 2bis
14	**Intini lavorati in legno S.r.l.**	Noci	Zona B, 25	70015	Ba	34	26	FP	21/10/08	OCC	NO	1	0	- mancano allegati 3bis del C.d.A.
15	**Stante Logistics S.r.l.**	Modugno	Via dei Gerani, 4	70026	Ba	34	33	FP	24/10/08	OCC	NO	1	0	- visura camerale anteriore ai tre mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso
16	**Business Optimizers S.r.l.**	Corato	Via Sant'Elia z.i.	70023	Ba	34	35	FP	27/10/08	OCC	NO	1	0	Azienda Moramarco presente anche nel piano prot.n.134
17	**Ing. Maggi Costruzioni S.r.l.**	Sava	Vico Chiesa, 5	74028	Ta	34	36	FP	27/10/08	OCC	NO	1	0	- manca 2bis - mancano allegati 3bis del C.d.A.
18	**Lupiae servizi S.p.A.**	Lecce	V. Giammatteo, 143	73100	Le	34	37	FP	27/10/08	OCC	NO	1	0	- manca 2bis
19	**Carrino Giuseppe**	Manduria	C.da Campo dei Fiori - Z.I.	74024	Ta	34	38	FP	27/10/08	OCC	NO	1	0	- manca 2bis
20	**T.IN. S.r.l.**	Trepuzzi	Via Ricardo David, sn	73019	Le	34	50	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- manca 2bis
21	**Villa Vergine S.r.l.**	Cutrofiano	Via Prov. Le Noha - Collepasso	73020	Le	34	56	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- manca allegato 3bis di un amministratore
22	**Delta Salotti S.r.l.**	Santeramo in Colle	Via Salvemini, 2	70029	Ba	34	64	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	Presente nel piano prot. n.68
23	**Starcisette S.r.l.**	Monopoli	Viale Aldo Moro, 32	70043	Ba	34	65	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- mancano allegati 3bis del C.d.A. di n. 2 aziende
24	**Suites Italia S.r.l.**	Santeramo in Colle	Via Salvemini, 1	70029	Ba	34	67	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- manca allegato 4.2
25	**Gruppo Industriale Delta Salotti S.r.l.**	Santeramo in Colle	Via Salvemini, 1	70029	Ba	34	68	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	Presente nel piano prot. n.64

Allegato B

REGIONE PUGLIA
Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale
Servizio Formazione Professionale

Determinazione Dirigenziale n. 1398 del 08/09/2008
AVVISO FC/2008
pubblicato sul BURP n. 141 del 11/09/2008

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI NON AMMESSI ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
- PIANI DI FORMAZIONE PER LAVORATORI OCCUPATI -

N° prog	ENTE GESTORE	Sede Legale città	Sede legale indirizzo	CAP	Prov.	PROTOCOLLO			DATA	Tipologia Piano	AMMESSO	PIANI PRESENTATI	PIANI AMMESSI	MOTIVAZIONI DI ESCLUSIONE
26	**Resina Color di Semeraro Michele**	Putignano	Via Mastricale, z.i.	70017	Ba	34	**69**	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- manca allegato 4.2
27	**Aurora Società Cooperativa Sociale (Soggetto Capofila di R.T.S.)**	Taviano	Piazza del Popolo, 10/A	73057	Le	34	**71**	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- manca allegato 4.1
28	**Distribuzione e gestione alimentari S.r.l. (Soggetto Capofila R.T.S.)**	Tricase	Via Vittorio Emanuele, 4	73039	Le	34	**72**	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- manca allegato 4.1
29	**Sala azzurra S.rl. Unipersonale (Soggetto capofila di R.T.S.)**	Mottola	Via S.S. 100 Km 56500 S. Basilio	74017	Ta	34	**73**	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- manca allegato 4.1
30	**Gial Plast**	Taviano	Via Lagrange z.i.	73057	Le	34	**74**	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- manca allegato 4.1
31	**Curvet Manufacturing S.p.A.**	Laterza	Contrada Difesa Murge, sn	74014	Ta	34	**75**	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- manca allegato 4.1
32	**Onlus Associazione casa Serena**	Matino	Via Vittorio Emanuele, 165	73046	Le	34	**79**	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- manca allegato 3bis di un componente C.d.A.
33	**C.R.ES.CO. - Centro Ricerche e Studi sulla Cooperazione**	Foggia	Via Marinaccio, 4/	71100	Fg	34	**83**	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- difforme da quanto richiesto al paragrafo 10
34	**Romita S.r.l.**	Bari - Palese	Vico III Lepore, 15/A	70128	Le	34	**99**	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- manca allegato 4.2
35	**Servizi Tributari s.a.s.**	Bari	C.so Alcide De Gasperi	70100	Ba	34	**100**	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- manca allegato 4.2
36	**CAT PUGLIA SCARL Centro di assistenza tecnica Confcommercio**	Bari	P.zza Aldo Moro, 33	70100	Ba	34	**101**	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- allegato 4 di un'azienda è incompleto
37	**Cooperativa sociale "Il Borgo"**	Foggia	P.zza Giordano, 37	71100	Fg	34	**103**	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- manca allegato 4.1
38	**RTI SMA spa (Capofila) Intini Angelo srl Servizi globali srl-SMA industria spa**	Noci	Via Zona industriale	70015	Ba	34	**104**	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- mancano allegati 3bis di n. 2 aziende
39	**Consai s.c.c. a r.l.**	Bovino	Via Fontana, 5	71023	Fg	34	**105**	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- domanda difforme dall'allegato1 - difforme da quanto richiesto al paragrafo 10
40	**Cooperativa Eureka**	Fasano	Via Ferraris, 36	72015	Br	34	**107**	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- manca allegato 3bis di n. 2 componenti del C.d.A.
41	**Istituto di Istruzione Professionale Comparto Regionale**	Bari	Via A. Gabrieli, 19	70125	Ba	34	**109**	FP	28/10/08	OCC	no	2	0	'- domanda difforme dall'allegato1
42	**I.R.S.E.A. istituto di ricerca e formazione**	Bisceglie	Via Oslo, 29/D	70052	Ba	34	**111**	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- manca allegato 4.1
43	**Merifin Spa**	Lucera	Via Carmine Vecchio, 50	71036	Fg	34	**112**	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- manca allegato 4.1
44	**Ente scuola edile per l'Industria edilizia ed affini per la provincia di Taranto**	Taranto	Via Sorcinelli, 21	74100	Ta	34	**114**	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- manca allegato 4.1 dell'azienda che chiede il de minimis - manca allegato 4.2 di tutte le aziende
45	**CIFIR Villaggio del fanciullo, S. Nicola**	Bari	P.zza Giulio Cesare, 13	70124	Ba	34	**115**	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- manca allegato 4.1
46	**Associazione Homines Novi Onlus**	Taranto	Via Liguria, 88	74100	Ta	34	**130**	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- manca allegato 4.2
47	**Associazione Homines Novi Onlus**	Taranto	Via Liguria, 88	74100	Ta	34	**131**	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- manca allegato 4.2
48	**Ente di Formazione Format**	Lucera	Viale Raffaello C/o Centro Incom	71036	Fg	34	**132**	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- manca allegato 4.2
49	**Ente di Formazione Format**	Lucera	Viale Raffaello C/o Centro Incom	71036	Fg	34	**133**	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- manca allegato 4.2
50	**Consorzio Murgia Formazione**	Altamura	Via Del Mandorlo s/n	70022	Ba	34	**134**	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	Azienda Moramarco presente anche nel piano prot.n.35

Allegato B

REGIONE PUGLIA
Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale
Servizio Formazione Professionale

Determinazione Dirigenziale n. 1398 del 08/09/2008
AVVISO FC/2008
pubblicato sul BURP n. 141 del 11/09/2008

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI NON AMMESSI ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
- PIANI DI FORMAZIONE PER LAVORATORI OCCUPATI -

N° prog	ENTE GESTORE	Sede Legale città	Sede legale indirizzo	CAP	Prov.	PROTOCOLLO			DATA	Tipologia Piano	AMMESSO	PIANI PRESENTATI	PIANI AMMESSI	MOTIVAZIONI DI ESCLUSIONE
51	**Sistema Impresa Società Consortile a r.l.**	Taranto	Viale Magna Grecia, 129	74100	Ta	34	**136**	FP	28/10/08	OCC	NO	3	0	- manca allegato 4.2
52	**Istituti di Istruzione secondaria superiore "Luigi Einaudi"**	Canosa di Puglia	Via Settembrini, 160	70053	Ba	34	**139**	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- manca allegato 4.2
53	**Poligrafica 2C srl**	Modugno	S.P. Bari-Modugno ASL Lotto 2	70026	Ba	34	**142**	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- manca allegato 4.1
54	**Associazione Proforma**	Foggia	Via Isonzo 33	71100	Fg	34	**150**	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- mancano allegati 3bis - manca allegato 4.2
55	**Centro Europeo per la Formazione e l'Orientamento professionale**	Bari	Via L. Einaudi, 61	70125	Ba	34	**157**	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- manca allegato 4.2
56	**Associazione S.E.R.I. formazione e orientamento**	Foggia	Via Matteotti 111	71100	Fg	34	**158**	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- allegato 4 incompleto per n. 14 aziende su 26 - le azinde FMI srl e Pio Cirulli & co srl presenti anche in prot.n.3
57	**Consorzio Esperia**	Conversano	Via Gobetti 3	70014	Ba	34	**159**	FP	28/10/08	OCC	NO	1	0	- allegato 4 incompleto
58	**Soave Srl***	Francavilla Fontana	S.S. 7 Appia per Grottaglie km 3	72021	Br	34	**163**	FP	28/10/08	OCC				integrazione del protocollo n. 11
												67	**0**	

REGIONE PUGLIA
Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale
Servizio Formazione Professionale

Determinazione Dirigenziale n. 1398 del 08/09/2008
AVVISO FC/2008
pubblicato sul BURP n. 141 del 11/09/2008

Graduatoria dei piani di formazione per lavoratori occupati - 1^scadenza
Graduatoria A - aziende non aderenti ai fondi interprofessionali e/o aderenti ma non beneficiarie di contributi
IDONEI E FINANZIABILI

N. Codice Piano	Soggetto attuatore	Denominazione piano	Sede svolgimento piano	N. ore	N. allievi	N. Imprese	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo totale (euro)	Punteggio	Contributo Pubblico RIDETERMINATO	Costo totale (euro)	decurtazione	Note	F. P. I.
FC18095a	Associazione Scuole e Lavoro	Processsi di innovazione del management e del ciclo produttivo	Surano	272	30	1	€ 45.053,00	€ 19.308,43	€ 64.361,43	445	**€ 45.053,00**	**€ 64.361,43**			**0**
FC18086a	Società Trasporti Pubblici Terra d'Otranto S.p.a.	Percorso di miglioramento del servizio dei trasporti locali	S. Cesario di Lecce (Le)	404	226	1	€ 151.710,00	€ 65.018,57	€ 216.728,57	425	**€ 132.810,00**	**€ 197.828,57**	€ 18.900,00	Microvoce: d.3.1 -18.900,00	**0**
FC18046a	ALENIA AERONAUTICA SPA	OBIETTIVO QUALITA'	Zona Industriale - Loc. Incoronata Foggia	150	92	1	€ 207.000,00	€ 212.520,00	€ 419.520,00	420	**€ 207.000,00**	**€ 419.520,00**			**0**
FC18080a	Parsec 3.26 Srl	La nuova sfida dei mercati globali:l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze di Parsec 3.26 srl in un ottica di miglioramento continuo	Viale Grassi - Lecce	364	15	1	€ 34.807,00	€ 9.312,00	€ 44.119,00	420	**€ 34.807,00**	**€ 44.119,00**		Apporto specialistico autorizzato ad eccezione del tutoraggio	**0**
FC18077a	I.T.C. Palazzo degli Studi Padre Pio s.r.l.	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica	Via Tarantino, s.n.c. I. Silone - Orta	150	25		€ 56.250,00	€ 14.250,00	€ 70.500,00	410	**€ 54.150,00**	**€ 68.400,00**	€ 2.100,00	Microvoce: c.3.2 -2.100,00	**0**
FC18098a	CTP-Eda	Safety working	Ugento	300	37	7	€ 66.600,00	€ 16.650,00	€ 83.250,00	395	**€ 66.600,00**	**€ 83.250,00**			**0**
FC18156a	SALENTO ENERGIA SRL	PIANO FORMATIVO SALENTO ENERGIA ANNO 2008/2009	Area Industriale Lecce	150	66	1	€ 123.620,00	€ 136.500,00	260.120,00	393	**€ 107.420,00**	**€ 243.920,00**	€ 16.200,00	Microvoci: a.2 -1.200,00; d.3.1 -15.000,00; totale -16.200,00 - Apporto specialistico ad Agenzia dell'Energia non autorizzato	**0**
FC18118a	Spegea scarl (capofila) Studiodelta srl	ICT Skills Leap	Spegea scarl	1.752	325	2	€ 193.066,00	€ 128.720,00	€ 321.786,00	391	**€ 193.066,00**	**€ 321.786,00**			**0**
FC18116a	En.A.I.P. - Puglia	PIANO FORMATIVO CMS	Taranto	150	20		€ 45.000,00	€ 11.250,00	€ 56.250,00	385	**€ 45.000,00**	**€ 56.250,00**			**0**
FC18125a	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	CFP City Fashion Project	Moda Group SPA c/o punti vendita S.S. 96 KM 115,356 Modugno (BA) e V. de Mura tangenziale ad Lecce	516	116	2	€ 124.320,00	€ 53.291,84	€ 177.611,84	382	**€ 124.320,00**	**€ 177.611,84**			**0**
FC18138a	Smile Puglia	A.R.A.N.E.A. 3- Azione di Riqualificazione e Aggiornamento Nell'area Etica ed Assistenziale	Via Manfredonia Km. 8 Contrada Torre Guiducci - Foggia	40	12	1	€ 7.200,00	€ 1.800,00	€ 9.000,00	380	**€ 7.200,00**	**€ 9.000,00**			0
FC18138b	Smile Puglia	A.R.A.N.E.A. 2- Azione di Riqualificazione e Aggiornamento Nell'area Etica ed Assistenziale	PIAZZA CATTEDRALE,8 - 71016 SAN SEVERO	80	10	1	€ 12.000,00	€ 3.000,00	€ 15.000,00	377	**€ 11.540,00**	**€ 14.540,00**	€ 460,00	Totale piano corretto = 14.540,00; dal pubblico per errori di calcolo si sottragono €.460,00 (macrovoce C -40,00 + D - 420,00)	**0**
FC18017a	SIT - Servizi di Informazione Territoriale Srl	Piano di Formazione Aziendale per il superamento dello skill shortage	Noci (Ba)	150	10	1	€ 22.500,00	€ 18.000,00	€ 40.500,00	374	**€ 22.020,00**	**€ 40.020,00**	€ 480,00	Macrovoce: a.10c - 480,00	**0**
FC18078a	Eurosecurity Srl	Norisk - nuove opportunità e riqualificazione per gli operatori dell'Istituto di Sorveglianza	Via c. Balbo, 8 - 72100 Brindisi	210	19	1	€ 19.204,00	€ 5.998,50	€ 25.202,50	374	**€ 19.204,00**	**€ 25.202,50**			**0**
FC18138c	Smile Puglia	A.R.A.N.E.A. 1- Azione di Riqualificazione e Aggiornamento Nell'area Etica ed Assistenziale	Via Manfredonia Km. 8 Contrada Torre Guiducci - Foggia	80	14	3	€ 16.800,00	€ 4.200,00	€ 21.000,00	373	**€ 16.800,00**	**€ 21.000,00**			**0**
FC18032a	PANNA & CIOCCOLATO SOC. COOP.	La formazione continua tra settore produttivo, sicurezza e attenzione al cliente	Maruggio (TA)	150	9	1	€ 20.250,00	€ 10.800,00	€ 31.050,00	369	**€ 19.650,00**	**€ 30.450,00**	€ 600,00	Macrovoce: a.10c - 600,00	**0**

Allegato C

N. Codice Piano	Soggetto attuatore	Denominazione piano	Sede svolgimento piano	N. ore	N. allievi	N. Imprese	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo totale (euro)	Punteggio	Contributo Pubblico RIDETERMINATO	Costo totale (euro)	decurtazione	Note	F. P. I.
FC18048a	ROTOPACK International SPA	SVILUPPO E COMPETENZA	S.S. 89 km 173,310 Z.I. P.I.P. Manfredonia (Fg)	150	25	1	€ 56.250,00	€ 54.375,00	€ 110.625,00	367	**€ 56.250,00**	**€ 110.625,00**			**0**
FC18060a	CUTTING EDGE SRL	Cutting Edge - Sewing Technology: insieme per una crescita professionale	Putignano (Ba)	150	25	2	€ 56.250,00	€ 30.000,00	€ 86.250,00	367	**€ 47.750,00**	**€ 77.750,00**	€ 8.500,00	Microvoci: a.10c -1.125,00; c.3.2 -2.875,00; d.1.5 -4.500,00; totale -8.500,00	**0**
FC18128a	Associazione Calasanzio – Cultura e Formazione	Costruire: competenze per l'innovazione e la competitività	Campi Salentina	150	25	3	€ 56.250,00	€ 14.062,50	€ 70.312,50	367	**€ 56.250,00**	**€ 70.312,50**			**0**
FC18061a	Consorzio Consulting	FORMAZIONE CONTINUA PER LA CRESCITA PROFESSIONALE E LO SVILUPPO D'IMPRESA	Noci (Ba)	644	108	14	€ 169.380,00	€ 56.460,00	€ 225.840,00	362	**€ 144.620,00**	**€ 201.080,00**	€ 24.760,00	Microvoci: a.10c -7.800,00; a.10d -4.000,00; d.1.5 -10.800,00; d.2.1 -2.160,00; totale -24.760,00	**0**
FC18066a	LACAITA PIETRO SRL	Piano di Formazione Aziendale per Lacaita Pietro srl	Torricella (TA)	150	20	1	€ 32.550,00	€ 17.360,00	€ 49.910,00	362	**€ 31.050,00**	**€ 48.410,00**	€ 1.500,00	Microvoci: a.10c -900,00; c3.2 -600,00; totale -1.500,00	**0**
FC18019a	MASTER EXPLORER SRL	La formazione continua: investire nel personale	Bari	150	25	1	€ 56.250,00	€ 37.500,00	€ 93.750,00	360	**€ 50.700,00**	**€ 88.200,00**	€ 5.550,00	Microvoci: a.10c -1.050,00; d.1.5 -4.500,00; totale -5.550,00	**0**
FC18034a	Aeroporti di Puglia SpA	Qualità e sicurezza nelle operazioni aeroportuali	Aeroporto di Bari	42	25	1	€ 11.958,00	€ 7.972,00	€ 19.930,00	360	**€ 11.958,00**	**€ 19.930,00**			**0**
FC18063a	BDB INFORMATICA di Bianco Giovanni	Formare le risorse umane come vantaggio competitivo in BDB	Putignano (Ba)	150	15	1	€ 33.750,00	€ 22.500,00	€ 56.250,00	360	**€ 31.000,00**	**€ 53.500,00**	€ 2.750,00	Microvoce: a.10c -750,00; d.1.5 -2.000,00; totale -2.750,00	**0**
FC18091a	Cooperativa Sociale Aurora a r.l.	Il Total Quality Management al servizio dei minori - percorso di formazione della Cooperativa Sociale Aurora sulla qualità e sulla sicurezza sui luoghi di lavoro	Via S. D'Acquisto, snc - 73021 Calimera	300	11	1	€ 24.755,00	€ 11.550,00	€ 36.305,00	359	**€ 24.755,00**	**€ 36.305,00**			**0**
FC18090a	CAMPUS Formazione e lavoro	I sistemi di qualità come risposta all'evoluzione dei mercati e via preferenziale per la tutela dei diritti dei fruitori di servizi alla persona	Via Dei Messapi, 40 - Carmiano (Le)	312	18	2	€ 36.478,00	€ 10.953,00	€ 47.431,00	357	**€ 26.478,00**	**€ 37.431,00**	€ 10.000,00	Microvoce a.2 - 10.000,00 per errore di calcolo; Apporto specialistico autorizzato ad eccezione del tutoraggio	**0**
FC18092a	Società Cooperativa Jonathan	Un "volo" di qualità: la Cooperativa Sociale Jonathan verso il miglioramento dei propri servizi a garanzia della tutela della customer satisfaction	Tuglie, via Pasuvio 26L (edizione 1) Gagliano del Capo, via Archimede 40 (edizione 2)	300	12	1	€ 26.053,00	€ 8.700,00	€ 34.753,00	357	**€ 26.053,00**	**€ 34.753,00**			**0**
FC18027a	NUOVA PUGLIATEX SRL	Competenze Innovative per il processo di internazionalizzazione nella Nuova Pugliatex	Noci (Ba)	150	10	1	€ 22.500,00	€ 15.000,00	€ 37.500,00	356	**€ 21.900,00**	**€ 36.900,00**	€ 600,00	Microvoce: a.10c - 600,00	**0**
FC18045a	Norad Italia srl	Progetto S.O.F.A. Sviluppo e Organizzazione come traguardi della Formazione Aziendale	Norad Italia srl via dei Ciclamini z.i. Modugno (Ba)	150	25	1	€ 55.860,00	€ 13.965,00	€ 69.825,00	356	**€ 49.935,00**	**€ 63.900,00**	€ 5.925,00	Microvoci: a10c -1.575,00; b.2 -3.750,00; d.1.5 -600,00; totale -5.925,00	**0**
FC18022a	RECCHIA SRL (capofila rti)	QUALITÀ, SICUREZZA E FORMAZIONE NEL SETTORE ALIMENTARE	Noci (Ba)	150	34	3	€ 76.500,00	€ 61.200,00	€ 137.700,00	355	**€ 67.600,00**	**€ 128.800,00**	€ 8.900,00	Microvoci: a.10c -1.400,00; d.1.5 -7.500,00; totale -8.900,00	**0**
FC18137a	CIOFS/FP PUGLIA	miglior@rsi per miglior@re	Nicotel Business Center Bari - Via delle Violette, 12	150	8	1	€ 18.000,00	€ 13.200,00	€ 31.200,00	355	**€ 18.000,00**	**€ 31.200,00**			**0**
FC18160a	CNIPA PUGLIA	La cooperativa: valorizzazione della sua cultura sociale ed aziendale	Bari - Corso Italia 19/c	150	17	1	€ 38.250,00	€ 18.753,00	57.003,00	355	**€ 38.250,00**	**€ 57.003,00**			**0**
FC18055a	COOPERFORM PUGLIA	MADE IN ITALY	Barletta	120	12	4	€ 21.600,00	€ 5.400,00	€ 27.000,00	354	**€ 21.600,00**	**€ 27.000,00**			**0**
FC18124a	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	Aggiornamento per Operatori socio-assistenziali della Riabilitazione psico-sociale	C/o RIA.SO.P. srl (Dimora San Carlo), via Cattaneo s.n. 73040 ACQUARICA del CAPO (LE)	150	12	1	€ 27.000,00	€ 18.000,00	€ 45.000,00	352	**€ 27.000,00**	**€ 45.000,00**			**0**

Allegato C

N. Codice Piano	Soggetto attuatore	Denominazione piano	Sede svolgimento piano	N. ore	N. allievi	N. Imprese	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo totale (euro)	Punteggio	Contributo Pubblico RIDETERMINATO	Costo totale (euro)	decurtazione	Note	F. P. I.
FC18127a	CONSORZIO FRA COOP.SOC. ELPENDU' Soc. Coop.	PER L'IMPRESA COOPERATIVA SOCIALE	MOLA DI BARI	605	95	13	€ 174.750,00	€ 43.687,50	€ 218.437,50	350	**€ 148.855,60**	**€ 192.543,10**	€ 25.894,40	Micovoce c.3.1 -25.894,40	**0**
FC18135a	Universus - Csei	InternaSional Project	Martina Franca (TA)	150	14	3	€ 31.500,00	€ 7.875,00	€ 39.375,00	350	**€ 31.500,00**	**€ 39.375,00**			**0**
FC18140a	MEC MOTOR CAR	Sistema organizzativo e qualità del servizio	Massafra - Via La Rotonda	150	10	1	€ 22.500,00	€ 22.500,00	€ 45.000,00	350	**€ 22.300,00**	**€ 44.800,00**	€ 200,00	Dal pubblico per errori di calcolo si sottragono €.200,00 per macrovoce D;	**0**
FC18143a	CICO SRL	QUALITA' E SVILUPPO ORGANIZZATIVO	BARI Via Chico Mendes 2	150	7	1	€ 15.750,00	€ 15.750,00	€ 31.500,00	350	**€ 15.750,00**	**€ 31.500,00**			**0**
FC18144a	EUROARREDI s.r.l.	SISTEMA INTEGRATO DEI PROCESSI AZIENDALI	BARI	150	10	1	€ 21.100,00	€ 18.945,00	€ 40.045,00	350	**€ 21.100,00**	**€ 40.045,00**			**0**
FC18149a	Il Salvatore Cooperativa sociale a.r.l.	Formiamo il sociale	Castellana Grotte	100	22	1	€ 32.890,00	€ 17.600,00	€ 50.490,00	350	**€ 27.690,00**	**€ 45.290,00**	€ 5.200,00	Microvoci: a.10c -1.200,00; d.1.5 -4.000,00; totale -5.200,00	**0**
FC18160b	CNIPA PUGLIA	Sicurezza e sostenibilità ambientale in cantieri edili	via delle Anime, 10	115	36	4	€ 58.860,00	€ 14.715,00	€ 73.575,00	350	**€ 58.860,00**	**€ 73.575,00**		Apporti specialistici non autorizzati	**0**
FC18160c	CNIPA PUGLIA	Comunicazione strategica e marketing per il mercato delle Public Utilities	Bari - Corso Italia 19/c	150	41	1	€ 92.250,00	€ 109.777,50	202.027,50	350	**€ 92.250,00**	**€ 202.027,50**			**0**
FC18161a	NORBA IN srl	QUALITY & CHARME	c/o CORTE ALTAVILLA Relais & Charme, vico G. Altavilla, 8 - Conversano	150	5	1	€ 11.250,00	€ 8.979,00	€ 20.229,00	350	**€ 11.250,00**	**€ 20.229,00**			**0**
FC18028a	SERECO SRL	Competenze linguistiche per l'internazionalizzazione della Sereco Srl	Noci (Ba)	100	30	1	€ 45.000,00	€ 24.000,00	€ 69.000,00	347	**€ 37.800,00**	**€ 61.800,00**	€ 7.200,00	Microvoci: a.10c - 700,00; c.3.2 -1.500,00; d.1.5 - 5.000,00; totale -7.200,00	**0**
FC18047a	IBF SPA	QUALITA' PER L'INNOVAZIONE	Zona Industriale - Zona Ex Enichem - Loc. Macchia - Monte Sant'Angelo (Fg)	150	16	1	€ 36.000,00	€ 41.017,50	€ 77.017,50	345	**€ 36.000,00**	**€ 77.017,50**			**0**
FC18113a	Why.com Srl	Corso di aggiornamento professionale in tecniche di gestione e Internazionalizzazione d'impresa	via D. Birago, 77 73100 - Lecce	150	8	1	€ 17.950,00	€ 11.800,00	€ 29.750,00	345	**€ 17.950,00**	**€ 29.750,00**			**0**
FC18147a	R.R. PUGLIA S.r.l.	Ristorazione tra qualità e benessere	Noci	317	58	1	€ 102.090,00	€ 68.200,00	€ 170.290,00	345	**€ 96.030,00**	**€ 164.230,00**	€ 6.060,00	Microvoci: c.10c -1.560,00; d.1.5 -4.500,00; totale -6.060,00	**0**
FC18108a	DEL.SA.LE. Formazione	La sicurezza nei cantieri edili	Accadia (Fg)	120	9	6	€ 12.960,00	€ 3.240,00	€ 16.200,00	340	**€ 12.960,00**	**€ 16.200,00**			**0**
FC18121a	ISOTTA FRASCHINI MOTORI SPA	Controllo e miglioramento dei costi e delle prestazioni	Via Francesco De Blasio, Zona Industriale	3.855	49	1	€ 57.825,00	€ 38.550,00	€ 96.375,00	340	**€ 57.825,00**	**€ 96.375,00**			**0**
FC18126a	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	Formazione per i lavoratori della filiera turistico ricettiva	c.da Popoleto sn 70011 Alberobello (BA)	120	29	9	€ 52.200,00	€ 15.660,00	€ 67.860,00	340	**€ 52.200,00**	**€ 67.860,00**			**0**
FC18141a	CADAN	Sistema organizzativo e qualità	Via Capruzzi 234 - BARI	150	9	1	€ 20.250,00	€ 20.736,00	€ 40.986,00	340	**€ 20.250,00**	**€ 40.986,00**			**0**
FC18146a	Associazione per la Formazione Professionale QUASAR	Riorganizziamo la distribuzione	Racale	200	44	1	€ 64.174,00	€ 33.600,00	€ 97.774,00	340	**€ 57.974,00**	**€ 91.574,00**	€ 6.200,00	Microvoci: a.10c - 1.200,00; d.1.5 -5.000,00; totale - 6.200,00	**0**
FC18152a	REDMOND API FORM	Esperto nella manutenzione ed arredo del verde urbano	FOGGIA	150	25	1	€ 56.250,00	€ 14.062,50	€ 70.312,50	340	**€ 52.350,00**	**€ 66.412,50**	€ 3.900,00	Microvoci: a10c -600,00; d.1.5 -1.800,00; d.3.1. -1.500,00; totale -3.900,00	**0**
FC18085a	Associazione FO.R.UM Formazione Risorse Umane	Qualità del servizio e rispetto dell'ambiente per gli impiantisti delle imprese artigiane	Lecce	150	19	3	€ 42.750,00	€ 10.687,50	€ 53.437,50	337	**€ 42.750,00**	**€ 53.437,50**			**0**
FC18087a	T+T srl	Competenze e professionalità nel settore moda	Zona Ind.le Nardò	150	20	2	€ 45.000,00	€ 11.250,00	€ 56.250,00	337	**€ 45.000,00**	**€ 56.250,00**			**0**
FC18029a	REGA MANAGEMENT SRL	HOTEL CAVALIERE - REGA HOTELS: UNA GESTIONE CHE PUNTA IN ALTO CON LA FORMAZIONE	Noci	150	12	1	€ 27.000,00	€ 14.400,00	€ 41.400,00	336	**€ 26.400,00**	**€ 40.800,00**	€ 600,00	Macrovoce: a.10c - 600,00	**0**
FC18059a	STIL CUCINE Snc (soggetto capofila)	La fidelizzazione del cliente passa attraverso la formazione continua	San Giorgio Jonico (Br)	150	9	2	€ 20.250,00	€ 10.800,00	€ 31.050,00	335	**€ 19.650,00**	**€ 30.450,00**	€ 600,00	Microvoce: a.10c - 600,00	**0**
FC18039a	Network Contacts srl	IL CICLO PRODUTTIVO DI UN CALL CENTER	Molfetta (BA)	300	50	1	€ 112.500,00	€ 48.214,29	€ 160.714,29	330	**€ 112.500,00**	**€ 160.714,29**			**0**

Allegato C

N. Codice Piano	Soggetto attuatore	Denominazione piano	Sede svolgimento piano	N. ore	N. allievi	N. Imprese	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo totale (euro)	Punteggio	Contributo Pubblico RIDETERMINATO	Costo totale (euro)	decurtazione	Note	F. P. I.
FC18117a	ONLUS – VILLA GIOVANNI XXIII – Casa e Centro Polivalente	Applicazione di un sistema di gestione per la sicurezza	Via Giuseppe Dossetti n.8 - Bitonto	68	48	1	€ 24.440,00	€ 19.584,00	€ 44.024,00	330	**€ 24.440,00**	**€ 44.024,00**			**0**
FC18030a	PASSARO SRL	IL RUOLO DELLA FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA AZIENDA	Noci (Ba)	150	12	1	€ 27.000,00	€ 14.400,00	€ 41.400,00	328	**€ 24.360,00**	**€ 38.760,00**	€ 2.640,00	Microvoci: a.10c - 750,00; d.1.5 -1.890,00; totale -2.640,00	**0**
FC18110a	E.P.C.P.E.P.	La formazione e la qualità del lavoro	Foggia	150	56	5	€ 126.150,00	€ 121.800,00	€ 247.950,00	326	**€ 126.150,00**	**€ 247.950,00**			**0**
FC18020a	F.LLI PEZZOLLA SNC (capofila RTI)	COSTRUIRE LE QUALITÀ PROFESSIONALI DEGLI OPERATORI EDILI ATTRAVERSO LA FORMAZIONE	Alberobello (Ba)	150	20	2	€ 45.000,00	€ 18.000,00	€ 63.000,00	325	**€ 39.950,00**	**€ 57.950,00**	€ 5.050,00	Microvoci: a.10.c -1.050,00; d.1.5 -4.000,00; totale -5.050,00	**0**
FC18154a	CAMASSAMBIENTE SPA	Sicurezza e Qualità come Strategia Aziendale	Viale della Repubblica, 119	1.800	12	1	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 54.000,00	322	**€ 27.000,00**	**€ 54.000,00**			**0**
FC18031a	Istututo Vigilanza privata "S.Marco"	Sicurezza e informatica a San Marco in Lamis	Via della Vittoria, 71 - San Marco in Lamis	150	8	1	€ 17.980,00	€ 12.000,00	€ 29.980,00	315	**€ 17.480,00**	**€ 29.480,00**	€ 500,00	Microvoce: d.3.1 -500,00;	**0**
FC18070a	S.P.E.S. COOPERATIVA SOCIALE S R.L.	LA STRUTTURA SOCIO SANITARIA IN PUGLIA: RISCHI, OBBLIGHI, OPPORTUNITA'	VIALE MICHELANGELO N 187 - FOGGIA	76	**8**	1	€ 7.320,00	€ 4.096,00	€ 11.416,00	315	**€ 7.320,00**	**€ 11.416,00**		Apporto specialistico autorizzato ad eccezione del tutoraggio e del coordinamento	**0**
FC18094a	Accoglienza San Sebastiano soc. coop. soc	assistente educativo per soggetti in situazione di svantaggio	Gravina in Puglia	300	50	3	€ 75.256,00	€ 18.814,00	€ 94.070,00	315	**€ 75.256,00**	**€ 94.070,00**			**0**
FC18153a	LEO 3000 SPA	"FORMAZIONE E OPPORTUNITÀ DI CRESCITA: UNA NUOVA FRONTIERA PER IL SISTEMA RICETTIVO"	Fasano (Ba)	150	60	4	€ 132.300,00	€ 61.740,00	€ 194.040,00	309	**€ 118.200,00**	**€ 179.940,00**	€ 14.100,00	Microvoci: a.10c -1.600,00; d.1.5 -12.500,00; totale -14.100,00	**0**
FC18015a	POLLICELLI SRL	La Valorizzazione delle risorse umane come leva per lo sviluppo competitivo della Pollicelli Srl	Conversano (Ba)	150	19	1	€ 42.750,00	€ 28.500,00	€ 71.250,00	307	**€ 37.200,00**	**€ 65.700,00**	€ 5.550,00	Microvoci: a.10c - 1.050,00; d.1.5 - 4.500,00; totale -5.550,00	**0**
FC18016a	MIRAMONTE PARTY SRL	Innovazione del settore enogastronomico attraverso la riqualificazione del personale	Noci (Ba)	150	20	1	€ 45.000,00	€ 24.000,00	€ 69.000,00	306	**€ 39.450,00**	**€ 63.450,00**	€ 5.550,00	Microvoci: a.10c - 1.050,00; d.1.5 - 4.500,00; totale -5.550,00	**0**
FC18148a	Grand Hotel La chiusa di Chietri di Masiulli Angelo & C. S.n.c.	Sviluppiamo la cultura dell'ospitalità	Alberobello	150	50	1	€ 56.245,00	€ 37.500,00	€ 93.745,00	305	**€ 50.245,00**	**€ 87.745,00**	€ 6.000,00	Microvoci: a.10c -1.200,00; d.1.5 -4.800,00; totale -6.000,00	**0**
FC18162a	CENTRO STUDI ISFORP	Solidarietà e Aliante: Formazione per la qualificazione e aggiornamento del personale delle cooperative sociali	c/o Istituto "DIAZ", via Verri Bari-Carbonara	150	70	2	€ 157.500,00	€ 68.250,00	€ 225.750,00	305	**€ 148.750,00**	**€ 217.000,00**	€ 8.750,00	Microvoci: d.1.3 -1.250,00; d.3.1 -7.500,00; totale -8.750,00	**0**
FC18014a	OMNIA SERVICE SRL	Aggiornare per innovare: la formazione continua a servizio dell'impresa	Noci (Ba)	150	12	1	€ 27.000,00	€ 14.400,00	€ 41.400,00	302	**€ 26.400,00**	**€ 40.800,00**	€ 600,00	Microvoce a.10c -600,00	**0**
FC18081a	G.&.B .S.R.L	"Promozione della competitività attraverso lo sviluppo delle competenze del personale in G&B Srl"	Zona Industriale - Matino	750	69	1	€ 63.665,00	€ 41.400,00	€ 105.065,00	302	**€ 63.665,00**	**€ 105.065,00**		Apporto specialistico autorizzato ad eccezione del tutoraggio	**0**
FC18082a	Domoconfort Srl (Capofila RTI)	Il sistema di certificazione qualità e il miglioramento delle competenze gestionali in azienda	Via Cipro, 6 - Lecce	290	12	3	€ 25.890,50	€ 13.904,00	€ 39.794,50	302	**€ 25.890,50**	**€ 39.794,50**			**0**
FC18089a	Clinica San Francesco Srl	Predisposizione di un sistema di qualità e conseguente aggiornamento delle competenze socio-sanitarie del personale della Clinica San Francesco	GALATINA (LE)	316	40	1	€ 47.360,00	€ 15.800,00	€ 63.160,00	302	**€ 43.700,00**	**€ 59.500,00**	€ 3.660,00	Errore di calcolo voce a.8 -1.260,00 - Modulo BLSD per Infermieri non autorizzabile in quanto di competenza della Sanità (-2.400,00) - Apporto specialistico autorizzato ad eccezione del	**0**
FC18122a	VESTAS ITALIA SRL	Sicurezza, Qualità e Internazionalizzazione delle Risorse come Strategia Aziendale	V. Ludovico Ariosto, 12 TARANTO Contrada Baronia San Giorgio Ionico (TA)	####	195	1	€ 180.275,00	€ 120.400,00	€ 300.675,00	300	**€ 173.275,00**	**€ 293.675,00**	€ 7.000,00	microvoci: c.4.1 -2.000,00; c.5.7g - 3.000,00; d.3.1 -2.000,00; totale -7.000,00	**0**
FC18123a	PURA DEPURAZIONE S.r.l.	Formazione e sviluppo nel settore della depurazione delle acque	BARI - v. Cognetti, 36 LECCE - v. Monteroni FOGGIA - v. Scillitani, 5	9.135	439	1	€ 137.025,00	€ 102.340,00	€ 239.365,00	300	**€ 129.525,00**	**€ 231.865,00**	€ 7.500,00	microvoci: c.4.1 -2.000,00; c.5.7g -3.000,00; d.3.1 -2.500,00; totale -7.500,00	**0**

Allegato C

N. Codice Piano	Soggetto attuatore	Denominazione piano	Sede svolgimento piano	N. ore	N. allievi	N. Imprese	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo totale (euro)	Punteggio	Contributo Pubblico RIDETERMINATO	Costo totale (euro)	decurtazione	Note	F. P. I.
FC18062a	kentron Srl socio unico	Formazione continua: opportunità di crescita per le risorse umane del sistema sanitario"	Putignano (Ba)	150	20	1	€ 45.000,00	€ 24.000,00	€ 69.000,00	300	**€ 39.950,00**	**€ 63.950,00**	€ 5.050,00	Microvoci: a.10c -1.050,00; d.1.5 -4.000,00; totale -5.050,00	**0**
	TOTALE GRADUATORIA A						**€ 4.448.219,50**	**€ 2.541.544,63**	**€ 6.989.764,13**		**€ 4.213.190,10**	**€ 6.754.734,73**	**€ 235.029,40**		

Graduatoria dei piani di formazione per lavoratori occupati - 1^scadenza
Graduatoria A1 - aziende aderenti ai fondi interprofessionali e beneficiarie di contributi
IDONEI E FINANZIABILI

N. Codice Piano	Soggetto attuatore	Denominazione piano	Sede svolgimento piano	N. ore	N. allievi	N. Imprese	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo totale (euro)	Punteggio	Contributo Pubblico RIDETERMINATO	Costo totale (euro)	decurtazione	Note	F. P. I.
FC18018a	Palmisano & Partners s.r.l.	DONNE E LAVORO UN CONNUBIO IN FORMAZIONE	Locorotondo (Ba)	150	12	1	€ 27.000,00	€ 18.000,00	€ 45.000,00	382	**€ 26.400,00**	**€ 44.400,00**	€ 600,00	Microvoce: a.10c -600,00	**1**
FC18040a	Leader soc. coop. Consortile	Ag.R.I.A. Aggiornamento risorse nell'inidustria agricola	Mesagne (BR)	445	350	1	€ 82.905,00	€ 55.270,00	€ 138.175,00	377	**€ 81.905,00**	**€ 137.175,00**	€ 1.000,00	Microvoce: d.1.5 -1.000,00	**1**
FC18145a	Giovanna Sbiroli s.r.l.	Riqualifichiamo la manifattura Made in Italy per comperete sui mercati internazionali	Putignano	180	38	1	€ 29.520,00	€ 19.680,00	€ 49.200,00	345	**€ 29.520,00**	**€ 49.200,00**			**1**
FC18164b	IAL CISL Puglia	Tecniche e strumenti per la gestione del processo di vendita – formazione per responsabili di filiale	bitonto	150	19	1	€ 42.750,00	€ 42.750,00	€ 85.500,00	320	**€ 42.750,00**	**€ 85.500,00**			**1**
	TOTALE GRADUATORIA A1						**€ 182.175,00**	**€ 135.700,00**	**€ 317.875,00**		**€ 180.575,00**	**€ 316.275,00**	**€ 1.600,00**		
	TOTALE GRADUATORIA A+A1						**€ 4.630.394,50**	**€ 2.677.244,63**	**€ 7.307.639,13**		**€ 4.393.765,10**	**€ 7.071.009,73**	**€ 236.629,40**		

Graduatoria dei piani di formazione per lavoratori occupati - 1^scadenza
NON IDONEI

N. Codice Piano	Soggetto attuatore	Denominazione piano	Sede svolgimento piano	N. ore	N. allievi	N. Imprese	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo totale (euro)	Punteggio	Contributo Pubblico RIDETERMINATO	Costo totale (euro)	decurtazione	Note	F. P. I.
FC18041a	ARTESIA SOCIETA' COOPERATIVA	ARTESIA FUTURA	via E. Filiberto 19/2	150	25	1	€ 56.250,00	€ 27.300,00	€ 83.550,00	290	**€ 53.500,00**		€ 2.750,00	Microvoci: a.10c -500,00; d.3.1 -2.250,00; Totale - 2.750,00 Per la microvoce c.1.2 pari ad € 1.400,00 l'importo non è ricompreso nel totale della macrovoce C)	
FC18042a	CALZATURIFICIO PREMIERE SRL	PREMIERE S.R.L. "INNOVAZIONE QUALITA' SICUREZZA"	Zona Industriale Lotto 33 Tronco F	150	24	1	€ 54.000,00	€ 22.290,00	€ 76.290,00	290	**€ 51.250,00**		€ 2.750,00	Microvoci: a.10c -500,00; d.3.1 -2.250,00; Totale - 2.750,00	
FC18043a	Ciccarese S.r.l.	CAVA SICURA	Via Galatina (zona industriale)	150	20	1	€ 45.000,00	€ 22.750,00	€ 67.750,00	290	**€ 42.800,00**		€ 2.200,00	Microvoci: a.10c - 400,00; d.3.1 -1.800,00; Totale - 2.200,00	
FC18044a	RTS: CO.EDI.N. S.r.l. SO.C.ED. S.r.l. GRECO I. STRAFELLA L.	ECO-CANTIERE SICURO	Via Libertini n°21	150	25	4	€ 56.250,00	€ 14.500,00	€ 70.750,00	290	**€ 53.500,00**		€ 2.750,00	Microvoci: a.10.c - 500; d.3.1- 2.250; Totale - 2.750,00 Per la microvoce c.1.2 pari ad € 1.500,00 l'importo non ricompreso nel totale della macrovoce C)	
FC18084a	ICARO-IRSEF	Il settore educativo: un mondo che si aggiorna	Foggia	30	17	2	€ 7.650,00	€ 1.912,50	€ 9.562,50	287					
FC18164c	IAL CISL Puglia	FO.CU.S. – Formazione per la Cultura dell'ospitalità e lo Sviluppo della qualità dell'offerta turistica.	Cavalino	424*	65	4	€ 93.240,00	€ 31.080,00	€ 124.320,00	285					
FC18151a	Disneyland srl	Progetto EDUCO	Bari	210	131	10	€ 58.950,00	€ 14.737,50	€ 73.687,50	280			€ 2.400,00	Microvoci: d.1.5 - 2.400,00	
FC18155a	TELFORM spa	"I Sistemi di Gestione: strumenti per il raggiungimento dell'eccellenza, per l'avviamento dell'internazionalizzazione e per il miglioramento dei processi di comunicazione"	Strada provinciale 54 Modugno Palese, km 2 (sede legale)	388	29	1	€ 48.120,10	€ 63.872,00	€ 111.992,10	279					
FC18021a	I.CO.MAN 2000 SRL	COMPETENZE E CONOSCENZE: leve per sviluppare e rafforzare l'I.CO.MAN 2000 Italia Srl"	Martina Franca (Ta)	120	80	1	€ 144.000,00	€ 76.800,00	€ 220.800,00	275			€ 13.300,00	Macrovoci: a.10c -3.500,00; d.1.3 -2.000,00; d.1.5 -7.800,00; totale - 13.300,00	
FC18052a	Associazione Italiana Qualità & Formazione	L'Inglese per l'internazionalizzazione delle imprese	Taranto	150	24	2	€ 43.200,00	€ 10.800,00	€ 54.000,00	275					
FC18052b	Associazione Italiana Qualità & Formazione	L'Inglese per l'internazionalizzazione delle imprese	Taranto	150	14	3	€ 25.200,00	€ 6.300,00	€ 31.500,00	275					
FC18052c	Associazione Italiana Qualità & Formazione	L'Inglese per l'internazionalizzazione delle imprese	Taranto	150	16	2	€ 28.800,00	€ 7.200,00	€ 36.000,00	275					

Allegato C

N. Codice Piano	Soggetto attuatore	Denominazione piano	Sede svolgimento piano	N. ore	N. allievi	N. Imprese	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo totale (euro)	Punteggio	Contributo Pubblico RIDETERMINATO	Costo totale (euro)	decurtazione	Note	F. P. I.
FC18052d	Associazione Italiana Qualità & Formazione	L'Inglese per l'internazionalizzazione delle imprese	Taranto	150	13	3	€ 21.825,00	€ 7.425,00	€ 29.250,00	275					
FC18052e	Associazione Italiana Qualità & Formazione	L'Inglese per l'internazionalizzazione delle imprese	Brindisi	150	25	1	€ 39.375,00	€ 16.875,00	€ 56.250,00	275					
FC18084b	ICARO-IRSEF	Interventi di aggiornamento nel settore educativo	Foggia	150	18	2	€ 40.500,00	€ 10.125,00	€ 50.625,00	274					
FC18013a	CASA SERENA S.R.L.	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO IN AZIENDA IN MATERIA DI INFORMATION TECHNOLOGY, COMUNICAZIONE E SICUREZZA	CAPURSO (BA) - VIA LA LENZA N. 12	264	24	1	€ 50.954,13	€ 12.745,60	€ 63.699,73	0				ore formative pro capite > 150	
FC18025a	E.N.F.A.P.	Telemedicina e Sanità Elettronica	Foggia	150	100	1	€ 225.000,00	€ 150.000,00	€ 375.000,00	0				ore formative pro capite > 150	
FC18049a	www.in.formazione.it	ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATI	V. Bisceglie n.71 - Andria	120	57	1	€ 102.600,00	€ 54.720,00	€ 157.320,00	0				Nel formulario proposizione di RTS non prevista nella documentazione di ammissibilità	
FC18054a	COOPERFORM PUGLIA	OLTRE I CONFINI	SAN SEVERO (FG)	200	10	2	€ 30.000,00	€ 7.500,00	€ 37.500,00	0				ore formative pro capite > 150	
FC18057a	Crescere Insieme Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata	GLOBAL QUALITY	Corso Di Vittorio, 51- Gravina in Puglia	300	10	1	€ 45.000,00	€ 15.000,00	€ 60.000,00	0				ore formative pro capite > 150	
FC18058a	AUCHAN S.p.a.	RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA: L'altra faccia della competitività	MESAGNE (BR)	220	75	1	€ 247.500,00	€ 49.500,00	€ 297.000,00	0				Cofinanziamento privato inferiore a quanto previsto dal regime di aiuto prescelto	
FC18093a	Software Design S.r.l.	NetFlow	Modugno (BA)	240	5	1	€ 14.850,00	€ 18.700,00	€ 33.550,00	0				ore formative pro capite > 150	
FC18096a	Programma Sviluppo	LAVORARE IN SICUREZZA	Taranto	86	40	1	€ 28.800,00	€ 5.874,40	€ 34.674,40	0				Cofinanziamento privato inferiore a quanto previsto dal regime di aiuto prescelto	
FC18096b	Programma Sviluppo	SVILUPPO DELLE CAPACITA' COMMERCIALI	Taranto	150	15	3	€ 33.750,00	€ 6.896,00	€ 40.646,00	0				Cofinanziamento privato inferiore a quanto previsto dal regime di aiuto prescelto	
FC18096c	Programma Sviluppo	AGGIORNAMENTO TECNICO-AZEINDALE	Taranto	150	10	1	€ 22.500,00	€ 4.597,50	€ 27.097,50	0				Cofinanziamento privato inferiore a quanto previsto dal regime di aiuto prescelto	
FC18096d	Programma Sviluppo	IGIENE E SICUREZZA	Locorotondo	48	34	1	€ 24.480,00	€ 5.002,08	€ 29.482,08	0				Cofinanziamento privato inferiore a quanto previsto dal regime di aiuto prescelto	
FC18096e	Programma Sviluppo	STRATEGIE DI MARKETING E COMUNICAZIONE NELLE IMPRESE RICETTIVE	Locorotondo	150	13	5	€ 29.250,00	€ 5.976,75	€ 35.226,75	0				Cofinanziamento privato inferiore a quanto previsto dal regime di aiuto prescelto	
FC18096f	Programma Sviluppo	GESTIONE DEL RISCHIO PER UNA SANITA' SICURA	Taranto	110	25	1	€ 41.250,00	€ 8.428,75	€ 49.678,75	0				Cofinanziamento privato inferiore a quanto previsto dal regime di aiuto prescelto	
FC18096g	Programma Sviluppo	MARKETING & COMUNICAZIONE	Taranto	120	18	1	€ 32.400,00	€ 6.620,40	€ 39.020,40	0				Cofinanziamento privato inferiore a quanto previsto dal regime di aiuto prescelto	
FC18106g	Cooperativa Sociale a r.l. - Onlus - *LA CITTA' DEL SOLE*	L'OPERATORE SOCIALE RESPONSABILE	FASANO	150	16	1	€ 36.000,00	€ 7.200,00	€ 43.200,00	0				Cofinanziamento privato inferiore a quanto previsto dal regime di aiuto prescelto	
FC18152b	REDMOND API FORM	Gestione delle reti informatiche I edizione	FOGGIA	150	15	1	€ 33.750,00	€ 8.437,50	€ 42.187,50	0				ore formative pro capite > 150	
FC18152b	REDMOND API FORM	Gestione delle reti informatiche II edizione	FOGGIA	150	20	1	€ 45.000,00	€ 11.250,00	€ 56.250,00	0				ore formative pro capite > 150	
FC18152c	REDMOND API FORM	Telematica e telesoccorso I edizione	PANNI	150	25	1	€ 56.250,00	€ 24.187,50	€ 80.437,50	0				ore formative pro capite > 150	
FC18152c	REDMOND API FORM	Telematica e telesoccorso II edizione	PANNI	150	25	1	€ 56.250,00	€ 24.187,50	€ 80.437,50	0				ore formative pro capite > 150	
FC18023a	IN & OUT S.P.A.	Corso di formazione Operatori di Call Center	VIA DEL TRATTURELLO TARANTINO N. 2	16.650 (ore complessive)	185	1	€ 249.965,00	€ 90.909,00	€ 340.874,00	0				Cofinanziamento privato inferiore a quanto previsto dal regime di aiuto prescelto	

Allegato C

N. Codice Piano	Soggetto attuatore	Denominazione piano	Sede svolgimento piano	N. ore	N. allievi	N. Imprese	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo totale (euro)	Punteggio	Contributo Pubblico RIDETERMINATO	Costo totale (euro)	decurtazione	Note	F. P. I.
FC18119a	Assformez	Addetto alla Accoglienza	Nuova Concordia srl - Località Terzo Dieci - Castellaneta Marina	150	20	1	€ 36.000,00	€ 9.000,00	€ 45.000,00	0				azienda presente in piu piani	
FC18119b	Assformez	Barman	Nuova Concordia srl - Località Terzo Dieci - Castellaneta Marina	150	20	1	€ 36.000,00	€ 9.000,00	€ 45.000,00	0				azienda presente in piu piani	
FC18119c	Assformez	Manager di centro benessere	Nuova Concordia srl - Località Terzo Dieci - Castellaneta Marina	150	15	1	€ 27.000,00	€ 6.750,00	€ 33.750,00	0				azienda presente in piu piani	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI 3 aprile 2009, n. 256

L.R. n. 13/01 art. 22 - Albo Regionale dei Collaudatori - 4° Aggiornamento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO LL.PP.

VISTA la L.R. n.13 dell'11.05.2001;

VISTA la L.R. n.7 del 04.02.1997;

VISTA la deliberazione n° 3261 in data 28.07.1998, con la quale la Giunta regionale ha impartito direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto legislativo 03.02.1993 n.29 e sue successive modificazioni e integrazioni e della legge regionale n.7/97;

CONSIDERATO che il collaudo di opere e lavori pubblici o di pubblico interesse, disciplinato dall'art. 21 della L.R. n° 13/01, è affidato, a tecnici iscritti all'Albo Regionale dei Collaudatori, nell'ambito delle competenze professionali;

VISTO il Regolamento regionale n° 6 in data 11.11.2004, con cui sono state definite le categorie di iscrizione e le modalità per la costituzione e la tenuta dell'Albo Regionale dei Collaudatori da parte dell'Assessorato regionale alle Opere Pubbliche;

VISTO il Regolamento regionale n° 8 in data 26.03.2007 di adozione delle modifiche e delle integrazioni al Regolamento regionale n° 6;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Lavori Pubblici n° 40 del 03.02.2006 di approvazione dell'Albo Regionale dei Collaudatori, pubblicato sul B.U.R.P. n° 20 del 13.02.2006.

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Lavori Pubblici n° 525 del 06.10.2006 di approvazione del 1° aggiornamento dell'Albo Regionale dei Collaudatori, pubblicato sul B.U.R.P. n° 134 del 19.10.2006;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Lavori Pubblici n° 503 del 11.09.2007 di approvazione del 2° aggiornamento dell'Albo Regionale dei Collaudatori, pubblicato sul B.U.R.P. n° 132 del 20.09.2007;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Lavori Pubblici n° 272 del 07.05.2008 di approvazione del 3° aggiornamento dell'Albo Regionale dei Collaudatori, pubblicato sul B.U.R.P. n° 85 del 29.05.2008;

CONSIDERATO che l'accoglimento o la reiezione delle domande di iscrizione all'Albo Regionale dei Collaudatori, nonché la cancellazione dallo stesso, sono disposte dal Dirigente del Servizio Lavori Pubblici, che si avvarrà dell'istruttoria degli uffici dell'Assessorato;

RILEVATO che sono pervenute n° 123 istanze, così distinte per categoria professionale:
- ingegneri n° 81 (*di cui: n° 3 richieste di integrazione di nuove categorie, n° 78 nuove iscrizioni)*
- architetti n° 22 (di cui: n° 1 richieste di integrazione di nuove categorie. n° 21 nuove iscrizioni*)*
- agronomi n° 4;
- geologi n° 2;
- geometri n° 14;

CONSIDERATO che dall'istruttoria espletata dall'ufficio competente si è pervenuti alle seguenti risultanze:

***accoglibili* n° 3** richieste di integrazione di nuove categorie per professionisti già precedentemente iscritti, nonché **n° 112** istanze di nuova iscrizione, così distinte per categoria professionale:
- ingegneri n° 77 (di cui 75 nuove iscrizioni, 2 integrazioni categorie)
- architetti n° 20 (di cui 19 nuove iscrizioni, 1 integrazioni categorie)
- agronomi n° 4
- geologi n° 2
- geometri n° 12

***non accoglibili* n° 1** istanze di integrazione di nuove categorie per professionisti già precedente-

mente iscritti, nonché **n° 6** istanze di nuova iscrizione, così distinte per categoria professionale:
- ingegneri n° 3
- architetti n° 2
- agronomi n° -
- geologi n° -
- geometri n° 2

rinviate **n° 1** istanze di nuove iscrizione per carenza di documentazione, così distinte per categoria professionale:
- ingegneri n° 1

RILEVATO che non occorre provvedere agli adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01, in quanto il presente provvedimento **non comporta** alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale, per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

CONSIDERATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

RILEVATO che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 5 della citata Legge regionale n.7/97;

A norma delle vigenti disposizioni:

DETERMINA

1. Sono accolte **n° 112** domande di iscrizione all'Albo Regionale dei Collaudatori e **n° 3** richiesta di integrazione di nuove categorie;

2. Sono iscritti all'Albo Regionale dei Collaudatori **n° 112** professionisti indicati nell'allegato elenco nominativo, che fa parte integrante del presente provvedimento, così distinti per categoria professionale:
   - ingegneri n° 75
   - architetti n° 19
   - agronomi n° 4
   - geologi n° 2
   - geometri n° 12

3. Alla data della presente determinazione risultano pertanto iscritti all'Albo Regionale dei Collaudatori **n° 1.521**, così distinti per categoria professionale:
   - ingegneri n° 1.100
   - architetti n° 285
   - agronomi n° 34
   - geologi n° 24
   - geometri n° 78;

4. E' demandato al competente Ufficio regionale ogni ulteriore adempimento compresa la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento e dell'allegato elenco nominativo.

5. Il presente atto, composto da n. 4 facciate, oltre agli allegati, è adottato in unico originale.

Bari, lì 3 aprile 2009

Il Dirigente del Servizio
ing. Francesco Bitetto

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE
SETTORE LAVORI PUBBLICI

LEGENDA

Categoria	Descrizione
Categoria 1	EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI
Categoria 2	RESTAURO E MANUTENZIONE DEI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI
Categoria 3	STRADE, AUTOSTRADE, PONTI, VIADOTTI, FERROVIE, LINEE TRANVIARIE, METROPOLITANE, FUNICOLARI, E PISTE AEROPORTUALI, E RELATIVE OPERE COMPLEMENTARI
Categoria 4	OPERE D'ARTE NEL SOTTOSUOLO
Categoria 5	DIGHE
Categoria 6	ACQUEDOTTI, GASDOTTI, OLEODOTTI, OPERE DI IRRIGAZIONE E DI EVAQUAZIONE
Categoria 7	OPERE MARITTIME E LAVORI DI DRAGAGGIO
Categoria 8	OPERE FLUVIALI, DI DIFESA, DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E DI BONIFICA
Categoria 9	IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
Categoria 10	IMPIANTI PER LA TRASFORMAZIONE ALTA/MEDIA TENSIONE E PER LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IN CORRENTE ALTERNATA E CONTINUA
Categoria 11	IMPIANTI TECNOLOGICI
Categoria 12	OPERE ED IMPIANTI DI BONIFICA E PROTEZIONE AMBIENTALE
Categoria 13	OPERE DI INGENERIA NATURALISTICA
nessuna categoria	NESSUNA CATEGORIA (GEOLOGI E GEOMETRI)

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE - SETTORE LAVORI PUBBLICI

Ingegneri

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
ALEMANNO PAOLO	☑	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a LECCE il 25/07/1964 Residente a: MONTERONI DI LECCE - VIA DALMAZIA 65													
AMOROSO LUIGI	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐
nato a FOGGIA il 26/09/1951 Residente a: FOGGIA - VIA DANIMARCA 13/B													
ANELLI LUCIANO	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BARI il 12/06/1947 Residente a: BARI - C.SO A. DE GASPERI 358													
ANGELINI GIUSEPPE	☑	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a FASANO il 30/01/1971 Residente a: FASANO - VIA NAZIONALE DEI TRULLI 152													
APOLLO ALDO PIO	☑	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☑
nato a LUCERA il 14/01/1947 Residente a: LUCERA - VIA VECCHIONE 7													
AVITTO FRANCESCO	☑	☐	☑	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BARI il 15/04/1974 Residente a: PALO DEL COLLE - VIA VECCHIA BARI 27													
BALSAMO MARIO PIO	☑	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a FOGGIA il 30/09/1953 Residente a: FOGGIA - VIA SILVIO PELLICO 51													

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE - SETTORE LAVORI PUBBLICI

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
BASTI FEDERICO WILLIAM	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a BARI il 06/05/1950 Residente a: BARI - VIA CAMPIONE 5													
BISCEGLIA ANTONIO	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a SAN GIOVANNI ROTONDO il 17/03/1961 Residente a: SAN GIOVANNI ROTONDO - VIA SAN MATTEO 6													
BONASIA FRANCESCO PAOLO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BARI il 15/08/1971 Residente a: BITONTO - VIA QUINTO ORAZIO FLACCO 35													
BORELLI PASQUALE	☑	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐
nato a CAMPI SALENTINA il 25/02/1950 Residente a: CAMPI SALENTINA - VIA PASCOLI 29													
BOTTICELLI LORENZO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI il 28/10/1962 Residente a: SAN SEVERO - VIA SARACENI 41													
BRATTOLI MICHELE	☑	☐	☑	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☑	☑	☐	☐
nato a ANDRIA il 23/02/1941 Residente a: ANDRIA - VIA PIAVE 81													
BUFANO GIUSEPPE	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a CASTELLANETA il 09/11/1956 Residente a: CASTELLANETA - VIA FABIO FILZI 83													

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE - SETTORE LAVORI PUBBLICI

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
CAFARO GIUSEPPE	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☑	☐	☐
nato a BARI il 12/03/1951 Residente a: BARI - VIA DALMAZIA 191													
CASIERI VITO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a STORNARA il 04/07/1956 Residente a: STORNARA - VIA UMBERTO I° N. 13													
CEDDIA ALDO	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a SAN MARCO IN LAMIS il 01/09/1962 Residente a: SAN MARCO IN LAMIS - VIA G. GARIBALDI 14													
CHIUMENTO MICHELE	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a SAN GIOVANNI ROTONDO il 07/09/1973 Residente a: SAN GIOVANNI ROTONDO - VIA SABATELLI 16													
CICIRILLO ROBERTO	☑	☐	☑	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a LECCE il 28/09/1957 Residente a: LECCE - VIA G. MASSAGLIA 15/A													
CISTERNINO TEODORO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a MANFREDONIA il 04/11/1964 Residente a: MANFREDONIA - VIA L.ARIOSTO 32													
COLONNA GIOVANNI	☑	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a CASTELLANA GROTTE il 04/12/1951 Residente a: CASTELLANA GROTTE - VIA LUIGI NITTI 14													

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE - SETTORE LAVORI PUBBLICI

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
COMODO EGIDIO	☑	☑	☑	☐	☐	☑	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐
nato a RIVA DEL GARDA il 14/05/1964 Residente a: VENOSA - LARGO ORIENTALE 19													
CONTURSI TOMMASO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a SANTERAMO IN COLLE il 04/11/1949 Residente a: BARI - VIA F. TURATI 13													
COTARDO DANIELE	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a MAGLIE il 07/06/1975 Residente a: MELPIGNANO - VIA SAN GIORGIO N. 14													
COTUGNO MICHELE	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a TORINO il 15/06/1961 Residente a: BARI - STRADA PRIVATA ALBERGO 9													
DAMIANI VINCENZO	☑	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BARI il 02/10/1937 Residente a: BARI - VIA DE LAURENTIS 29													
DAMMACCO GIUSEPPE	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a BARI il 10/06/1933 Residente a: BARI - VIA G. FORUNATO 8/N													
D'ANTINI PASQUALE	☐	☑	☑	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a FOGGIA il 24/05/1965 Residente a: LUCERA - VIA ROVERETO 4													

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE - SETTORE LAVORI PUBBLICI

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
DE CRISTOFARO GIUSEPPE	☑	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a FOGGIA il 17/11/1956 Residente a: ALTAMURA - VIA CONFALONIERI 3													
DE FEUDIS ALESSANDRO ROSARIO FRANCESCO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BISCEGLIE il 31/01/1974 Residente a: BISCEGLIE - VIA AL FUHEIS 1													
DE PASCALIS ROBERTO	☑	☐	☑	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a CERIGNOLA il 12/11/1952 Residente a: BARI - VIA NAZIONALE 13/D PAL. 51													
DI STASO GIACOMO	☑	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐
nato a TRINITAPOLI il 11/12/1953 Residente a: TRINITAPOLI - VIA VECCHIA CANOSA 30													
DIBATTISTA LIBORIO	☐	☐	☑	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a GRAVINA IN PUGLIA il 25/12/1951 Residente a: GRAVINA IN PUGLIA - CONTRADA SCARPATA C.S.													
DIGIESI RAFFAELE	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a BARI il 28/11/1958 Residente a: BARI - VIA PAPAINNOCENZO XII N. 42													
FASANO SALVATORE	☐	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a LECCE il 08/05/1956 Residente a: LECCE - VIA EMMA INDRACCOLO 15													

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE - SETTORE LAVORI PUBBLICI

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
FIORENTINI LEONARDO ANTONIO	☐	☐	☑	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a MOLFETTA il 02/01/1963 Residente a: MOLFETTA - VIA CORRADO SALVEMINI 3/C													
GABALLO GIANLUCA	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a NARDO' il 11/08/1973 Residente a: NARDO' - VIA BOLOGNA 41													
GABALLO MARIO	☑	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a NARDO' il 12/09/1947 Residente a: NARDO' - VIA E. CARUSO 19													
GENTILE ANGELO	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a BARI il 11/03/1957 Residente a: BARI - VIA R.DA BARI 30													
GISOTTI LEONARDO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a GIOIA DEL COLLE il 19/01/1958 Residente a: GIOIA DEL COLLE - VIA LAMIE DI FATALONE 485													
GISOTTI NICOLA	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a GIOIA DEL COLLE il 28/02/1959 Residente a: GIOIA DEL COLLE - VIA L. ARIOSTO 9													
GOFFREDO DOMENICO	☑	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐
nato a ALBERONA il 11/12/1951 Residente a: LUCERA - VIA IV NOVEMBRE 79													

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE - SETTORE LAVORI PUBBLICI

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
GRIFA CELESTINO	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a SAN GIOVANNI ROTONDO il 25/08/1967 Residente a: SAN GIOVANNI ROTONDO - VIALE CAPUCCINI 86/E													
GUERRA VINCENZO	☑	☐	☑	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☑
nato a TRIGGIANO il 24/02/1970 Residente a: CAPURSO - VIA S.M. GORETTI 65													
LAPENTA ROCCO	☑	☐	☑	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a MOLITERNO il 05/01/1956 Residente a: MOLITERNO - VIA MADONNA DI MIGGIANO 1													
LEO ANTONIO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a SOLETO il 06/07/1964 Residente a: SOLETO - VIA MICHELANGELO 4													
MAIRO SIMONE	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a TARANTO il 16/12/1970 Residente a: TARANTO - VIA DI PALMA 50													
MARINO ANTONIO PIO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a TRENTINARA il 22/01/1954 Residente a: ROMA - VIA A. SOLIVETTI 26													
MELE NICOLA	☑	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☑	☑	☐	☐
nato a BARI il 01/06/1970 Residente a: BARI - V.LE SALANDRA 24													

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE - SETTORE LAVORI PUBBLICI

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
MELE PAOLO	☑	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a MAGLIE il 28/07/1972 Residente a: MAGLIE - VIA BATTISTI 131													
MELE SALVATORE	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a MAGLIE il 28/07/1972 Residente a: MAGLIE - VIA BATTISTI 131													
MISTRULLI ROCCO VITO ENRICO	☑	☑	☑	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a POTENZA il 04/05/1952 Residente a: POTENZA - VIA SAN REMO 75/I													
MONGELLI VITANTONIO	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BARI il 27/07/1949 Residente a: BARI - VIA CARDINALE MARCELLO MIMMI 15													
MORCIANO STEFANO	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐
nato a BRINDISI il 30/08/1968 Residente a: BRINDISI - VIA CICERONE 43													
PALMIOTTI FABRIZIO	☑	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☑	☑	☑	☐	☐
nato a BARI il 12/10/1965 Residente a: BARI - VIA DIVISIONE FOLGORE 20													
PAPEO NICOLA	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐
nato a MOLA DI BARI il 14/08/1971 Residente a: MOLA DI BARI - VIA A. DE GASPERI 4													

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE - SETTORE LAVORI PUBBLICI

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
PAPEO NICOLA MASSIMO	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☑	☐
nato a MOLA DI BARI il 21/08/1960 Residente a: MOLA DI BARI - VIA PIERPAOLO PASOLINI 10													
PASCALE MARIO	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a PUTIGNANO il 09/06/1962 Residente a: CONVERSANO - VIA P.M.ACCOLTI GIL 15													
PELLEGRINI MASSIMO	☑	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a ROMA il 27/06/1963 Residente a: BARI - VIA SAGARRIGA VISCONTI 158													
PERRONE LUIGI	☐	☐	☑	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a MORCIANO DI LEUCA il 18/12/1947 Residente a: LECCE - VIA DON LUIGI STURZO 21													
PICCA VITTORIANO	☑	☐	☑	☐	☐	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a ADELFIA il 28/03/1944 Residente a: BARI - VIA D. FRESA PAL. C N.4													
PICCIOLO GIUSEPPE	☑	☐	☐	☐	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a TAVIANO il 20/01/1946 Residente a: LECCE - VIA F. ASTORE 8													
RANIERI GENNARO	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BARI il 22/05/1965 Residente a: BARI - VIA XXIV MAGGIO 36													

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE - SETTORE LAVORI PUBBLICI

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
RIZZO GAETANO	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a TARANTO il 12/02/1975 Residente a: LIZZANO - VIA PASCOLI 3													
ROSSIGNOLI ALFONSO	☑	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☑	☑	☐	☐
nato a BARI il 07/10/1939 Residente a: BARI - VIA S. MATARRESE 20													
SALATINO GIULIO	☑	☑	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BARI il 24/05/1957 Residente a: BARI - VIA CAMPIONE 33													
SANNICANDRO RAFFAELE	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☑	☐	☐
nato a BARI il 22/09/1958 Residente a: BARI - VIA G. MATTEOTTI 24													
SCHIATTONE CARMINE	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a TARANTO il 05/02/1954 Residente a: PALAGIANO - VIA GIOVAN BATTISTA VICO 89													
SCIANNAMEO GIUSEPPE	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BARI il 04/05/1978 Residente a: BARI - VICO CAPURSO 38													
SERRATI' FERNANDO	☑	☐	☑	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a SQUINZANO il 01/06/1960 Residente a: BARI - V.LE LOCCHI 13													

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE - SETTORE LAVORI PUBBLICI

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
SPADAVECCHIA GIUSEPPE	☑	☐	☑	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐
nato a SANNICANDRO DI BARI il 01/02/1956													
Residente a: SANNICANDRO DI BARI - VIA MURO 29													
SPINELLI VITO	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a ALBEROBELLO il 10/12/7976													
Residente a: BARI - VIA ANTONIO DE VITI DE MARCO 23													
STANO PIETRO	☑	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a MANDURIA il 11/08/1955													
Residente a: MANDURIA - VIA A. DE FERRARIS 3													
TODISCO TOMMASO	☑	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a CANOSA DI PUGLIA il 02/08/1961													
Residente a: CANOSA DI PUGLIA - VIA J.F.KENNEDY 89/8													
TOTA PIETRO	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a ALTAMURA il 18/07/1973													
Residente a: GRAVINA IN PUGLIA - VIA ROSA BRUNETTI 25													
VACCA VINCENZO	☑	☐	☑	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BITONTO il 04/05/1954													
Residente a: BITONTO - VIA MAZZINI 144													
VACCA VITO	☑	☑	☑	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BITONTO il 25/11/1958													
Residente a: BITONTO - VIA SOLFERINO 7/A													

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE - SETTORE LAVORI PUBBLICI

Architetti

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
AMBRUOSI FILIPPO	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BARI il 18/01/1953 Residente a: BARI - VIA DELLA REPUBBLICA16													
BARI UGO	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a TARANTO il 10/02/1956 Residente a: TARANTO - VIA MESSAPIA 47													
BELLINI MARINA	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BARI il 04/02/1972 Residente a: BARI - VIA GIULIO PETRONI 111/L													
CAMARCHIA GAETANO	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a VERCELLI il 20/07/1948 Residente a: TRANI - VIA DE ROGGIERO 48													
CASTELLUZZO VINCENZO	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a MAGLIE il 07/04/1960 Residente a: MAGLIE - VIA G. DE GIUSEPPE 22													
CHIRIACO' LUIGI	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a GALATINA il 01/01/1964 Residente a: CUTROFIANO - VIA GIOVANNI XXIII N. 12													
D'ALESSANDRO PIETRO	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑
nato a CONVERSANO il 20/02/1956 Residente a: CONVERSANO - VIA TIZIANO 5													

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE - SETTORE LAVORI PUBBLICI

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
DE ANGELIS ANTONIO	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a LUCERA il 07/02/1963 Residente a: LUCERA - VIA A. VOLTA 24													
DONGIOVANNI ANGELO ROCCO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a NOCI il 16/11/1955 Residente a: CONVERSANO - VIA MASSARI 8													
GIANNONE GIUSEPPE	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BARI il 05/02/1967 Residente a: SANNICANDRO DI BARI - VIA MATTEOTTI 8													
INGROSSO SILVANO GIUSEPPE	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a TAVIANO il 19/03/1963 Residente a: CASARANO - VIALE STAZIONE 55													
MONTEFUSCO FRANCESCO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a MILANO il 12/12/1959 Residente a: SALICE SALENTINO - VIA FRANCESCO CRISPI 31													
NETTI LORENZO	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a SAMMICHELE DI BARI il 27/01/1957 Residente a: BARI - VIA ABATE GIMMA 248													
NOTARANTONIO FRANCO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a ROMA il 02/05/1954 Residente a: BARI - L.GO MONSIGNOR A. CURI 3													

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE - SETTORE LAVORI PUBBLICI

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
PAPALILLO GIOVANNI	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑
nato a APRICENA il 08/06/1957 Residente a: APRICENA - VIAIV NOVEMBRE 61													
PICCHIONI STEFANO	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a TERNI il 30/03/1958 Residente a: TERNI - VIA CASTELLO 27													
RIZZO GIORGIO EMILIO RAFFAELE	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a CAMPI SALENTINA il 29/05/1955 Residente a: CAMPI SALENTINA - VICO ANGELI 15													
ROBERTO RAFFAELE	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a NOCI il 21/08/1958 Residente a: NOCI - VIA TORRE 89													
SAVINO ANTONIO	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a RIPACANDIDA il 09/08/1961 Residente a: VENOSA - VIA MELFI 195													
TINELLI FRANCESCO RAFFAELE	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a NOCI il 24/01/1957 Residente a: NOCI - VIA SPIRITO SANTO 5													

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE - SETTORE LAVORI PUBBLICI

Geologi

BUTTIGLIONE LUIGI

nato a BARI il 22/10/1965
Residente a: BARI - VIA AMENDOLA 106/T

MELE GIOVANNI

nato a MAGLIE il 09/04/1936
Residente a: MAGLIE - VIA BATTISTI 131

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE - SETTORE LAVORI PUBBLICI

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
Dottori in Scienze Agrarie													
DE NITTIS MICHELE	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☑
nato a MONTE SANT'ANGELO il 12/09/1953 Residente a: TROIA - VIA S. GIROLAMO 94													
GAGLIARDI MICHELE	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☑
nato a SAN SEVERO il 13/05/1956 Residente a: SAN SEVERO - VIA MARCONI 8													
IRLANDESE GIANFRANCO	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑
nato a SAN GIOVANNI ROTONDO il 27/02/1959 Residente a: BARI - VIALE SALANDRA 5/G													
LETTERE FABIO	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑
nato a LEQUILE il 01/01/1965 Residente a: LEQUILE - VIA SAN VITO 170													

Geometri

CARENZA GIANNI

nato a TURI il 10/10/1955
Residente a: TURI - VIA G. CISTERNINO 32

CHIARELLI MARIA

nato a SAN SEVERO il 01/09/1969
Residente a: TORREMAGGIORE - VIA A. MORO 155

CINQUEGRANA FRANCESCO

nato a TARANTO il 21/09/1951
Residente a: TARANTO - VIA PITAGORA 102

FANIZZI GIANFRACO

nato a MILANO il 03/10/1962
Residente a: BARI - VIA SIENA 3/1

GRASSO VALERIO

nato a CAMPI SALENTINA il 01/08/1950
Residente a: CAMPI SALENTINA - VIA STAZIONE 6

LEZZI LUIGI

nato a TAVIANO il 16/09/1952
Residente a: LECCE - VIA GIUSEPPE CANDIDO 18

PANICO LUIGI

nato a BARI il 18/01/1960
Residente a: TRIGGIANO - VIA LAME 44

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE - SETTORE LAVORI PUBBLICI

POTENZA FRANCESCO

nato a IRSINA il 04/03/1965
Residente a: ALTAMURA - VIA P.COLLETTA 162

RASO FRANCESCO

nato a MODUGNO il 01/08/1951
Residente a: MODUGNO - VIA FRANCESCO REZZA B/2

RUCHER MATTEO

nato a MANFREDONIA il 31/07/1954
Residente a: MANFREDONIA - VIA ORTO SDANGA 8/D

SCARANO NICOLA

nato a BARI il 21/04/1952
Residente a: BARI - VIA PRINCIPE AMEDEO 520

URSELLI FRANCESCO

nato a GROTTAGLIE il 13/04/1954
Residente a: GROTTAGLIE - VIA S.M. CAMPITELLI 73

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 9 aprile 2009, n. 279

Adozione avviso pubblico per l'acquisizione di un dirigente, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, per l'incarico di direzione dell'Ufficio IRAP e Tributi del Servizio Finanze-Area Programmazione e Finanza.

L'anno 2009 addì 9 Aprile del mese di in Bari nel Servizio Personale e Organizzazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni.

Visti gli artt. 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997.

Visto l'art. 18, comma 7,del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 febbraio 2008 n. 161.

Ritenuta la necessità, giusta nota in atti prot. AOO_117/02/04/2009/0001672, di indire un avviso pubblico per l'acquisizione di candidature alla nomina di dirigente, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, dell'Ufficio IRAP e Tributi del Servizio Finanze-Area Programmazione e Finanza, ufficio deputato a molteplici attività, come esplicitato nell'avviso (allegato A) parte integrante del presente provvedimento, in quanto a seguito di avviso interno all'amministrazione regionale n. 7/09/RM del 16 marzo 2009, non è pervenuta alcuna candidatura.

Considerato che alla direzione del suddetto ufficio possono candidarsi i dirigenti di altre pubbliche amministrazioni nonché i soggetti in possesso dei requisiti necessari per l'accesso alla qualifica dirigenziale stabiliti dall'art. 19, comma 6, decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Tenuto conto che il suddetto incarico avrà durata di tre anni prorogabile fino a un massimo di cinque anni, ai sensi dell'art. 18, comma 7, DPGR n.161/2008.

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. 28/01 e successive modifiche e integrazioni:

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento pari ad euro 57.854,86 (periodo 1° maggio – 31 dicembre 2009), trova copertura: per euro 23.680,48 sul cap. 3029; per euro 201,26 sul cap. 3022; per euro 18.887,19 sul cap. 3368; per euro 15.085,90 sul cap. 3031, nei limiti di 4/12 dello stanziamento del Bilancio 2009, gestito in esercizio provvisorio, ai sensi della l.r. n. 42/2008.

La spesa derivante dal presente provvedimento per i successivi periodi sarà quantificata ed impegnata sui relativi capitoli dei rispettivi esercizi finanziari.

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di adottare l'avviso pubblico per l'acquisizione di candidature alla direzione dell'Ufficio IRAP e Tributi del Servizio Finanze-Area Programmazione e Finanza, allegato al presente provvedimento (all. A) per farne parte integrante, comprensivo del modello di proposizione della candidatura e del format del curriculum;

2. di impegnare la spesa complessiva derivante dal presente provvedimento pari ad euro 57.854,86 (periodo 1° maggio – 31 dicembre 2009), trova copertura: per euro 23.680,48 sul cap. 3029; per euro 201,26 sul cap. 3022; per euro 18.887,19 sul cap. 3368; per euro 15.085,90 sul cap. 3031, nei limiti di 4/12 dello stanziamento del Bilancio 2009, gestito in esercizio provvisorio, ai sensi della l.r. n. 42/2008;

3. la spesa derivante dal presente provvedimento per i successivi periodi sarà quantificata ed impegnata sui relativi capitoli dei rispettivi esercizi finanziari;

4. di dare atto che la data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, unitamente all'allegato (A) avviso di selezione pubblica, costituirà termine iniziale per la decorrenza dei quindici giorni utili per la presentazione delle candidature alla selezione di che trattasi.

Il presente provvedimento:

- diventa esecutivo con il visto di regolarità contabile del Servizio Ragioneria;
- sarà pubblicato all' Albo di questo Servizio;
- sarà pubblicato nel bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile sul sito della Regione Puglia http:concorsi.regione.puglia.it/avvisi;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;
- è composto da n. 2 facciate e da 1 allegato per complessivi fogli n. 7

Prof. Pasquale Chieco

All. A

Regione Puglia

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DELL'INCARICO DI DIRIGENTE DELL'UFFICIO IRAP E TRBUTI ERARIALI

Art. 1
(Candidatura all'incarico)

1. Ai sensi dell'art. 18, comma 7, del DPGR n..161 /2008, è bandito avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità a candidarsi alla nomina di dirigente dell'Ufficio IRAP e Tributi, nell'ambito del Servizio Finanze, facente parte dell'Area Programmazione e Finanza. L'Ufficio, la cui direzione è oggetto del presente avviso, è deputato alle seguenti attività:

- compie valutazioni, analisi e computi relativi al federalismo fiscale;
- verifica i calcoli relativi ai D.P.C.M. annuali attuativi del D.Lgs. n. 56/2000,
- verifica competenza e cassa di entrate derivate (compartecipazione IVA – Fondo perequativo – Irap – Add.le all'Irpef – Accisa Benzina e Gasolio);
- cura i rapporti con il Dipartimento Finanze – Agenzia delle Entrate – Agenzia delle Dogane – Ragioneria Generale dello Stato;
- fornisce pareri e consulenze in ordine a IRAP – Addizionale all'IRPEF – IRBA – ARISGAM – ECOTASSA – Concessioni Regionali;
- predispone la redazione di atti giurisdizionali (controdeduzioni) su IRAP, ECOTASSA, ARISGAM e Tasse di Concessioni regionali;
- predispone la redazione dei bilanci, delle variazioni e dei consuntivi in ordine ai capitoli di competenza del Servizio Finanze.

2. Ai sensi dell'art. 18, comma 7, dell'Atto di organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 22 febbraio 2008 n. 161, possono candidarsi alla suddetta direzione dell'Ufficio tributi erariali e Irap i dirigenti e funzionari di altre pubbliche amministrazioni nonché - *ex* art. 19, comma 6, decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - gli esperti dotati di particolare e comprovata qualificazione professionale nella finanza pubblica, nel diritto tributario e nel diritto amministrativo, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro, maturate anche presso amministrazioni pubbliche, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

Art. 2
(Requisiti di ammissione ed elementi di specifica considerazione)

1. Il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
   a) titoli professionali e/o culturali prescritti dall'art. 1, comma 2, del presente avviso;
   b) cittadinanza italiana;
   c) godimento dei diritti civili e politici;
   d) non aver riportato condanne penali e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
   e) idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
   f) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
   g) non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
   h) non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

2. Fermo rimanendo il possesso dei requisiti come sopra prescritti, saranno oggetto di specifica considerazione i candidati che vantino:

   I. laurea specialistica in discipline giuridiche ed economiche, ovvero diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3.11.1999, n. 509. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
   II. dottorato di ricerca conseguito nelle seguenti materie: diritto tributario, diritto amministrativo e scienza delle finanze;
   III. pubblicazioni in diritto tributario e scienza delle finanze;
   IV. abilitazione professionale nell'albo degli avvocati o dottori commercialisti;
   V. esperienze di lavoro, per almeno un quinquennio nelle pubbliche amministrazioni deputate alla gestione dei tributi;
   VI. conoscenza di almeno una lingua comunitaria.

3. I requisiti richiesti al comma 1 e gli elementi professionali di specifica considerazione indicati al comma 2, devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso e devono permanere per tutta la durata dell'incarico.

4. I requisiti richiesti al comma 1 e gli elementi professionali di specifica considerazione indicati al comma 2, devono essere dichiarati nell'istanza per la candidatura all'incarico oggetto del presente avviso e autocertificati, nelle forme di legge, dal concorrente.

Art. 3
(Istanza per la candidatura)

1. L'istanza, redatta in carta semplice, deve essere proposta e indirizzata al Direttore dell'Area Programmazione e Finanze - Via Caduti di tutte le guerre, 15 - 70126 - Bari,

con invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento, indicando sulla busta la seguente dicitura "Avviso pubblico per l'incarico di dirigente dell'Ufficio Certificazione.

2. I candidati devono dichiarare:
   a) il cognome e il nome (le candidate coniugate dovranno indicare solo il cognome da nubili), la data e il luogo di nascita e il codice fiscale:
   b) Residenza, indirizzo e recapito di posta elettronica presso cui inviare le eventuali comunicazioni nonché, ove ritenuto, il numero telefonico;
   c) il possesso di ognuno dei requisiti di ammissione riportati nell'articolo 2, comma 1, del presente avviso indicando espressamente:
      1. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;
      2. le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale ed i procedimenti penali eventualmente pendenti, la dichiarazione va resa anche se negativa;
      3. l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico di dirigente d'ufficio;
      4. di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
      5. di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
      6. di non essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;
      7. di aver preso visione del presente avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
   d) il possesso ovvero il non possesso degli elementi professionali di specifica considerazione indicati all'art.2, comma 2, del presente avviso;
   e) lingua/e conosciuta/e;
   f) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs 196/2003.

3. Alla istanza per la candidatura, a pena di inammissibilità, deve essere allegato curriculum formativo e professionale dal quale si evincano i titoli professionali e culturali richiesti dall'art. 1, comma 2, del presente avviso e, ove se ne sia dichiarato il possesso, gli elementi professionali di specifica considerazione indicati all'art. 2, comma 2, del presente avviso.

4. Le istanze per le candidature e il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritte con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

5. Le sottoscrizioni di cui al comma precedente sono presentate unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del candidato ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

6. L'istanza, da presentare esclusivamente a mezzo posta secondo quanto innanzi indicato, deve essere inviata entro e non oltre il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.P.. Non saranno prese in considerazione le domande spedite oltre il termine indicato: farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante. Qualora il termine venga a scadere il giorno festivo si intenderà prorogato al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

7. L'elenco dei candidati sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi. Sul medesimo sito sarà data comunicazione del candidato prescelto e pubblicato il suo curriculum.

Art. 4
(Costituzione e durata del rapporto di lavoro)

1. L'incarico di dirigente dell' Ufficio IRAP e tributi è conferito con determinazione del Direttore dell'Area Programmazione e Finanza, su proposta del Dirigente del Servizio Finanze e previa comunicazione alla Giunta regionale ai sensi dell'art.18, comma 3 e 8, DPGR n.161/2008.

2. L'incarico è regolato da un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di tre anni prorogabile fino a un massimo di cinque anni ai sensi dell'art. 18, comma 7, DPGR n.161/2008.

3. Al dirigente incaricato è corrisposto il medesimo trattamento normativo ed economico previsto per i dirigenti regionali di ruolo incaricati alla direzione di Ufficio.

Art. 5
(Norma di rinvio)

Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle disposizioni di cui ai Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 161/2008.

Art. 6
(Pubblicità)

1. Il presente avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito web istituzionale della Regione Puglia: http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

Il Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione

Prof. Pasquale CHIECO

RACCOMANDATA A.R.

REGIONE PUGLIA
Area Programmazione e Finanza
Servizio Finanze
Via Caduti di tutte le guerre n. 15
70126 - Bari

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

_l_ sottoscritt_ _____

presenta istanza per la candidatura al conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Ufficio Irap e Tributi del Servizio Finanze della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. del

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome		nome	
data di nascita	comune di nascita		Prov.
codice fiscale			
cittadinanza			
indirizzo di residenza		numero civico	
comune di residenza		c.a.p.	Prov.
☎ telefono	indirizzo di posta elettronica		

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .....
ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo .....
ovvero di essere stat... cancellat... dalle liste elettorali a causa di .....

di essere in possesso di laurea specialistica - diploma di laurea in..... conseguito presso l'università' degli studi di ..... nell'anno accademico .....
riconosciuto con provvedimento di equipollenza .....

☐ di non aver riportato condanne penali e non ha in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione.

☐ di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali pendenti.

di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.

di non essere stat… licenziat… per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.
di non essere stat… dispensat… o destituit… dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.
di non essere stat… dichiarat… decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.
di non essere stat… interdett… dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.
di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.
di conoscere la/e lingua/e …….
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Di presentare l'istanza di candidatura in qualità di:
(Barrare la casella o le caselle di interesse)

☐ Dirigente regionale in servizio a qualunque titolo

☐ Dirigente di altra Pubblica Amministrazione

☐ Esperto dotato di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbia svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in organi di amministrazione o in funzioni dirigenziali o che abbia conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro, o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

Data _____ F I R M A_____
(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

☐ Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso;

☐ Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, di cui all'Art. 3, comma 3, dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Ufficio Irap e Tributi della Regione Puglia pubblicato nel B.U.R.P. n. del

Curriculum

formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato
ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a,

Cognome _____

Nome _____

nato/a il _____/____/_____ a _____ Pr. (_____)

e residente in _____ n. _____

via/ piazza _____ n. _____

Attesta il possesso dei seguenti titoli culturali e formativi:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data_____ **Firma**

_____

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
DECRETO del 23 marzo 2009

Esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

1. la Regione Puglia, con decreto n.436/CD/A del Commissario Delegato per l'Emergenza Socio Ambientale in Puglia in data 31 dicembre 2004, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
2. l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni e che la disciplina della stessa delega, alla lettera a) art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
3. in data 21 marzo 2007 la Regione Puglia, con determinazione dirigenziale n.162 del Settore Lavori Pubblici, assessorato alle Opere Pubbliche, ha approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto ed ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art.8 della L.R. 22 febbraio 2005 n.3;

Considerato

1. che con Decreti nn.10698, 10723, 10707, 10732, 10712/LR/vc del 24 Gennaio 2008 e 86442, 86462/LR/vc del 18 Giugno 2008 questo Ufficio ha determinato in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed ha disposto l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica;
2. che con verbali del 28 Febbraio 2008, 1, 5, 6 e 7 Marzo 2008, nonché del 29 Luglio 2008, si è redatta la consistenza e si è eseguita l'immissione in possesso della aree assoggettate ad occupazione;
3. che alcuni proprietari hanno trasmesso a quest'Ufficio le dichiarazioni d'accettazione dell'indennità offerta, le documentazioni comprovanti la piena e libera proprietà dei beni e le eventuali attestazioni di qualifiche;
4. che, ai sensi della lettera c) del comma 2 dell'art. 45 del D.P.R. 327/01, in caso di aree non edificabili, si provvede alla maggiorazione dell'indennità in misura pari al 50% dell'indennità medesima;
5. che, ai sensi della lettera d) del comma 2 dell'art. 45 del D.P.R. 327/01, in caso di aree non edificabili direttamente coltivate, si provvede alla maggiorazione dell'indennità in misura pari al 200% dell'indennità medesima;

Visto

il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 commi 1 e 1-bis;

DECRETA

1. Di corrispondere ai rispettivi proprietari l'acconto delle somme accettate a titolo di indennità d'espropriazione per i lavori in oggetto indicati, così come riportate nell'elenco allegato e parte integrante del presente atto.

2. Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Bari, 23 Marzo 2009

Responsabile Procedimento Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente
Ufficio Espropri
Luigi Rizzo

Allegato alla nota 38705 del 23 Marzo 2009

AGRO	DITTA	N.P.	Beneficiari Indennità	FG	P.lla	Coltura Accertata	Indennità di Esproprio	Danni e altro	Acconto Indennità	Acconto Danni	Totale Acconto
Salice Sal.	32	63	Funiati Elinda nata a Moncalieri il 21.05.79 (condutt.)	12	19	vign. Spall.irriguo	€ 2,342.20	€ 0.00	€ 1,873.76	€ 0.00	**€ 1,873.76**
Guagnano	63	116	Pecoraro Anna Maria nata a Bari il 01.12.51; ora **Schito Italo nato a San Pancrazio Sal. Il 09.01.50 e Mangia Maria Isabella nata a San Pancrazio Sal. Il 07.01.53**	15	19	frutteto	€ 638.97	€ 3,075.90	€ 511.18	€ 2,460.72	**€ 2,971.90**
Guagnano	86	142	Girasoli Tobia Antonio nato a San Pancrazio Sal. Il 12.06.27 ora **De Filippis Maria Giuseppa nata a San Donaci il 27.02.31; Girasoli Francesco nato a Mesagne il 27.03.71; Girasoli Mariella nata a San Donaci il 04.09.57; Girasoli Patrizia Concetta nata a San Pancrazio Sal. Il 15.06.60;**	15	239	uliveto	€ 967.50	€ 188.15	€ 774.00	€ 150.52	**€ 1,869.50**
		143		15	1	seminativo	€ 602.77	€ 578.46	€ 482.22	€ 462.77	**€ 944.98**
San Pancrazio Sal.	87	359	Gennaro Pancrazio nato a San Pancrazio Sal. Il 04.08.38; Primaverile Sara nata a San Pietro Vernotico il 01.01.1943;	34	91	vign. Alberello	€ 457.15	€ 104.48	€ 365.72	€ 83.58	**€ 449.30**
San Pancrazio Sal.	91	148	Radogna Francesco nato a San Pancrazio Sal. Il 26.07.31 ora **Radogna Ada Maria nata a Mesagne il 21.06.75 prop. 1/3; Radogna Adele nata a Francavilla Fontana il 23.12.69 prop. 1/3; Sanasi Raffaela nata a San Pancrazio Sal. Il 15.04.40 prop. 1/3**	34	255	vign. Alberello	€ 84.05	€ 4.69	€ 67.24	€ 3.75	**€ 70.99**
San Pancrazio Sal.	105	367	Gennaro Pancrazio nato a San Pancrazio Sal. Il 04.08.38;	34	159	vig. spalliera	€ 84.59	€ 68.61	€ 67.67	€ 54.89	**€ 142.97**
		368		34	167	vig. spalliera	€ 1.60	€ 23.91	€ 1.28	€ 19.13	
Cavallino	114	200	Pascali Alessandra nata a Lecce il 09.09.74	3	102	zona B5	€ 2,805.00	€ 1,093.98	€ 2,805.00	€ 1,093.98	**3898.98 (*)**
Cavallino	115	201	Talà Vanessa nata a Lecce il 12.02.73 e Talà Novella nata a Lecce il 28.09.74	3	315	zona B5	€ 420.00	€ 403.71	€ 336.00	€ 322.97	**€ 3,314.25**
		201/a		3	314	zona B5	€ 2,925.00	€ 394.10	€ 2,340.00	€ 315.28	
Caprarica di Lecce	192	341	Calo Maria Luisa nata a Caprarica di Lecce il 15.11.56	12	282	sem. arb	€ 7.02	€ 4.32	€ 5.62	€ 3.46	**€ 191.87**
		345		12	64	sem. arb	€ 0.78	€ 227.72	€ 0.62	€ 182.18	
Caprarica di Lecce	193	342	Greco Oronza nata a Caprarica di Lecce il 29.01.47	12	295	sem. arb	€ 27.30	€ 0.00	€ 21.84	€ 0.00	**€ 456.62**
		346		12	284	sem. arb	€ 107.64	€ 435.84	€ 86.11	€ 348.67	

*** Importo totale conseguente ad atto ingiuntivo**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
DETERMINA 4 febbraio 2009, n. 447

Albo regionale Tecnici in acustica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

la legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26/10/1995 istituisce all'art. 2, comma 7, la figura del "tecnico competente" in acustica e stabilisce che l'attività definita al comma 6 dello stesso articolo, "può essere svolta previa presentazione di apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario";

il comma 6 del citato art. 2 definisce tecnico competente "la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere le relative attività di controllo. Il tecnico competente deve essere in possesso del diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico o del diploma universitario ad indirizzo scientifico ovvero del diploma di laurea ad indirizzo scientifico". I successivi commi 8 e 9 dispongono, che le "attività di cui al comma 6 possono essere svolte altresì da coloro che, in possesso del diploma di scuola media superiore, siano in servizio presso le strutture pubbliche territoriali e vi svolgano la propria attività nel campo dell'acustica ambientale, alla data di entrata in vigore della presente legge e successive modifiche ed integrazioni. I soggetti che effettuano i controlli devono essere diversi da quelli che svolgono le attività sulle quali deve essere effettuato il controllo".

con il D.P.C.M. 31 marzo 1998 è stato approvato l'atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b), e dell'articolo 2, commi 6,7 e 8 della n. 447 del 26/01/1995 che definisce le modalità di presentazione delle domande e di esame delle stesse;

la legge regionale 12 febbraio 2002, n. 3 ha dettato le norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico che all'art. 4, lettera f) attribuisce alla Regione la tenuta e l'aggiornamento su base semestrale dell'albo dei tecnici competenti alle misurazioni fonometriche di cui all'art. 2 della legge 447/95;

la legge regionale 14 giugno 2007, n. 17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale", all'art. 5 stabilisce che la tenuta e gestione dell'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale di cui alla L. 447/95, già attribuita alla Regione ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 12 febbraio 2002, n. 3 (Norme di indirizzo per il coordinamento e la riduzione dell'inquinamento acustico), a decorrere dal 1 luglio 2007 è attribuita alla competenza delle Province;

la stessa L.R. n. 17/2007 stabilisce che per l'iscrizione all'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale, allo svolgimento di prestazioni relative ad attività in materia di acustica ambientale previsto dall'art. 2 della L. 447/95 è equiparata la frequenza e il superamento con profitto di corsi di perfezionamento per laureati ovvero di corsi di formazione post-diploma tecnico-scientifico, nei cui programmi siano previste attività teoriche e pratiche in tutti i campi dell'acustica, organizzati dagli ordini professionali ovvero da enti di formazione legalmente riconosciuti;

l'ufficio ha esaminato le domande presentate e ha verificato il possesso dei requisiti prescritti per i seguenti tecnici:

Cognome	*Nome*	*Data di nascita*	*Luogo di nascita*	*Prov*	*Residenza*	*Indirizzo*	*Prov*
Attini	Maria Rosa	21/05/1981	Foggia	FG	Orta Nova	Via Edison. 31	FG
Leone	Giuseppe	28/10/1973	S. Marco in Lamis	FG	San Marco in Lamis	Via Mons. P. Mancini, 19	FG
La Torre	Matteo	28/03/1976	Manfredonia	FG	Manfredonia	Via Delle Antiche Mura, 24	FG

Considerato che il presente atto ton comporta impegno di spesa Vista la documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio;

Visto l'art. 163, comma 3 del Dl.gs 267/2000 che consente l'esercizio provvisorio del bilancio 2009;

Visto il Decreto Presidenziale n° 2 del 02/01/06, con il quale è stato conferito al dott. Giovanni D'Attoli la Direzione del Settore. Sviluppo sostenibile e Pianificazione ambientale - Tutela del Territorio - Caccia e Pesca;

Vista la deliberazione di Giunta Provinciale n° 312 del 03/07/2008 con la quale sono stati individuati i responsabili dei Servizi Provinciali, con attribuzione a. li stessi del potere di assumere atti di gestione per l'esercizio finanziario 2008;

Vista la deliberazione di G.P. n. 313 del 03/07/2008 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di gestione per l'esercizio finanziario 2008;

Visto il Regolamento di contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

DETERMINA

- L'iscrizione all'albo regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale nella Provincia di Foggia dei tecnici sottoelencati, ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e successive modifiche e integrazioni, secondo il numero progressivo di seguito riportato:

N	*Cognome*	*Nome*	*Data di nascita*	*Luogo di nascita*	*Prov*	*Residenza*	*Indirizzo*	*Prov*
12	Attini	Maria Rosa	21/05/1981	Foggia	FG	Orta Nova	Via Edison, 31	FG
13	Leone	Giuseppe	28/10/1973	S. Marco in Lamis	FG	San Marco in Lamis	Via Mons. P. Mancini, 19	FG
14	La Torre	Matteo	28/03/1976	Manfredonia	FG	Manfredonia	Via Delle Antiche Mura, 24	FG

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, all'Albo Pretorio e all'Albo on-line della Provincia di Foggia e di trasmetterlo all'Assessorato Ambiente, Settore Ecologia della Regione Puglia.

Il Responsabile del Settore
Dott. Giovanni D'Attoli

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE (Bari)
DECRETO 23 marzo 2009, n. 1.

Occupazione d'urgenza.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE LL.PP.

Omissis

DECRETA

1. è disposta a favore del Comune di Santeramo in Colle l'occupazione anticipata degli immobili indicati nell'elenco descrittivo allegato al presente decreto per fame integrante;

2. è determinata d'urgenza, in via provvisoria, come specificata nell'allegato elenco, l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto;

3. il presente atto è notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili;

4. nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, i proprietari nel caso in cui non condividano l'indennità offerta, possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti;

5. ai proprietari che condividano la determinazione della indennità e riconosciuto un acconto pari all'80% dell'indennità previa autocertificazione attestante la libera disponibilità e piena proprietà del bene; in caso dí opposizione all'occupazione ed all'immissione in possesso, questo Ente potrà procedervi ugualmente, ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e successi modifiche, con la presenza di due testimoni;

6. il presente decreto verrà eseguito, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data della sua emanazione, mediante l'immissione in possesso di questo Comune, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. sopra citato, e ss.mm.ii.;

7. per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto dì cessione volontaria, è dovuta un'indennità di occupazione da computare ai sensi dell'art. 50, comma I del D.P.R. 8.06.2001 n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302;

8. ai sensi dell'art. 22/bis, comma 6, del D.P.R. 8.06.2001 n. 327, e successive modifiche, il presente decreto perde efficacia qualora non venga emanato il decreto dì esproprio nel termine di cui all'art. 13 del D.P.R. 8.06.2001, n. 327;

9. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. d) della legge regionale n. 3/05 e s.m.i. e della Deliberazione della G.R. n. 1076 del 18/07/2006.

ELENCO DESCRITTIVO IMMOBILI

- Desantis Beatrice Rosa Teresa nata a Santeramo in Colle il 03/10/1952 e Lassandro Maria Teresa nata a Santeramo in Colle il 21/02/1944 - Fg. n. 44 Particella n. 821 - Terreno edificabile - Indenità euro 325,00;
- Volpe Francesca nata a Santeramo 13/02/1941 - Fg. 44 - Particella 1219 - Terreno edificabile - Indennità euro 780,00.

Santeramo in Colle, lì 23.03.2009

Il Dirigente del Settore LL.PP.
Geom. Francesco Paolo Cardinale

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI LECCE

Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione edifici scolastici.

I.1) Comune di Lecce, v. F.sco Rubichi, 16 - 73100, tel. 0832-682111-2;

II.1.2) Cat. 01-27 CPC 6112,6122,633,886 servizi di riparazione e manutenzione di riscaldamenti centrali "Procedura aperta per l'affidamento del servizio energia, per la manutenzione degli impianti termici, d'autoclave, di rilevamento e spegnimento incendi, nonché di ottimizzazione gestionale e miglioramento dell'impiantistica degli edifici scolastici e loro pertinenze di competenza dell'A.C. ai sensi della legge 23/96".

II.2.1) importo a base di gara euro 1.250.000,00 IVA esclusa.

IV.1) procedura aperta;

IV.2.1) Offerta economicamente più vantaggiosa;

IV.3.1) det.ne dir.le aggiudicazione definitiva CdR VIII n. 112 del 23.03.09;

V.2) n. 3 offerte;

V.3) COFATHEC SERVIZI S.p.A., con sede legale in Roma alla via Ostiense 333, con punteggio complessivo pari a punti 83,998 - 8.-9. "chiavi in mano" euro 1.230.250,00 oltre IVA;

V.5) Massimo 30% dell'importo contrattuale.

VI.3) GURI n. 92 del 08.08.2008. Info presso Settore Avvocatura - Ufficio Gare, v. B. Martello 5 Lecce tel-fax 0832.345094. Altre informazioni sul sito: www.comune.lecce.it (sotto il canale di accesso "Appalti aggiudicati").

VI.3.1) TAR Puglia - Sezione di Lecce via F. Rubichi 23/A - (60 gg.) ovvero Presidente della Repubblica-Roma (120 gg.).

Il Dirigente del Settore Avvocatura
avv. Maria Luisa De Salvo

Concorsi

ARPA PUGLIA BARI

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina di Igiene Epidemiologica e Sanità Pubblica. Graduatoria.

IL DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO

che questa Agenzia ha approvato la graduatoria del seguente concorso pubblico:

- Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, approvata con deliberazione n. 28 del 21.01.2009:

1)	BISCEGLIA	LUCIA	**con punti 81,7600/100**
2)	CUCCARO	FRANCESCO	**con punti 73,3280/100**
3)	SQUICCIARENI	ROSELLA	**con punti 72,3643/100**
4)	MINCUZZI	ANTONIA	**con punti 69,9755/100**
5)	SPONSELLI	GRAZIA MARIA	**con punti 68,7517/100**
6)	PEDOTE	PASQUALE	**con punti 66,4450/100**

7) DE NICHILO GIGLIOLA
con punti 65,4950/100

8) BALDUCCI MARIA TERESA
con punti 63,4483/100

9) LUCARIELLO ANNA
con punti 63,2380/100

10) BALICE MICHELE
con punti 62,8393/100

11) PAPAGNI ANTONIO ANGELO
con punti 62,2750/100

12) AMMIRABILE FRANCESCO
con punti 61,0900/100

13) ALBORE MAURO
con punti 58,3491/100

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

ASL BA BARI

Avviso di pubblica selezione per n. 1 incarico di laureato in medicina specializzato in anatomia patologica. Errata Corrige.

Si informa che l'Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico biennale di "Dirigente Medico con specializzazione in Anatomia Patologica e formazione professionale/lavorativa sulla patologia mammaria e su problematiche anatomo - patologiche e di diagnostica cito -oncologica" ai sensi dell'art. 7 comma 6 del d.lgs. 165/2001, pubblicato sul B.U.R.P. n. 54 del 09/04/09, è stato indetto in esecuzione della deliberazione n. 381 dell'11/02/2009, rettificata con deliberazione n. 550 del 04/03/2009 e il compenso annuo da liquidare è pari ad euro 84.000, al netto degli oneri previdenziale ed erariali come per legge.

Il Direttore Area Gest.
Risorse Umane ASL BA
Dott. Angelo Valente

ASL BR BRINDISI

Avviso di pubblica selezione per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Anatomia Patologica.

In esecuzione della deliberazione n. 714 del 17.3.2009 è bandito avviso pubblico per titoli per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato di:

DIRIGENTE MEDICO
DELLA DISCIPLINA DI
ANATOMIA PATOLOGICA

Trattamento economico

Il trattamento economico e quello previsto dal vigente C.C.N.L dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare all'avviso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1) Requisiti generali:
- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego.

2) Requisiti specifici:
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o in disciplina affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell'1.2.98 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego

presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi all'avviso pubblico gli interessati devono presentare, entro il ventesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R 9.5.94 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

1) idonea certificazione attestante il possesso del requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2, lettere a) e b): per le specializzazioni di cui al D. Leg.vo 8.8.91 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima;

2) certificato di iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando;

3) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
   I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
   Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

4) elenco, in triplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provve-

dimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale dell'ASL addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000. Le graduatorie saranno formulate secondo i criteri di cui al D.P.R 10.12.1997 n. 483.

Gli incarichi a tempo determinato saranno conferiti all'occorrenza, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Azienda Sanitaria.

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, all'art.1 del C.C.N.L. integrativo dell'Area della dirigenza medica sottoscritto il 5.8.1997, all'art. 9 della legge 20.5.85 n. 207 e successive modificazioni ed integrazioni e all'art. 36 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 nel nuovo testo introdotto dall'art. 49 del D.L. 25.6.2008 n. 112 convertito dalla legge 6.8.2008 n. 133.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 - 536173/536727

Il Direttore Generale
Dr. Rodolfo Rollo

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale

Via Napoli, 8

72100 Brindisi

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____

via _____ n. _____

chiede di partecipare all'avviso pubblico per titoli per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato di DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI ANATOMIA PATOLOGICA.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____) ;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) .

c) di non aver riportato condanne penali e di non avere precedenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);

d) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di _____ in data _____ e della specializzazione in _____ conseguita presso l'Università di _____ in data _____;

e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al n._____ ;

f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

h) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ ;

i) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

j) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico : Città _____ Cap _____, via _____ n. ___ - recapito telefonico _____- , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;

2) elenco in triplice copia dei documenti e titoli.

Data_____ Firma _____

ASL BR BRINDISI

Avviso di pubblica selezione per incarichi provvisori di Dirigente Fisico.

In esecuzione della deliberazione n. 714 del 17.3.2009 è bandito avviso pubblico per titoli per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato di:

DIRIGENTE FISICO

Trattamento economico

Il trattamento economico e quello previsto dal vigente C.C.N.L dell'Area della Dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare all'avviso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1) Requisiti generali:
- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego.

2) Requisiti specifici:
a) diploma di laurea in fisica;
b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell'1.2.98 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi all'avviso pubblico gli interessati devono presentare, entro il ventesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:
a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:
1) idonea certificazione attestante il possesso del requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2, lettere a) e b): per le specializzazioni di cui al D. Leg.vo 8.8.91 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima;

2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
   I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
   Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

3) elenco, in triplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75.

L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale dell'ASL addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000. Le graduatorie saranno formulate secondo i criteri di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Gli incarichi a tempo determinato saranno conferiti all'occorrenza, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Azienda Sanitaria.

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, all'art. 1 del C.C.N.L. integrativo dell'Area della dirigenza sanitaria sottoscritto il 5.8.1997, all'art. 9 della legge 20.5.85 n. 207 e successive modificazioni ed integrazioni e all'art. 36 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 nel nuovo testo introdotto dall'art. 49 del D.L. 25.6.2008 n. 112 convertito dalla legge 6.8.2008 n. 133.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 - 536173/536727

Il Direttore Generale
Dr. Rodolfo Rollo

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale

Via Napoli, 8

72100 Brindisi

Il sottoscritto _____

nato a _____il _____

residente in _____

via _____n. _____

chiede di partecipare all'avviso pubblico per titoli per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato di DIRIGENTE FISICO.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____) ;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) .

c) di non aver riportato condanne penali e di non avere precedenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);

d) di essere in possesso della laurea in fisica conseguita presso l'Università di _____ in data _____ e della specializzazione in _____ conseguita presso l'Università di _____ in data _____;

e) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

f) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

g) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ ;

h) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

i) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico : Città _____ Cap _____, via _____ n. ___ - recapito telefonico _____- , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;

2) elenco in triplice copia dei documenti e titoli.

Data_____ Firma _____

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Concorso pubblico per n. 4 posti di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica di cui n. 1 posto da assegnare alla Struttura Semplice di Senologia. Graduatoria.

IL DIRETTORE
AREA POLITICHE DEL PERSONALE

RENDE NOTO

che questa Azienda con Determinazione Dirigenziale n. 556 del 24 marzo 2009, ha approvato la seguente graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico - disciplina: Radiodiagnostica di cui n.1 posto da assegnare alla Struttura Semplice di Senologia:

1. Dott.ssa Milillo Paola **con punti 84,9320 su 100**
2. Dott.ssa Sica Carmela Anna Rosalba **con punti 82,8030 su 100**
3. Dott.ssa Barretta Maria Luisa **con punti 81,9350 su 100**
4. Dott.ssa Silecchia Rosalba **con punti 79,0348 su 100**
5. Dott.ssa Gorgoglione Annalisa **con punti 78,0070 su 100**
6. Dott. Capodivento Saverio **con punti 77,8920 su 100**
7. Dott. Pollice Saverio **con punti 76,0548 su 100**
8. Dott.ssa Brigida Raffaella **con punti 75,5680 su 100**
9. Dott. Spinelli Francesco **con punti 73,2790 su 100**
10. Dott.ssa Ciavarrella Concetta **con punti 70,5440 su 100**

Detta graduatoria resterà efficace per un termine di anni tre dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per il quale il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero essere disponibili.

Il Responsabile della P.O. Concorsi,
Assunzioni e gestione della d.o.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzioni
Lorenzo Moffa

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Avviso di sorteggio Commissione concorso pubblico per Dirigente Medico disciplina Oftalmologia e Reumatologia.

SI RENDE NOTO

che il sorteggio dai ruoli nominativi regionali, dei Componenti delle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici sotto indicati, sarà effettuato - da parte dell'apposita Commissione di sorteggio, all'uopo costituita - alle ore 8,30 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - presso gli Uffici dell'Area per le Politiche del Personale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti", Viale Pinto - Foggia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo:

- **Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina: Reumatologia;**

- **Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n.1 posto di Dirigente Medico - disciplina: Oftalmologia.**

Il presente avviso vale come notifica agli interes-

sati, ai sensi e per gli effetti dell'art.6 co. 3 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483.

Il Direttore
Area per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzioni
Lorenzo Moffa

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS CASTELLANA GROTTE (Bari)

Avviso pubblico di mobilità per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Chirurgia.

In esecuzione della delibera **n. 146 del 30/03/2009** è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria regionale tra Aziende sanitarie e tutti gli Enti del Comparto di cui al C.C.N.Q. dell'11.06.07 art. 10, per la copertura di n. 1 posto a T.I. di Dirigente Medico - disciplina: Chirurgia, ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. 1998/2001, presso la U.o.c. di Chirurgia.

Ai sensi della Legge 10/04/1991, n.125, i posti si intendono riferiti ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso cui è garantita pari opportunità per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1: REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Gli interessati all'Avviso di mobilità devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti del Comparto S.S.N. nel profilo professionale di Dirigente Medico - disciplina di Chirurgia;
b) di avere superato il periodo di prova;
c) avere l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
d) non avere procedimenti disciplinari in corso;
e) documentata e acquisita esperienza professionale in procedimenti chirurgici non invasivi (videolaparoscopia), procedimenti chirurgici oncologici e della tiroide.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

ART. 2: MODALITÀ' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade alle ore 12.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando, nel BUR Puglia. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Il suddetto termine è perentorio, posto cioè a pena di decadenza. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Le domande di partecipazione al concorso, intestate al Direttore Generale dell'IRCCS "S. de Bellis" devono essere inoltrate al seguente indirizzo:

IRCCS "S. de Bellis" Via Turi, 27 -70013 Castellana Grotte Ba - entro e non oltre il termine di scadenza. L'IRCCS "S. De Bellis" declina sin d'ora ogni responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendenti da inesatte o non chiare indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva segnalazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici, non imputabili a colpa dell'Azienda stessa.

ART. 3: MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione della data e della sede di conseguimento;

- il possesso del diploma di Specializzazione con indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con indicazione della relativa sede provinciale;
- di essere dipendente a tempo indeterminato in qualità di Dirigente Medico - disciplina di Chirurgia o disciplina equipollente con l'indicazione dell'Azienda di appartenenza e della decorrenza del rapporto di lavoro;
- di aver superato il periodo di prova;
- di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- di essere in possesso dell'incondizionata idoneità alla mansione specifica, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.l.gvo 626/94;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- codice fiscale;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente l'Avviso di mobilità. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.L.gvo 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

ART. 4:
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso i candidati devono allegare:
- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- certificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo,da cui si evinca la disciplina di appartenenza relativa al posto di ruolo ricoperto, il superamento del periodo di prova e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- certificato relativo all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.L.gvo 626/94 da cui si evinca l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- Curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dagli interessati, datato e firmato;
- quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.

La documentazione di cui sopra può essere prodotta anche con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R 445/2000.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000 devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono

essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione,ecc.);

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio) deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5:
MODALITÀ DI SELEZIONE
E ASSUNZIONE

Saranno ammessi alla procedura selettiva i candidati che risultano in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 del presente bando.

La Commissione Esaminatrice, da nominarsi con provvedimento del Direttore Generale, sarà composta dal Direttore di Struttura Complessa di Chirurgia dell'Ente, Presidente e n. 2 dirigenti medici afferenti alla medesima Struttura Complessa, componenti e da un funzionario amministrativo dell'Istituto appartenente ad un livello non inferiore all'ex VII.

Ai fini della valutazione dei candidatati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando in via analogica anche quelli previsti dall'art.27 del D.P.R. n.483/97, disponendo di un punteggio di 100 punti, così ripartiti: 20 per i titoli e 80 per la prova colloquio. La commissione attribuirà ai candidati il punteggio formulando la valutazione con riferimento sia alla prova colloquio che al curriculum documentato in merito alla acquisita esperienza professionale in procedimenti chirurgici non invasivi (videolaparoscopia), procedimenti chirurgici oncologici e della tiroide.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 56 / 80.

A parità di valutazione sarà data preferenza ai candidati provenienti da Aziende o Enti regionali.

A seguito di valutazione comparata, il Dirigente Medico, dichiarato vincitore, sarà invitato a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane- Responsabile del Procedimento G.Savino. Tel. 0804994162

Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe Liantonio

Avvisi

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA

Nuove perimetrazioni Piano Assetto Idrogeologico.

COMUNICATO

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 31/03/2009 e riguardano il territorio del Comune di MONTEVERDE (AV). Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

CARAPELLE ENERGIA S.R.L.

Verifica assoggettabilità valutazione impatto ambientale.

CARAPELLE ENERGIA S.r.l.

AVVISA CHE

Ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 16 gennaio 2008 nr. 4 e art. 16 comma 1 della L.R. 12 aprile 2001 nr. 11 ha presentato presso l'autorità competente:

Provincia di foggia

La richiesta di verifica di assoggettabilità a via per costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di potenza prevista pari a 11 mw elettrici netti ai sensi del d. Lgs. 387/2003

Localizzato in via Ordona km 1,500 -71041 Carapelle (FG)

Presentato da Carapelle Energia s.r.l. con sede in via Ordona km 1,500 -71041 Carapelle (FG)

La documentazione presentata interessa l'attività dello stabilimento sito nel comune di carapelle - provincia di Foggia

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presso la sede dell'autorità competente:

Provincia di Foggia - piazza XX Settembre, 20 - 71100 Foggia

La documentazione è depositata per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione avvenuto il giorno 16/04/2009

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni, eventuali osservazioni possono essere presentate all'autorità competente:

Provincia di Foggia - piazza XX Settembre, 20 - 71100

COMUNE DI CORATO (Bari)

Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 18.8.2000 n. 267 per l'attuazione del Programma di realizzazione area attrezzata per Complesso Polivalente.

DECRETO N. 02/09

OGGETTO: ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART. 34 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267 PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE AREA ATTREZZATA PER COMPLESSO POLIVALENTE.
APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA

IL SINDACO

PREMESSO che in data 21.01.2009 è stato stipulato tra la Provincia di Bari Accordo di Programma per l'attuazione del programma di realizzazione di AREA ATTREZZATA PER COMPLESSO POLIVALENTE costituita da un CENTRO POLIVALENTE INTEGRATO (per attività sportive, culturali e ricreative - Palazzotto dello sport) UNO o DUE ISTITUTI DI SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO ED UNA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000;

RILEVATO che il Comune di Corato è stato il promotore di tale accordo;

VISTO il 5° c. del citato articolo 34, il quale dispone che ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio Comunale entro trenta giorni a pena di decadenza;

DATO ATTO che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 13 in data 19.02.2009 ha proceduto alla "Ratifica dell'Accordo di Programma ex art. 34 D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. sottoscritto in data 21.01.2009 tra il Sindaco ed il Presidente della Provincia di Bari avente ad oggetto l'attuazione del programma di realizzazione di un'Area attrezzata per Complesso Polivalente a nord dell' abitato";

VISTO i14° comma del citato art. 34, concernente l'approvazione con atto formale del sottoscritto accordo di programma;

VISTO il 6° comma del menzionato art. 34 il quale statuisce che l'approvazione dell' accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere e che tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni;

DECRETA

1. Di approvare, come approva, l'Accordo di Programma concluso tra il Comune di Corato e la Provincia di Bari e stipulato in data 21.01.09 per la realizzazione di AREA ATTREZZATA PER COMPLESSO POLIVALENTE costituita da un CENTRO POLIVALENTE INTEGRATO (per attività sportive, culturali e ricreative - Palazzetto dello sport) UNO o DUE ISTITUTI DI SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO ED UNA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO;

2. di dare atto, ai sensi del 6° c. dell'art. 34 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, che l'approvazione del suddetto Accordo di programma ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere stesse.

Il Sindaco
Luigi Perrone

PROVINCIA DI BARI COMUNE DI CORATO

ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART. 34 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

per l'attuazione del programma di realizzazione AREA ATTREZZATA PER COMPLESSO POLIVALENTE

TRA

la PROVINCIA DI BARI, con sede in Bari alla Via Lungomare N. Sauro, rappresentata dal Presidente dott. Vincenzo DIVELLA,

E

il COMUNE DI CORATO, con sede in Piazza Marconi, rappresentato dal Sindaco Sig. Luigi PERRONE

PREMESSO

Che l'Amministrazione Provinciale, ai sensi dell'art. 3 della legge 11.01.1996 n. 23 provvede alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici da destinare a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, di conservatori di musica, di accademie, di istituti superiori per le industrie artistiche, nonchè di convitti e di istituzioni educative statali;

Che l'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 3 della legge 11.01.1996 n. 23 provvede alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici da destinare a sede di scuole materne, elementari e medie;

Che l'Amministrazione Provinciale di Bari, in sede di programmazione degli interventi di edilizia scolastica, intende procedere alla costruzione di uno o più istituti di Scuola Secondaria di 2° grado in sostituzione di quelli esistenti risultanti, nella situazione attuale, privi di struttura o insufficienti come aule e pertanto usufruiscono di stabili o locali assunti in locazione;

Che l'Amministrazione Comunale di Corato intende procedere alla costruzione della Scuola Secondaria di primo grado per sostituire la struttura sita in via A. Moro "L. Santarella" ormai sempre più interessata dai numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dovuti al suo stato vetusto;

Che è intendimento, inoltre, procedere alla realizzazione di un centro polivalente integrato (per attività sportive, culturali e ricreative - Palazzetto dello sport) con una previsione di 3.500 posti;

DATO ATTO

Che la nuova Scuola secondaria di 1° grado "L. Santarella" si svilupperà su una superficie fondiaria di mq. 20.000 di cui 3.500 mq. di superficie coperta con una dotazione massima di 18 aule;

Che per la costruzione della Scuola Secondaria Statale di 2° grado sono stati previsti n. 2 lotti ciascuno per una superficie fondiaria di 25.000 mq. ed una superficie coperta, per ciascuna area, di mq. 5.500 con una dotazione massima di 30 aule per ogni lotto;

Che la costruzione del centro polivalente integrato (per attività sportive, culturali e ricreative - Palazzetto dello sport) si svilupperà su una superficie fondiaria di 80.000 mq. di cui 4.400 mq. per area centro polisportivo, 20.000 mq. di area sportiva all'aperto, 25.600 mq. di area a parcheggio e 25.000 mq. area a verde/parco per una capienza massima di 3.500 posti.

Che in sede di progettazione dei lavori di realizzazione dell' "AREA ATTREZZATA PER COMPLESSO POLIVALENTE" è stata prevista, oltre alla viabilità esistente, la realizzazione di una nuova strada di collegamento tra l'area attrezzata e la Strada Provinciale Corato - Trani SP 238;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI SOTTOSCRIVE IL PRESENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1
Conferma delle premesse

Le premesse e gli atti in esse richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma (di seguito richiamato solo con il termine "Accordo") e s'intendono quindi integralmente riportati.

Art. 2
Oggetto e obiettivi dell'Accordo

L'Accordo è finalizzato alla realizzazione di un' "AREA ATTREZZATA PER COMPLESSO POLIVALENTE" costituita da un CENTRO POLIVALENTE INTEGRATO (per attività sportive, culturali e ricreative - Palazzetto dello sport) UNO o DUE ISTITUTI DI SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO ED UNA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.

Art. 3
Allegati all'Accordo

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo la seguente documentazione:

relazione tecnica

individuazione dell'area di intervento su catastale.

Art. 4
Obblighi dei soggetti partecipanti

I soggetti partecipanti al presente Accordo assumono, ciascuno per quanto di propria responsabilità, l'impegno di adottare gli atti e di compiere tutte le attività definite nel Programma di Realizzazione di Area attrezzata per complesso polivalente entro i termini di seguito riportati. Si impegnano altresì a non modificare gli impegni finanziari di cui al successivo art. 6 per tutto il periodo previsto come durata dell'Accordo, salva l'unanime decisione assunta dalla Conferenza di Programma. Le parti, inoltre, si obbligano ad adottare le modalità organizzativo-procedurali, nonchè le modalità finanziarie più idonee a garantire la rapidità, la snellezza delle attività amministrative, anche al fine di superare eventuali ostacoli nell' attuazione del presente Accordo.

4.1 - Impegni del Comune di Corato

Il Comune di Corato si impegna:

- ad acquisire mediante procedura di esproprio l'intera area necessaria alla realizzazione dell'opera in parola;
- a realizzare la scuola secondaria di 1° grado;
- a realizzare il centro polivalente integrato.

4.2 - Impegni della Provincia di Bari

La Provincia di Bari si impegna:

a realizzare uno o due istituti di scuola secondaria di 2° grado su area acquisita dal Comune di Corato e per lo scopo concessa alla Provincia di Bari.

Art. 5
Termine per l'inizio dei lavori e per la realizzazione degli interventi

La data di inizio lavori per le opere previste nel presente accordo, non deve superare il termine di 13 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del Decreto di approvazione del presente Accordo.

Art. 6
Risorse finanziarie e ripartizione dei relativi oneri fra i soggetti partecipanti

Il Comune di Corato si impegna ad acquisire, mediante procedura espropriativa, tutta la superficie necessaria alla realizzazione dell'area attrezzata per complesso polivalente;

Il Comune di Corato si impegna a realizzare la scuola secondaria di 1° grado L. Santarella;

Il Comune di Corato si impegna a realizzare il centro polivalente integrato (per attività sportive, culturali e ricreative - Palazzetto dello sport);

Il Comune di Corato si impegna a realizzare la nuova strada di collegamento dalla realizzanda area attrezzata alla Strada Provinciale SP 238;

La Provincia di Bari si impegna a realizzare uno o due istituti di scuola secondaria di 2° grado su area acquisita e concessa per lo scopo dal Comune di Corato.

6.1 Tabella finanziaria dell'Accordo

Tipo intervento	Costo complessivo stimato	Finanziamento PROVINCIA	Finanziamento COMUNE
Realizzazione Scuola Secondaria di 1° grado	3.600.000,00	_____	3.600.000,00
Realizzazione Scuola Secondaria di 2° grado	118.860,00 Leasing in costruzione	Leasing in costruzione	118.860,00
Realizzazione Scuola Secondaria di 2° grado	118.860,00 Leasing in costruzione	Leasing in costruzione	118.860,00
Costruzione Centro polivalente integrato (per attività sportive, culturali e ricreative - Palazzetto dello sport)	12.065.152,00	_____	12.065.152,00
Realizzazione nuova strada di collegamento tra la realizzanda area attrezzata e la strada provinciale SP 238	120.000,00	_____	120.000,00
TOTALI	16.022.872,00 + leasing in costruzione	Leasing in costruzione	16.022.872,00

Art. 7
Vigilanza sulla attuazione del programma

L'attività di vigilanza sull'attuazione del programma é esercitata ordinariamente dal Responsabile del Procedimento nominato dal Comune, soggetto promotore, con specifica deliberazione della Giunta Comunale, dopo l'approvazione del presente Accordo. Il Responsabile del procedimento, ogni 6 mesi dalla data di inizio dei lavori, redige una relazione sullo stato di attuazione del programma e ne inoltra copia alla Provincia.

Se la Provincia non presenta osservazioni nei successivi 30 giorni, i contenuti della relazione si intendono assentiti.

Qualora la Provincia riscontri che i contenuti della relazione non sono rispondenti alle modalità di attuazione previste dall'Accordo, o in presenza di modifiche sostanziali rispetto ai contenuti dell'Accordo stesso, convoca la Conferenza di Programma, composta dal Responsabile del Procedimento nominato dal Comune promotore, che la presiede, e dal Responsabile nominato dalla Provincia di Bari. La conferenza di Programma può approvare all'unanimità proposte di modifica sostanziale dei contenuti dell'Accordo.

Tali modifiche sono approvate in forma di accordo integrativo secondo le stesse procedure di approvazione del presente Accordo.

Ciascun componente può chiedere la convocazione della Conferenza di Programma qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione deve tenersi non oltre 20 giorni dalla richiesta.

Art. 8
Modifiche sostanziali ai contenuti del presente Accordo

Si intendono come sostanziali le seguenti modifiche:

la cancellazione o la sostituzione di interventi previsti con altri non previsti, tali da modificare in modo sostanziale gli obiettivi del programma;

la modificazione del quadro complessivo dei soggetti partecipanti.

Art. 9
Modalità di approvazione e pubblicazione dell'Accordo

Il presente Accordo è approvato con decreto del Sindaco del Comune di Corato ed assume efficacia dalla data di pubblicazione di tale atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 10
Durata dell'Accordo

Il presente Accordo resterà efficace fino a che non risultino adempiute tutte le obbligazioni previste dall'Accordo stesso e avrà durata sino alla realizzazione di tutte le opere e di tutti gli interventi previsti dall'Accordo e dalle sue integrazioni o modificazioni.

Addì, 21.01.2009

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Provincia di Bari	Per il Comune di Corato
Il Presidente	Il Sindaco
Vincenzo Divella	Luigi Perrone

COMUNE DI LECCE

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Ai sensi della L.R. n. 11/2001 e s.m.i si comunica che è depositato per trenta giorni consecutivi presso gli Uffici competenti della Regione Puglia e della Provincia di Lecce nonché presso l'Albo Pretorio del Comune di Lecce il progetto esecutivo completo di studio di impatto ambientale dell'intervento di Difesa di litorali sabbiosi del Comune di Lecce colpiti da fenomeni di erosione - Perizia di variante San Cataldo.

SOCIETA' DANECO IMPIANTI

Procedura di valutazione impatto ambientale.

AVVISO

per la consultazione ai sensi dell'art. 10 comma 2

del decreto legislativo 152/06 della documentazione riguardante il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale e contestuale Valutazione di Impatto Ambientale dell'impianto di smaltimento per rifiuti urbani del Comune di Giovinazzo ubicato in località S. Pietro Pago

La **Daneco Impianti srl** è gestore dell'impianto di smaltimento per rifiuti urbani del **Comune di Giovinazzo** ubicato in **località S. Pietro Pago** a servizio dei comuni appartenenti al bacino BA/2.

SI RENDE NOTO

che nell'ambito della procedura avviata presso la Regione Puglia -Assessorato all'Ecologia -Settore Ecologia - per l'ottenimento per il predetto impianto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (**A.I.A.**) ex D. Lgs. 59/05, è stata attivata contestuale procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (**V.I.A.**) ex L.R. 11/01.

Al riguardo, chiunque può prendere visione della documentazione tecnica e amministrativa inerente l'impianto in questione presso gli uffici dell'**Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, Settore Ecologia, Ufficio V.I.A. (stanza 8)** e, come indicato dal competente predetto ufficio regionale, si informa che i giorni di accesso al pubblico per la consultazione degli atti sono il **martedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00.**

Ing. Bernardino Filipponi
amministratore unico
DANECO IMPIANTI srl

SOCIETA' SIF TRADE

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Società SIF TRADE s.r.l., con sede legale in Via Orto Sdanga n. 108 - 71043 Manfredonia (FG) comunica di avere depositato, presso il Comune di Monte Sant'Angelo (FG), il progetto preliminare e lo studio preliminare ambientale per la realizzazione, alla Località Pace (ex Enichem), di un impianto per il trattamento ed il recupero dei residui derivanti dalla frantumazione.

I documenti e gli atti inerenti il procedimento sono depositati al fine della consultazione del pubblico presso gli uffici del Comune di Monte Sant'Angelo (FG) - Piazza Municipio n.2, al quale possono essere presentate osservazioni scritte entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio.

Il Legale Rappresentante
Mitzer Colombini

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza